



# REGIONE LIGURIA



**REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005**  
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

## **PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE**

### **RELAZIONE ANNUALE 2013**

(reg. CE 1698/2005 art. 82; reg. CE 1974/2006 art. 60 e allegato VII)

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO E CULTURA**

**Settore Politiche Agricole e della Pesca**



## INDICE

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI.....	3
INTRODUZIONE .....	4
1 - Variazioni delle condizioni generali [art. 82, par. 2, lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005].....	6
1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi .....	6
1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari .....	39
2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [art. 82, par. 2, lettera b) del reg. (CE) n. 1698/2005].....	49
- ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.....	49
- ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.....	83
- ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.....	101
- ASSE 4 - Approccio Leader .....	118
3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [art. 82, par. 2, lettera c) del reg (CE) n. 1698/2005 ].....	138
3.1 - <i>Tabelle finanziarie</i> .....	100
3.2 <i>Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica</i> .....	110
4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, par. 3 del reg. (CE) n. 1698/2005 [art. 82, par. 2, lettera d) del reg. (CE) n. 1698/2005] .....	154
5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [art. 82, par. 2, lettera e) del reg. (CE) n. 1698/2005] .....	161
i - misure di sorveglianza e valutazione.....	162
ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/2005 .....	173
iii - ricorso all'assistenza tecnica .....	177
iv - disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 .....	178
6 - Dichiarazione conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [art. 82, par. 2, lettera f) del reg CE n. 1698/2005] .....	204
7 - Riutilizzo importi recuperati a norma dell'art. 33 del reg. (CE) n. 1290/2005 [art. 82, par. 2, lettera g) del reg. n. 1698/2005] .....	213

### PARTE SECONDA

*Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale*

### PARTE TERZA

*Tabelle di esecuzione finanziaria*

### ALLEGATO

*Rapporto di monitoraggio ambientale 2013*



## ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

<b>AdG</b>	Autorità di Gestione del PSR della Regione Liguria 2007-2013
<b>AGEA</b>	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
<b>AOP</b>	Associazione di Organizzazioni di Produttori
<b>ATI</b>	Associazione Temporanea di Imprese
<b>BCAA</b>	Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali
<b>BURL</b>	Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
<b>CAA</b>	Centri di assistenza agricola
<b>CAAR</b>	Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale
<b>CCIAA</b>	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CEE</b>	Comunità Economica Europea
<b>CERSAA</b>	Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola
<b>CGO</b>	Criteri di Gestione Obbligatoria
<b>CUAA</b>	Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole
<b>DdV</b>	Disegno di Valutazione
<b>DGR</b>	Deliberazione di Giunta Regionale
<b>FBI</b>	Farmland Bird Index
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
<b>FEP</b>	Fondo Europeo per la Pesca
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale
<b>HC</b>	Health Check
<b>INEA</b>	Istituto Nazionale di Economia Agraria
<b>ISTAT</b>	Istituto nazionale di Statistica
<b>L. R.</b>	Legge Regionale
<b>M€</b>	Milioni di euro
<b>MW</b>	Mega Watt
<b>MIPAAF</b>	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
<b>OCM</b>	Organizzazione Comune di Mercato
<b>OP</b>	Organizzazioni di Produttori
<b>OPA</b>	Organizzazioni Professionali degli Agricoltori
<b>OT</b>	Offerta Tecnica
<b>OTE</b>	Orientamento Tecnico Economico
<b>PAC</b>	Politica Agricola Comune
<b>PAN</b>	Programma di Azione Nitrati
<b>PFR</b>	Programma Forestale Regionale
<b>PIL</b>	Prodotto Interno Lordo
<b>PRRN</b>	Postazione regionale Rete Rurale Nazionale
<b>PSR</b>	Programma di Sviluppo Rurale
<b>PSN</b>	Piano Strategico Nazionale
<b>PTA</b>	Piano Tutela delle Acque
<b>QCMV</b>	Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
<b>QV</b>	Quesiti Valutativi
<b>RAE</b>	Relazione Annuale di Esecuzione
<b>RP</b>	Recovery Package
<b>RRN</b>	Rete Rurale Nazionale
<b>RAVI</b>	Relazione Annuale di Valutazione in Itinere
<b>RVI</b>	Relazione di Valutazione Intermedia
<b>SAU</b>	Superficie Agricola Utilizzata
<b>SFC2007</b>	System for Found management in the European Community 2007-2013
<b>SIAN</b>	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
<b>SIAR</b>	Settore Ispettorato Agrario Regionale
<b>SIC</b>	Siti di Importanza Comunitaria
<b>SNA</b>	Social Network Analysis
<b>SSL</b>	Strategie di Sviluppo Locale
<b>UBA</b>	Unità Bovino Adulto
<b>WBI</b>	Woodland Bird Index
<b>ZPS</b>	Zone di Protezione Speciale
<b>ZSC</b>	Zone Speciali di Conservazione
<b>ZVN</b>	Zona Vulnerabile Nitrati



## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il sesto rapporto annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Liguria e ne rappresenta l'aggiornamento al 31 dicembre 2013. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 60 del reg. (CE) n. 1974/2006 in applicazione dell'art. 82 del reg. (CE) n. 1698/2005. Dal punto di vista dei contenuti, la struttura della relazione si articola in sette capitoli che affrontano e sviluppano gli argomenti di cui all'Allegato VII del reg. (CE) n. 1974/2006. Alla relazione, si accompagnano le tabelle di monitoraggio e di valutazione contenenti gli indicatori di prodotto e di risultato e le tabelle di esecuzione finanziaria.

La relazione annuale ha l'obiettivo di descrivere l'andamento e l'avanzamento del programma sotto diversi punti di vista. Stante la sua veste di importante strumento di comunicazione e informazione all'esterno sull'esecuzione del programma, essa costituisce un puntuale resoconto di quanto è stato attuato ed è avvenuto intorno alla sua attuazione nel corso dell'anno di riferimento (e non solo, visto che non mancano informazioni e richiami a quanto attuato/avvenuto anche negli anni precedenti).

Il capitolo 1 contiene, in sintesi, l'evoluzione della situazione a suo tempo descritta nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (già oggetto di un sesto aggiornamento con la RAE 2012) riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici caratterizzanti la Regione Liguria (*cap. 3.1 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza*).

Si tratta quindi di un settimo aggiornamento volto a verificare eventuali significative variazioni della situazione e che aiuta a contestualizzare la sfera di intervento del PSR. Gli sviluppi socio economici sono descritti tenendo conto anche degli elementi caratterizzanti la crisi economica e finanziaria globale (con le ricadute sul settore agricolo e l'economia rurale), che ha interessato l'Italia, e di riflesso le singole Regioni, a partire dall'ultimo trimestre del 2008 ed i cui negativi effetti sulle attività produttive e sull'occupazione, rilevati soprattutto nel corso del 2009, si sono manifestati anche negli anni successivi. Il capitolo fornisce anche informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

I capitoli 2 e 3 esaminano lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle diverse misure in cui si articola il programma, procedendo ad accertarne l'incidenza rispetto agli obiettivi e agli importi previsti. Come noto tale incidenza si valuta sulla base di quanto emerge dagli indicatori di prodotto e di risultato e dai dati di esecuzione finanziaria.

Quanto al sistema di monitoraggio ed alla sua capacità di fornire i dati necessari per le relazioni annuali di esecuzione e in prospettiva, per i rapporti di valutazione, si premette che l'Autorità di Gestione ha accesso solo a dati aggregati, mentre per dati specifici di dettaglio, deve rivolgersi all'Organismo Pagatore AGEA.

Al riguardo si può confermare l'affermazione riportata in RAE 2012, e cioè che il continuo lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, per renderlo operativo dal punto di vista della raccolta dei dati, sta producendo risultati soddisfacenti sia sotto il profilo della tempistica con la quale le informazioni richieste vengono restituite dal sistema, sia dal punto di vista della qualità e completezza dei dati che possono essere resi disponibili <sup>1</sup>.

L'attività di monitoraggio comprende anche una specifica analisi annuale degli indicatori a valenza ambientale al fine di valutare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto ambientale delle attività finanziate. La struttura Servizi alle Imprese Agricole, e in particolare il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e il Laboratorio Regionale Analisi Terreni, hanno prodotto l'aggiornamento dell'analisi della componente ambientale le cui risultanze sono state utilizzate a commento delle misure dell'Asse 2.

---

<sup>1</sup> Tutti i dati presenti in domanda e nei relativi allegati (ad esempio, il piano aziendale di sviluppo per le misure 1.1.2 e 1.2.1).



Quanto alle informazioni sulle attività di valutazione in itinere del programma, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 86, comma 3 del reg. (CE) n. 1698/2005, il capitolo 4 fornisce un quadro delle attività di valutazione svolte nell'anno solare 2013 sulla base del modello descritto al punto 6 delle linee guida per la valutazione (Nota di Orientamento B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione) e delle note metodologiche redatte dalla Rete Rurale Nazionale.

Nella relazione annuale di valutazione in itinere (RAVI), ripresa interamente nel capitolo 4, vengono descritti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2013 - con i relativi prodotti - e quelle che saranno avviate nel 2014, una descrizione del sistema di raccolta dei dati primari e secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Liguria 2007/2013 ed infine, un riepilogo delle difficoltà affrontate.

Il capitolo 5 offre una dettagliata descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire qualità ed efficienza nell'esecuzione del PSR (le disposizioni normative adottate, i provvedimenti assunti per fronteggiare eventuali difficoltà di gestione, le misure prese in tema di sorveglianza, valutazione, assistenza tecnica e pubblicità, il seguito dato dall'AdG alle osservazioni formulate dai servizi della CE, ecc.).

Chiudono la relazione, la dichiarazione di conformità del Programma regionale di Sviluppo Rurale alle politiche comunitarie pertinenti [coerenza con altri fondi, concorrenza, appalti, pari opportunità e non discriminazione (capitolo 6)] e il riferimento al riutilizzo degli importi recuperati a seguito di irregolarità/negligenze comportanti la soppressione, totale o parziale, del finanziamento comunitario (capitolo 7).

Nella redazione del presente documento, si è inoltre tenuto conto:

- delle osservazioni formulate alla RAE 2012 dai servizi della Commissione europea che hanno invitato l'Autorità di Gestione a migliorare il livello qualitativo del rapporto concentrandosi sul seguente aspetto:
  - corrispondenza e coerenza dei dati riportati nella parte descrittiva del testo e nelle tabelle di monitoraggio allegate;
- delle indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale a supporto e quale orientamento per la redazione della RAE da parte dell'AdG con particolare riferimento ai seguenti documenti:
  - note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (documento metodologico datato aprile 2010);
  - integrazioni alle "note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005" (documento datato aprile 2011);
- degli inviti formulati dai servizi della CE nel corso degli incontri che ogni anno Commissione europea e Autorità di Gestione tengono al momento della presentazione della relazione annuale per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente;
- delle osservazioni formulate in sede di Comitato di Sorveglianza (18 giugno 2014).



## **1 - Variazioni delle condizioni generali [articolo 82, paragrafo 2, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005]**

Il capitolo, descrive i cambiamenti intervenuti sia dal punto di vista del contesto socio economico che da quello istituzionale, rimarcandone gli eventuali effetti sulla realizzazione del programma.

### **1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi**

#### **A. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI**

##### **I LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE DOPO LA CRISI FINANZIARIA**

Nel 2013 la crescita economica internazionale è rimasta debole e inferiore ai ritmi pre-crisi. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rilevato un tasso di crescita del PIL mondiale pari 3 % per cento, in lieve rallentamento rispetto al 3,2 per cento del 2012. Questo ulteriore peggioramento della dinamica economica ha riguardato sia le economie avanzate (la cui crescita è passata all'1,3 per cento dall'1,4 per cento nel 2012), sia quelle emergenti ed in via di sviluppo (dove la crescita ha toccato il 4,7 per cento nel 2013 rispetto al 5,0 per cento nel 2012). Questi mercati hanno tuttavia mantenuto ritmi di crescita decisamente più sostenuti di quelli delle economie mature, anche se penalizzati dalle politiche monetarie internazionali.

Le condizioni economiche dell'Unione Europea sono migliorate, anche se si mantengono ancora assai incerte, soprattutto per via di un allentamento della crisi dei debiti sovrani che interessa da alcuni anni alcuni paesi dell'area euro. In questi Paesi, in particolare, soprattutto nella seconda metà del 2013, si è avuta una lieve ripresa degli investimenti e dei consumi, oltre che un miglioramento con una riduzione del premio per il rischio e una discesa del differenziale nei tassi a lungo termine nei confronti della Germania.

L'economia italiana è stata caratterizzata, nel 2013, dal perdurare della crisi. Nonostante il miglioramento di alcuni indici riferiti ai consumi interni, in lieve ripresa, alcuni elementi di carattere congiunturale (depressione della domanda estera) e strutturale (mancanza di politiche industriali idonee, instabilità politica) hanno avuto sulle dinamiche economiche un ulteriore effetto repressivo.

A livello sociale questo si traduce in un aumento della disoccupazione (12,2 %), specialmente giovanile (il 40% nella fascia di età 15 – 24 anni). Aumentano inoltre i giovani che cercano lavoro all'estero, con la relativa perdita di competenze che non potranno restituire, con il lavoro, quanto lo Stato ha speso per la loro formazione. L'industria è stata interessata da un ulteriore calo degli investimenti, seppure a ritmi meno accentuati rispetto al 2012 (-4,7 per cento) e della produzione (-3,2%), quest'ultima ormai sostenuta soprattutto dalla domanda estera ed extra-UE. Sull'industria italiana grava la caduta soprattutto il livello d'incertezza e le condizioni di scarsa liquidità che caratterizzano l'attuale fase della crisi.

Complessivamente, tra il 2007 e il 2013, il potere d'acquisto delle famiglie italiane è sceso del 10,4 per cento. Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la caduta è risultata pari all'1,1 per cento, come effetto di un lieve aumento (+0,3 per cento) del reddito disponibile, più che compensato dall'inflazione.

Le prime informazioni disponibili per il 2014 invitano a un cauto ottimismo, mancando gli elementi per stabilire se il 2013 possa considerarsi un anno di svolta. I dati riferiti ai primi mesi del 2014 mostrano un aumento, seppur estremamente contenuto, della produzione industriale e degli ordinativi dall'estero. A Marzo 2014 si sono avuti i primi segnali di ripresa dell'occupazione (+0.3 %).



Il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è previsto crescere moderatamente nel prossimo biennio. L'evoluzione congiunturale fin qui descritta è coerente con un quadro di ripresa dell'attività economica a ritmi moderati. Nel 2014 si prevede un aumento del PIL italiano pari allo 0,6 per cento in termini reali.

## II LA CREAZIONE DI RICCHEZZA: I CONTI ECONOMICI A LIVELLO REGIONALE

Nel corso del 2013 la congiuntura economica ligure è rimasta difficile, data la perdurante debolezza della domanda interna e il venire meno del sostegno da parte delle esportazioni. I segnali di una ripresa ciclica per i prossimi mesi rimangono connotati da una notevole incertezza, con riflessi negativi sull'attività di investimento da parte delle aziende.

Il valore complessivo di beni e servizi prodotti in Liguria, rappresentato dal PIL, è stato nel 2012 pari ad oltre 44 miliardi di euro (tabella 1), che equivalgono a circa il 3% del dato italiano, riferito allo stesso anno. Rispetto al 2011, c'è stata una contrazione del PIL ligure pari allo 0,5%, leggermente più contenuta, quindi, rispetto al valore Italiano (-0,7%).

**Tabella 1 - PIL dell'intera economia a prezzi di base - periodo 2007-2012 (valori assoluti in M€)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Liguria</b>	44.394,61	45.075,53	43.397,92	43.764,98	44.285,92	44.064,49
<b>Nord Ovest</b>	493.407,61	504.094,87	481.987,27	500.289,39	508.492,45	504.838,37
<b>Italia</b>	<b>1.554.198,90</b>	<b>1.575.143,90</b>	<b>1.519.695,10</b>	<b>1.551.885,60</b>	<b>1.578.497,10</b>	<b>1.567.010,00</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Nel 2012, si è aggravata la fase di rallentamento del PIL che era iniziata nel 2010,. Il fenomeno è più evidente a livello di area geografica Nord-Ovest e nazionale, dove il tasso di crescita ha iniziato a diminuire già nel 2011. A livello regionale, pur essendosi verificata una contrazione, questa appare più contenuta rispetto al dato delle altre circoscrizioni territoriali.

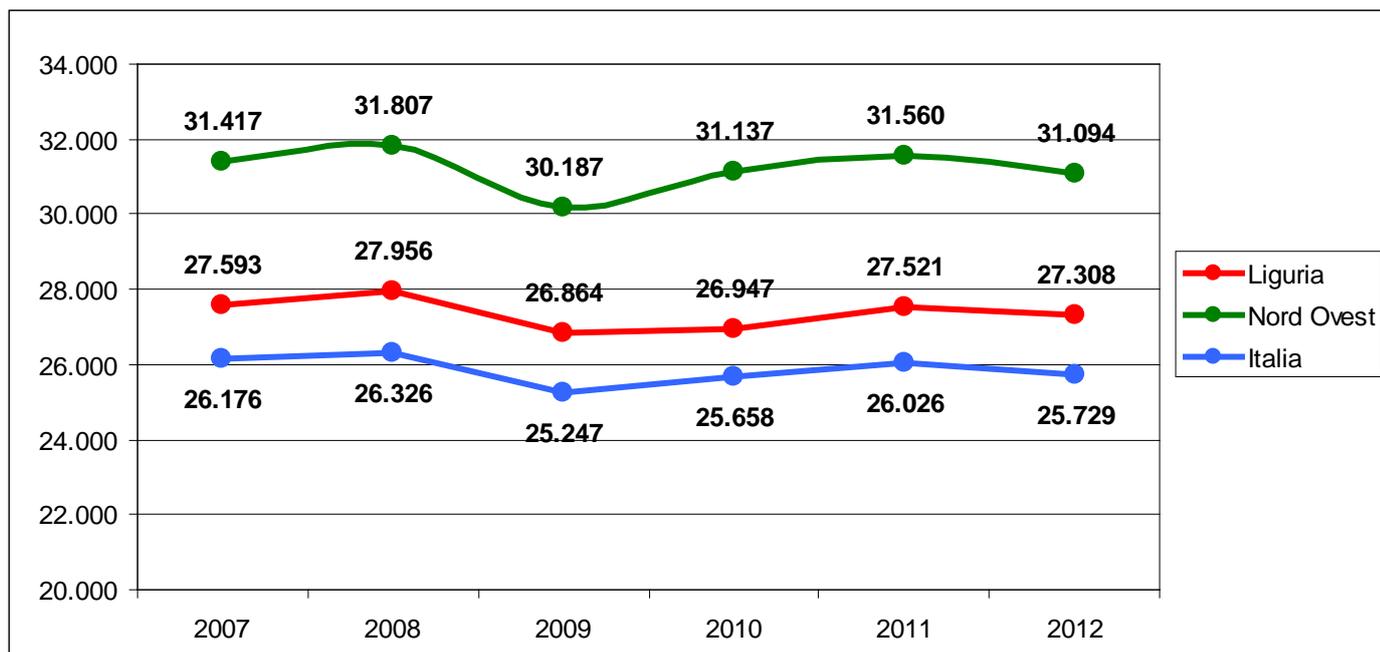
Tuttavia, si deve osservare che, nonostante un andamento incerto, il PIL ligure ha fatto registrare, nei cinque anni presi in considerazione, una riduzione dello 0,74%, mentre a livello Nord-Ovest è cresciuto del 2,3%. Più contenuto invece l'incremento nazionale: pari allo 0,8%.

**Tabella 2 - Tassi di variazione annua PIL ai prezzi di base (valori in %)**

	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011
<b>Liguria</b>	5,19%	1,51%	-3,87%	0,84%	1,18%	-0,50%
<b>Nord Ovest</b>	4,14%	2,12%	-4,59%	3,66%	1,61%	-0,72%
<b>Italia</b>	3,94%	1,33%	-3,65%	2,07%	1,69%	-0,73%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il PIL pro-capite (figura 1), e' in costante diminuzione dal 2007. In particolare dopo la notevole diminuzione a cui è andato incontro nel 2009, non si sono più raggiunti i livelli del 2007. Dopo la forte flessione del 2009, il PIL pro-capite ha ripreso a salire. per poi tornare a diminuire nel 2012. La variazione appare rilevante nel Nord-Ovest (-1,5%) e più contenuta il Liguria (-0,8%).

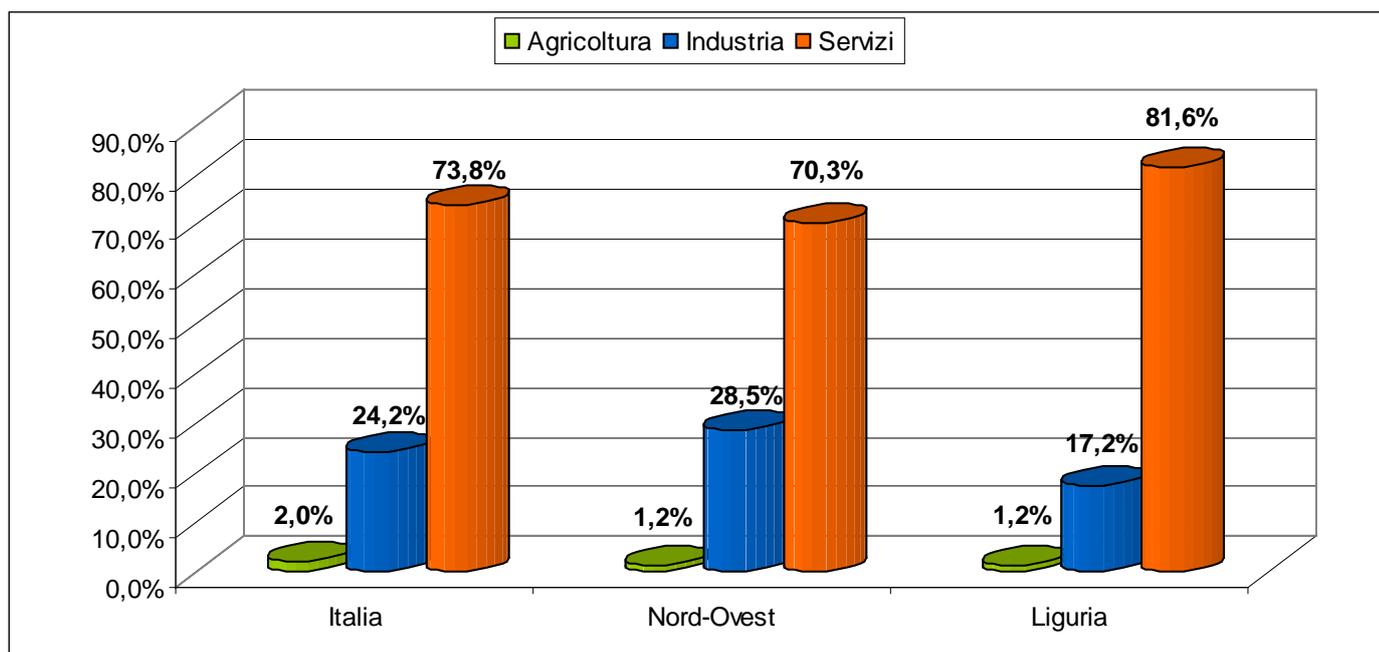
**Figura 1 - PIL pro capite a prezzi di base - periodo 2006 – 2011**

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

La figura 2 permette di fare alcune considerazioni sulla distribuzione del valore aggiunto nei diversi settori economici.

In Liguria, nell'anno di riferimento, quasi l'82% della ricchezza è prodotta dai servizi, mentre l'industria e le costruzioni contribuiscono solo per il 17%. L'agricoltura mostra una incidenza molto contenuta per tutti e tre le zone considerate: si può comunque osservare che in Liguria il suo peso sul valore aggiunto totale è analogo a quello medio del Nord Ovest. Rispetto al 2011, in Liguria si è avuto un incremento di oltre l'1% della quota di valore aggiunto ascrivibile all'industria; mentre i valori del Nord-Ovest e nazionali sono rimasti pressoché costanti.

L'incidenza del terziario è aumentata, rispetto al 2011, in tutte e tre le ripartizioni geografiche considerate, ma in Liguria tale variazione è stata più sostenuta (1,2%) e corrisponde ad una variazione positiva uguale e contraria del Valore Aggiunto dell'industria.

**Figura 2 - Incidenza valore aggiunto a prezzi di base - anno 2012 (valori in %)**


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il valore aggiunto totale dell'economia ligure è diminuito, nel 2012, dello 0,6% (tabella 3), soprattutto a causa dell'industria, e dell'agricoltura, che hanno fatto registrare variazioni pari rispettivamente allo 7% e 2,6%. Occorre sottolineare come il valore aggiunto dell'industria regionale sia in costante decremento dal 2008, ultimo anno in cui si è registrata una variazione positiva sull'anno precedente (2,5%). Nel 2012 c'è stata una diminuzione del valore aggiunto delle costruzioni (-6,6%), come non accadeva dal 2007. Il valore aggiunto dei servizi è invece in lieve aumento, ma decisamente più contenuto rispetto all'anno precedente.

**Tabella 3 - Valore aggiunto totale e per branca di attività economica a prezzi di base in Liguria (valori in M€e in %)**

	2011	2012	Var%
Agricoltura	480	467	-2,6
Industria e costruzioni	7.240	6.728	-7,1
Servizi	31.603	31.890	0,9
Totale	39.323	39.085	-0,6
<b>% Liguria/Nord Ovest</b>	8,7	8,6	
<b>% Liguria/Italia</b>	2,8	2,8	

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Come si evince dall'osservazione della tabella 4, il valore aggiunto della branca agricoltura, selvicoltura e pesca è in costante diminuzione a causa della contrazione del valore delle produzioni e dell'aumento della spesa per i consumi intermedi, per quest'ultima, in particolare, si è consolidato il trend di crescita osservato nel 2011 dopo un biennio di decrementi sostenuti, per effetto congiunto della riduzione dei prezzi e delle quantità impiegate, dal 2008.

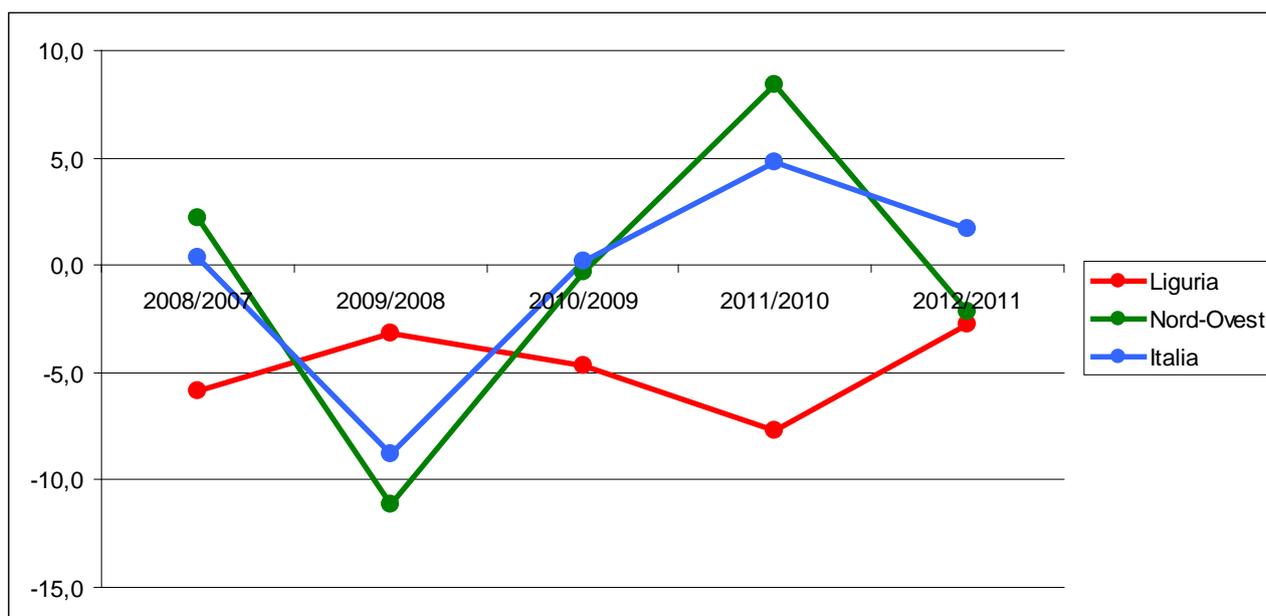
**Tabella 4 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Liguria (migliaia di euro)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Produzione	830.455	827.286	792.312	759.162	724.999	713.312
Consumi intermedi	232.162	264.041	247.034	239.588	245.349	246.716
Valore aggiunto	598.293	563.244	545.277	519.574	479.650	466.596

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il grafico in figura 3 permette di apprezzare le variazioni annue del valore aggiunto rispetto all'anno precedente. Nel 2012 si è avuta una forte diminuzione per tutti i territori considerati. Come si vede, a livello nazionale e circoscrizionale, dopo i risultati estremamente negativi registrati nel 2009, si è avuta nel biennio successivo una crescita costante interrottasi solo nel 2012. In Liguria si hanno 5 anni di costante diminuzione del valore aggiunto, anche se nel 2012 questa è stata più contenuta.

L'agricoltura ligure, la cui PLV totale dipende al 75% dall'ortofloricoltura, risente molto dell'aumento dei prezzi dei derivati del petrolio, oltre che di politiche fiscali repressive e, più in generale, di una congiuntura economica poco favorevole. Le difficoltà si traducono in un calo delle produzioni, il cui valore si mantiene comunque elevato ed in un aumento dei costi di produzione.

**Figura 3 - Variazione annua del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi di base periodo 2007-2012 (valori in %)**

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

L'agricoltura ligure, nel 2013, ha risentito del clima di grave incertezza che ha caratterizzato l'economia nazionale ed internazionale. In particolare l'ortofloricoltura è apparsa particolarmente condizionata dalla congiuntura sfavorevole, nonostante siano stati presi alcuni importanti provvedimenti a favore del settore, soprattutto dal punto di vista della fiscalità.

La vendemmia 2013 è stata molto positiva, soprattutto in termini di qualità della produzione. Nonostante sia partita in ritardo in seguito a temperature estive non ottimali.

L'annata olivicola è stata positiva, nonostante le alte temperature fuori stagione che hanno favorito una recrudescenza delle infestazioni di mosca dell'olivo, proprio in prossimità della raccolta. Le produzioni hanno infatti fatto registrare un incremento del 4% rispetto al 2012.



Nel 2013 le Camere di Commercio della Liguria hanno registrato 164.901 imprese, di cui l'85% risultava attiva (tabella 5). Come nel 2012, il numero delle registrazioni è leggermente diminuito ed il saldo Iscritte / Cessate ha valore negativo. Le categorie più penalizzate dalla cessazioni sono il commercio, l'accoglienza e ristorazione e l'agricoltura. L'unica categoria per la quale il saldo è risultato positivo è quella dei servizi immobiliari. Se si escludono le "imprese non classificate", nel corso del 2013 si sono avute ben 4.884 cessazioni.

Si è quindi aggravata la situazione già descritta nel corso del 2012, con una situazione di sofferenza estesa a settori che, storicamente, hanno sempre mantenuto un saldo positivo, come l'edilizia.

**Tabella 5 - Numerosità imprenditoriale in Liguria nel 2013 (valori assoluti e in %)**

	Registrate	Attive	Attive/Registrate (%)	Iscritte	Cessate*	Saldo
Agricoltura di cui:	11.163	11.013	98,66%	235	1.249	-1.014
- coltivazioni agricole, allevamento, caccia	10.347	10.238	98,95%	205	1.181	-976
- silvicoltura	396	387	97,73%	16	44	-28
- pesca e acquacoltura	420	388	92,38%	14	24	-10
Estrazione di minerali	112	81	72,32%	2	3	-1
Attività manifatturiere di cui:	12.445	10.630	85,42%	334	772	-438
- industria alimentare	2.038	1.753	86,02%	49	94	-45
- industria delle bevande	64	53	82,81%	0	3	-3
Fornitura energia elettrica, gas e acqua	121	116	95,87%	2	3	-1
Gestione della rete fognaria e della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	290	240	82,76%	7	10	-3
Costruzioni	30.141	27.740	92,03%	1.748	2.438	-690
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	43.593	38.706	88,79%	1.881	3.373	-1.492
Alberghi e ristoranti	16.238	13.747	84,66%	640	1.185	-545
Trasporti, servizi postali e magazzinaggio	6.113	5.302	86,73%	88	285	-197
Attività editoriali, cinema, tele comunicazioni, produzioni software	3.010	2.654	88,17%	121	214	-93
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.575	3.307	92,50%	248	260	-12
Attività immobiliari	9.316	7.608	81,67%	475	382	93
Attività legali, direzione aziendale, studi di architettura e ingegneria, ricerca scientifica, pubblicità	4.982	4.306	86,43%	220	392	-172
Attività di noleggio, servizi di agenzie viaggi, vigilanza	4.984	4.459	89,47%	329	386	-57
Istruzione	605	530	87,60%	24	32	-8
Sanità e altri servizi di assistenza sociale	837	715	85,42%	25	31	-6
Attività artistiche, biblioteche e musei, scommesse sportive	2.364	2.059	87,10%	85	153	-68
Attività di organizzazioni associative, riparazione di computer, altre attività di servizi	6.461	6.166	95,43%	261	442	-181
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2	0	0,00%	0	0	0
Amministrazione pubblica	5	3	60,00%	0	0	0
Imprese non classificate	8.544	47	0,55%	3.322	759	2.563
<b>TOTALE</b>	<b>164.901</b>	<b>139.429</b>	<b>84,55%</b>	<b>10.047</b>	<b>12.369</b>	<b>-2.322</b>

\* Il valore delle cessazioni è dato dalla somma delle cessazioni effettive e delle cancellazioni d'ufficio (DPR. n. 247/04) effettuate nel periodo dalle Camere di Commercio.

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese



Un'analisi della serie temporale 2011 - 2013 (tabella 6), rivela che nel triennio il numero delle imprese attive è in costante diminuzione. Tutte le principali categorie imprenditoriali mostrano una costante diminuzione delle sedi di impresa, particolarmente evidente per le aziende agricole propriamente dette e per le attività manifatturiere. La crisi ha raggiunto anche il settore delle costruzioni, in cui le imprese attive sono diminuite, rispetto al 2012, del 2%. Si ha invece una crescita costante delle industrie alimentari e delle bevande. Sulla contrazione del numero delle aziende attive nel settore primario nel suo complesso (- 8,4% rispetto al 2012), ha inciso la riduzione delle imprese attive nel settore delle produzioni agricole vere e proprie e della selvicoltura, settore, quest'ultimo, in cui si è subito esaurita la fase espansiva registrata nel 2012. Il tasso di cessazione è costante di anno in anno, coinvolgendo ogni volta centinaia di aziende e, come già ricordato, è motivato sia da fattori macroeconomici (difficile congiuntura, elevati costi di produzione, politiche fiscali) che interni all'azienda: in primis l'elevata età dei titolari.

**Tabella 6 - Numero di imprese attive in Liguria per settore economico (valori assoluti e in %)**

	2011	2012	2013	Var. % 2011- 2013	Var. % 2012-2013
<b>Agricoltura</b>	12.363	12.026	11.013	-10,9%	-8,4%
- di cui:					
coltivazioni agricole, allevamento ...	11.563	11.220	10.238	-11,5%	-8,8%
- silvicoltura	402	416	387	-3,7%	-7,0%
- pesca e acquacoltura	398	390	388	-2,5%	-0,5%
<b>Attività manifatturiere</b>	11.229	10.984	10.630	-5,3%	-3,2%
- di cui:					
industria alimentare e delle bevande	1.769	1.771	1.806	2,1%	2,0%
<b>Costruzioni</b>	28.318	28.342	27.740	-2,0%	-2,1%
<b>Servizi</b>	90.349	90.136	89.562	-0,9%	-0,6%
- di cui:					
commercio	39.639	39.348	38.706	-2,4%	-1,6%
<b>Altro</b>	-	-	-	-	-
<b>Imprese non classificate</b>	132	150	47	-64,4%	-68,7%
<b>Totale complessivo</b>	142.391	142.060	139.429	-2,1%	-1,9%

Nota: le imprese attive sono state ricondotte a macro categorie economiche omogenee esplicitando il dettaglio per quelle maggiormente rappresentative ai fini dell'analisi

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

Il tessuto produttivo ligure è per lo più formato da imprese individuali, che costituiscono oltre il 62% del totale. Tuttavia, queste ultime stanno lentamente ma progressivamente cedendo spazio alle società e in particolare a quelle di capitale, che nel 2012 pur rappresentando solo il 14% del totale, sono aumentate dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Si tratta di incrementi modesti ma costanti negli anni.

**Tabella 7 - Imprese attive in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)**

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2012	19.934	14,0%	29.924	21,1%	89.468	63,0%	2.734	1,9%	142.060	100,0%
2013	20.095	14,4%	29.269	21,0%	86.852	62,3%	3.213	2,3%	139.429	100,0%
Var. %	0,8%		-2,2%		-2,9%		17,5%		-1,9%	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

In agricoltura, la quasi totalità delle imprese agricole è costituita da ditte individuali (tabella 8). A differenza di quanto verificatosi negli anni scorsi, però, le società (di capitale e di persone) hanno fatto registrare una diminuzione del 5%, rispetto all'anno precedente, mentre il numero complessivo delle ditte individuali e delle aziende organizzate in altre forme giuridiche, è diminuito del 9% circa.



Si è quindi arrestato, almeno per l'anno oggetto di indagine, il processo di sostituzione delle nature giuridiche tradizionali con forme societarie più adatte al mercato globalizzato. E' un chiaro sintomo della difficoltà, in una situazione di grave degrado economico, di creare reddito in agricoltura ricorrendo a forme di conduzione diverse dalle forme tradizionali.

**Tabella 8 - Imprese attive nel settore agricolo in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)**

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>2012</b>	78	0,6%	570	4,7%	11.199	93,1%	179	1,5%	12.026	100,0%
<b>2013</b>	74	0,7%	580	5,3%	10.191	92,5%	168	1,5%	11.013	100,0%
<b>Var. %</b>	-5,1%		1,8%		-9,0%		-6,1%		-8,4%	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

Relativamente ai dati del commercio con l'estero delle imprese liguri (tabella 9), si nota come nel 2013 si sia avuto un lieve peggioramento del saldo normalizzato<sup>2</sup>, a significare una lieve prevalenza, nel volume degli scambi, delle importazioni.

**Tabella 9 - Interscambio commerciale in valore - Liguria, Mondo per Sezioni 'ATECO 2007' (euro)**

	IMP2012	EXP2012	Saldo normalizzato	IMP2013	EXP2013	Saldo normalizzato
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	421.021.794	285.910.035	-19,1%	468.625.340	286.081.693	-24,2%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	5.188.623.049	14.276.713	-99,5%	4.404.854.395	7.788.620	-99,6%
Prodotti attività manifatturiere	5.493.811.551	6.235.126.745	6,3%	4.674.428.664	5.781.964.032	10,6%
Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	61.829.854	27.450.988	-38,5%	32.873.555	27.129.863	-9,6%
Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	12.646.471	18.140.515	17,8%	10.819.476	19.260.710	28,1%
Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	29	0	-100,0%	1.398	10.100	75,7%
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.821.054	2.939.448	2,1%	402.869	5.429.061	86,2%
Prodotti altre attività di servizi	-	-	-	-	-	-
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.489.275	394.413.148	99,2%	1.856.198	292.810.219	98,7%
<b>TOTALE</b>	<b>11.182.243.077</b>	<b>6.978.257.592</b>	<b>-23,1%</b>	<b>468.625.340</b>	<b>286.081.693</b>	<b>-24,2%</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - Coeweb

Dall'analisi dei dati, emerge una forte dipendenza dai prodotti del primario; in particolare si ha una quasi totale dipendenza dall'estero per i prodotti delle attività estrattive, analogamente a quanto avviene per l'energia elettrica ed il gas.

Nel corso del 2013 il saldo normalizzato relativo alle attività manifatturiere è aumentato ulteriormente rispetto al 2012 (10.6%); sostenuto dalla ripresa dell' export. Anche le attività relative all'ITC mantengono un saldo positivo molto alto, con un volume di scambi decisamente più sostenuto che nel 2012 (le esportazioni sono aumentate del 5%). A differenza di quanto verificatosi nel 2012, inoltre si è avuta una notevole ripresa del commercio dei prodotti delle attività scientifiche e artistiche. In particolare, questi due settori presentano un saldo normalizzato molto positivo.

<sup>2</sup> Rapporto percentuale tra il saldo semplice (esportazioni - importazioni) ed il volume di commercio (esportazioni + importazioni).



### III I PRINCIPALI MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI DI CONTESTO

- **Dinamica demografica**

Il territorio ligure giace per il 56% in zona D (aree rurali con problemi di sviluppo). La densità demografica ligure (298 ab./kmq), raffrontata al valore nazionale (200,45 ab./kmq), risulta tra le più alte d'Italia, preceduta solo da Lombardia, Campania e Lazio. La maggior parte della popolazione è concentrata nelle aree urbane, nelle quali la densità di popolazione raggiunge i 940 ab./kmq. Nelle aree rurali intermedie tale parametro assume un valore pari a 135 ab./kmq, mentre nelle zone "D" si contano 47 abitanti per Kmq. Appare evidente, quindi, come la pressione antropica, in Liguria, sia concentrata nelle aree costiere e nel primo entroterra, mentre le zone montuose dell'Appennino conservano elevate caratteristiche di ruralità. Tuttavia si registra un lieve decremento della densità nelle zone A, B e C, mentre nelle zone rurali rimane costante.

**Tabella 10 – Superficie e densità demografica per zona del PSR al 1° gennaio 2013**

Zona PSR	Superficie (Kmq)	Densità
A/B	1.375	940
C	959	135
D	3.088	47
<b>Totale</b>	<b>5.422</b>	<b>289</b>

Fonte: Elaborazioni su dati demo ISTAT

L'età media dei residenti in Liguria è molto alta: il 28% ha un'età superiore o uguale ai 65 anni. La popolazione si distribuisce nelle classi di età considerate in tabella 11 senza significative differenze tra aree del PSR. Nelle zone D, tuttavia, si riscontra una minore presenza di residenti minori di 15 anni; in queste zone anche la classe di età ">= 65" è più rappresentata. L'82% della popolazione vive nelle aree urbane costiere, in particolare i 4 capoluoghi di Provincia ospitano complessivamente il 46% dei residenti.

**Tabella 11 - Popolazione residente per classe di età e zona del PSR al 1° gennaio 2013**

Classi di età - Zona PSR				
	< 15	15 - 64	> = 65	Totale
<b>A/B</b>	155.529	775.860	360.874	1.292.263
<b>C</b>	16.153	80.882	32.182	129.217
<b>D</b>	16.734	86.778	40.135	143.647
<b>Totale</b>	188.416	943.520	433.191	1.565.127
	< 15	15 - 64	> = 65	Totale
<b>A/B</b>	12,0%	60,0%	27,9%	82,6%
<b>C</b>	12,5%	62,6%	24,9%	8,3%
<b>D</b>	11,6%	60,4%	27,9%	9,2%
<b>Totale</b>	12,0%	60,3%	27,7%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati demo ISTAT

- **Mercato del lavoro**

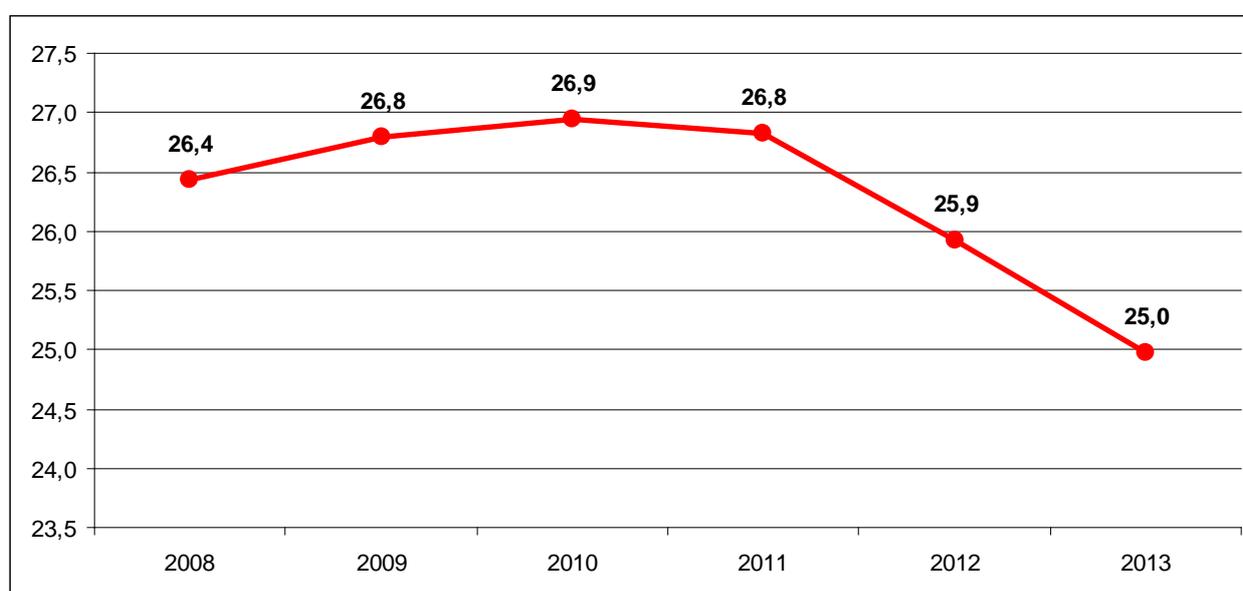
La tabella 12 riporta la percentuale di occupati sul totale della popolazione residente. I valori mostrano una tendenza alla diminuzione, nel triennio considerato. Per entrambe le classi di età la percentuale di occupati totali si mantiene al di sopra della media nazionale di circa cinque punti percentuali. Rispetto al 2012 la differenza percentuale si è ridotta per via del notevole calo del tasso di impiego maschile. Anche il confronto con L'unione Europea a 28 stati permette di ravvisare un ulteriore peggioramento della situazione Ligure. Il divario con l'Unione è aumentato di ulteriore due punti percentuali, rispetto al 2012.

**Tabella 12 – Persone occupate sul totale dei residenti della stessa classe di età (%; anni 2011 - 2013)**

	15 - 64			20 - 64		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
<b>Maschi</b>	71,3	70,2	67,8	76,2	74,9	72,7
<b>Femmine</b>	55,4	54,0	53,7	58,8	57,4	57,1
<b>Totale</b>	63,2	62,0	60,7	67,4	66,0	64,8

Fonte: EUROSTAT – Regional statistics

La percentuale di lavoratori autonomi sul totale degli occupati, rimasta in costante crescita fino al 2010, ha subito una flessione costante dal 2011. Si tratta di un sintomo evidente della difficile congiuntura economica che, traducendosi in stretta al credito e calo dei consumi, ha conseguenze pesanti sulle piccole imprese individuali.

**Figura 3 – Percentuale di lavoratori indipendenti sul totale degli occupati (anni 2008 - 2013)**

Fonte: EUROSTAT - Regional statistics

Il tasso di disoccupazione, riportato in tabella 13, è notevolmente aumentato nel 2013. In particolare, il tasso di disoccupazione giovanile, in crescita costante nel triennio considerato, ha fatto registrare un aumento di circa 12 punti percentuali nel 2013 rispetto all'anno precedente. In particolare, nel 2013 il tasso di disoccupazione maschile è cresciuto molto velocemente, mentre quello femminile ha subito variazioni più ridotte. Nel complesso, oltre il 10% delle persone in età lavorativa non ha un impiego.

**Tabella 13 – Tasso di disoccupazione per classi di età (%; anni 2011 - 2013)**

	15 – 64			15 - 24		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Maschi	5,9	6,6	9,4	26,1	29,4	39,9
Femmine	7,1	10,6	11,1	20,4	31,0	44,8
Totale	6,4	8,4	10,2	23,8	30,1	42,1

Fonte: ISTAT – forze di lavoro

Nel corso del 2013 si è avuta una diminuzione degli impiegati in agricoltura, soprattutto a causa di una riduzione tra le fila dei lavoratori autonomi (- 7% rispetto al 2012), nonostante nel 2012 il loro numero fosse tornato a salire dopo cinque anni di costante declino. Il numero lavoratori dipendenti invece aumenta di 200 unità circa. Nonostante questo lieve recupero, però nel complesso il saldo quinquennale riferito ai lavoratori in agricoltura si mantiene negativo.

**Tabella 14 - Occupati nel settore agricoltura in Liguria (migliaia di unità e in %)**

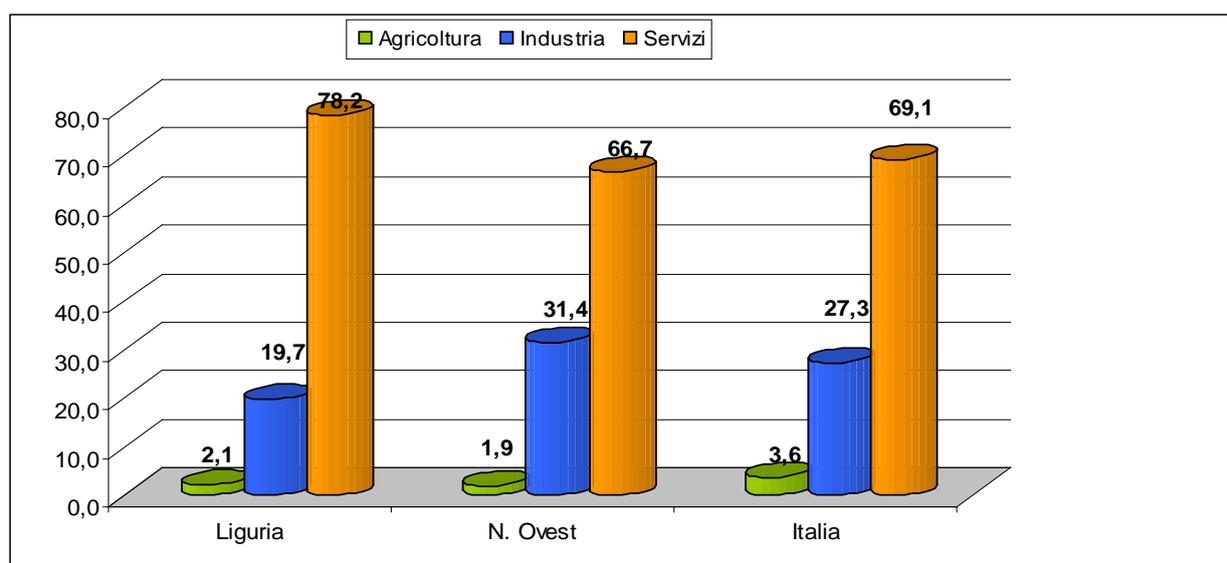
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. %2008 - 2013
<b>Occupati in agricoltura</b>	Dipendenti	4,6	2,3	2,1	2,7	2,8	3,0	-34,8%
	Indipendenti	11	11,5	12,1	9,9	10,5	9,8	-10,6%
	<b>Totale</b>	<b>15,6</b>	<b>13,8</b>	<b>14,2</b>	<b>12,6</b>	<b>13,3</b>	<b>12,8</b>	<b>-17,7%</b>
<b>% su occupati totali</b>	Dipendenti	1	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	-
	Indipendenti	5,8	6,3	6,6	5,4	6	6,0	-
	<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>2,1</b>	<b>-</b>

Nota: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

L'agricoltura rappresenta solo il 2% degli occupati liguri (fig. 4), un valore in linea con il resto del Nord-Ovest ma decisamente più basso della media nazionale. Nel 2013 gli impiegati del primario sono diminuiti di quasi il 4%, un valore molto più alto del resto del Nord-Ovest, dove il numero di impiegati è rimasto pressoché costante, ma sensibilmente più basso del dato nazionale, che ha fatto registrare una diminuzione del 7,5%. Rispetto al 2012, tuttavia, l'industria ligure ha visto aumentare i suoi addetti, di circa 1,2%.

Il dato appare significativo soprattutto se paragonato alle altre circoscrizioni territoriali prese in considerazione nel grafico di figura 4, dove invece è diminuito (- 3,5% nel Nord-ovest; - 7% a livello nazionale). Al contrario, gli occupati dei servizi sono diminuiti, in Liguria, del 4%. Come è possibile verificare dai dati esposti in questa pagine, nel corso del 2013 i settori in cui è più diffuso il lavoro stagionale (servizi e agricoltura) sono quelli in cui il numero di lavoratori è diminuito in modo più consistente. Come conseguenza, nel 2013 il peso percentuale dei lavoratori del terziario sullo stock totale è andato diminuendo a favore dell'industria.

**Figura 4 - Occupati per settore e ripartizione geografica (% , anno 2013)**


Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

La tabella 15 riporta l'andamento del valore aggiunto per occupato, riferito al 2012. Il valore aggiunto per occupato è aumentato, a livello regionale, del 4,5%. Dall'osservazione della tabella si evince che tale risultato positivo può essere totalmente attribuito al settore dei servizi, per i quali il parametro è aumentato del 6%. Il valore aggiunto pro-capite in agricoltura e nell'industria è invece diminuito: in modo più consistente nel primo caso (4,6%) e meno rilevante nel secondo (- 0,7%).

**Tabella 15 – Valore aggiunto pro-capite per occupato e settore di attività economica (valori correnti)**

	2010	2011	2012	Var% 12-11
Agricoltura	36.577	38.094	36.348	-4,6
Industria	56.600	56.124	55.708	-0,7
Servizi	62.746	62.817	66.509	5,9
Totale	60.921	60.985	63.751	4,5

Fonte: ISTAT – conti economici territoriali e rilevazione forze di lavoro

- **Agricoltura**

L'analisi dei dati relativi al VI censimento dell'agricoltura permette, attraverso il confronto con i risultati dell'indagine precedente, di fare alcune considerazioni relative ai cambiamenti a cui il territorio agricolo ligure è andato incontro. Come si vede, la notevole riduzione che ha interessato la SAU nei dieci anni considerati è soprattutto a carico delle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D). Appare invece più contenuta nelle aree rurali intermedie (zona C), per via delle caratteristiche produttive del territorio, caratterizzato da una ampia diffusione dell'olivo e della vite, la cui coltura è mantenuta attiva anche se non direttamente finalizzata alla creazione di un reddito.

La perdita di superficie agricola in area urbana è verosimilmente a totale carico dell'ortofloricoltura, penalizzata nel periodo intercorso tra i due censimenti dall'aumento dei costi variabili e dal sorgere di nuovi concorrenti sul mercato globale della floricoltura. A questi fattori bisogna aggiungere che l'agricoltura in area urbana è soggetta alla concorrenza dei cambi di destinazione d'uso, forse i principali responsabili della perdita di suolo agricolo in area urbana.

**Tabella 16 - Superficie agricola utilizzata per aree del PSR (ha).**

	2000	2010	Var % 10 - 00
A/B	17.644	13.541	-23,3%
C	10.361	9.320	-10,0%
D	36.708	20.924	-43,0%
Totale	64.713	43.784	-32,3%
di cui: irrigata	7.673	5.184	-32,4%

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

Considerando le variazioni di superficie registrate dall'indagine campionaria annuale dell'ISTAT, si nota come nel triennio 2011 – 2013, si abbia una notevole diminuzione delle produzioni della vite, nonostante la superficie interessata sia aumentata del 18%, mentre l'olivo ha fatto registrare un aumento delle superfici e della produzione. Le colture ortive, invece, sono andate incontro ad una diminuzione delle superfici dedicate e delle produzioni. In generale, la superficie dedicate alle legnose di pregio e ai seminativi è cresciuta costantemente nel triennio preso in considerazione, mentre quella riservata alle foraggere è diminuita. Si assiste quindi ad un progressivo abbandono delle parti meno produttive della SAU, come i prati e i prati-pascolo, a favore di colture più remunerative tipicamente situate lungo la collina litoranea.

**Tabella 17 - Superficie agricola utilizzata e produzione per categoria di coltura (ha).**

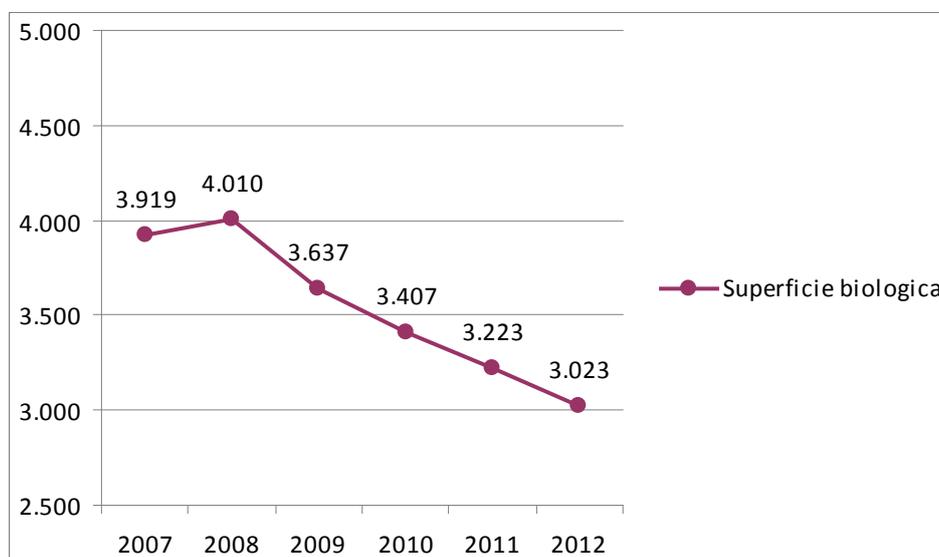
	2011		2012		2013	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Seminativi (escluso fiori)*	3.017	341.965	2.711	374.633	2.330	405.525
di cui: ortaggi	771	139.807	850	197.163	698	186.938
Legnose*	17.639	299.741	18.634	430.955	19.438	384.372
di cui: olivo	15.190	185.920	15.960	314.400	16.760	326.080
Vite	1.918	113.320	1.933	115.838	2.282	101.050
Foraggere**	35.582	988	25.995	1.325	26.575	1.282
di cui: Prati e pascoli	33.950	810	24.618	1.140	24.503	1.088

\* produzione in quintali \*\* produzione in migliaia di quintali

Fonte: ISTAT - Agri.istat

La superficie biologica, dopo un massimo registrato nel 2008, è in costante diminuzione (fig 5).

**Figura 5 - Superficie biologica in Liguria (anni 2007 - 2012)**



Fonte: SINAB

Le tabelle 18 e 19 considerano alcuni parametri strutturali delle aziende agricole Liguri. Si nota come la maggior parte delle aziende sia di piccole dimensioni: l'81 % delle aziende insiste su meno di 2 ettari di SAU, mentre il 75% produce un reddito inferiore ai 15.000 euro.

Come si vede, le aziende meno dotate di superficie sono anche quelle con maggiore fabbisogno di manodopera, in quanto nelle classi di dimensione più piccola si raccoglie la maggior parte delle aziende florovivaistiche. Ma mano che si procede verso dimensioni aziendali più grandi l'intensità lavorativa diminuisce perché entrano a far parte della SAU anche le superfici a prato e pascolo delle aziende zootecniche, che, considerate le dimensioni ridotte della mandria media, non necessitano di molta manodopera. Non si hanno significative variazioni di superficie media per zona del PSR, anche all'interno delle classi di superficie più ampie e nonostante la grande variabilità numerica all'interno delle classi stesse, anche se, mediamente, in zona D le dimensioni aziendali sono maggiori.

**Tabella 18 - Aziende, Unità Lavorative Adulte/ha, superficie media per classe SAU delle aziende liguri**

Zona PSR	< 2	2 - 4,9	5 - 9,9	10 - 19,9	20 - 29,9	30 - 49,9	50 - 99,9	> 100	Totale
Numero Aziende									
A/B	8.631	948	172	58	8	7	13	4	9.841
C	4.714	759	105	35	10	7	7	9	5.646
D	2.971	936	432	191	74	52	41	24	4.721
Totale	16.316	2.643	709	284	92	66	61	37	20.208
ULA / ha									
A/B	1,13	3,03	1,52	0,67	0,96	0,15	0,05	0,03	0,66
C	0,87	1,86	1,45	0,51	0,39	0,12	0,04	0,02	0,47
D	0,75	0,94	0,48	0,31	0,23	0,11	0,06	0,03	0,19
Totale	0,98	1,93	0,87	0,41	0,32	0,11	0,05	0,03	0,39
Superficie media									
A/B	0,7	2,9	6,5	13,4	25,3	39,9	69,6	354,2	1,4
C	0,8	2,8	6,6	13,7	23,2	36,6	64,9	151,6	1,7
D	0,8	3,1	6,9	13,5	23,8	38,1	65,6	151,7	4,4
Totale	0,7	2,9	6,8	13,5	23,8	38,1	66,3	173,6	2,2

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010



Le aziende si distribuiscono molto uniformemente all'interno delle classi di dimensione economica, sia in termini di ULA/ha che di superfici media, anche se le aziende con i redditi più elevati sono anche quelle con maggiore dotazione strutturale. Dall'osservazione delle tabella 19 si evince che le aziende di minore dimensione economica sono anche quelle con l'indice ULA/ha più elevato: è un sintomo della scarsa organizzazione del lavoro in queste aziende, alla cui gestione collaborano, a vario titolo, diversi componenti della famiglia diretto-coltivatrice.

**Tabella 19 - Numero di aziende, Unità Lavorative Adulte ad ettaro e superficie media per classe di dimensione economica delle aziende liguri**

	0	0,01 - 1.999 €	2.000 - 3.999 €	4.000 - 7.999 €	8.000 - 14.999, €	15.000 - 24.999 €	25.000 - 49.999 €	50.000 - 99.999 €	100.000 - 249.999 €	250.000 - 499.999 €	500.000, € e più	totale
Numero aziende												
A/B	18	3.652	1.684	1.137	817	532	860	704	377	48	12	9.841
C	8	1.752	1.171	859	421	313	475	413	210	21	3	5.646
D	3	1.550	827	821	570	325	320	212	79	10	4	4.721
Totale	29	6.954	3.682	2.817	1.808	1.170	1.655	1.329	666	79	19	20.208
ULA / ha												
A/B	0,33	0,83	0,53	0,55	0,57	0,77	0,90	0,88	0,49	0,44	0,61	0,66
C	0,14	0,77	0,50	0,40	0,44	0,45	0,61	0,47	0,31	0,11	1,01	0,46
D	0,03	0,65	0,38	0,29	0,24	0,17	0,13	0,09	0,06	0,01	0,03	0,18
Totale	0,18	0,77	0,48	0,40	0,37	0,35	0,39	0,34	0,27	0,14	0,30	0,39
Superficie media												
A/B	0,8	0,5	1,1	1,5	1,8	1,6	1,4	2,0	5,9	14,5	10,1	1,4
C	1,0	0,6	1,2	1,8	2,1	2,2	1,8	2,9	6,2	22,9	10,3	1,7
D	4,2	0,7	1,6	2,9	4,7	7,3	10,2	17,1	31,2	154,9	55,0	4,4
Totale	1,2	0,6	1,2	2,0	2,8	3,3	3,2	4,7	9,0	34,5	19,6	2,2

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

Il numero di capi allevati è diminuito notevolmente, nel decennio considerato. Le variazioni negative riguardano tutte le specie, ma sono particolarmente gravi per le vacche da latte. I dati esposti mostrano in tutta la sua evidenza la crisi dell'allevamento bovino da latte in Liguria, che in dieci anni ha perso la metà dei capi allevati.

Allo stesso tempo, però, anche per gli allevamenti si riscontra una progressiva "intensivizzazione", in quanto il numero medio di capi ad ettaro di foraggera (prati, prati pascoli e foraggere avvicendate) passa da 0,42 a 0,62.

**Tabella 20 - Numero di capi allevati in Liguria**

	2000	2010	Var % 00 - 10
Bovini	16.933	14.153	-16,4%
di cui Vacche da latte	3.588	1.892	-47,3%
Ovini	18.301	10.845	-40,7%
Caprini	7.935	6.643	-16,3%
Suini	1.507	970	-35,6%
Capi Bovini/SAU foraggere	0,45	0,62	-

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

In termini di Unità Lavorative, la tabella 21 mostra come la manodopera familiare perda importanza man mano che le dimensioni aziendali aumentano, mentre acquista maggior peso la manodopera salariata fissa. L'apporto lavorativo del conduttore, infatti, passa dal 64% per le aziende con superficie minore di 2 ha al 47% delle aziende più grandi; al contrario, le Unità Lavorative ascrivibili ai salariati fissi passano dal 3% al 22% nelle medesime classi di superficie. Complessivamente, l'importanza della manodopera salariata aumenta progressivamente fino a rappresentare, per la classe di superficie più grande, il 30% della forza lavoro.

**Tabella 21 - Unità Lavorative Adulte per categoria di manodopera e classe di SAU**

	zero	< 2	2 - 4,9	5 - 9,9	10 - 19,9	20 - 29,9	30 - 49,9	50 - 99,9	> 100	Totale
Conduttore	24	9.298	2.079	632	287	106	82	66	40	<b>12.615</b>
Coniuge	6	2.536	544	177	69	21	22	13	7	<b>3.396</b>
Manodopera familiare	5	1.755	605	217	96	45	20	23	14	<b>2.780</b>
Manodopera fissa	0	619	387	187	134	22	16	14	20	<b>1.397</b>
Manodopera avventizia	0	316	173	61	59	7	3	5	5	<b>628</b>
Manodopera non assunta direttamente dall'azienda	0	20	3	1	2	0	1	0	0	<b>28</b>
<b>Manodopera Totale</b>	<b>35</b>	<b>14.545</b>	<b>3.791</b>	<b>1.275</b>	<b>648</b>	<b>200</b>	<b>144</b>	<b>121</b>	<b>86</b>	<b>20.845</b>

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

Tra i due censimenti l'età media dei capo azienda è diminuita sensibilmente. Come mostrato dalla tabella 21, infatti, si ha una riduzione della presenza percentuale di conduttori sopra i 55 anni ed un parallelo aumento del numero di conduttori sotto i 35 anni, che però interessa soprattutto la parte maschile.

**Tabella 21: Numero di conduttori aziendali per classe di età (anni 2000 & 2010)**

	Totale		< 35 anni		> 55 anni	
	2000	2010	2000	2010	2000	2010
Maschi	26.412	11.839	1.475	1.884	17.826	6.861
Femmine	16.376	7.522	807	329	10.820	4.460
<b>Totale</b>	<b>42.788</b>	<b>19.361</b>	<b>2.282</b>	<b>2.213</b>	<b>28.646</b>	<b>11.321</b>
<i>Percentuale sul totale</i>						
<i>Maschi</i>	-	-	5,6%	15,9%	67,5%	58,0%
<i>Femmine</i>	-	-	4,9%	4,4%	66,1%	59,3%
<i>Totale</i>	-	-	5,3%	11,4%	66,9%	58,5%

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

Tra le due rilevazione censuarie cresce anche il numero di conduttori con un titolo specifico, anche se si tratta di una variazione assai ridotta. Continuano a prevalere capi-azienda senza titolo di studio in ambito agricolo. Si tratta generalmente di persone cresciute in azienda e che quindi si sono dotate di un bagaglio di competenze derivante dall'esperienza. Tali figure imprenditoriali sono tipiche della zootecnia: un settore a scarso potenziale innovativo che per sua natura tende a favorire il passaggio dell'azienda all'interno dei membri della famiglia.

**Tabella 22: Numero di conduttori aziendali per titolo di studio (anni 2000 & 2010)**

	2000	2010	Var % 00 - 10
Diploma di qualifica agrario ( 2 - 3 anni)	-	101	-
Diploma di scuola media superiore agrario	823	418	-49,2%
Laurea o diploma universitario agrario	135	96	-28,9%
<b>Nessun titolo specifico</b>	<b>41.830</b>	<b>18.746</b>	<b>-55,2%</b>
<i>Valori percentuali</i>			
<i>Diploma di qualifica agrario ( 2 - 3 anni)</i>	-	-	-
<i>Diploma di scuola media superiore agrario</i>	2,0%	2,2%	-
<i>Laurea o diploma universitario agrario</i>	0,3%	0,5%	-
<i>Nessun titolo specifico</i>	97,8%	96,8%	-

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010



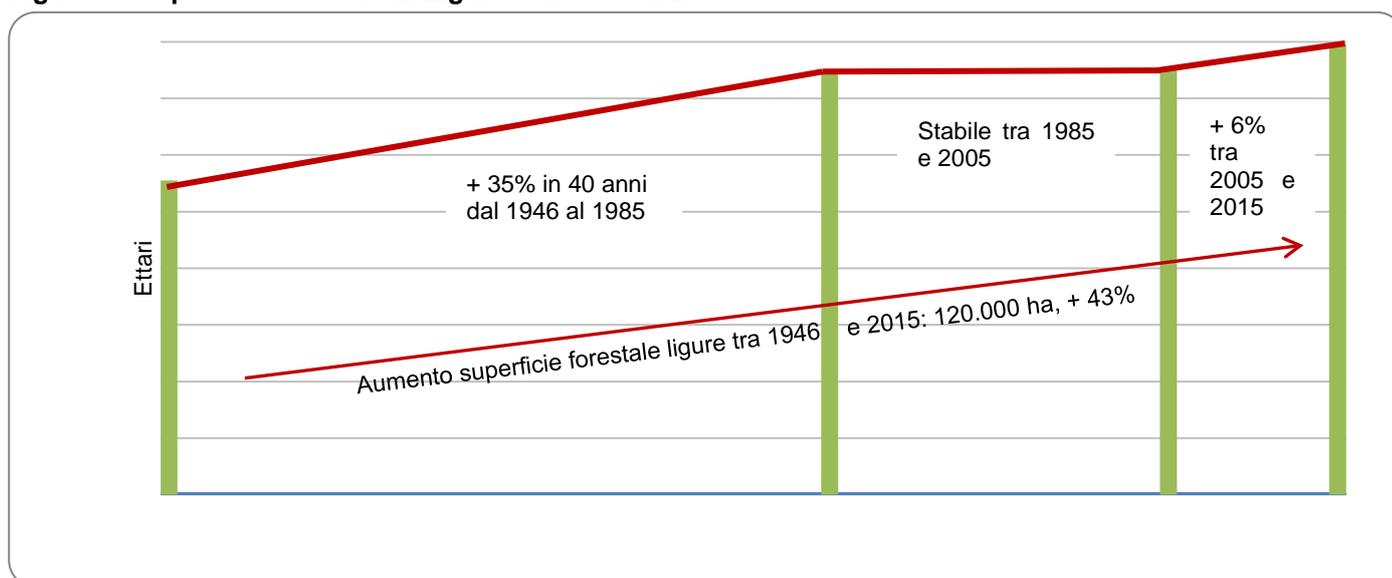
- **Selvicoltura**

I boschi coprono il 65,3% dell'intera estensione territoriale della Regione. La percentuale sale al 72,9% se si considera anche la vegetazione arbustiva che generalmente è una copertura pioniera del futuro bosco. Il restante 22% è caratterizzato dalle praterie, dagli oliveti coltivati e abbandonati, da altri coltivi, dalle aree insediate e nude. Il 68% dell'intero comparto forestale è costituito dalla forma di governo a ceduo, sia semplice che composto, mentre la fustaia si attesta su valori del 21,4%.

Come illustrato in figura 6, la superficie forestale regionale è in costante aumento dal 1946. In particolare, tra le due rilevazioni dell'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio, la superficie coperta da bosco in Liguria, è passata da 374.768 ha a 397.531 ha. Si tratta per lo più di successioni secondarie di scarso pregio che tendono ad occupare i pascoli appenninici, che in Liguria si trovano ben al di sotto del limite della vegetazione arborea e che non vengono mantenuti con un adeguato carico di bestiame.

Per valorizzare una risorsa economica così diffusa sul territorio, da alcuni anni è in atto, a livello regionale, un'azione di recupero del patrimonio boschivo attraverso la riattivazione della filiera foresta-legno, in particolare, le strategie regionali puntano soprattutto sul recupero per usi tradizionali del legname locale e sullo sfruttamento energetico della biomassa forestale.

**Figura 6 - Superficie forestale in Liguria dal 1946 al 2014**



Fonte: Bozza del Rapporto sullo Stato delle Foreste 2012.

La maggior parte dei boschi liguri (quasi il 90%) è sottoposto a vincolo idrogeologico, mentre il 25% è sottoposto a vincolo naturalistico. La Rete Natura 2000 (SIV e ZPS) interessa 92.933 ha di bosco, mentre il sistema dei parchi nazionali e regionali ha al suo interno 17.203 ha di bosco ed altre terre boscate.

**Tabella 23 – Superficie forestale protetta o con funzione protettiva (2005).**

Classe MCPFE	Ha	%
1.2 Intervento minimo	17.570	4,7%
1.3 Conservazione attraverso gestione attiva	92.993	24,8%
2 Protezione del paesaggio ed elementi specifici	97.007	25,9%
3.1 Funzione protettiva	336.159	89,6%
<b>Totale</b>	<b>375.134</b>	<b>100,0%</b>



I dati statistici delle utilizzazioni forestali relative al quinquennio 2008-2012 mostrano una ulteriore diminuzione delle quantità di legname utilizzato rispetto al 2010. D'altra parte si assiste (tabella 24) ad una crescita dei volumi afferenti alla categoria "combustibile", che ormai arriva a costituire il 66% dello stock utilizzato in Liguria. In particolare, si ha una costante riduzione del volume di tondame da sega, sia in valore assoluto che in termini percentuali (nel 2012 solo il 2% del legname appartiene a questa categoria).

Si può ravvisare nell'andamento delle utilizzazioni un effetto dell'intensificarsi degli interventi selvicolturali volti alla conversione all'alto fusto di cedui invecchiati, che immettono sul mercato grandi quantità di legno di scarso pregio.

**Tabella 24 - Utilizzazioni legnose totali (foresta e fuori foresta) per assortimento (in m<sup>3</sup>)**

	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Altri assortimenti	Combustibile	Totale
<b>2008</b>	13.443	5.736	10.501	56.512	86.192
<b>2009</b>	5.765	15.895	9.018	82.546	113.224
<b>2010</b>	9.261	32.041	13.304	83.802	138.408
<b>2011</b>	3.277	10.431	10.780	63.920	112.896
<b>2012</b>	2.072	23.341	8.869	67.127	101.409
<b>Var. % 2008-2012</b>	-84,59%	306,92%	-15,54%	18,78%	17,65%

Fonte: ISTAT - Agri.istat

- Turismo**

La tabella 25, riporta alcune informazioni relative alla capacità delle strutture ricettive presenti in Liguria.

In particolare, è evidente come a segnare il passo sia soprattutto la ricettività tradizionale i cui posti letto, a livello regionale, sono lievemente diminuiti. Tale diminuzione interessa le aree urbane e, in misura minore, le aree rurali con problemi di sviluppo (zone D del PSR); d'altra parte, si assiste ad un aumento dei posti letto nelle aree rurali intermedie (zone C del PSR), soprattutto per quelli "in altre strutture". L'unica categoria che presenta un evidente aumento nell'offerta dei posti letto è quella degli agriturismi, anche grazie all'effetto della L.R. 37/2007, che consente il finanziamento agli agriturismi nelle aree urbane (zone A del PSR), escluse dall'applicazione della misura 3.1.1.

Oltre agli esercizi riportati in tabella, occorre tenere presente che alcuni agriturismi offrono solo servizio di ristorazione. Anche questa categoria è in costante aumento: nel 2012 sul territorio regionale se ne contano 104, per lo più concentrati in Provincia di Genova (60%).

**Tabella 25 - Posti letto per tipo di esercizio ricettivo e zona del PSR Liguria (valore assoluto e %)**

	Posti letto								
	in albergo			in altre strutture			di cui agriturismo		
	2011	2012	Var. % 12 - 11	2011	2012	Var. % 12 - 11	2011	2012	Var. % 12 - 11
<b>Aree urbane (zone A)</b>	57.789	57.144	-1,12%	67.901	68.752	1,25%	1.590	1.782	12,08%
<b>Aree rurali Intermedie (zone C)</b>	4.624	4.538	-1,86%	12.679	12.775	0,76%	1.668	1.738	4,20%
<b>Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)</b>	3.657	3.528	-3,53%	7.676	7.734	0,76%	1.213	1.244	2,56%
<b>Totale</b>	<b>66.070</b>	<b>65.210</b>	<b>-1,30%</b>	<b>88.256</b>	<b>89.261</b>	<b>1,14%</b>	<b>4.471</b>	<b>4.764</b>	<b>6,55%</b>

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi



Le aree urbane intermedie si sono distinte, negli ultimi anni, per un'accentuata tendenza a diversificare l'offerta ricettiva nell'ambito di una strategia di promozione valorizzazione della vocazione territoriale di "raccordo" tra mare e montagna. Caratteristica, tra l'altro, messa spesso in luce nelle iniziative di promozione dell'agriturismo ligure.

I dati sulla distribuzione degli esercizi in base alla categoria mostrano come, in effetti, sia in atto un polarizzazione dell'offerta: Le strutture di categoria alta, 4 stelle, aumentano nelle aree urbane e costiere, mentre gli esercizi più economici e gli agriturismo nelle aree interne.

**Tabella 26 - Numero di strutture ricettive per categoria ed aree del PSR in Liguria.**

	5 stelle		4 stelle		3 stelle		2 stelle		1 stella		Agriturismo	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Aree urbane	9	9	109	111	492	482	295	297	181	182	130	143
Aree rurali intermedie	1	1	6	6	58	68	57	61	27	25	150	154
Aree rurali con problemi di sviluppo	0	0	2	2	23	25	78	76	28	24	115	121
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>117</b>	<b>119</b>	<b>573</b>	<b>575</b>	<b>430</b>	<b>434</b>	<b>236</b>	<b>231</b>	<b>395</b>	<b>418</b>

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi

## B. LO SCENARIO AMBIENTALE

### I BIODIVERSITA'

Dal punto di vista del quadro normativo nel corso del 2013 non si sono avuti cambiamenti in tema di biodiversità tali da poter influire sull'attuazione del programma.

La L. R. 28/2009 (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità) resta lo strumento di riferimento e occorre rilevare come, a partire dall'entrata in vigore della legge, gli interventi finanziati nell'ambito del PSR che coinvolgano porzioni del territorio regionale situate in area Natura 2000 debbano essere soggetti ad una valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore, anch'esso individuato dalla legge 28/2009. Benché ciò non abbia avuto conseguenze dirette sull'attuazione del programma, ha sicuramente comportato un allungamento delle fasi di approvazione degli interventi, che devono essere sottoposti al nulla osta dell'ente gestore. Tuttavia la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 18 gennaio 2013 "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006" ha introdotto alcuni istituti semplificativi della procedura, quali ad esempio la fase di prevalutazione, ed escluso dalla Valutazione d'Incidenza alcune tipologie progettuali finanziate dal PSR.

Dopo l'approvazione della citata legge sono state realizzate varie attività che hanno coinvolto i vari soggetti gestori delle aree protette, in Liguria peraltro assai differenziati (Enti Parco, Province, Comuni). La serie di incontri di tipo partenariale con questi soggetti ha portato a definire (prima metà dell'anno 2011) le modalità di attuazione della misura 3.2.3 che hanno consentito l'apertura del bando (DGR n.1400 del 18 novembre 2011 - avvio procedure di presentazione domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 3.2.3). Nel corso del 2012 (DGR n. 782 del 29 giugno) la Giunta regionale ha prorogato fino al 31 ottobre i termini per la presentazione delle domande di aiuto.

L'attuazione del bando ha consentito di avviare le procedure di redazione e approvazione dei piani di gestione delle zone Natura 2000 e di avviare l'utilizzo dei fondi strutturali e lo sviluppo di una serie di attività e/o investimenti di vario genere in quelle aree.

La Regione Liguria - Dipartimento Ambiente, anch'essa beneficiaria della misura 3.2.3, ha avviato all'inizio del 2013 l'attività di supporto alla redazione dei piani di gestione (spesso integrati ai piani dei parchi) di circa una quarantina di SIC, pari ad un terzo dei Siti totali e a quasi la metà dei Siti che necessitano di Piano di gestione. L'attività di redazione ed adozione dei Piani si concluderà il 31.12.2014. La redazione dei Piani di Gestione di altri 4 Siti, nella zona del Genovesato, costituisce una delle azioni incluse in un progetto LIFE+, presentato a fine giugno 2013.



**Fig. 7 - Distribuzione aree protette ed enti di gestione**

**AREE PROTETTE ED ENTI DI GESTIONE**

[1] PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE (Ente Parco Nazionale)	<b>AREE MARINE PROTETTE STATALI</b>
<b>PARCHI NATURALI REGIONALI</b>	[17] BERGEGGI (vedi 12)
[2] ALPI LIGURI (Ente Parco)	[18] CINQUE TERRE (vedi 1)
[3] ANTOLA (Ente Parco)	[19] PORTOFINO (Consorzio di Gestione)
[4] AVETO (Ente Parco)	<b>AREE DI TUTELA MARINA REGIONALI</b>
[5] BEIGUA (Ente Parco)	[20] HANBURY (vedi 15)
[6] BRIC TANA (Comune di Millesimo)	[21] PORTO VENERE (vedi 10)
[7] MONTEMARCELLO-MAGRA (Ente Parco)	[22] ALTA VIA DEI MONTI LIGURI (Associazione)
[8] PIANA CRIXIA (Comune di Piana Crixia)	[23] SANTUARIO INTERNAZIONALE DEI CETACEI (Segretariato)
[9] PORTOFINO (Ente Parco)	[24] AREE PROTETTE PROVINCIALI SAVONESI (Provincia di Savona)
[10] PORTO VENERE (Comune di Porto Venere)	[25] AREA PROTETTA DI INTERESSE LOCALE PARCO DELLE MURA (Comune di Genova)
<b>RISERVE NATURALI REGIONALI</b>	
[11] ADELASIA (Provincia di Savona)	
[12] BERGEGGI (Comune di Bergoggi)	
[13] GALLINARA (Comune di Albenga)	
[14] RIO TORSERO (Comune di Ceriale)	
<b>GIARDINI BOTANICI</b>	
[15] HANBURY (Università di Genova)	
[16] PRATORONDANINO (Provincia di Genova)	

La L. R. 28/2009 e le relative deliberazioni attuative sono entrate a far parte delle nuove disposizioni in materia di condizionalità, tramite le deliberazioni della Giunta regionale n. 151 del 18 febbraio 2011 e n. 839 del 15 luglio 2011, rientrando quindi tra i criteri applicabili per l'individuazione di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale. Il rispetto delle misure di conservazione e salvaguardia è comunque obbligatorio in linea generale ed è condizione di ammissibilità esplicita per alcune misure.

Di seguito due aggiornamenti normativi intercorsi nel 2013:



- Deliberazione della Giunta regionale n.1467 del 22 novembre 2013  
L.R. 28/2009 - Misure di conservazione SIC liguri regione biogeografica alpina di cui alla D.G.R. n.1145 del 28 settembre 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 18 gennaio 2013  
Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006.

La Regione Liguria nella "Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2013" per la tematica - Aree protette e biodiversità riporta il seguente quadro di indicatori

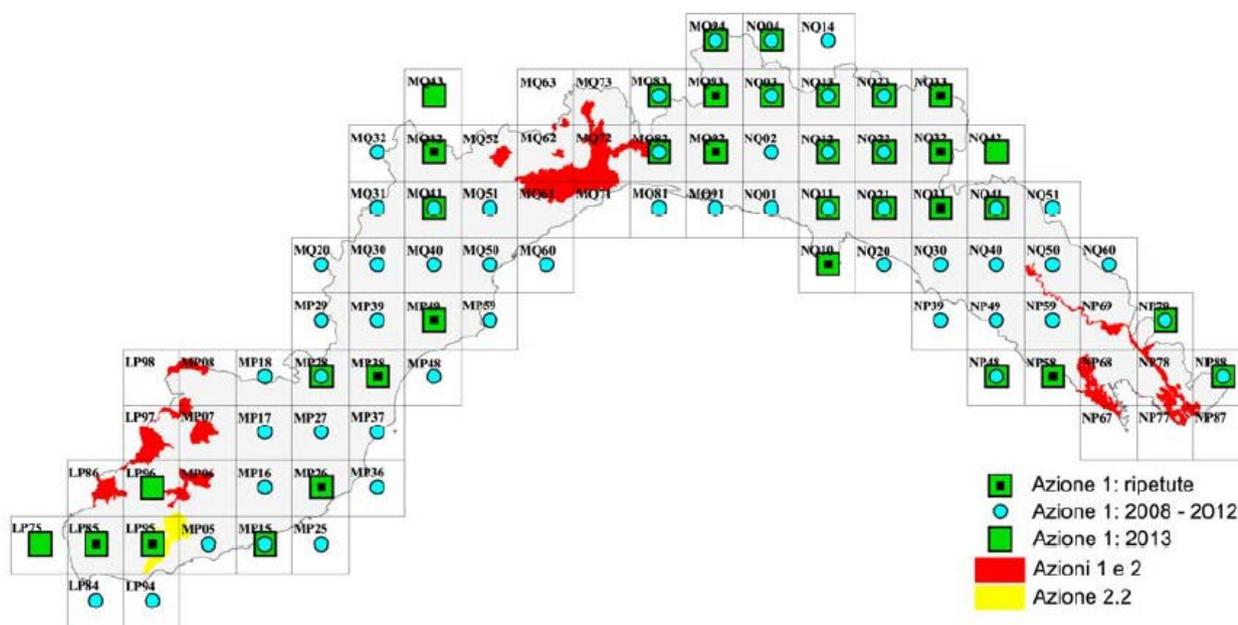
TEMA	INDICATORE	DPSIR	COPERTURA TEMPORALE	COPERTURA TERRITORIALE	TREND	SITUAZIONE
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Visite guidate</a>	Risposte	2010-2012	Territorio ligure	↔	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Manutenzione Alta Via dei Monti Liguri</a>	Risposte	2009-2012	Territorio ligure	↓	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Visite al portale dell'Alta Via dei Monti Liguri</a>	Risposte	2009-2012	Territorio ligure	↑	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Rete di fruizione escursionistica - Ecocontatori</a>	Risposte	2009-2012	Territorio ligure	↑	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Strumenti di sostenibilità adottati dai Parchi liguri</a>	Risposte	2005-2013	Territorio ligure	↑	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Presenza del lupo in Liguria</a>	Stato	1990-2012	Territorio ligure	↔	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	<a href="#">Stato di conservazione dell'avifauna in Liguria</a>	Stato	2000-2012	Territorio ligure	↓	Condizioni intermedie

Una trattazione particolare merita l'indicatore relativo allo stato di conservazione dell'avifauna in Liguria. A tal proposito in Liguria è stato svolto dal 2000 un monitoraggio (finanziato inizialmente da Regione Liguria e recentemente cofinanziato con fondi P.O.R. FESR 2007-2013) coordinato dal Parco Naturale regionale del Beigua che documenta lo stato di popolazioni e specie di uccelli attraverso la tendenza di 54 specie comuni nidificanti nell'area di studio (su un totale di 103 nazionali), tra le quali sono stati analizzati in dettaglio due gruppi: specie di ambiente agricolo (Farmland Bird Species) e specie di ambiente boschivo (Woodland Bird Species). Le specie sono state distinte in relazione al loro "baricentro ambientale", in base ai dati ambientali delle stazioni di rilevamento. Per la selezione delle specie legate agli agroecosistemi ci si è attenuti al "Censimento dell'avifauna per la definizione del Farmland Bird Index a livello nazionale e regionale in Italia" (Rete Rurale Nazionale 2007-2013), da cui è derivato l'elenco delle specie di ambiente boschivo.

Il progetto denominato "Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri a maggiore vocazionalità avifaunistica ed agricola" articolato nelle seguenti azioni:

- Azione 1: caratterizzazione e monitoraggio della comunità ornitica nidificante.
- Azione 2: monitoraggio di specie target in aree campione:
  - Azione 2.1: censimento di rapaci e Picchio nero nidificanti.
  - Azione 2.2: censimento al canto dei maschi territoriali di Succiacapre.
  - Azione 2.3: esecuzione transetti lineari con stima delle distanze mirati a specie target.
  - Azione 2.4: censimento della popolazione di Merlo acquaiolo.
  - Azione 2.5: monitoraggio delle popolazioni in transito: rapaci diurni e Ciconiformi.
  - Azione 2.6: monitoraggio delle popolazioni in transito: inanellamento a scopo scientifico.

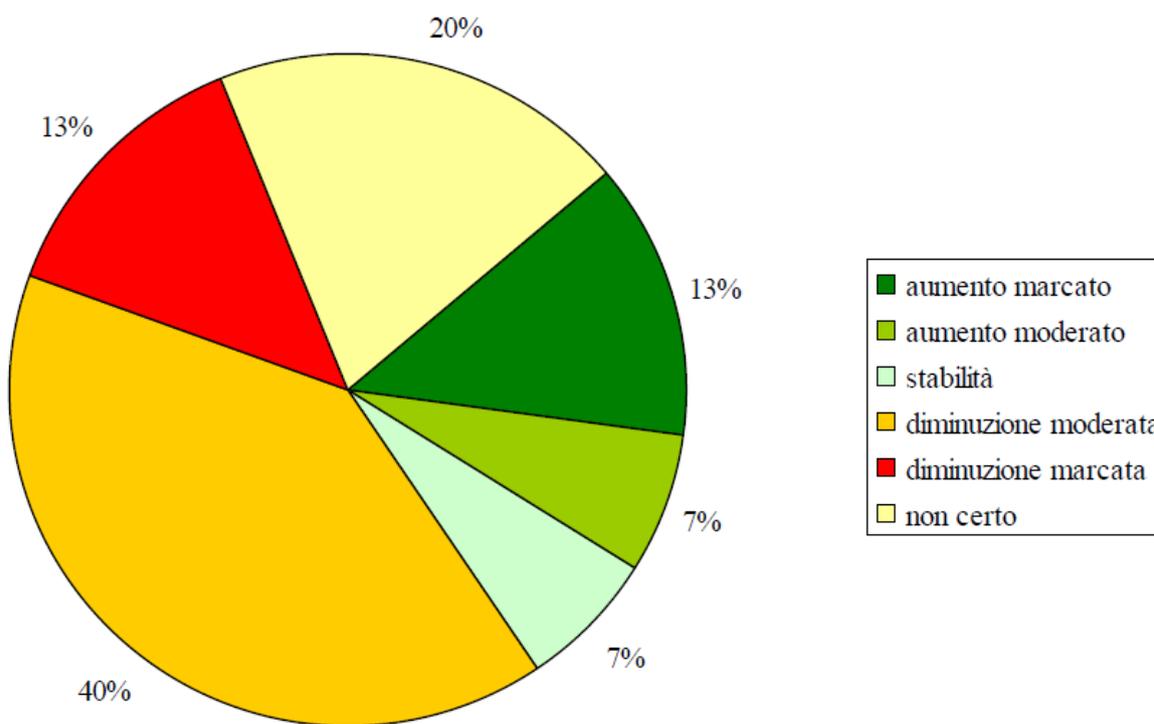
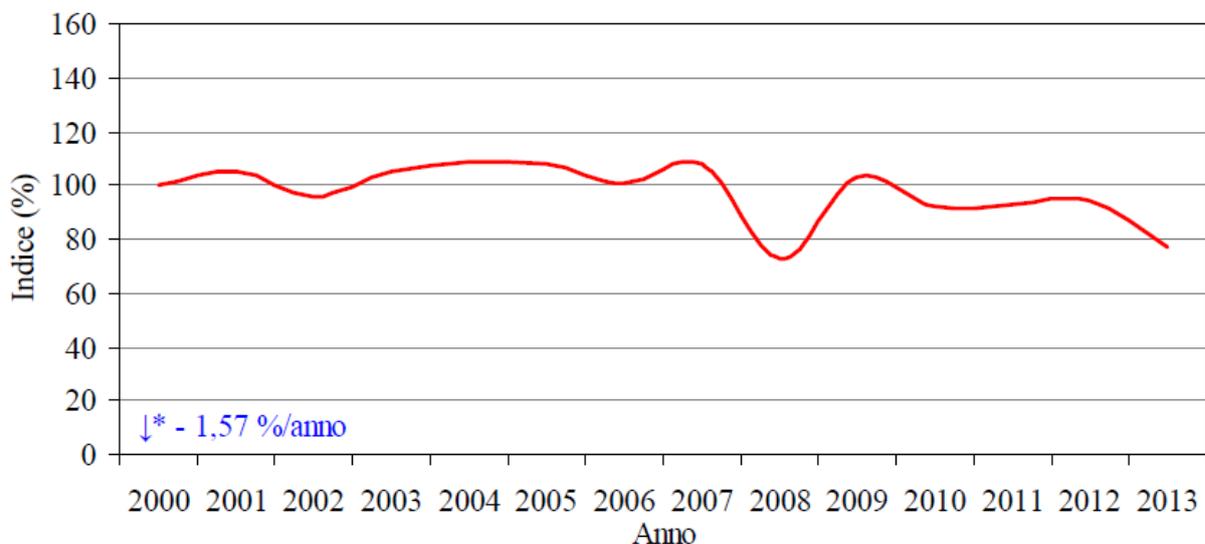
L'area di studio è rappresentata dalle sette ZPS attualmente individuate sul territorio della Regione Liguria, oltre ad altre aree di rilevante interesse avifaunistico e/o agricolo identificate in fase attuativa del progetto. Nella seguente figura sono indicate le aree indagate e le azioni intraprese.



**Figura 8 - Mappa raffigurante le aree indagate nel corso degli anni e delle azioni intraprese**

Per le 54 specie selezionate la definizione della tendenza in atto, la variazione media annua, il valore medio e la differenza dell'indice di popolazione tra il 2000 ed il 2013, sono di seguito dettagliate nella figura 9 per le specie degli agro-ecosistemi e nella figura 10 per le specie forestali.

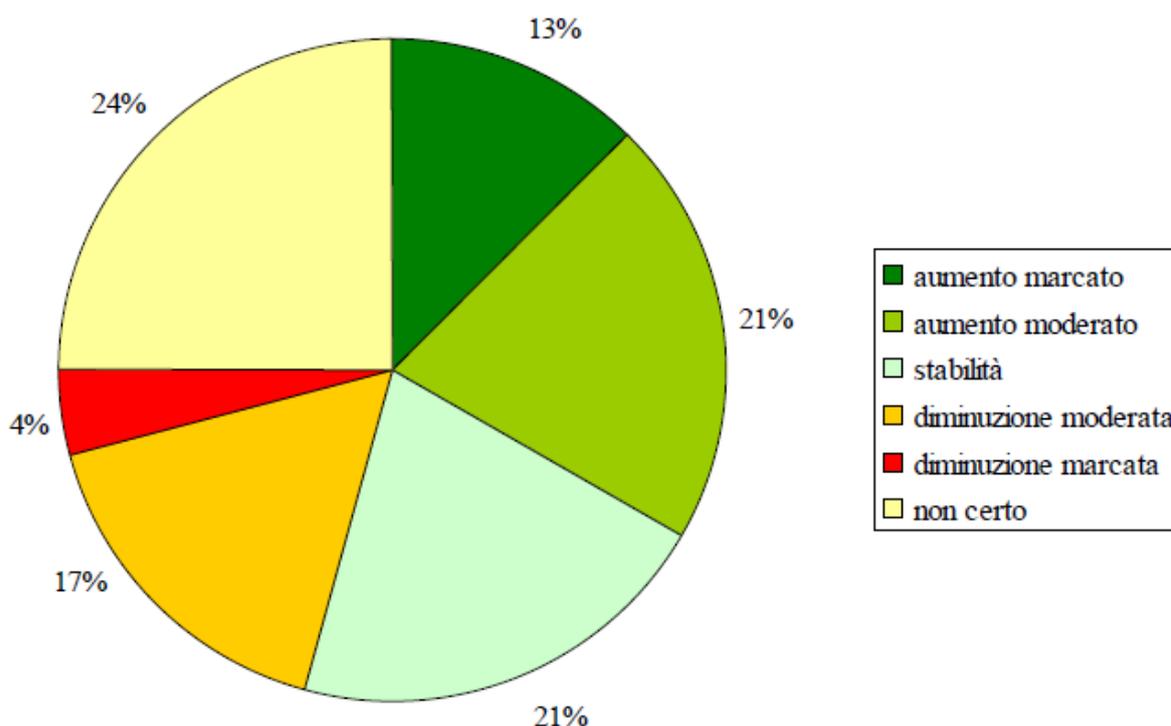
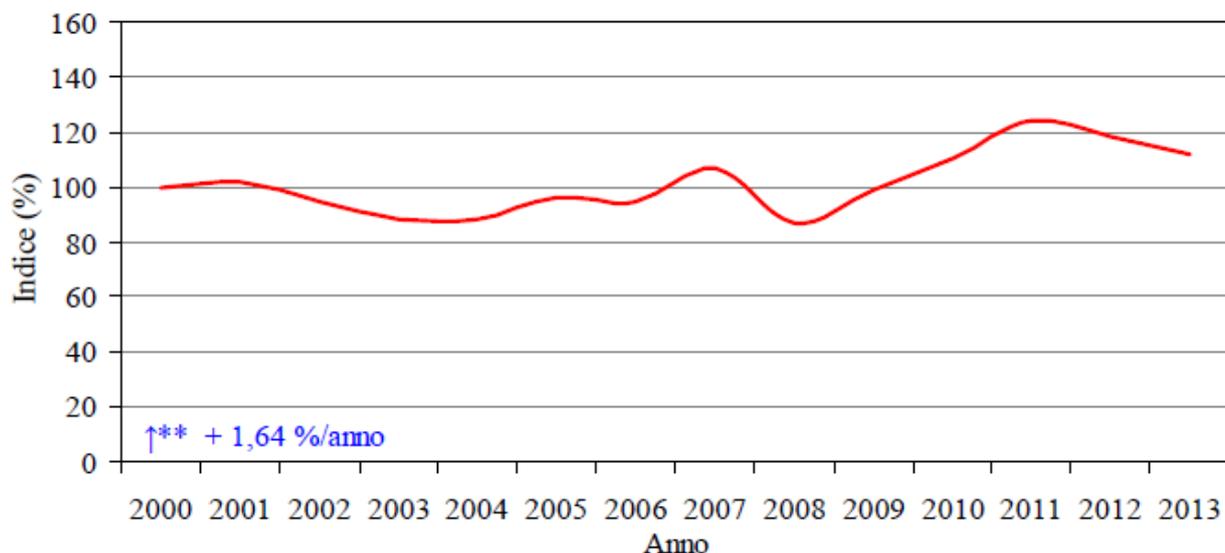
**Farmland Bird Index**



**Figura 9 - Andamento dell'indice FBI nel periodo 2000 - 2013 e suddivisione delle specie a seconda della tendenza in atto**

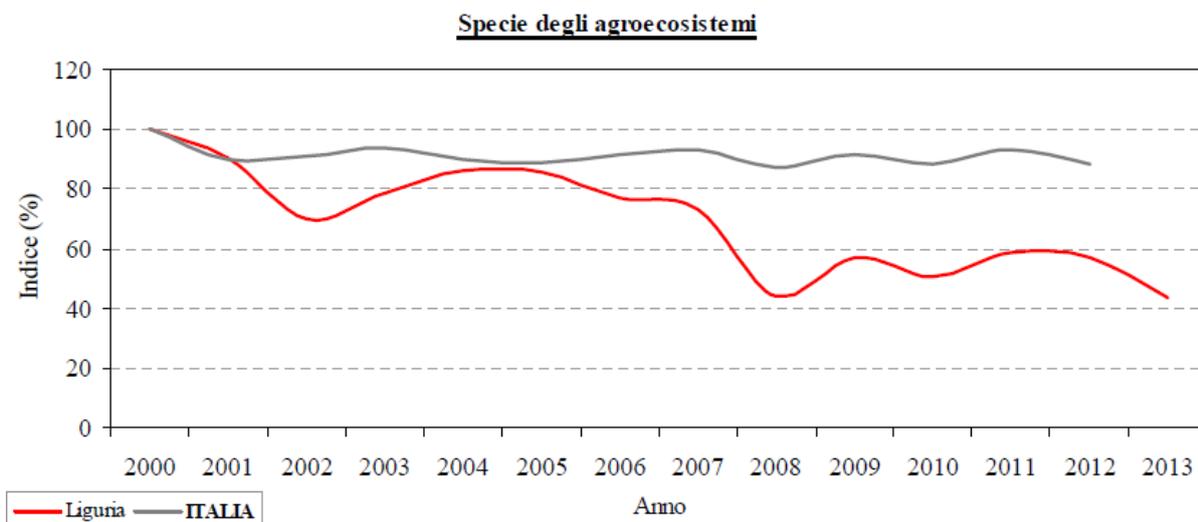
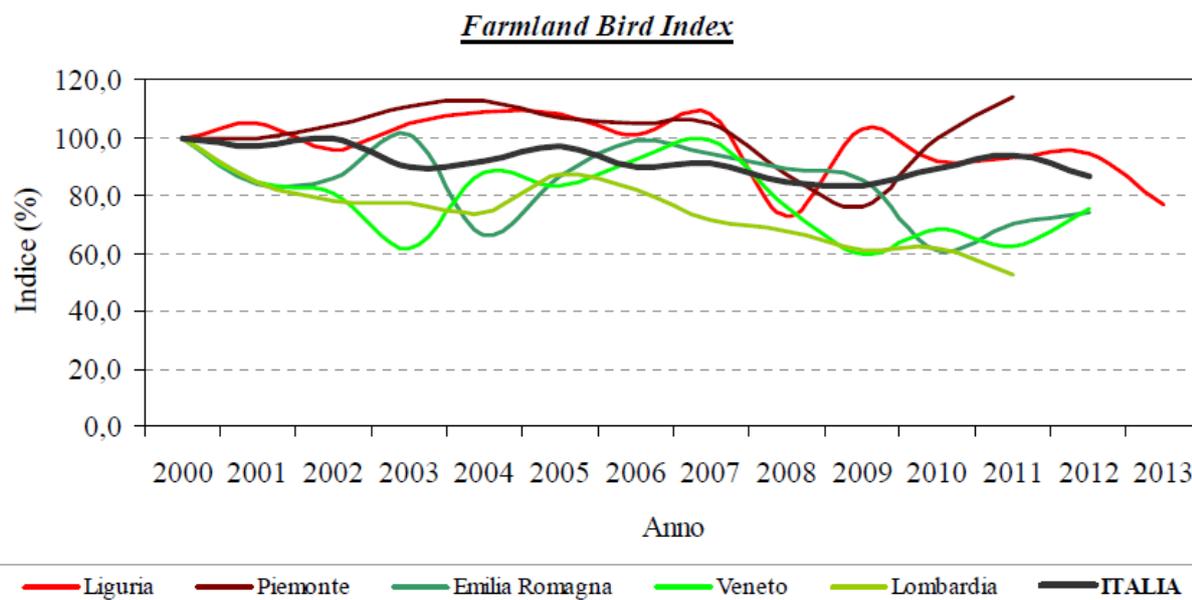
Nel grafico l'asse delle ordinate rappresenta i valori dell'indice di ciascun anno di monitoraggio: il valore 100 corrisponde per convenzione all'indice dell'anno di confronto (in questo caso il 2000, primo anno di monitoraggio). Le specie di ambiente agricolo (fig. 9) mostrano complessivamente una diminuzione moderata (variazione media annua -1,57%), con un decremento del 23,0% tra il 2000 e il 2013. Si riscontra una tendenza alla diminuzione per il 53% delle specie appartenenti al gruppo (moderata nel 40% dei casi, marcata nel 13%), all'aumento per il 20% (moderato per il 13% delle specie, marcato per il 7%), il 7% sono stabili e il 20% con andamenti non certi.

### Specie forestali



**Figura 10 - Andamento dell'indice WBI nel periodo 2000 - 2013 e suddivisione delle specie a seconda della tendenza in atto.**

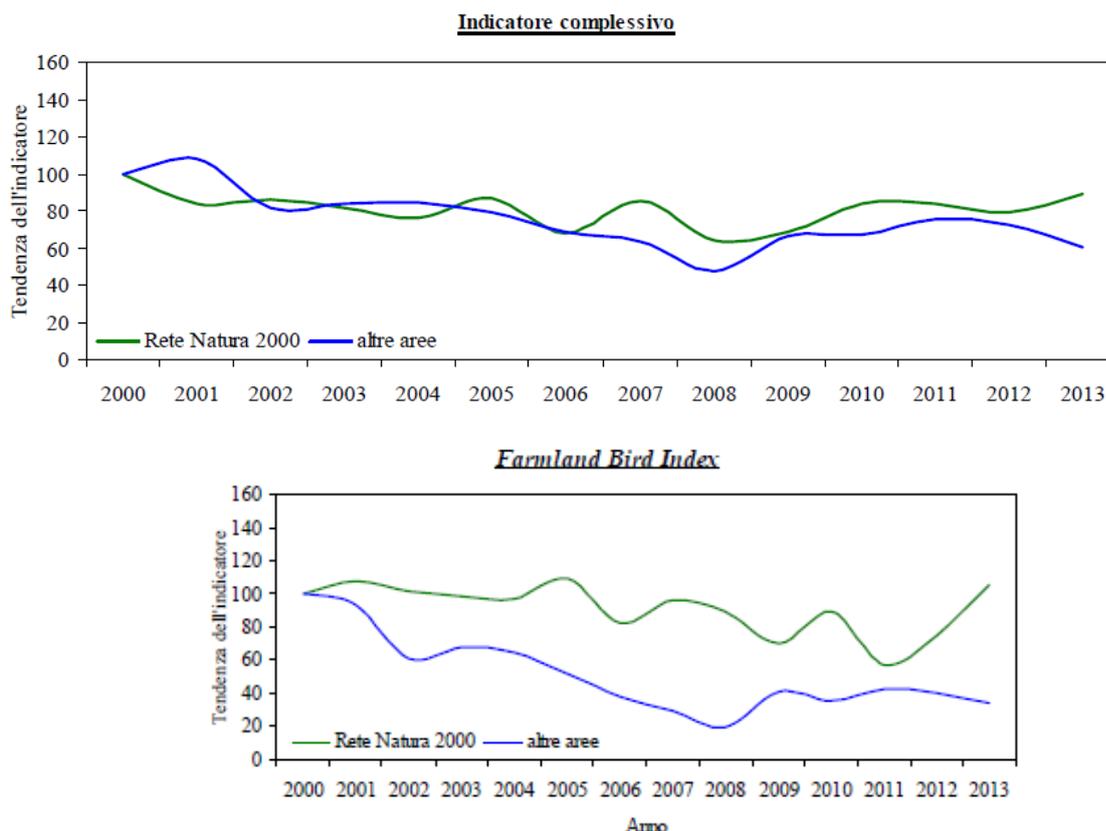
L'andamento delle specie forestali (fig. 10) indica una situazione di aumento moderato (variazione media annua: +1,64%), con un incremento complessivo, tra il 2000 e il 2013, pari al 11,6%; il 4% delle specie mostra una tendenza alla diminuzione marcata, il 17% diminuzione moderata, il 21% stabilità ed il 34% aumento (21% moderato, 13% marcato). Si riscontra, infatti, diminuzione moderata per Poiana, Cinciarella, Ghiandaia e Ciuffolotto; stabilità per Cuculo, Lui piccolo, Codibugnolo, Cinciallegra e Fringuello; aumento moderato per Picchio verde, Merlo, Capinera, Cincia dal ciuffo e Cincia mora; aumento marcato per Colombaccio, Pettirosso e Rampichino comune; le altre sei specie del gruppo manifestano andamenti non certi.



**Figura 11 - Andamento indicatori relativi al Farmland Bird Index calcolati per la Liguria (2000 - 2013), per alcune Regioni dell'Italia settentrionale ed a livello nazionale (2000 - 2012).**

La valutazione complessiva degli indicatori calcolati porterebbe ad ipotizzare una relativa stabilità delle popolazioni che compongono l'ornitocenosi considerata, influenzata però negativamente dall'elevato numero di specie in diminuzione, in particolare per alcuni dei gruppi considerati. Tale influenza negativa sembrerebbe essere rappresentata principalmente dalle specie degli agroecosistemi, mentre per quelle legate agli ambienti di prateria si riscontrano tendenze alla stabilità, e per le specie forestali si registra un incremento moderato. Va inoltre considerato che le tendenze in atto, per quanto riguarda il Farmland Bird Index, sono sostanzialmente in linea con quanto riscontrato in altre regioni del Nord Italia e a livello nazionale.

Nella figura 12 è presentato un confronto tra le tendenze medie all'interno (linee verdi) e al di fuori (linee blu) della Rete Natura 2000 relativamente all'indicatore complessivo (in alto) e agli indici di popolazione delle specie individuate per il calcolo del Farmland Bird Index (in basso).



**Figura 12 - Andamento degli indicatori: complessivo e Farmland Bird Index.**

L'andamento degli indicatori complessivo e Farmland Bird Index è simile e coerente sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, ma con una tendenza meno negativa per questi ultimi.

Questi risultati confermano l'importanza conservazionistica della Rete Natura 2000 e sono probabilmente riconducibili non solo alle eventuali modalità di gestione attiva di questi siti, ma anche al fatto che queste zone risultano, con poche eccezioni, meno interessate (o meglio mitigate) da quei processi che, come l'aumento incontrollato delle superfici edificate, hanno determinato drammatici cambiamenti nel paesaggio e che, come evidenziato da Rete Rurale Nazionale & LIPU (2012), in certe condizioni sono probabilmente una delle cause principali, se non la più importante, del declino degli uccelli negli ambienti antropizzati e agrari.

## II DIRETTIVA NITRATI

Quadro normativo di riferimento:

- Direttiva comunitaria 91/676/CEE "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole".
- Decreto legge 18/2012 n. 179 convertito in legge 17/2012 n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (art. 36 comma 7 ter)<sup>3</sup>
- DGR n. 1256/2004: individuazione della zona vulnerabile;
- DGR n. 599/2006: adozione del "Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola"
- DGR n. 23/2007 e n 163/2007: integrazione e aggiornamento del Programma d'azione
- DGR n. 978/2011: proroga al 30/06/2014 del Programma d'azione per quanto riguarda le zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva (SV).
- DGR n. 93/2013 relativa alla Dir. 91/676/CE - conferma della designazione della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola.

<sup>3</sup> Per effetto di tale articolo, la Regione è stata chiamata all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (DGR n. 93/13). L'adozione del provvedimento nazionale non ha comportato conseguenze sull'attuazione del PSR.



Nel tabella successiva sono presentati i contenuti medi di nitrati riscontrati nei campioni d'acqua analizzati da ARPAL all'interno del monitoraggio delle acque ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 nelle zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva.

**Tabella 27- Contenuto in nitrati dei campioni d'acqua monitorati (dati medi per annata)**

Piana di Albenga e Ceriale		
Anno	NO <sub>3</sub> (mg/l)	n. campioni
2003	56,5	44
2004	60,5	43
2005	56,9	19
2006	54,1	19
2007	59,6	23
2008	59,3	22
2009	61,7	44
2010	58,0	26
2011	57,5	72
2012	57,4	65
2013	N.D.	N.D.

N.D.= non disponibile. Fonte dati ARPAL

Come si può rilevare dai dati relativi alle elaborazioni del monitoraggio attuato da ARPAL su un numero significativo di pozzi campionati nell'areale della zona vulnerabile, emerge che il valore del contenuto medio in nitrati non evidenzia incrementi significativi negli anni. Tuttavia i valori medi risultano ancora superiori ai 50 mg/l, per cui pare opportuno continuare nelle azioni intraprese per la zona vulnerabile e, quindi, nel 2013 è stato deliberato di confermare la designazione dell'area vulnerabile da nitrati di origine agricola nelle zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva. Per l'anno 2013 l'ARPAL non ha ancora reso disponibili i dati di monitoraggio dell'area.

Dall'analisi dei dati del monitoraggio ARPAL si è evidenziata anche una situazione critica per i nitrati nella zona della foce del torrente Argentina (IM), dove alcuni pozzi mostrano un continuo sfioramento del valore limite di 50 mg/l.

Questa situazione ha richiesto un supplemento di analisi e, quindi, a fine luglio 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro per l'individuazione di una potenziale area vulnerabile ai nitrati di origine agricola in questa zona. Tale gruppo comprende membri in rappresentanza dei Dipartimenti Ambiente; Salute e Servizi sociali; Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura, ASL 1 Imperiese e ARPAL e ha la finalità di studiare la situazione e giungere alla definizione della situazione.

A settembre 2012 il gruppo di lavoro ha iniziato la sua attività raccogliendo maggiori informazioni sull'area oggetto di studio e predisponendo un piano di lavoro.

Nel mese di marzo del 2013 è stata realizzata da parte delle strutture regionali (Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo - Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali - Centro Servizi per la Floricoltura) un'attività di monitoraggio mirata al prelievo e all'analisi chimico-fisica di campioni di suolo adiacenti ai pozzi monitorati da ARPAL.

In totale sono stati prelevati 14 campioni di terreno sui quali il Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali ha condotto alcune determinazioni analitiche adottando le metodiche ufficiali come da D.M. del 13/09/1999. Per l'interpretazione dei dati si è utilizzata la "Guida all'interpretazione agronomica dell'analisi chimica del suolo" della Regione Liguria che si basa sul metodo unico di interpretazione dell'analisi del terreno predisposto dall'Associazione Italiana dei Laboratori Pubblici Agrochimici (SILPA) <sup>4</sup>.

Contestualmente al prelievo i tecnici regionali hanno provveduto anche a raccogliere in azienda informazioni sul tipo di coltura, sulle tecniche di coltivazione utilizzate, sui pozzi presenti e sul tipo di irrigazione utilizzata. Con i dati analitici si sono create delle "carte" del parametro nitrati nei suoli, rappresentando graficamente i dati su cartografia regionale.

<sup>4</sup> Terra e Vita n. 26/1994, pg. 54 - 56.

**Dati analisi terreni prelevati a marzo 2013 in zona foce del torrente Argentina (IM)**

Campione	Limo g/kg	Argilla g/kg	abbia g/kg	pH	C. a g/kg	C. t. g/kg	Ca s.meq/100 g	CSC meq/100 g	C. dS.m-1	P a. mg/kg P	Mg s. meq/100 g	K s. meq/100 g	Na s. meq/100 g	C/N	S. o. g/kg	A. t. g/kg	Nitrati mg/kg
VICINANZA POZZO 1 N	393	270	337	8,2	11	52,7	13,5	18,0	0,09	59	0,99	1,06	0,14	7,1	25,9	2,1	30,6
VICINANZA POZZO 1 N	434	318	248	8,3	N.D.	12,0	11,5	16,9	0,07	20	1,3	0,48	0,17	5,6	8,6	0,9	14,1
VICINANZA POZZO 3 N	490	248	262	8,1	N.D.	12,4	10,4	15,5	0,08	79	0,01	1,06	0,14	7,9	19	1,4	23,6
VICINANZA POZZO 3 N	427	295	278	8,1	N.D.	7,8	9,9	14,3	0,08	21	0,7	0,04	0,15	8,3	8,6	0,6	3,3
VICINANZA POZZO IM016	252	125	623	8,3	36	171,4	9,9	13,2	0,08	43	0,48	0,53	0,12	10	24,1	1,4	23,9
VICINANZA POZZO IM016	302	155	543	8,5	42	145,3	9,1	12,4	0,07	57	0,46	0,47	0,14	9	15,5	1	17,3
VICINANZA POZZO IM09	216	191	593	8,2	N.D.	16,5	10,1	15,0	0,08	59	1,03	1,53	0,13	9,2	19	1,2	27,1
VICINANZA POZZO IM09	229	278	493	8,2	N.D.	2,6	11,1	16,0	0,07	36	1,07	1,06	0,14	8,3	8,6	0,6	10,7
VICINANZA POZZO IM11	327	129	544	8,0	45	214,0	18,9	19,4	0,14	54	0,76	0,79	0,15	11,7	46,5	2,3	43,3
VICINANZA POZZO IM11	254	124	622	8,4	36	248,7	10,3	13,0	0,09	30	0,22	0,38	0,13	9,2	19	1,2	36,8
VICINANZA POZZO IM12	312	290	398	6,6	N.D.	6,5	22,0	16,3	3,01	181	2,94	1,31	1,89	5	44,8	5,2	3240
VICINANZA POZZO IM12	321	279	400	7,5	N.D.	6,6	17,4	17,4	1,55	95	1,73	0,41	0,91	4,6	19	2,4	1570
VICINANZA POZZO IM01	242	251	507	8,0	N.D.	21,6	14,5	16,7	0,35	38	1,04	1,86	0,14	13	44,8	2	54,2
VICINANZA POZZO IM01	267	244	489	8,4	N.D.	24,9	1,4	16,5	0,10	28	1,21	1,05	0,19	10,7	25,9	1,4	23,2

C Conducibilità; C.t. Calcare totale; C.a. Calcare attivo; CSC Capacità di Scambio Cationico; K s. Potassio scambiabile; Mg s. Magnesio scambiabile; Ca s. Calcio scambiabile; P a. Fosforo assimilabile, S. o. Sostanza organica; A.t. Azoto totale; C/N Rapporto Carbonio su Azoto; Na Sodio scambiabile.

In seguito alla valutazione di questi primi risultati si è deciso di eseguire una seconda campagna di analisi di terreni e acque nella quale oltre all'analisi chimico-fisica sono state ricercate anche le percentuali degli isotopi  $^{15}\text{N}$  e  $^{18}\text{O}$ , analisi eseguita dal laboratorio ISO4 s.n.c. in collaborazione con l'Università di Torino.

Lo studio isotopico delle acque e dei suoli finalizzato alla ricerca dell'origine della contaminazione da nitrati è di recente utilizzo, in bibliografia sono presenti alcuni studi commissionati da diversi enti pubblici atti a indagare le fonti e i meccanismi di contaminazione da nitrati delle risorse idriche. Si è pensato, quindi, utile avvalersi di questo tipo di studio per capire la reale provenienza dei nitrati riscontrati nei pozzi campionati da ARPAL.

Nel mese di luglio 2013 è stato eseguito il secondo campionamento di 11 suoli e 7 acque, la parte chimico-fisica dei terreni è stata analizzata dal Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali di Sarzana nelle medesime condizioni del precedente prelievo, la parte isotopica dal suddetto laboratorio ISO4.

**Dati analisi terreni prelevati a luglio 2013**

Campione	Limo g/kg	Argilla g/kg	Sabbia g/kg	pH	C. a g/kg	C. t. g/kg	Ca s.meq/100 g	CSC meq/100 g	C. dS.m-1	P a. mg/kg P	Mg s. meq/100 g	K s. meq/100 g	Na s. meq/100 g	C/N	S. o. g/kg	A. t. g/kg	Nitrati mg/kg
vicino pozzo IMA 012	328	370	301	7,5	N.D.	5,4	14,86	19,5	0,11	81	1,33	0,87	0,27	4,3	10,3	1,4	12,4
vicino pozzo IMA 09	220	242	538	7,3	N.D.	3,3	9,44	12,4	0,31	97	1,4	0,96	0,73	4,6	10,3	1,3	459,7
vicino pozzo reghezza rubicone	601	194	205	7,9	N.D.	5,5	9,25	12,4	0,12	73	1,24	0,55	0,25	5,8	12,1	1,2	22,1
vicino pozzo IMA 09	179	179	642	8,1	N.D.	21,9	8,35	10,9	0,13	70	1,03	1,89	0,24	7,5	25,9	2	27,1
vicino pozzo IMA 012	235	299	466	8	26	56,1	15,81	18,4	0,17	127	1,26	2,6	0,24	7,1	37,9	3,1	35,5
vicino pozzo IMA 012	326	322	352	7,6	N.D.	33,7	16,85	19	0,29	243	1,28	2,05	0,27	7,8	48,3	3,6	185,5
vicino pozzo IMA 012	320	352	327	6	N.D.	N.D.	14,68	17,3	0,9	146	1,69	0,94	0,79	5,8	25,9	2,6	550,6
vicino pozzo IMA 012	318	313	369	7,2	N.D.	5	15,68	18,3	0,26	183	1,67	2,31	0,31	7,5	31	2,4	220,7
vicino pozzo 3N (IMA04)	457	160	384	8	N.D.	22,9	12,18	14,1	0,21	183	0,43	3,27	0,26	7,3	27,6	2,2	12,6
vicino pozzo 1N	402	190	409	7,7	N.D.	34,4	11,75	14	0,13	391	0,59	1,09	0,16	6	25,9	2,5	35,2
vicino pozzo navone	308	170	522	8,2	N.D.	27,8	11,96	12,4	0,12	236	0,38	0,85	0,16	6	20,7	2	31,2

C Conducibilità; C.t. Calcare totale; C. a. Calcare attivo; CSC Capacità di Scambio Cationico; K s. Potassio scambiabile; Mg s. Magnesio scambiabile; Ca s. Calcio scambiabile; P a. Fosforo assimilabile, S. o. Sostanza organica; A.t. Azoto totale; C/N Rapporto Carbonio su Azoto; Na Sodio scambiabile.

In seguito alla valutazione dei risultati delle analisi chimico-fisica e isotopica per i terreni si è giunti alle seguenti conclusioni:

- i risultati isotopici ricadono nel campo della variabilità naturale dei suoli,
- il campione più ricco dell'isotopo 15 dell'azoto è anche quello a maggiore tenore di materia organica e nitrati,
- si evidenzia una relazione tra composizione isotopica dell'azoto e tenore di argilla, mentre non si evidenzia una relazione tra dato analitico (contenuto di nitrati) nel terreno e nell'acqua di falda sottostante, questo fa supporre che i processi che avvengono all'interno del suolo possano mascherare la composizione isotopica della sorgente.

Per le acque si esclude la presenza di contributi da parte di fertilizzanti sintetici mentre si evidenzia una contaminazione da nitrato dovuta all'apporto di materia organica antropogenetica di origine agricola e/o civile, come confermato dalla presenza di colibatteri, ma non è stato possibile distinguere tra materia organica civile o agricola.

Si è deciso, quindi, di proseguire l'indagine eseguendo nel 2014 ad una terza campagna di campionamenti di terreni e acque sui quali eseguire anche l'analisi dell'isotopo del boro, fondamentale per distinguere tra le diverse forme di materia organica antropogenetica e, quindi, per avere una definitiva indicazione se l'area è inquinata da nitrati di origine agricola oppure civile.

**III DIRETTIVA ACQUE**

La direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Il 24 febbraio 2010, dopo il completamento della fase di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione dei bacini idrografici per sei degli otto distretti individuati dal decreto: Distretto Padano, Distretto delle Alpi Orientali, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale e Distretto dell'Appennino meridionale. Il territorio ligure è interessato da due distretti: il Distretto Padano e il Distretto dell'Appennino Settentrionale.



La Regione dal canto suo, secondo quanto previsto dal Consiglio regionale, ha predisposto nel 2010 il testo coordinato del Piano di tutela delle acque (PTA), con relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale con DGR n. 1537/2010.

Il PTA costituisce lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di risorse idriche. Esso fornisce indicazioni circa gli interventi necessari e il relativo grado di priorità, al fine di garantire entro il 2016 il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, definiti su scala di bacino dalle Autorità di Bacino, sentite le Province e le Autorità di Ambito.

L'evoluzione normativa non ha avuto conseguenze sulla attuazione del PSR. Si segnala, anzi, come si possa individuare una coerente linea di condotta tra la direttiva 2000/60/CE, il decreto legislativo nazionale 152/2006, il PTA, il PSR e le relative modifiche apportate per l'Health Check in tema di gestione delle risorse idriche, cui sono state destinate nuovi fondi per la realizzazione di investimenti per la riduzione dei consumi di acqua, la depurazione e il riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico, attraverso l'introduzione di nuove azioni o il rafforzamento di azioni già esistenti sia nell'ambito della misura 1.2.3 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) che della misura 1.2.5 (infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) del PSR.

## **1. ACQUE SUPERFICIALI**

Allo stato attuale il nuovo testo unico in materia ambientale (D.Lgs n° 152/06) risulta ormai completato per la parte relativa all'allegato tecnico con il Decreto Ministeriale n° 260/2010; sono stati quindi definiti gli Indicatori e Indici da utilizzare al fine di esprimere un giudizio sintetico in classi di qualità per la classificazione dei corpi idrici per lo Stato Ecologico e lo stato chimico. Dalla relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria per il 2013 predisposta da Dipartimento Ambiente e ARPAL si rileva che il monitoraggio non viene più eseguito annualmente su tutte le stazioni rappresentative dei Corpi Idrici, ma a cicli di 3 anni (primo ciclo fino al 2011 compreso) o di 6 anni (primo ciclo fino al 2014 compreso), rispettivamente per i Corpi Idrici del monitoraggio operativo (a rischio di non raggiungere l'obiettivo buono), o per quelli del monitoraggio di sorveglianza.

Inoltre la rete di monitoraggio è stata ridefinita sulla base degli elementi stabiliti per la tipizzazione dei corpi idrici (elementi idro morfologici e geografici, Decreto Ministeriale n° 131/2008) e sulle pressioni che gravitano sugli stessi (scarichi puntiformi o diffusi). Ne consegue che non è più possibile un raffronto con la situazione rilevata dagli indicatori negli anni precedenti, e il trend dovrà essere osservato a cicli di 3 o 6 anni.

Gli indicatori di seguito riportati, relativi al monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni (fiumi) per gli anni 2009, 2010 e 2011, sono quindi stati elaborati utilizzando i principali indici richiesti dal D.Lgs 152/06 per determinare lo Stato Ecologico, ad eccezione dell'indice ittico, ancora da sperimentare per mancanza dei dati relativi e per la complessità dell'applicazione. Viene inoltre riportato lo Stato Chimico per gli anni 2009, 2010, 2011, per i Corpi Idrici dove vengono ricercate le sostanze pericolose e prioritarie. Secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 152/06, i corpi idrici dovrebbero raggiungere almeno lo stato "buono" entro il 22/12/2015. Vengono riportate in tabella, per ogni indicatore, le condizioni relative alla situazione; tali condizioni sono state valutate, in senso positivo o negativo, in funzione del possibile raggiungimento di tale obiettivo.

## Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2013: ACQUE SUPERFICIALI

TEMA	INDICATORE	DPSIR	COPERTURA TEMPORALE	COPERTURA TERRITORIALE	TREND	SITUAZIONE
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Livello di inquinamento da Macrodescrittori (LIMEco)</a>	Stato	2009-2012	Territorio ligure	N.D.	Condizioni positive
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Macroinvertebrati (STAR_ICMi)</a>	Stato	2009-2012	Territorio ligure	N.D.	Condizioni intermedie
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Diatomee (ICMi)</a>	Stato	2009-2012	Territorio ligure	N.D.	Condizioni intermedie
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Macrofite (IBMR)</a>	Stato	2009-2012	Territorio ligure	N.D.	Condizioni negative
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Stato Chimico</a>	Stato	2009-2011	Territorio ligure	N.D.	Condizioni intermedie
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	<a href="#">Stato Ecologico</a>	Stato	2009-2011	Territorio ligure	N.D.	Condizioni negative

Nella tabella il trend evolutivo negli anni nella maggior parte dei casi non è stato quantificato (N.D.= non determinato) poiché gli indicatori richiesti dalla normativa attuale (D.lgs 152/06) sono del tutto differenti e relativi ad un arco temporale diverso rispetto a quelli richiesti dal precedente decreto legislativo.

### 2. ACQUE SOTTERANEE

In Liguria circa il 75% della risorsa idrica potabile è attinta dalle acque sotterranee. La maggior parte di tale risorsa è immagazzinata nei depositi alluvionali presenti lungo i maggiori corsi d'acqua regionali. Sul territorio ligure sono stati individuati 35 acquiferi alluvionali significativi, che sono tutti intrinsecamente vulnerabili e ampiamente sfruttati per l'approvvigionamento idropotabile.

In ciascun acquifero è stato individuato un certo numero di pozzi attraverso i quali valutarne lo "stato di salute".

Si ricorda che lo stato 'buono' è così definito quando la composizione chimica del corpo idrico sotterraneo è tale che le concentrazioni di inquinanti, oltre a non presentare effetti di intrusione salina, non superano gli standard di qualità ambientale e i valori soglia di una serie di parametri sia generali sia specifici, scelti sulla base dell'interferenza con tutti i legittimi usi delle acque sotterranee, presenti o futuri, della tossicità umana ed ecologica, della tendenza alla dispersione, della persistenza e del loro potenziale di bio accumulo.

Gli acquiferi sono monitorati attraverso una rete costituita da 197 pozzi, la maggior parte dei quali sono utilizzati a scopo idropotabile, scelti in modo da consentire di rilevare ogni eventuale impatto delle pressioni antropiche che insistono sugli stessi acquiferi, e l'evoluzione della qualità delle acque sotterranee lungo le linee di flusso all'interno dei corpi idrici. Le frequenze di campionamento sono trimestrali o semestrali, a seconda che i corpi idrici siano stati ritenuti in grado di raggiungere o meno gli obiettivi di qualità ambientali entro il 2015, come richiesto dalla normativa di riferimento.

## Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2013 - ACQUE SOTTERANEE

TEMA	INDICATORE	DPSIR	COPERTURA TEMPORALE	COPERTURA TERRITORIALE	TREND	SITUAZIONE
RISORSE IDRICHE: ACQUE SOTTERANEE	<a href="#">Stato chimico-qualitativo</a>	Stato	2010-2012	Territorio ligure		Condizioni intermedie



Il 2010 ha segnato un importante punto di svolta per la classificazione delle acque sotterranee, con la pubblicazione, nel mese di marzo, del D.Lgs. 30/09 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento", che definisce i parametri e i criteri per la classificazione degli acquiferi ai fini della stesura dei Piani di Gestione e dei Piani di Tutela delle acque. Conseguentemente, i dati relativi al periodo 2001-2009 non sono sempre immediatamente confrontabili con quelli rilevati successivamente.

A vantaggio della chiarezza del quadro di sintesi ottenuto, si è ritenuto quindi opportuno riferirsi prioritariamente ai dati rilevati a partire dal 2010, anche se, laddove il parametro considerato presenta una più estesa ed omogenea serie temporale di dati confrontabili, anche i dati precedenti sono stati considerati (ad es. per i cloruri, i solfati, la conducibilità, l'ammoniaca e i nitrati). Si fa presente che le indicazioni fornite sono state mantenute a livello di 'stato chimico puntuale' (relativo al singolo pozzo).

Nel triennio 2010-2012 si confermano le criticità legate alla presenza di nitrati nell'acquifero del f. Centa e, subordinatamente, in quello del t. Argentina. Altre criticità sono inoltre dovute alla presenza di composti organoalogenati in molti degli acquiferi monitorati, che assumono particolare rilevanza in provincia di Genova. A questo proposito deve essere precisato che, essendo in corso uno specifico approfondimento su tale problematica, si è ritenuto cautelativamente di confermare la classificazione precedente per gli acquiferi Bisagno, Polcevera ed Entella. Da segnalare inoltre la presenza di intrusioni saline negli acquiferi dei fiumi Magra e Vara e del fiume Centa. Le concentrazioni dei metalli disciolti non superano, tranne in due casi isolati (la media dei valori misurati supera di poco il valore soglia normativo), gli standard di qualità ambientale e i valori soglia di riferimento.

#### **IV CAMBIAMENTI CLIMATICI**

L'analisi dell'andamento climatico descritta di seguito ha l'obiettivo di mettere in luce le variazioni delle due principali variabili meteorologiche nell'anno 2013 - temperatura e precipitazioni - rispetto alla media climatica, calcolata sul trentennio 1981 - 2010.

I dati di temperatura e precipitazione sono stati elaborati dal Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale CAAR e sono stati tratti da circa 200 stazioni distribuite sul territorio ligure e facenti parte della rete meteo dell'Osservatorio Meteo Idrologico Regione Liguria (OMIRL).

Oltre al confronto annuale tra le due variabili (temperature e precipitazioni) verranno evidenziate le anomalie più significative che hanno caratterizzato l'anno 2013, cioè le differenze più significative tra le due variabili analizzate e le rispettive medie climatiche (calcolate sul trentennio 1981 - 2010).

Nelle due carte sotto vengono rappresentati gli scarti derivanti dal confronto tra la media delle massime 2013 e il corrispondente valore storico e dal confronto tra la media delle minime 2013 e il corrispondente valore storico (fig. 13). Per quanto riguarda le massime i valori sono stati in linea con la media o più bassi in costa e in gran parte dell'entroterra (dove in alcune aree sono state rilevate differenze di quasi 3 °C in meno); nelle restanti aree i valori sono stati più alti, soprattutto in limitate aree interne dove le differenze hanno superato i +3°C rispetto alla media. Le minime sono state complessivamente inferiori a Ponente, mentre a Levante sono state maggiori le aree caratterizzate da differenze positive (da +2 a +4 °C).

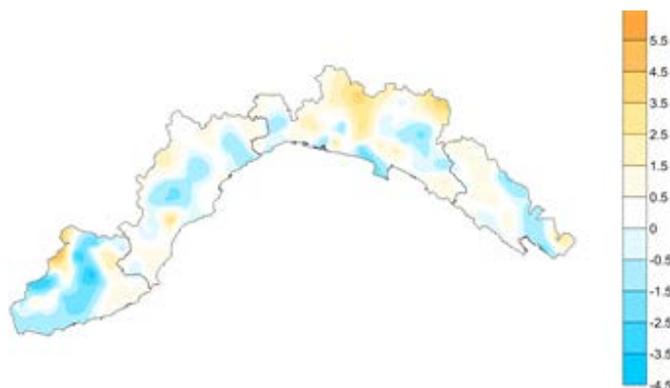


Fig. 13 - Temperature massime. Confronto 2013 - media storica

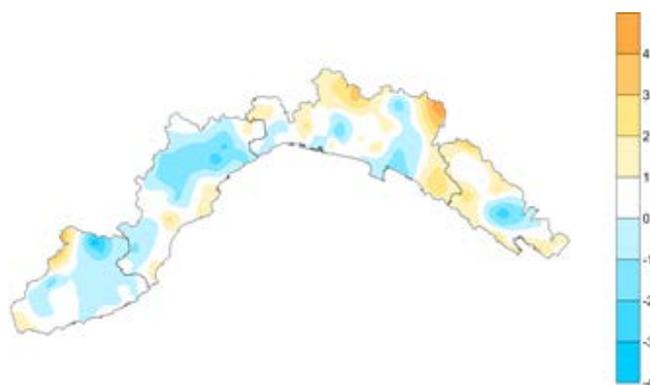


Fig. 13 - Temperature minime. Confronto 2013 - media storica

Nelle carte sotto vengono rappresentate le precipitazioni, sia il cumulato annuale 2013 che il confronto tra il cumulato 2013 e la media climatica calcolata sul trentennio 1981 - 2010 (fig. 14).

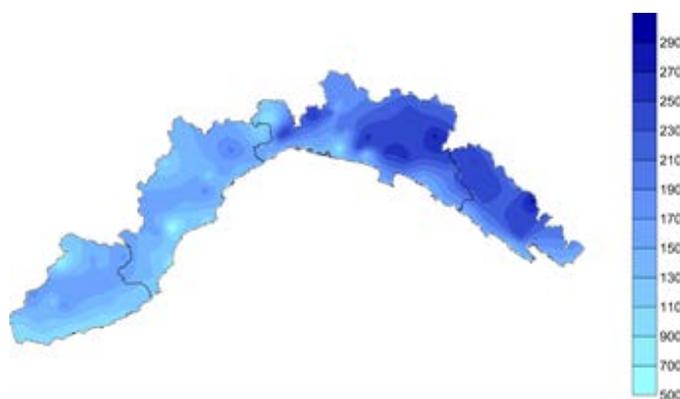
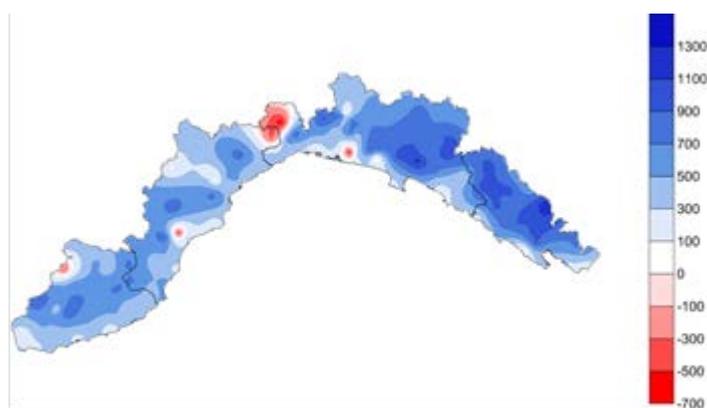
Fig. 14 - Precipitazioni. Cumulato 2012 - *mm*

Fig. 14 - Precipitazioni - cumulato mm. Confronto 2012 - media storica



Nel 2013 i cumulati di pioggia sono stati abbondanti, soprattutto a Levante, dove in gran parte del territorio sono stati superati i 2000 mm, con punte in alcune aree interne tra i 2500 mm e i 2900 mm.

A Ponente i cumulati sono stati inferiori, attestandosi mediamente tra i 900 mm e i 1000 mm lungo costa fino a circa 1700 nelle zone di entroterra. Rispetto alla media storica (fig. 14) i cumulati sono stati superiori quasi ovunque, sia a Ponente che a Levante, con differenze dai 300 ai 700 mm in più, fino a picchi di 900 - 1100 mm in più in alcune zone del Levante. Solo in limitate aree i cumulati di pioggia sono stati inferiori alla media.

### PRINCIPALI ANOMALIE 2013

Dal punto di vista termico le anomalie più significative hanno riguardato i primi mesi dell'anno e la stagione autunnale. La stagione invernale, in particolare il mese di marzo, e la stagione primaverile, maggio soprattutto, sono state caratterizzate da temperature inferiori alla media climatica. Le differenze con la media sono state dell'ordine di 2 °C in meno sia a gennaio che a febbraio, con punte di oltre 3 °C in meno per le massime a marzo. Anche a maggio le differenze con la media climatica sono state dell'ordine dei 3 °C per le massime e leggermente inferiori per le minime.

Questo andamento ha determinato pertanto un minor accumulo termico, con un conseguente generalizzato ritardo nello sviluppo della vegetazione.

L'autunno è stato invece caratterizzato da temperature superiori alla media, in particolare ad ottobre quando si sono registrati scarti di oltre 3 °C in più per le minime e a dicembre, quando la differenza tra il valore medio mensile e la media climatica ha superato i 3 °C sia per le minime che per le massime.

Ciò che però ha maggiormente caratterizzato l'annata 2013 sono state le anomalie pluviometriche. Come già descritto nella prima parte le precipitazioni annuali sono state abbondantemente superiori alla media climatica e se si confrontano i cumulati a livello mensile o stagionale le differenze sono ancora più evidenti.

Ad esempio le precipitazioni cadute nel trimestre invernale (gennaio - febbraio - marzo) sono state superiori alla media da 3 a 5 volte fino a 6 - 7 volte in alcune stazioni meteo analizzate, con cumulati pertanto paragonabili quasi ad un intero anno. A livello mensile marzo è stato il mese in cui è caduta la maggior quantità di pioggia invernale, registrando valori paragonabili all'intera stagione (in alcune stazioni dell'interno, non riportate in tabella, i cumulati di marzo hanno superato i 600 mm a Levante e i 400 mm a Ponente). Di seguito in tabella i confronti mensili tra le piogge 2013 del trimestre invernale e i rispettivi valori storici (calcolati come media 1981 - 2010).

AREALE	Gennaio	Scarto mensile		Febbraio	Scarto mensile		Marzo	Scarto mensile	
	media mensile	mm	%	media mensile	mm	%	media mensile	mm	%
Dolceacqua (IM)	83.0	+59	+71	49.6	-6	-12	49.0	+246	+503
Imperia (IM)	56.3	+40	+71	39.6	-18	-46	33.2	+207	+622
Pornassio (IM)	86.1	+63	+73	52.5	-39	-74	49.9	+293	+588
Ventimiglia (IM)	74.0	+37	+51	41.4	51	123	37.4	+194	+520
Savona - Istituto Nautico (SV)	65.7	+74	+112	48.1	-41	-86	62.6	+178	+284
Albenga (SV)	47.4	+48	+101	33.9	-25	-73	34.5	+187	+543
Testico (SV)	83.2	+84	+101	46.2	-13	-28	48.9	+372	+762
Borzonasca (GE)	141.8	+45	+32	99.2	-34	-34	99.3	+324	+326
Cavi panoramica (GE)	114.7	+45	+39	78.3	-8	-10	83.2	+273	+328
Lerca (GE)	74.7	+79	+106	50.6	-13	-26	79.3	+202	+255
Levanto (SP)	105.0	+101	+97	78.6	+58	+74	70.5	+304	+431
Sesta Godano (SP)	140.9	+116	+82	106.2	+30	+29	98.2	+462	+471
Sarzana (SP)	105.9	+132	+125	86.6	+36	+41	78.3	+401	+512



Le altre differenze pluviometriche significative si sono registrate in autunno, in particolare a dicembre, mese in cui i valori sono stati paragonabili all'intera stagione autunnale (in molte stazioni sono stati superati i 600 mm). Se si considera invece l'intera stagione alcune stazioni dell'interno hanno raggiunto valori superiori ai 1000 mm.

## **1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari**

Questa parte descrive l'evoluzione, nell'anno di riferimento, del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

### **I PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

Con intesa sancita presso la Conferenza stato-Regioni in data 6 giugno 2012, è stata approvata la modifica del PSN contenente il potenziamento della dotazione finanziaria dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni Emilia Romagna ed Abruzzo applicando un prelievo del 4%, a titolo di contributo di solidarietà, derivante dai recenti eventi sismici, sui PSR delle altre Regioni e Province autonome, con esclusione della Regione Lombardia in quanto anch'essa colpita dal sisma.

La versione rivista del PSN è stata trasmessa ai servizi della Commissione europea, per la relativa approvazione, con nota del 19 giugno 2012. Al fine di allinearsi ai contenuti della versione aggiornata del Piano Strategico Nazionale, tutte le Autorità di Gestione hanno proceduto alla rimodulazione dei rispettivi programmi modificando la quota di cofinanziamento FEASR (relativa all'annualità 2013).

Quanto agli effetti della modifica sul programma, l'AdG ha ritenuto di stornare il proprio contributo dalla misura 5.1.1 - assistenza tecnica, in quanto ritenuta sovradimensionata rispetto alla sua effettiva capacità di spesa.

### **II CONDIZIONALITA'**

L'aggiornamento delle disposizioni nazionali in materia di condizionalità di cui al DM 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm., sono state recepite dalla Regione Liguria con DGR n. 127 del 10/02/2012 avente ad oggetto "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura "

Il DM, oltre a recepire le modifiche dell'Health Check, prevede una unificazione del quadro normativo, integrando in un unico testo il regime di condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

L'insieme delle norme che l'agricoltore è tenuto a rispettare per la condizionalità si compone di due parti

1. Criteri di gestione obbligatori (CGO), ovvero un quadro di norme (denominate Atti) comunitarie, nazionali, e regionali, relative alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali.
2. Norme per le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) , finalizzate al mantenimento delle superfici agricole specialmente quelle non più utilizzate a fini di produzione dalle aziende. Le norme BCAA sono 7 e corrispondono ai seguenti obiettivi:

1. protezione del suolo contro l'erosione;
2. destrutturazione;
3. mantenimento dei livelli di sostanza organica;
4. livello minimo di gestione dell'Habitat;
- 5 gestione sostenibile delle risorse idriche

A partire dal 2012 nelle BCAA è stato introdotto il punto 5.2 "Introduzione di fasce tamponi lungo i corsi d'acqua".



Le norme sulla condizionalità, che in ambito PSR si applicano alle misure di cui all'art 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del Reg. (CE) 1698/2005, hanno per la realtà ligure, effetti circoscritti alle sole misure 2.1.1., 2.1.2. e 2.1.4. dell'Asse 2.

### **III AIUTI DIRETTI - ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009**

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle precedenti RAE.

L'applicazione dell'articolo 68 del Reg.(CE) n. 73/2009 in Italia è disciplinata dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009. La necessità di adeguarsi alle disposizioni di cui al suddetto DM, anche a seguito dei successivi chiarimenti forniti dal MIPAAF in tema di misure a sostegno del miglioramento della qualità, ha comportato per i settori delle carni bovine e ovicaprine, la modifica dei contenuti della relativa Tabella del capitolo 10.1.3 del PSR ligure.

Questa modifica tuttavia, ha solo parzialmente effetti sull'attuazione del Programma, infatti se da un lato diviene nuovamente ammissibile ai sensi della misura 1.3.2. del PSR il sostegno alla produzione di carni bovine e ovicaprine prodotte con il metodo di produzione biologico, dall'altro lato nulla cambia relativamente al premio ai detentori di bovini in età compresa tra 12 e 24 mesi.

### **IV OCM ORTOFRUTTA**

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle precedenti RAE.

Nel corso dell'anno 2013, tuttavia, sono state introdotte alcune disposizioni normative, che pur non avendo effetti sull'attuazione del Programma, si citano per opportuna conoscenza:

- DM n. 12705 del 17 ottobre 2013 contenente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"
- DM n. 12704 del 17 ottobre 2013 su "Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi".
- Circolare n. 5796 del 30 settembre 2013 "Aggiornamento ed integrazione degli importi forfettari e valori massimi per gli interventi ammissibili nei programmi operativi del settore ortofrutticolo"

A queste si aggiungono i provvedimenti introdotti negli anni precedenti:

- DM n. 4672 del 9 agosto 2012 contenente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio".
- DM 10388 del 20 dicembre 2010 del MIPAAF, relativo all'aggiornamento delle "Procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale".
- Circolare MIPAAF del 21 dicembre 2010 n.10431, di aggiornamento del documento "Determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi".
- Reg.(CE) n. 687/2010 che modifica il reg. 1580/2007 relativamente al calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) relativamente ai prodotti ortofrutticoli trasformati.

### **V OCM VINO**

In aggiunta a quanto già riportato nelle precedenti RAE (per quanto riguarda l'applicazione dell'OCM vino, le modifiche ai contenuti del PSR circa i criteri di demarcazione a seguito delle integrazioni al Piano Strategico Nazionale non comportano di fatto alcun effetto sull'attuazione del programma) si ricorda il decreto ministeriale n. 15938 del 20 dicembre 2013 in attuazione del reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio e 555/2008 della Commissione circa l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Disposizione in ogni caso non applicabile in quanto in Liguria la ristrutturazione e la riconversione sono finanziate dal PSR.



## VI BANDA LARGA

Alla copertura in banda larga nelle zone in digital divide (divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione digitale e chi ne è escluso, in modo parziale o totale), si è fatto fronte, in primo luogo, attraverso un bando di gara targato POR FESR 2000 - 2006 e progetti pilota realizzati direttamente dalla Regione Liguria con risorse proprie.

Con il bando di gara del POR FESR 2000 - 2006, sono stati stanziati, complessivamente, € 9.080.000,00. L'infrastruttura finanziata ha permesso di coprire in banda larga 342 frazioni distribuite su 54 Comuni nelle province di Genova e di La Spezia.

Con i progetti pilota del triennio 2006 - 2008 si è proceduto, invece, ad un investimento complessivo di € 1.000.000,00 per la copertura in banda larga di frazioni distribuite su 32 Comuni nelle province di Imperia e Savona.

La decisione CE n. C(2010)2956 del 30 aprile 2010, ha concluso l'iter procedurale di approvazione del regime di aiuto n. N646/2009 - progetto nazionale Banda larga nelle aree rurali d'Italia.

La misura 3.2.1. del PSR già oggetto di modifica a seguito dell'introduzione delle nuove azioni C) e D) in attuazione del Reg. CE n. 74/2009 è stata così oggetto di una ulteriore revisione per essere adattata alle disposizioni di cui al nuovo regime di aiuto nazionale approvato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal PSR per la misura 3.2.1. azione C), ammontano a € 2.458.539,60 e sono state finalizzate al superamento del digital divide nelle zone rurali a fallimento di mercato.

Per l'attuazione, la Regione Liguria ha ritenuto di avvalersi della propria società di informatica *in house* Datasiel S.p.A. Analoga scelta è stata effettuata per l'utilizzo dello stanziamento di 11.454.750,85 milioni di euro del POR FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale <sup>5</sup>

Sono state quindi adottate le DGR n. 1611 del 29 dicembre 2010 e n. 138 dell'11 febbraio 2011 con le quali è stato formalizzato l'incarico a Datasiel S.p.A. di procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga della Liguria nelle aree a fallimento di mercato impegnando a favore della medesima Società l'importo dell'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR e lo stanziamento del POR FESR.

In un unico bando di gara europea sono state, quindi, fatte confluire sia le risorse finanziarie del PSR (dedicate esclusivamente alle aree rurali) che quelle per le altre aree provenienti dal POR FESR Liguria, al fine di ottenere l'auspicato sviluppo di efficaci sinergie, l'armonizzazione degli aspetti burocratico-procedurali e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari.

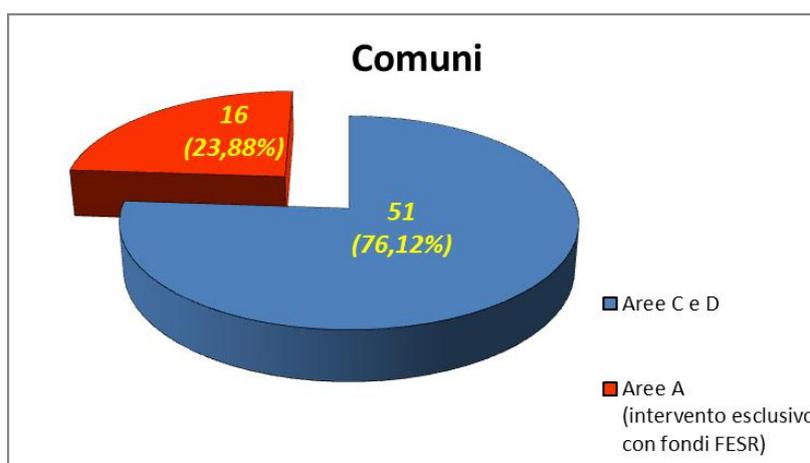
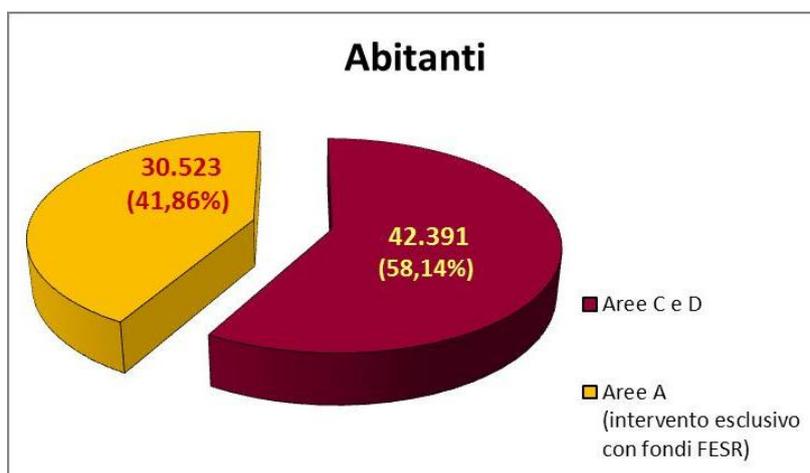
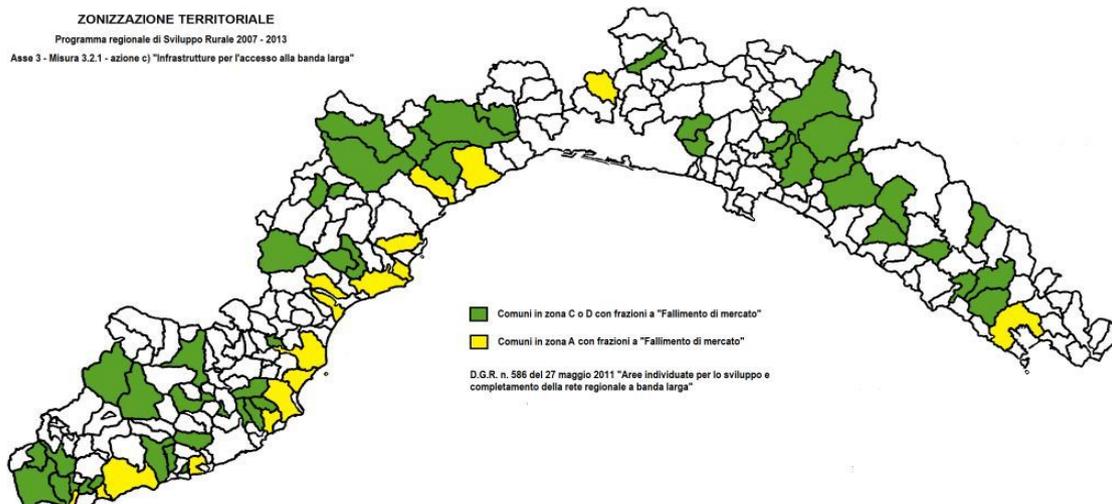
L'individuazione dei comuni e delle frazioni di comuni in digital divide è stata avviata dalla Regione Liguria attraverso una procedura di consultazione pubblica. Con la collaborazione delle Amministrazioni locali e degli Operatori delle telecomunicazioni si è provveduto a.

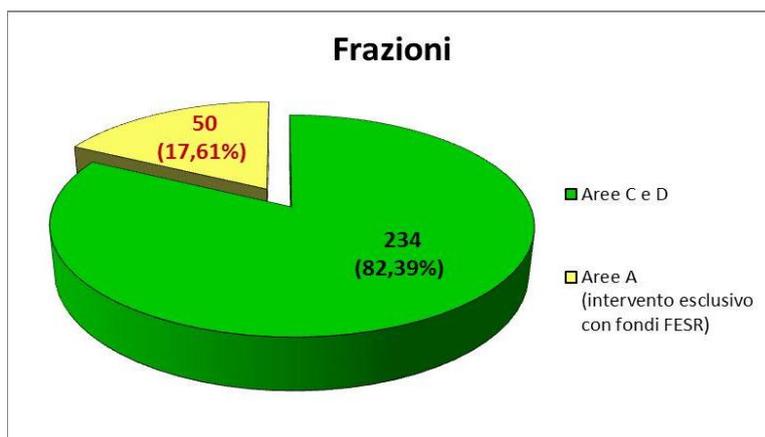
- individuare le frazioni secondo la classificazione ISTAT;
- richiedere ai Comuni del territorio ligure, di indicare le aree a fallimento di mercato presenti sul territorio di propria competenza;
- analizzare le segnalazioni pervenute ed effettuare, presso gli uffici tecnici comunali, ulteriori verifiche;
- verificare a campione utenze telefoniche per ciascuna frazione con successiva analisi del livello di copertura e specificità delle centrali collegate anche attraverso portali di settore;
- accogliere la segnalazione effettuata da Vodafone in merito al proprio piano di interventi nell'ambito del progetto "Mille Comuni" (per le sole province di Imperia e Savona);

<sup>5</sup> ASSE 1 - Innovazione e competitività. Azione 1.3 - Diffusione delle T.I.C.



L'elenco delle aree in digital divide, approvato con la DGR n. 586 del 27 maggio 2011, comprende 67 comuni e 284 frazioni per un totale di 72.914 abitanti.





Dalla cartina e dai grafici sopra riportati si evince, come comprensibile, che la maggior parte delle aree e degli abitanti per i quali esistono problematiche di connessione, si concentrano nelle zone rurali.

Sulla base del capitolato d'appalto, è stato richiesto a tutti gli operatori di telecomunicazioni di segnalare entro il 25 luglio 2011, eventuali difformità riscontrate nella classificazione dei comuni e delle frazioni di comuni in *digital divide*, di cui all'elenco approvato con la DGR 586/2011.

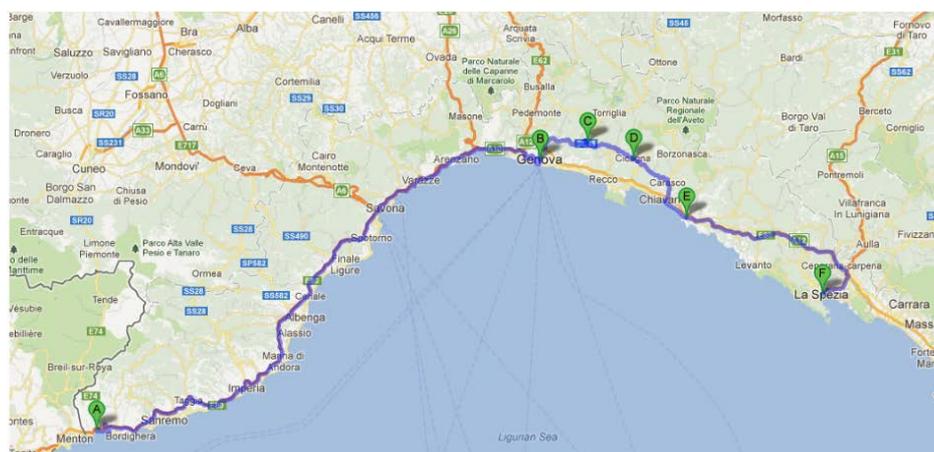
Tale passaggio procedurale ha completato l'attività di consultazione pubblica per la messa a punto delle aree a fallimento di mercato nelle quali verranno realizzate le infrastrutture per la banda larga.

La rete realizzata sarà pubblica e a disposizione di tutti gli operatori. L'aggiudicatario del bando di gara, infatti, oltre ad offrire al consumatore finale i propri servizi, gestirà la rete per 20 anni e garantirà l'accesso agli operatori che ne facciano richiesta al fine di offrire i propri servizi.

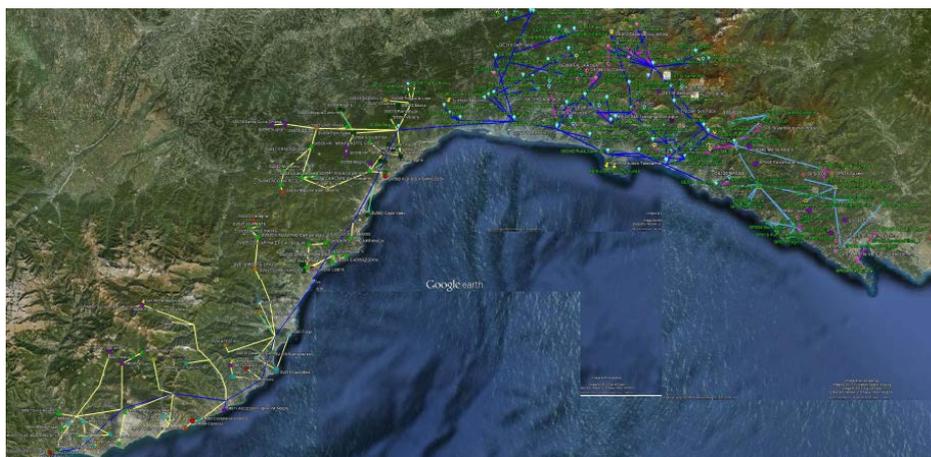
Successivamente alcune Amministrazioni comunali hanno provveduto ad effettuare delle nuove segnalazioni, in base alle quali sono state individuate ulteriori aree a fallimento di mercato (92 frazioni in 19 Comuni) che sono state oggetto di un'integrazione al bando di gara (DGR. n. 600 del 24/05/2013). Le risorse per l'infrastrutturazione delle zone a fallimento di mercato sono state implementate con uno stanziamento aggiuntivo di € 1.000.000 da parte del POR FESR (DGR. n. 72 del 01/02/2013).

La soluzione individuata, che utilizza due tecnologie trasmissive complementari, fibra ottica e radio, consentirà ad intervento ultimato, di disporre di:

- una dorsale di 300 km circa, in fibra ottica che si sviluppa in direzione Levante e Ponente utilizzando come centro unico la Server Farm della Regione Liguria a Genova;



- oltre 300 link ad alte prestazioni dislocati nelle aree dell'entroterra ligure.

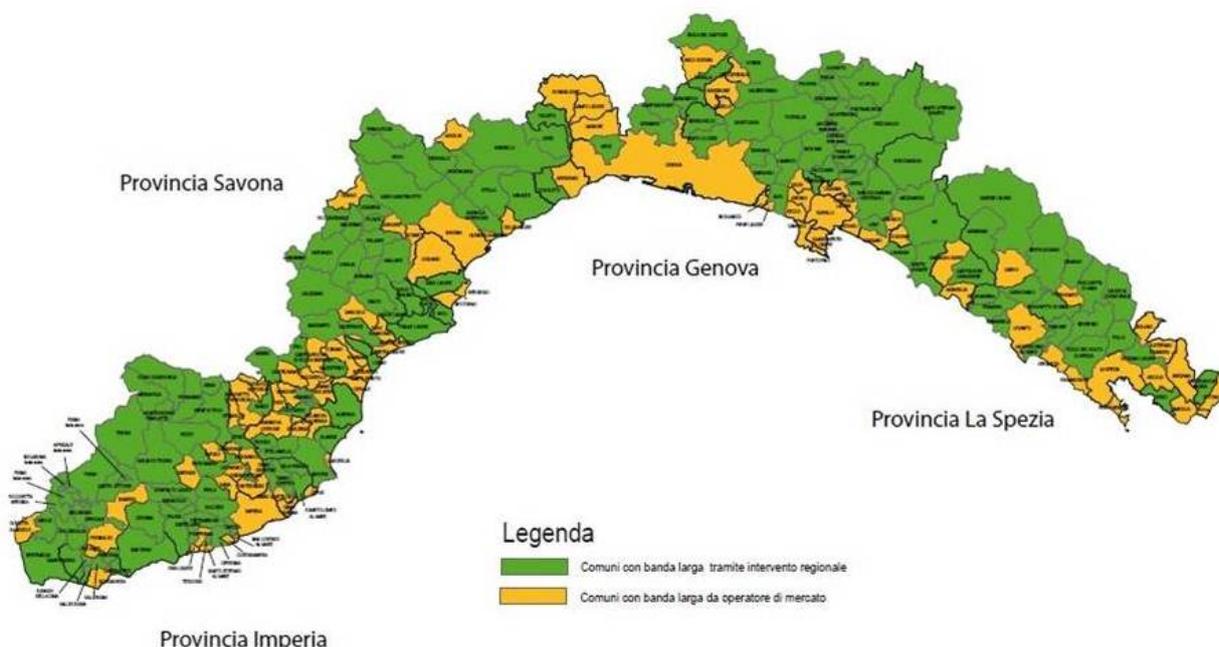


La rete garantisce una velocità di connessione da 2 a 4 Mbps in download e da 0,512 a 1 Mbps in upload. Si ritiene che, qualora in futuro fosse resa disponibile un'adeguata dotazione finanziaria, l'upgrade a 30 Mbps per l'utenza finale, potrà essere realizzato nell'arco di 18/24 mesi dall'inizio dei lavori.

Nell'ambito del Piano nazionale per la Banda Larga, infine, un bando del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), avviato nel 2013 e attualmente in corso, prevede, per la diffusione dei servizi di internet veloce nelle zone in digital divide della Liguria, il finanziamento di un progetto che consentirà di raggiungere 263 località all'interno di 78 Comuni nelle quattro province liguri. La dotazione finanziaria è pari a € 5.000.000,00.

Si viene così a completare l'ampio programma di diffusione della banda larga nelle zone a fallimento di mercato. La realizzazione di queste infrastrutture nei territori individuati permetterà, prevedibilmente entro la fine del 2014, a tutti i cittadini, le imprese e le Amministrazioni locali, di accedere ai servizi in banda larga.

#### Stato dell'arte a conclusione lavori





Quanto al contributo del mercato alle infrastrutture già realizzate, l'operatore aggiudicatario dei bandi di gara ha contribuito e contribuisce a tutto ciò che concerne la rete di accesso. I bandi di gara, in particolare, prevedevano il contributo regionale per la sola realizzazione dell'infrastruttura di trasporto. La rete di accesso relativa all'ultimo miglio, per il raggiungimento delle singole frazioni, viene realizzata a spese dell'operatore.

Qualche informazione, da ultimo, sulla velocità di connessione. In relazione all'infrastruttura pubblica regionale, le tipologie di servizio in abbonamento rese disponibili dall'operatore sono di tre tipi: due per privati e imprese e uno per gli enti pubblici.

PROFILO PRIVATI		PROFILO ENTI PUBBLICI
PROFILO BASE	PROFILO AVANZATO	
<p>Il piano di abbonamento prevede una banda nominale di 2 Mbps in download e 512 Kbps in upload.</p> <p>La banda minima garantita per le connessioni previste è di 256 Kbps in download e 128 Kbps in upload.</p> <p>La connessione è resa disponibile in modalità flat rate, quindi senza costi aggiuntivi per i dati o per le ore di connessione alla rete internet.</p>	<p>Il piano di abbonamento prevede una banda nominale di 4 Mbps in download e 1 Mbps in upload.</p> <p>La banda minima garantita per le connessioni previste è di 256 Kbps in download e 128 Kbps in upload.</p>	<p>Il piano di abbonamento prevede una banda nominale in download di 2 Mbps e 1 Mbps in upload con 512 Kbps di banda minima garantita in tutti e due i casi.</p>

A richiesta, sulla base di specifiche esigenze, possono essere proposti dall'operatore ulteriori profili fino a 20 Mbps in download e 2 Mbps in upload.

La copertura, sia nel profilo base che avanzato, per privati e imprese e per gli enti pubblici è garantita, dall'operatore, per il 100% della popolazione residente nelle frazioni dei Comuni e nei capoluoghi oggetto dell'appalto, che fanno richiesta di accedere al servizio.

In relazione all'infrastruttura pubblica MISE (realizzata tramite Infratel), la rete deve garantire un'offerta di servizio con velocità minima pari a 2Mbps in download e 384Kbps in upload e almeno fino a 10 Mbps di picco per il 99% della popolazione residente nelle aree oggetto dell'intervento.

Il dimensionamento deve garantire a tutte le utenze continuità di servizio H24 e disponibilità della connessione per il 98% del tempo su base annua (ad esclusione di interventi di manutenzione programmata).

Allo stato attuale, in ogni caso, il 100% della popolazione residente nelle frazioni di tutti i Comuni raggiunti dalle infrastrutture realizzate con intervento pubblico, può essere servita esclusivamente con connessione a velocità inferiore ai 30 Mbps, ancora non in linea, quindi con gli obiettivi 2020.

Il prossimo obiettivo dell'Agenda Digitale europea (Banda ultralarga EU2020), infatti, è l'accesso a internet per tutti i cittadini ad una velocità di connessione superiore a 30 Mb/s e per almeno il 50% della popolazione al di sopra di 100 Mb/s. In questo ambito si inserisce anche il progetto Strategico nazionale per la Banda Ultralarga (art.30 D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011 n.111), autorizzato dalla Commissione europea.

Il progetto si integra con le ulteriori attività intraprese dall'Italia in attuazione dell'Agenda Digitale della Strategia EU2020 relativamente all'accesso a internet veloce e super veloce.

Il progetto definisce una linea unitaria per l'implementazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'economia digitale del Paese proponendosi come:

- quadro di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti locali che decidono di investire in infrastrutture TIC;
- schema di sistema per lo sviluppo coordinato e interoperabile delle infrastrutture.



Per la banda ultra larga nel periodo di programmazione 2014-2020, è prevedibile l'attivazione di diversi canali di finanziamento: di origine comunitaria (con cofinanziamento dello Stato membro nell'ambito dei PO FESR e PSR FEASR), nazionale e regionale.

L'intervento pubblico sarà comunque circoscritto alle aree in cui gli operatori privati non dimostrano interesse ad intervenire autonomamente nel triennio successivo, in accordo con le zonizzazioni eventualmente definite da ciascuno strumento di programmazione.

## **VII FORESTE**

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato in RAE 2012.

Le scelte e le strategie del PSR risultano coerenti con il Programma Quadro del settore forestale, che definisce la strategia nazionale armonizzando le norme e gli impegni comunitari ed internazionali sottoscritti dal nostro Paese in ambito forestale. Il documento fornisce principi di indirizzo in modo complementare rispetto ad eventuali programmi regionali, in modo da evitare rischi di sovrapposizione o sostituzione tra le azioni proposte a livello nazionale e quelle contenute nel programma forestale regionale.

Il Programma Quadro del settore forestale, in vigore dal 1° gennaio 2009, durante il 2013, non è stato oggetto di variazioni, integrazioni o modifiche di sorta. Inoltre, nello stesso periodo, non si è avuta alcuna altra modifica normativa rilevante, a livello europeo o nazionale, tale da influenzare l'applicazione delle misure forestali già approvate nell'ambito del PSR.

A dicembre 2013 è stato conferito un incarico finalizzato all'aggiornamento del Rapporto sullo stato delle foreste (RAFL) al 2012. La disponibilità di nuovi dati e più recenti consentirà di individuare con maggior cura anche i target per la futura programmazione PSR 2014-2020.

## **VIII LEGGE CINQUE TERRE**

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle RAE precedenti. Lo strumento esiste ancora ma non ci sono più stati stanziamenti di bilancio.

Relativamente alla legge regionale 9 aprile 2009, n. 8 avente per oggetto "Norme per la protezione dell'ambiente e del paesaggio attraverso la salvaguardia dell'attività agricola nel territorio delle Cinque Terre", nel periodo considerato, è stato portato a compimento l'iter per l'esame di rito della Commissione europea relativamente agli aiuti di cui all'art. 2 punto 2 della citata legge regionale relativi alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture rurali finalizzate al miglioramento dell'irrigazione e dei trasporti rurali, ivi comprese strade a servizio di zone agricole e forestali e impianti di trasporto a fune o su rotaia.

E' stata infatti acquisita la nota n. 110564 del 02/03/2010 della DG agricoltura e sviluppo rurale - Direzione M - Legislazione agricola con la quale la Commissione europea afferma che tale tipologia di investimenti non costituisce aiuto di Stato.

A seguito di quanto sopra, esperiti gli adempimenti preliminari all'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge 8/2009<sup>6</sup>, sono divenute efficaci le disposizioni di cui alla DGR n. 236/2010 per l'avvio delle procedure per la concessione di aiuti alla realizzazione di infrastrutture rurali nel territorio del Parco nazionale delle Cinque Terre.

## **IX BIOLOGICO**

Con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 66. "Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri" la Regione Liguria ha inteso

<sup>6</sup> Pubblicazione sul sito internet della Commissione europea del numero di identificazione della sintesi dei regimi di aiuto e pubblicazione nel B. U. R. L. dell'avviso dell'esito positivo dell'esame di compatibilità da parte della Commissione europea.



sostenere la filiera biologica, in tutti i suoi aspetti, favorendo tra l'altro l'associazionismo tra gli operatori e l'eventuale costituzione di mercati dedicati, distretti o comprensori del biologico.

Con DGR n. 379 del 05-04-2013 la giunta regionale ha individuato e riconosciuto ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.66/2009 il distretto biologico denominato "Biodistretto Val di Vara Valle del Biologico" avente come ambito territoriale i comuni di: Varese Ligure, Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Zignago.

Tra i soggetti impegnati nella costituzione del bio distretto, oltre ai comuni coinvolti, ci sono le organizzazioni professionali agricole, le associazioni di produttori bio e le cooperative bio presenti in zona.

Nell'area del costituendo distretto formata dai sette comuni aderenti (345 kmq) risulta evidente la significatività del comparto biologico (circa 95 operatori biologici, il 23% di quelli regionali) in gran parte produttori zootecnici che conferiscono il prodotto alle due cooperative locali (La Casearia e San Pietro Vara).

Nonostante il procedimento di riconoscimento del distretto biologico da parte della Regione si sia concluso nell'aprile 2013, soltanto il 25 marzo 2014 è stata formalizzata la costituzione dell'associazione con l'individuazione delle cariche sociali.

A questo punto, è auspicabile che la costituzione del distretto, alla luce anche della nuova programmazione comunitaria, contribuisca a incrementare o almeno mantenere il numero di produttori biologici in quanto in realtà territoriali, come la Val di Vara in cui le produzioni biologiche risultano consolidate, particolarmente diffuse e ulteriormente incrementabili la costituzione di uno specifico distretto può rappresentare una opportunità di crescita, di sviluppo e di traino per l'intera economia locale.

Circa l'aggiornamento degli operatori in elenco, pur non disponendo di dati di dettaglio aggiornati al 31/12/2013 in quanto le informazioni presenti sul SIB evidenziano ancora un ritardo nell'aggiornamento delle situazioni reali, dal SIB risultano i seguenti stati di notifica: 300 pubblicata (di cui produttori 189), 10 idonea (di cui produttori 8), 148 rilasciata (di cui produttori 106). Tuttavia i dati non dovrebbero discostarsi di molto da quanto rilevato al 31.12.12 ovvero, circa 380 operatori (di cui circa 270 produttori) per circa 3.000 ettari di superficie. A livello regionale la distribuzione territoriale degli operatori biologici evidenzia una prevalenza in provincia della Spezia con 135 operatori a fronte delle altre province con circa 75-95 operatori.

## **X ENERGIE RINNOVABILI**

Nell'anno 2012 il settore delle fonti rinnovabili ha conosciuto variazioni normative nazionali che potrebbero incidere sull'attuazione degli interventi di sviluppo rurale. La necessità di ridurre il consumo di suolo agricolo, difatti, ha spinto il governo italiano ad eliminare definitivamente dagli impianti incentivabili gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, ad eccezione di quelli che, autorizzati entro il 24 gennaio 2011, entrino in esercizio entro un anno dalla data del 24 gennaio 2012 (art. 65 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27).

Gli incentivi per impianti fotovoltaici in ambito agricolo continuano, comunque, a sussistere se questi ultimi sono costruiti su edifici o su serre, che nello specifico ed ai fini dell'assegnazione degli incentivi sono assimilabili agli edifici stessi. Per garantire la coltivazione sottostante, le serre, a seguito dell'intervento, devono presentare un rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e le aree totali coperte non superiore al 50%. Di fatto la possibilità di realizzare impianti a terra destinati alla vendita risulta essere ormai assai limitata.



L'impatto delle novità normative si potrebbe, dunque, far sentire nell'attuazione delle misure che prevedono incentivi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, come la misura 1.2.1, anche se preme segnalare come, in relazione alla distribuzione della potenza per tipologia di sito (*cfr.* "Rapporto Statistico 2012 - Solare fotovoltaico" del GSE ), la Liguria figura, comunque, tra le regioni italiane nelle quali vi sono le quote maggiori di impianti su serre/pensiline e su edifici (solo il 3% della potenza è installata a terra).

## **XI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

Si ricordano, infine, le modifiche (non sostanziali) al programma che l'AdG ha inoltrato con la proposta notificata ai Servizi della CE a giugno 2012.

### *1) Modifiche di carattere finanziario per:*

- adattare le previsioni di spesa dei diversi assi e misure alle esigenze del territorio, come risultano dai risultati della gestione;
- per definire gli importi necessari a concludere la fase di transizione.

Riguardo le modifiche relative alle previsioni di spesa degli assi e delle misure, l'avvicinamento del programma alla conclusione ha consentito di disporre di dati ormai sufficientemente precisi in relazione alle reali esigenze del territorio e alle effettive capacità di realizzazione dei beneficiari delle diverse misure.

Ciò ha indotto l'Autorità di Gestione a decidere di concentrare le risorse finanziarie ancora disponibili a favore di quelle misure che maggiormente si sono dimostrate in grado di rispondere alle esigenze del territorio e che evidenziavano ancora possibilità di realizzazione nel residuo periodo di validità del programma.

Per quanto riguarda i pagamenti relativi ad impegni derivati dal precedente periodo programmatorio, si sono definite alcune operazioni relative alla misura F del programma 2000 -2006. Ciò ha consentito di definire con precisione gli importi necessari a soddisfare quegli impegni.

### *2) Modifiche di altra natura.*

Di altra natura sono, invece, le modifiche che hanno interessato le misure 1.1.3 - prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (revisione degli indicatori di prodotto) e 2.1.4 - pagamenti agroambientali (possibilità di prolungamento della durata degli impegni).



## **2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [articolo 82, paragrafo 2, lettera b) del regolamento CE n. 1698/2005]**

Il paragrafo è dedicato all'analisi degli esiti del programma e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione degli obiettivi, indicatori di prodotto e di risultato (allegato VIII del reg. CE 1974/2006) che fanno parte del QCMV e indicatori supplementari regionali.

Dopo i dati di monitoraggio 2007 e 2008 concernenti sostanzialmente i trascinamenti derivanti dal precedente PSR 2000 - 2006 (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con le risorse dell'attuale in applicazione del reg. CE 1320/2006 <sup>7</sup>) a partire dal 2009 i dati di monitoraggio riguardano invece domande (approvate <sup>8</sup>) riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione.

Al riguardo si premette che la serie di dati e informazioni di dettaglio (tipo di settore agricolo, genere, età, tipologia di investimenti, produzione biologica, ecc.) richiesta dalle tabelle di monitoraggio è riferibile esclusivamente agli impegni assunti nel corso della nuova programmazione. Con riferimento agli impegni derivanti dalla precedente programmazione, invece, i valori espressi si limitano al numero di domande approvate e alla relativa spesa sostenuta.

Ne consegue che, se per quanto riguarda domande, beneficiari e spesa, le elaborazioni (tabelle e grafici) tengono conto anche del periodo transitorio, quelle riportanti i su citati dati e informazioni di dettaglio (in particolare per le misure 1.1.2 e 1.2.1) non possono che riferirsi a beneficiari e domande "nuove".

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle singole misure in cui si articola il programma preceduto da una breve e riassuntiva trattazione a livello di asse per fornire informazioni sull'andamento generale dell'asse stesso in termini di beneficiari e di obiettivi (con il supporto, per quanto riguarda questi ultimi, degli indicatori di risultato quantificati).

A tale ultimo riguardo è opportuno segnalare che, a differenza di quanto si è potuto effettuare nei primi anni di attuazione, anche per l'anno di riferimento, come accaduto per gli anni 2010, 2011 e 2012, è stato possibile, grazie all'aiuto del valutatore, quantificare gli indicatori di risultato previsti dal QCMV per quelle misure per cui è stato possibile reperire i dati inerenti ai beneficiari che al 31 12 2013 risultavano destinatari di un pagamento.

Sulla base dei dati di monitoraggio e dalla disamina delle informazioni acquisite dalle indagini dirette, si è provveduto alla quantificazione degli indicatori R1, R2, R3, R4, R6, R7, R8 e R11.

### **ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

L'asse 1 è caratterizzato da un buon andamento globale come dimostra il rapporto tra il volume di pagamenti 2007 - 2013 e la spesa pubblica a disposizione del settennio (67,3%, *infra, cap. 3.2*). Grazie agli indicatori di risultato è possibile effettuare un'analisi più approfondita dell'andamento globale dell'asse. Prendendo in considerazione il valore aggiunto lordo generato dal sostegno concesso a favore delle aziende beneficiarie (tabella R.2), si registra un totale che si avvicina agli 11M€ e mezzo per l'asse con un tasso di raggiungimento dell'obiettivo prefissato pari al 36,8%.

Attraverso una disaggregazione dei dati per misura, risulta evidente come il contributo maggiore sia fornito dalle misure 1.2.1 e 1.2.3 che già a livello di programmazione sono state indicate come le due misure con i più alti obiettivi al riguardo.

<sup>7</sup> Si ricorda che, nella valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario del programma, si deve tener conto anche dei risultati conseguiti durante il periodo di transizione. Poiché, infatti, i fondi utilizzati per coprire gli impegni del passato periodo di programmazione derivano dal nuovo programma, gli indicatori devono riferirsi all'importo totale pagato per l'appunto con il nuovo programma indipendentemente da quale parte di questo importo si ascrive alla transizione.

<sup>8</sup> Per domande approvate si intendono le domande pagate. Per le misure che non hanno avuto pagamenti i dati riportati fanno riferimento alle domande ammesse intese quali domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria.

**Indicatore R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)**

MISURE	SETTORE AGRICOLO	IINDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI	SILVICOLTURA	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
1.1.2	1.435.300	-	-	1.435.300	1.150.000	124,8%
1.1.3	0	-	-	0	30.000	0%
1.1.4	37.490	-	37.290	74.780	800.000	9,3%
1.1.5	-	-	-	-	0	-
1.2.1	4.040.640	-	-	4.040.640	12.172.000	331,1%
1.2.2	-	-	103.000	103.000	384.000	26,8%
1.2.3	0	5.620.280	0	5.620.280	15.075.000	37,2%
1.2.4	0	0	0	0	1.140.000	0%
1.2.5	110.000	-	80.000	190.000	355.000	53,5%
<b>TOTALE</b>	<b>5.623.430</b>	<b>5.620.280</b>	<b>220.290</b>	<b>11.464.000</b>	<b>31.106.000</b>	<b>36,8%</b>

L'aggiornamento ha interessato tutte le misure per le quali sono risultati presenti beneficiari con saldi nel 2011 (1.1.2, 1.2.1, 1.1.4, 1.2.1, 1.2.3 e 1.2.5). Come noto, infatti, la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi).

Tale metodologia non trova applicazione, invece, per la misura 1.1.4 che, considerata come una misura a premio, prende in considerazione l'anno in cui sono stati effettuati i pagamenti (ad esclusione, tuttavia, dei soggetti beneficiari delle altre misure che concorrono alla valorizzazione di tale indicatore). Pertanto, poiché nel 2013 si sono registrati i primi pagamenti a valere su tale misura anche per essa ne è stato possibile calcolare il valore aggiunto.

Osservando, invece, il numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (tabella R.3) ed evidenziando che si tratta di valori aventi carattere di stima, spicca l'alta percentuale di realizzazione delle misure 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 che hanno già superato i valori attesi. Al riguardo si segnala che, nel 2012, si è proceduto ad una riquantificazione dei valori obiettivo in base alla definizione di innovazione<sup>9</sup>. Per la misura 1.2.4, infine, (che, stante la sua natura, prevede l'obiettivo più importante) si è registrata ancora un solo valore.

**Indicatore R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche**

MISURE	AZIENDE AGRICOLE		IMPRESE AGROALIMENTARI		AZIENDE FORESTALI		TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO			
121	491	105	-	-	-	-	596	410	145,3%
122	-	-	-	-	22	0	22	10	220%
123	0	0	39	2	4	0	45	37	121,6%
124	1	0	0	0	0	0	1	500	0,2%
<b>TOTALE</b>							<b>664</b>	<b>957</b>	<b>69,3%</b>

N. B. Si evidenzia che i valori hanno carattere di stima.

<sup>9</sup> Su proposta del valutatore è stata adottata una impostazione diversa rispetto alla tesi iniziale del programmatore, dove veniva ipotizzata una definizione molto stringente di innovazione tendente a valutare solo le imprese capaci di apportare processi e prodotti fortemente innovativi rispetto al contesto nazionale e regionale e non innovativi nei riguardi dell'azienda stessa. Secondo la definizione dell'ISTAT, invece, le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce. Tale definizione è stata poi adattata ai criteri proposti dal QCMV considerando i processi e i prodotti capaci di apportare una variazione nella produzione delle aziende e non un semplice miglioramento. Ciò ha portato a selezionare solo gli interventi innovativi consistenti, vale a dire con una rilevanza economica prioritaria all'interno dell'investimento complessivo (30% dell'importo totale riconosciuto) e, di conseguenza, a scartare gli interventi innovativi residuali.



Infine, quanto alla valorizzazione degli altri indicatori di risultato, è cresciuto il numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (R1) e quello del valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (R4). I risultati sono indicati nelle tabelle qui di seguito riportate.

**Indicatore R1(1) - Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 1.1.1**

TIPOLOGIA DI RISULTATI POSITIVI	NUMERO DI PARTECIPANTI			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA ALIMENTARE	SILVICOLTURA	TOTALE
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	299	-	10	309
Attuazione delle abilità acquisite	0	-	0	0
TOTALE	299	-	10	309

**Indicatore R1(2) - Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 1.1.1**

TIPOLOGIA DI RISULTATI POSITIVI	NUMERO DI PARTECIPANTI				
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
	<40	≥40	<40	≥40	
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	102	100	55	52	309
Attuazione delle abilità acquisite	0	0	0	0	0
TOTALE	102	100	55	52	309

**Indicatore R(4) - Valore della produzione agricola nell'ambito di marchi/norme di qualità riconosciuti (000 euro) - misura di riferimento 1.3.2**

Tipo di prodotto agricolo interessato	Etichetta/standard europei				Marchi/norme dello Stato membro			
	Rispetto delle norme	Partecipazione agricoltori ai programmi di qualità alimentare	Associazioni produttori - Attività di informazione promozione	Totale	Rispetto delle norme	Partecipazione agricoltori ai programmi di qualità alimentare	Associazioni di produttori - Attività di informazione e promozione	Totale
Carni fresche	-	182,2	-	182,2	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali allo stato naturale o trasformati	-	554,8	0	554,8	-	0	0	0
TOTALE	-	737	0	737	-	0	0	0

N. B.

La tabella non riporta tutte le tipologie di prodotto contemplate dalle tabelle di monitoraggio, ma solo quella interessata da un pagamento negli anni 2007 - 2012. Si evidenzia, inoltre, che i valori hanno carattere di stima.

**MISURA 1.1.1 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione**

**Descrizione della misura**

La misura intende incrementare la capacità imprenditoriale degli addetti al settore agro - forestale sviluppando e favorendo:

- la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.



La misura prevede due azioni. L'azione A - formazione professionale (corsi di formazione, progetti dimostrativi e tutoraggio aziendale di primo insediamento) e l'azione B - informazione (incontri informativi, seminari e convegni divulgativi e diffusione di materiale informativo).

### **Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
108.576,04	219.066,17	1.015.000	10,7%	21,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
310.217,26	647.792,16	2.900.000	10,7%	22,3%

### **Stato di attuazione**<sup>10</sup>

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. partecipanti alla formazione	18	349	1.700	1%	20,5%
	N. giorni di formazione impartita	7	148	4.500	0,1%	3,2%
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	18	309	1.500	12%	20,6%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1331 del 9 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.400.000 €	30 12 2009
DGR n 1332 del 9 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.000.000 €	30 11 2009
DGR n. 855 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	100.000 €	18 10 2012
DGR n 1169 del 05 10 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (DGR n. 855/2012)	-	19 12 2012

<sup>10</sup>. Nelle precedenti RAE si è evidenziato sia che le 3 domande approvate derivanti dal passato periodo di programmazione, si riferiscono a progetti dimostrativi finanziati nell'ambito della sottomisura 3.3, misura C del PSR 2000 - 2006 sia che non risultano approvate domande di attività formativa (sottomisura 3.1, misura C del PSR 2000 - 2006). Ne consegue che, pur essendo stata effettuata negli anni 2007/2008 una spesa, la misura in esame, per questa parte di spesa, non può contribuire alla valorizzazione degli indicatori di prodotto e di risultato. Infatti, avuto riguardo all'indicatore di prodotto "numero dei partecipanti alla formazione" e all'indicatore di risultato "numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale" gli orientamenti esplicativi redatti dalla CE parlano rispettivamente di azione di formazione e di sessione/programma completo di formazione, mentre nel caso specifico non si tratta di corsi di formazione in senso stretto bensì di semplici dimostrazioni volte principalmente a promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni presentate. Riguardo all'indicatore di risultato, inoltre, gli orientamenti esplicativi richiamano il numero di partecipanti che hanno terminato con un risultato soddisfacente la suddetta sessione/programma completo di formazione intendendo per risultato soddisfacente il conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma ovvero l'applicazione concreta delle competenze acquisite (es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, ecc.). I progetti dimostrativi non prevedono l'ottenimento di attestati di qualifica o di frequenza consistendo, invece, in esercitazioni e dimostrazioni pratiche per una possibile applicazione diretta delle conoscenze acquisite da parte degli agricoltori.



ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 856 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	30 10 2012
DGR n. 857 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	620.000 €	30 10 2012
DGR n. 677 del 14 06 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	100.000 €	30 07 2013

La modalità di attuazione della misura è stata a “bando”<sup>11</sup> nei primi 6 casi, a “sportello nell’ultimo”<sup>12</sup>.

### **Indicazioni sull’esecuzione della misura**

La misura registra ancora uno scarso avanzamento finanziario (21,6%). Nel complesso dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2013, il peso dei trascinamenti del periodo di programmazione 2000 - 2006 è sceso al 9% (costituivano circa la metà, invece, al 31 dicembre 2011 e il 23% alla fine del 2012). I pagamenti a valere sulla nuova programmazione, inoltre, fanno esclusivo riferimento all’azione A - formazione professionale della misura. Ne consegue che i dati di seguito riportati (e relativi commenti) non riguardano l’azione dedicata all’informazione (azione B) in quanto azione attivata ma non ancora rendicontata.

Lo stato di attuazione è ben esemplificato dalle seguenti tabelle che, relativamente ai corsi di formazione risultati pagati nel 2013, riportano: numero dei partecipanti alla formazione (suddivisi per settore di attività, genere ed età), tipologia di attività formativa e numero di giorni di formazione impartita.

Contenuto dell’attività	Numero di partecipanti alla formazione				N. unico di partecipanti	N. di giorni di formazione impartita
	Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	Totale		
Capacità gestionali, amministrative e di marketing	48	0	0	48	48	23
Formazione TIC	0	0	0	0	0	0
Nuovi macchinari e processi tecnologici/pratiche innovative	11	0	0	11	11	5
Nuovi requisiti	37	0	0	37	19	13
Qualità dei prodotti agricoli	50	0	0	50	50	26
Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e protezione ambiente	148	0	11	159	159	64
Altre	43	0	1	44	44	17
<b>TOTALE</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>349</b>	<b>349</b>	<b>148</b>

Genere	Età	Numero di partecipanti alla formazione			
		Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	Totale
Maschi	<40	113	0	5	118
	>= 40	107	0	4	111
	<b>Totale</b>	<b>220</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>229</b>
Femmine	<40	60	0	2	62
	>= 40	57	0	1	58
	<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>120</b>

<sup>11</sup> Ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 42/2007 “Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l’attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013” le misure del PSR possono essere attuate a bando “nel caso in cui si renda necessario stabilire un periodo determinato per presentare le domande di aiuto e la selezione delle domande debba avvenire contestualmente”.

<sup>12</sup> Ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 42/2007 “Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l’attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013” le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a sportello “nel caso in cui si renda necessario garantire la possibilità di presentare le domande di aiuto in qualunque momento e la selezione delle medesime domande possa altresì avvenire in qualunque momento sulla base di opportuni criteri di priorità”.



Si segnala, infine, che l'88,5% dei partecipanti ha terminato con successo l'attività di formazione cui ha preso parte. Di questi, il 51% è un giovane di età inferiore ai 40 anni mentre il 49% è donna.

## MISURA 1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori

### Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di particolari agevolazioni ai giovani agricoltori per favorirne non solo l'insediamento, ma anche l'adattamento strutturale della loro azienda dopo l'insediamento. Il sostegno al primo insediamento<sup>13</sup> di giovani agricoltori è concesso a determinate condizioni:

- il giovane agricoltore non deve avere ancora compiuto 40 anni all'atto della presentazione della domanda di aiuto e deve insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
- il giovane agricoltore all'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali. Il giovane agricoltore, che all'atto della presentazione della domanda di aiuto non è in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, può conseguirle entro un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a proseguire l'attività agricola per almeno 10 anni;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a raggiungere, entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto, una dimensione aziendale pari ad una unità lavorativa secondo i parametri stabiliti dalla Regione Liguria. Tale dimensione deve essere mantenuta per tutto il periodo di durata del vincolo decennale di cui sopra. La dimensione aziendale è ridotta a otto decimi di unità lavorativa nel caso di insediamento in zona rurale C o D.

La concessione del sostegno, inoltre, va condizionata alla stesura di un piano aziendale quale strumento per consentire nel tempo lo sviluppo delle attività della nuova azienda.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
540.392,90	1.543.979,74	5.080.000	10,6%	55,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
2.822.031,83	8.086.968,76	14.508.306	10,6%	55,7%

### Stato di attuazione fisico

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. giovani agricoltori beneficiari	65	517	550	11,8%	94%
	Volume totale investimenti (M€)	5,773	11,344	14,5	39,8%	78,2%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	1.435.300	1.150.000	n. d.	124,8%

<sup>13</sup> Si considera primo insediamento l'acquisizione per la prima volta del possesso di una azienda agricola in qualità di titolare o contitolare, con l'attribuzione per la prima volta della partita IVA come produttore agricolo e l'iscrizione al registro delle imprese sezione speciale imprese agricole della CCIAA, da parte di una persona di età inferiore a 40 anni che si assume la responsabilità della conduzione diretta dell'azienda agricola.



### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

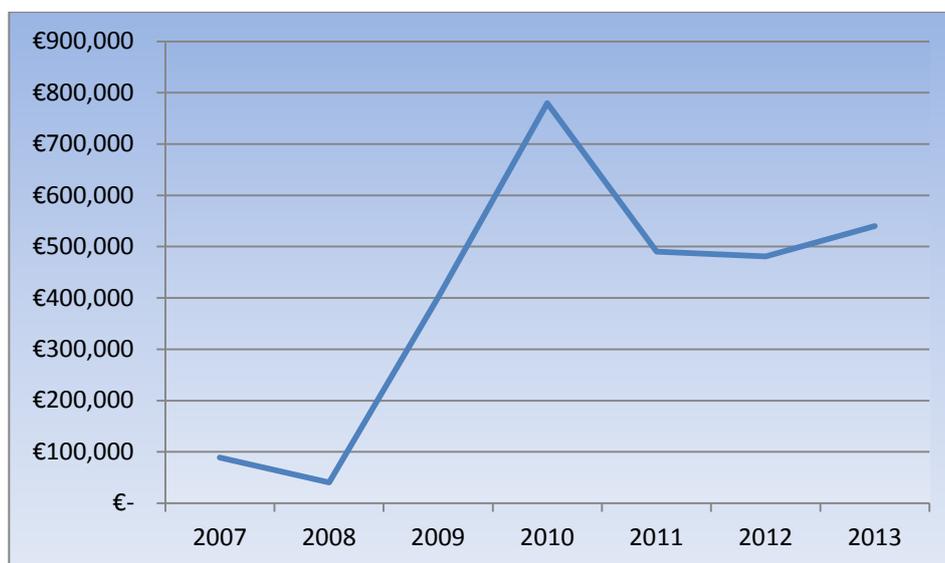
<b>ATTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>SCADENZA</b>
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	7.000.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	4.500.000 €	-
DGR n. 254 del 09 03 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.644.286 €	31 10 2012
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie <sup>14</sup> realizzate nell'attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Come già avvenuto negli anni scorsi, infine, anche nel 2013, si è ritenuto utile segnalare, attraverso il sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), le misure e gli strumenti proposti dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per favorire l'insediamento di giovani in agricoltura, con particolare riferimento ai prestiti agevolati per l'acquisto di terreni, ai finanziamenti per investimenti innovativi, alle garanzie per l'accesso al credito e per l'abbattimento dei costi.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta superiore a quello registrato l'anno precedente (+12%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 porta il livello della spesa a superare la metà del programmato (55,6%).



### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

<sup>14</sup> I beneficiari titolari di nulla osta finanziario, nell'esecuzione degli investimenti programmati, sviluppano ordinariamente delle economie, cioè spendono meno del previsto per realizzare gli investimenti programmati, ovvero non realizzano (del tutto o in parte) gli investimenti programmati entro la scadenza prevista.



Al 31 dicembre 2013, il numero totale di giovani agricoltori beneficiari è di 517, 486 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione. Di questi ultimi, il 54,1% sono uomini e il 45,9% donne. Il confronto tra realizzato (517) e atteso (550) posiziona al 94% il tasso di avanzamento della misura rispetto a questo indicatore. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2013 ammonta a 11,344 M€. Il valore, rapportato al previsto, porta il livello di esecuzione della misura al 78%. Riflessi positivi si ripercuotono anche sull'aumento del valore aggiunto lordo che sale a 1.435.300 euro (che supera il valore atteso).

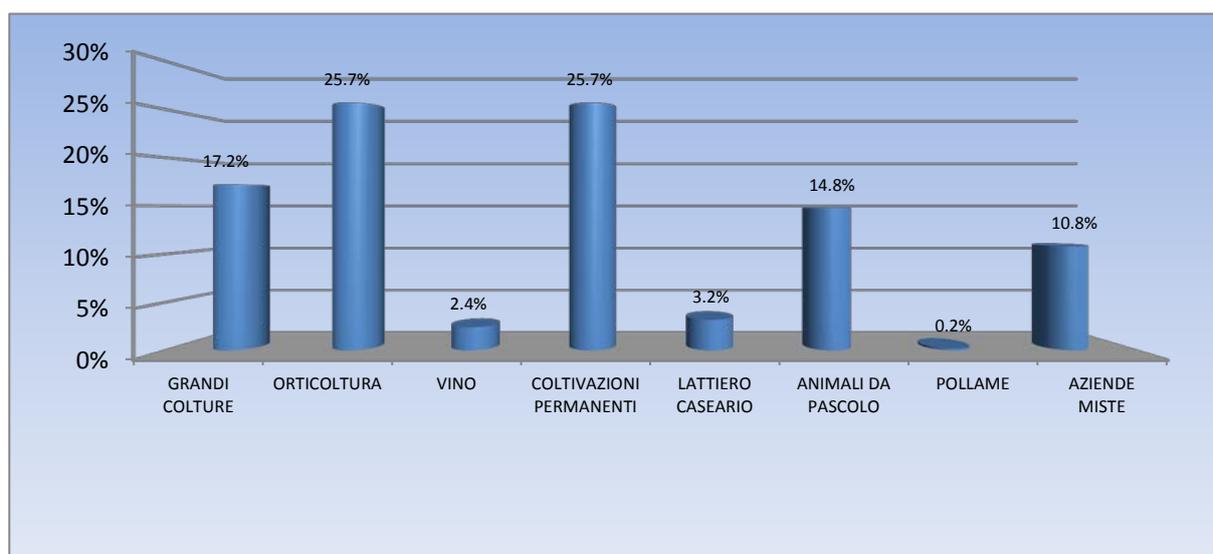
Come noto la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). L'aggiornamento ha, dunque, interessato i beneficiari della misura con saldi nel 2011.

Riguardo al settore produttivo in cui operano i suddetti beneficiari <sup>15</sup>, i dati confermano i tipici e tradizionali orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 43% delle domande approvate infatti ricade all'interno delle categorie "grandi colture" e "orticoltura" comprensive della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali, della coltivazione degli ortaggi e dei seminativi.

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" rappresentano, invece, il 25,7% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 30% si distribuisce, in ordine decrescente, tra le tipologie "animali da pascolo", "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento, escluso il settore lattiero caseario), "lattiero caseario", "vino" e "pollame". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti.

Settore agricolo	N. domande approvate		Spesa (€)			Volume investimenti (€)	%	Media volume investimenti (€)
	Totale	%	FEASR	Totale	%			
GRANDI COLTURE	86	17,2%	496.950	1.423.370	18,5%	2.405.850	21,2%	27.975
ORTICOLTURA	129	25,7%	652.920	1.871.830	24,2%	2.603.870	23,0%	20.185
VINO	12	2,4%	102.640	294.610	3,8%	513.710	4,5%	42.809
COLTIVAZIONI PERMANENTI	129	25,7%	655.110	1.877.600	24,3%	2.270.560	20,0%	17.601
LATTIERO CASEARIO	16	3,2%	85.410	244.460	3,2%	413.190	3,6%	25.824
ANIMALI DA PASCOLO	74	14,8%	394.240	1.129.950	14,6%	1.942.170	17,1%	26.246
POLLAME	1	0,2%	3.480	10.000	0,1%	10.000	0,1%	10.000
AZIENDE MISTE	54	10,8%	301.780	865.150	11,2%	1.185.170	10,4%	21.948
<b>TOTALE</b>	<b>501</b>	<b>100%</b>	<b>2.692.530</b>	<b>7.716.970</b>	<b>100%</b>	<b>11.344.520</b>	<b>100%</b>	<b>-</b>

<sup>15</sup> Le tipologie di settore agricolo indicate sono quelle previste dalle tabelle di monitoraggio e sorveglianza allegate al presente documento e predisposte dai servizi della Commissione europea.



### Domande approvate per settore produttivo - al 31 dicembre 2013

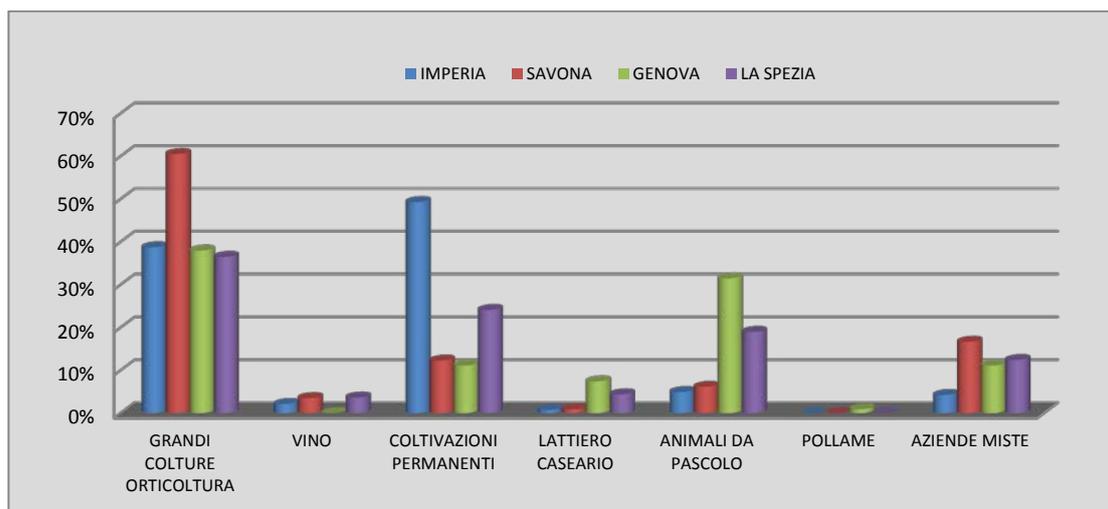
Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti superiore ai 20.000 euro. A livello di settore la media più elevata si registra nella viticoltura.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande approvate<sup>16</sup>, la tabella e i grafici che seguono riportano, per ogni settore agricolo considerato<sup>17</sup>, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura" (con punta massima in provincia di Savona) e "coltivazioni permanenti" (con picco nella provincia di Imperia). Le domande riferite alle categorie "lattiero caseario" e "animali da pascolo" sono, invece, presenti soprattutto nelle province di Genova e La Spezia.

SETTORE AGRICOLO	N. DOMANDE APPROVATE								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	55	38,7%	69	60,5%	41	38%	50	36,5%	215
VINO	3	2,1%	4	3,5%	0	0%	5	3,6%	12
COLTIVAZIONI PERMANENTI	70	49,3%	14	12,3%	12	11%	33	24,1%	129
LATTIERO CASEARIO	1	1%	1	0,9%	8	7%	6	4,4%	16
ANIMALI DA PASCOLO	7	4,9%	7	6,1%	34	31,5%	26	19%	74
POLLAME	0	0%	0	0%	1	0,9%	0	0%	1
AZIENDE MISTE	6	4%	19	16,7%	12	11,1%	17	12,4%	54
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>	<b>114</b>	<b>100%</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>	<b>137</b>	<b>100%</b>	<b>501</b>

<sup>16</sup> Per domande approvate si intendono le domande pagate.

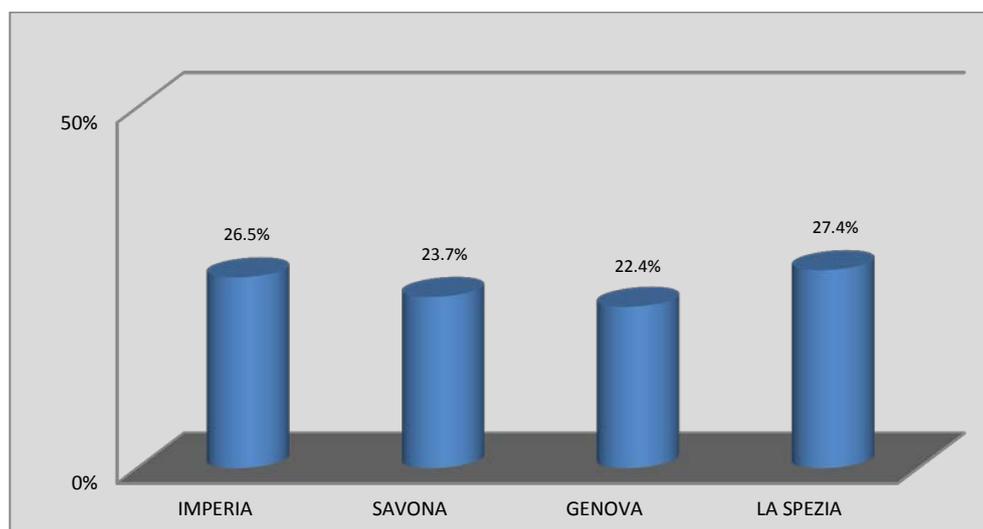
<sup>17</sup> Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".



### Domande approvate per settore e provincia - anno 2013

La tabella che segue invece riporta, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda.

PROVINCIA	N° DOMANDE APPROVATE		SPESA (€)			VOLUME INVESTIMENTI (€)	INVESTIMENTO MEDIO (€)
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	142	28,3%	712.923,82	2.041.144,60	26,5%	2.520.040,40	17.746,76
SAVONA	114	22,8%	639.343,04	1.831.774,64	23,7%	3.641.836,90	31.945,94
GENOVA	108	21,6%	601.719,49	1.726.301,89	22,4%	2.434.094,46	22.537,91
LA SPEZIA	137	27,3%	738.541,10	2.117.743,80	27,4%	2.748.563,63	20.062,51
<b>TOTALE</b>	<b>501</b>	<b>100%</b>	<b>2.692.527,46</b>	<b>7.716.964,94</b>	<b>100%</b>	<b>11.344.535,39</b>	<b>22.643,78</b>



### Spesa pubblica sostenuta per provincia

La spesa sostenuta risulta piuttosto equamente distribuita tra le quattro province variando tra il 22,4% della provincia di Genova e il 27,4% della provincia di La Spezia.

Nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di una modifica. A seguito dei controlli effettuati, sulle spese già sostenute, da MIPAAF e AGEA Coordinamento, si è, infatti, reso necessario operare una minima variazione (nell'ordine del terzo/quarto decimale) del tasso di cofinanziamento comunitario.



La spesa pubblica totale è stata riallineata alla dotazione finanziaria nazionale, secondo quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 82 dell'11 luglio 2012. La quota FEASR è rimasta invariata.

### MISURA 1.1.3 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

#### Descrizione della misura

La misura mira alla sostanziale ristrutturazione dell'azienda ceduta, in combinazione con la misura a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori e/o mediante il trasferimento dell'azienda ai fini del suo ingrandimento.

È ammissibile all'aiuto il prepensionamento degli imprenditori e dei loro coadiuvanti familiari solo se combinati con almeno uno dei seguenti interventi:

- insediamento di giovani in agricoltura ai sensi della misura 1.1.2 nel caso l'azienda trasferita corrisponda ad almeno una UL;
- ingrandimento di aziende esistenti il cui titolare rilevataro deve essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni.

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
16.830,85	159.323,89	240.000	7%	66,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
48.088,14	455.211,12	685.714	7%	66,4%

#### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto *	N. agricoltori prepensionati	0	11	14	7,1%	78,5%
	N. lavoratori agricoli prepensionati	0	1	1	0%	100%
	N. ettari resi disponibili	0	163,08	200	0%	81,5%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	n. d.	30.000	n. d.	n. d.

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.



ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 1251 del 9 10 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	400.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	285.714	-

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Con i modesti movimenti finanziari del 2013 il tasso di esecuzione della spesa sale al 66%. Dei dodici beneficiari di un pagamento, sette sono uomini e cinque sono donne, tutti di età compresa tra i cinquantacinque e i sessantaquattro anni. Tra prepensionati imprenditori agricoli e prepensionati lavoratori agricoli, undici appartengono alla prima categoria, uno solo alla seconda. Nel complesso, in termini di beneficiari, il valore obiettivo risulta raggiunto all'80%. Non ancora determinabile è il calcolo dell'aumento del valore aggiunto lordo.

Nel corso del 2013 la misura è stata oggetto di una modifica consistita in una nuova quantificazione dei valori obiettivo.

## **MISURA 1.1.4 - Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale**

### **Descrizione della misura**

La misura prevede la concessione di aiuti specifici alle imprese agricole e forestali che intendono accedere ad un sistema organizzato di servizi di consulenza aziendale. La consulenza aziendale comprende un complesso di attività fornite relativamente ad aspetti gestionali, tecnici, economici, finanziari e ambientali.

In particolare essa promuove e sostiene i servizi di consulenza sull'applicazione dei CGO e delle BCAA (in materia forestale la consulenza deve coprire i requisiti obbligatori relativi l'attività selvicolturale) nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Altri temi e aspetti che i programmi di consulenza possono prevedere e affrontare sono:

- il supporto tecnico alla gestione aziendale per la razionalizzazione dei processi produttivi;
- l'individuazione di adeguate strategie di marketing;
- l'introduzione di tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT);
- l'introduzione di sistemi di qualità;
- l'analisi del bilancio aziendale;
- la diffusione di tecniche di risparmio idrico ed energetico;
- la diffusione di tecniche e metodi ecocompatibili e biologici.
- la sanità pubblica;
- la salute delle piante e degli animali;
- la rete natura 2000;
- il benessere animale

### **Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
59.606,42	70.092,28	305.000	19,5%	23%



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
170.304,05	200.263,65	871.429	19,5%	23%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. agricoltori beneficiari	123	146	700	17,5%	20,8%
	N. proprietari di foreste beneficiari *	0	3	100	0%	3%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	62.570	74.770	800.000	7,8%	9,3%

\* Come indicano gli orientamenti esplicativi della compilazione delle tabelle di monitoraggio, il riferimento è agli imprenditori forestali.

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 1434 del 2 11 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	01 02 2010
DGR n. 510 del 10 05 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	447.662 €	31 07 2013

La modalità di attuazione della misura è stata a “bando” nel primo caso, a “sportello” nel secondo.

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

I pagamenti effettuati nel 2013 portano il tasso di esecuzione finanziaria al 23%. Come evidenzia la tabella che segue, i beneficiari (149 in totale) risultano aver fatto ricorso ai servizi di consulenza principalmente in tema di sicurezza sul lavoro e di gestione d'impresa.

TEMATICHE DI CONSULENZA	AGRICOLTORI	PROPRIETARI DI FORESTE
Requisiti minimi	2	-
Ambiente	6	1
Sicurezza sul lavoro	103	-
Benessere degli animali	1	-
Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali	0	-
Gestione d'impresa	34	2
Agricoltura biologica	0	-
Altro	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>146</b>	<b>3</b>



## MISURA 1.1.5 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

### Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza a supporto delle imprese forestali su aspetti e tematiche di cui alla misura 1.1.4 (con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti ambientali e all'introduzione di nuove norme e misure di conservazione e salvaguardia del territorio) al fine di adeguarne, migliorarne e facilitarne la gestione e renderle più redditizie.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di servizi	0	0	0	0%	0%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	-	-	-

### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

### Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2012, la dotazione della misura è stata azzerata. La misura aveva la finalità di sostenere l'avvio di servizi di consulenza destinati alle imprese del settore forestale. A seguito dell'attivazione della misura, che richiedeva un preventivo sistema di accredito dei fornitori di servizi, si è tuttavia potuto verificare che si sono spontaneamente formati raggruppamenti di soggetti che agiscono anche nel settore forestale. Tali soggetti, pur dovendosi ancora consolidare e meglio strutturare, hanno creato un sistema di consulenza regionale potenzialmente in grado di soddisfare le esigenze del territorio. Per il consolidamento e la strutturazione di tali servizi si è evidenziata quindi l'opportunità di agire sulla creazione di una domanda di servizi più che sull'offerta.

Allo stato attuale risultano riconosciuti ed iscritti nello specifico elenco regionale dodici prestatori di servizio, autorizzati ad erogare i servizi di consulenza in materia forestale. In questo settore, peraltro, tali prestatori, accanto ad attività di consulenza aziendale, svolgono anche attività formativa ed informativa.

Riguardo alla distribuzione territoriale dei suddetti prestatori, di seguito si riporta il numero delle sedi operative dei sopra citati prestatori di servizi nelle quattro Province:



	LA SPEZIA	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	TOTALE
<b>SEDI OPERATIVE</b>	5	8	5	2	<b>20</b>

L'intero territorio regionale risulta, pertanto, potenzialmente coperto da questi servizi in campo forestale. Essendo venuto meno il presupposto che aveva indotto, in fase di programmazione, ad attivare la misura, si è deciso di non proseguirne l'attuazione.

## MISURA 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole

### Descrizione della misura

La misura mira all'ammodernamento delle aziende agricole e al miglioramento del loro rendimento economico mediante un più sapiente utilizzo dei fattori di produzione, inclusa l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione, il perseguimento della qualità, i prodotti biologici e la diversificazione intra ed extra aziendale, anche verso settori non alimentari come le colture energetiche, nonché la promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e del benessere degli animali.

Gli investimenti ammessi possono riguardare:

- la produzione agricola;
- le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- la produzione di energia termica o elettrica, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali, destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali.

All'atto della presentazione della domanda di ammissione deve essere presentato un piano di sviluppo dal quale emerga il perseguimento degli obiettivi dell'azienda in conseguenza degli investimenti programmati.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
4.302.092,78	25.764.848,20	32.273.397	13,3%	79,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
12.291.765,42	73.642.227,34	92.209.940	13,3%	79,9%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. aziende agricole beneficiarie	232	2.144	3.168	7,3%	67,6%
	Volume totale investimenti (M€)	24,098	142,5	184,4	13%	77,2%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	4.040.640	12.172.000	n. d.	33,1%
	N. aziende con nuovi prodotti/nuove tecniche	188	596	410	45,8%	145,3%

n. d. Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sotto esposte



### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

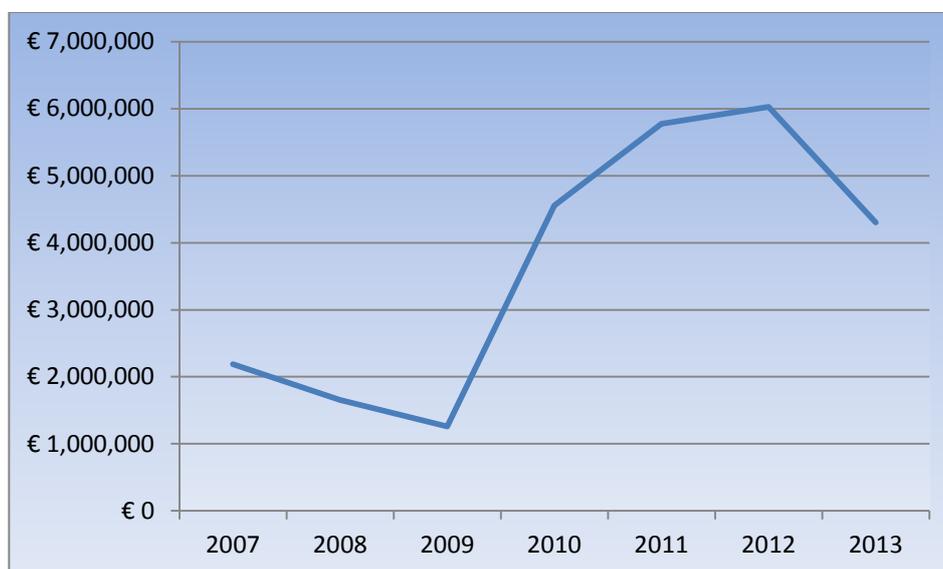
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

<b>ATTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>SCADENZA</b>
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	36.000.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	38.000.000	-
DGR n. 254 del 09 03 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.793.347	02 07 2012
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta inferiore a quello registrato l'anno precedente (-28,6%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 porta il livello della spesa a superare i due terzi del programmato (79,8%). Il grafico evidenzia, inoltre, che, se a partire dal 2009 l'andamento delle liquidazioni è stato in continua crescita, il 2013 ha conosciuto, invece, una significativa flessione.



### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano pagati 2.144 beneficiari, 1.634 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (510, invece, i beneficiari provenienti dal periodo di transizione). Il confronto tra realizzato (2.144) e atteso (3.168) posiziona al 67,6% la percentuale di avanzamento della misura. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2013 ammonta a 142,5 M€ che, rapportato ai valori previsti, porta il livello di esecuzione della misura al 77,2%.



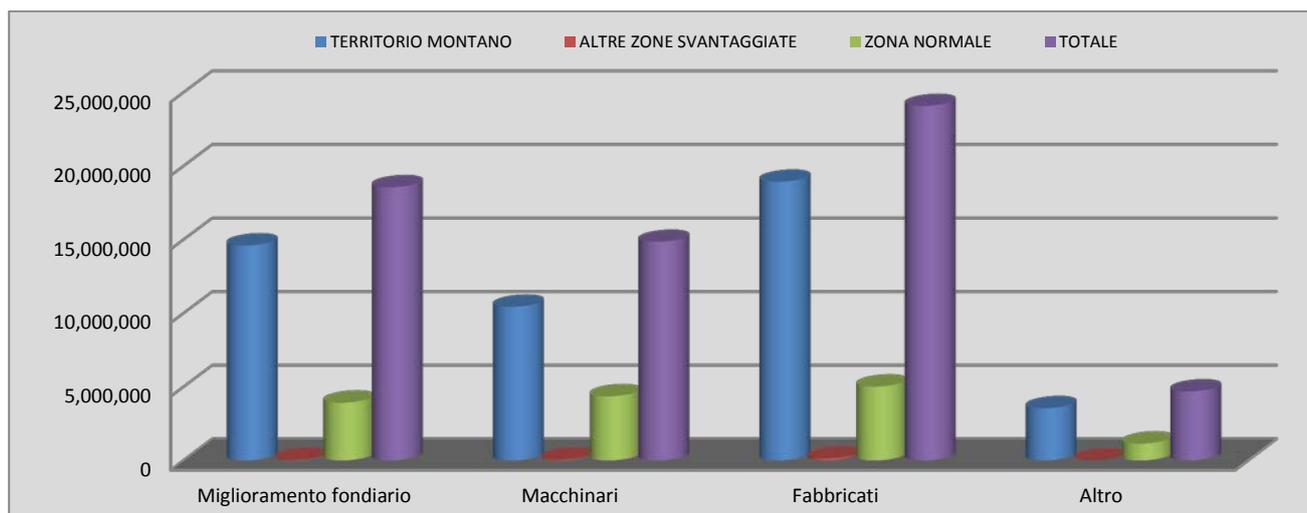
TIPO BENEFICIARIO	GENERE	ETÀ	NUMERO AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE
Persone fisiche	Maschi	<40	362
		>=40	564
	Femmine	<40	173
		>=40	374
	Totale		1.473
Persone giuridiche			161
<b>TOTALE</b>			<b>1.634</b>

Quanto all'area di intervento, il dato importante da evidenziare è che all'incirca i due terzi delle domande approvate, della spesa sostenuta e, di conseguenza, del volume totale degli investimenti ricadono in territorio montano. Questo ammodernamento di aziende agricole in zone caratterizzate da svantaggi naturali può avere un riflesso positivo sull'ambiente, in quanto il mantenimento dell'attività agricola in tali aree può evitare l'abbandono e quindi il dissesto idrogeologico con tutto ciò che ne può derivare.

Area di intervento	Numero di domande approvate				Spesa pubblica (000)			Volume totale investimenti (000)	%
	Produzione biologica	Altre produzioni	Totale	%	FEASR	Totale	%		
Territorio montano	174	1.277	1.451	74,9%	16.631.650	47.525.190	76,4%	89.152.210	73,9%
Zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	0	5	5	0,2%	75.280	215.080	0,3%	429.640	0,4%
Altre	47	432	479	24,7%	5.047.130	14.442.550	23,2%	31.037.580	25,7%
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>1.714</b>	<b>1.935</b>	<b>100%</b>	<b>21.754.060</b>	<b>62.182.820</b>	<b>100%</b>	<b>120.619.430</b>	<b>100%</b>

In territorio montano la costruzione/ristrutturazione di fabbricati incide, in termini di spesa sostenuta, per una percentuale pari al 40% del totale. A seguire i lavori di miglioramento fondiario (31%), l'acquisto di macchinari (22%) e la voce altro (7%). Percentuali di incidenza analoghe si registrano anche nelle zone non svantaggiate, dove però la voce "fabbricati" è seguita dai "macchinari" e dal "miglioramento fondiario".

Investimento	TERRITORIO MONTANO				ALTRE ZONE SVANTAGGIATE				ALTRE ZONE			
	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)
Miglioramento fondiario	437	5.111.742	14.607.063	28.417.461	1	9.804	28.012	70.031	139	1.373.918	3.925.910	6.943.862
Macchinari	501	3.653.543	10.439.414	18.224.679	1	19.217	54.906	109.812	177	1.517.398	4.356.545	10.801.322
Fabbricati	328	6.624.389	18.929.616	36.242.768	3	46.254	132.162	249.794	103	1.755.470	5.016.247	10.120.298
Altro	185	1.241.969	3.549.089	6.267.299	0	0,00	0,00	0,00	60	400.349	1.143.851	3.172.084
<b>TOTALE</b>	<b>1.451</b>	<b>16.631.645</b>	<b>47.525.184</b>	<b>89.152.208</b>	<b>5</b>	<b>75.276</b>	<b>215.080</b>	<b>429.638</b>	<b>479</b>	<b>5.047.136</b>	<b>14.442.555</b>	<b>31.037.567</b>



### Spesa pubblica totale per area territoriale e per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2013

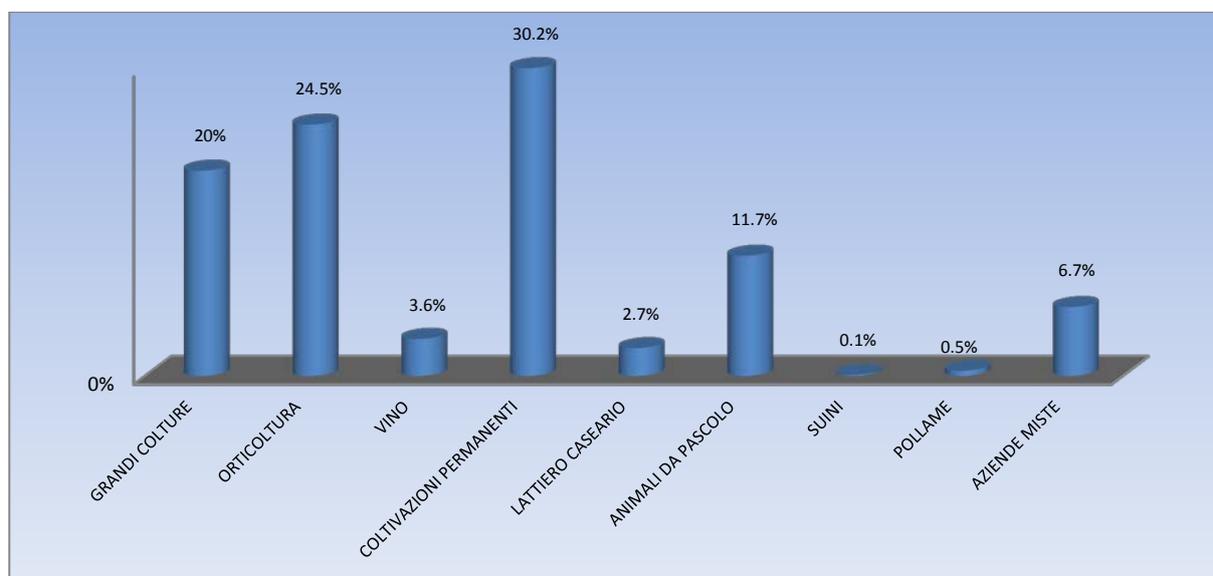
Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie si stima un aumento dal 2007 al 2013 di quasi 4 M€ euro. Come noto la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). L'aggiornamento ha, dunque, interessato i beneficiari della misura con saldi nel 2011.

Riguardo al settore produttivo in cui operano i beneficiari di misura, i dati rafforzano le affermazioni fatte a proposito della misura 1.1.2 in tema di orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 44,5% delle domande approvate rientra, infatti, nelle categorie "grandi colture" e "orticoltura" (coltivazione di fiori e piante ornamentali, coltivazione di ortaggi e seminativi).

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" costituiscono, invece, il 30,2% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 25,3% si distribuisce in ordine decrescente tra le tipologie "animali da pascolo" (escluso il settore lattiero caseario), "vino", "lattiero caseario", "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento), "pollame" e "suini". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti. Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti intorno ai 60.000 euro.



Settore agricolo	N. domande approvate				Spesa (€)		Volume investimenti (€)	%	Media volume investimenti (€)
	Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	42	345	387	20%	4.521.030	12.939.940	25.237.130	20,9%	65.212
ORTICOLTURA	37	438	475	24,5%	4.603.880	13.155.390	25.779.030	21,4%	54.272
VINO	7	63	70	3,6%	992.390	2.835.730	5.869.920	4,9%	83.856
COLTIVAZIONI PERMANENTI	32	532	584	30,2%	6.108.730	17.456.000	34.055.160	28,2%	58.314
LATTIERO CASEARIO	11	41	52	2,7%	481.410	1.375.680	2.501.990	2,1%	48.115
ANIMALI DA PASCOLO	45	182	227	11,7%	3.468.130	9.909.890	18.386.940	15,2%	81.000
SUINI	1	0	1	0,1%	10.650	30.420	60.850	0,1%	60.850
POLLAME	0	9	9	0,5%	133.710	382.100	758.040	0,6%	84.227
AZIENDE MISTE	26	104	130	6,7%	1.434.130	4.097.670	7.970.340	6,6%	61.310
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>1.714</b>	<b>1.935</b>	<b>100%</b>	<b>21.754.060</b>	<b>62.182.820</b>	<b>120.619.400</b>	<b>100%</b>	<b>62.336</b>



### Domande approvate per settore produttivo - al 31 dicembre 2013

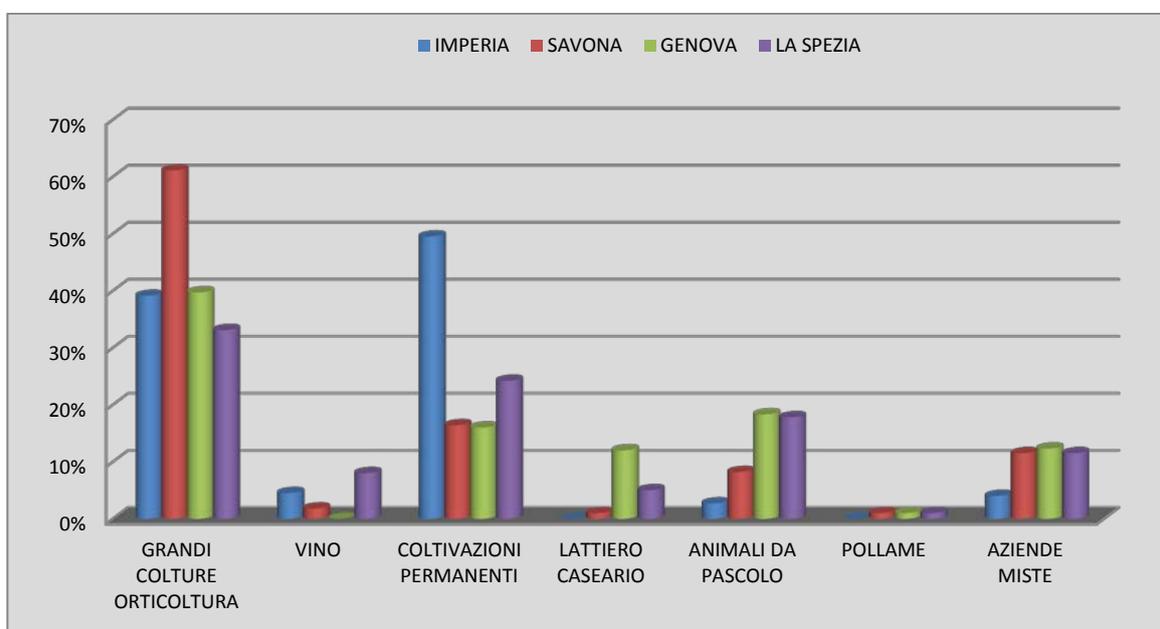
Spostando l'attenzione sulla distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico seguenti riportano, per ogni settore agricolo considerato<sup>18</sup>, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che nelle province di Savona, Genova e La Spezia il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura". La provincia di Imperia, invece registra, i risultati migliori nelle "coltivazioni permanenti". Per le province di Genova e La Spezia il secondo e il terzo settore produttivo più importante resta riconducibile alla categoria degli animali da pascolo. Il dato va letto in rapporto al modesto risultato conseguito nel settore della zootecnia da latte che, come noto, in Liguria è prevalentemente concentrata nelle vallate interne proprio delle province di Genova e La Spezia. Si ribadisce, quindi, una tendenza già rilevata negli anni passati: il dato denota l'abbandono delle aziende zootecniche dal settore latte a favore della loro riconversione alla produzione di carne.

Le Province che hanno visto approvate il maggior numero di domande sono state Imperia e Savona che insieme raccolgono il 67% del totale.

<sup>18</sup> Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".



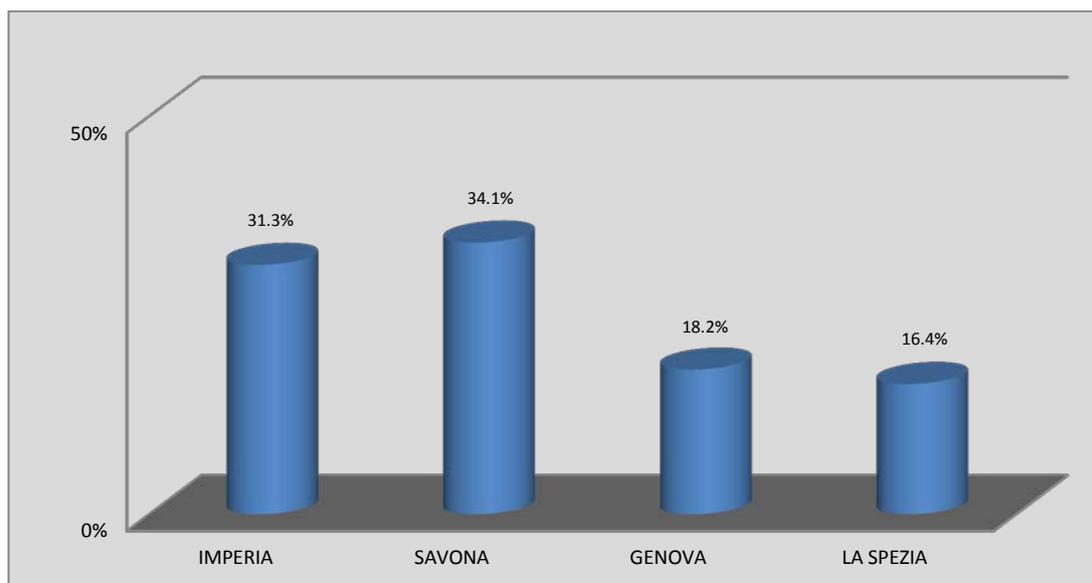
Settore agricolo	N° domande approvate								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	250	39,1%	383	61,1%	137	39,7%	92	33,1%	862
VINO	27	4,5%	13	1,8%	3	0%	27	8%	70
COLTIVAZIONI PERMANENTI	300	49,5%	146	16,4%	59	16%	79	24,2%	584
LATTIERO CASEARIO	1	0%	4	1%	34	12%	13	5%	52
ANIMALI DA PASCOLO	36	2,7%	73	8,2%	63	18,3%	56	17,8%	228
POLLAME/SUINI	0	0%	2	1%	5	1%	2	1%	9
AZIENDE MISTE	27	4%	50	11,5%	32	12,3%	21	11,5%	130
<b>TOTALE</b>	<b>641</b>	<b>100%</b>	<b>671</b>	<b>101%</b>	<b>333</b>	<b>99%</b>	<b>290</b>	<b>101%</b>	<b>1.935</b>



#### Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - al 31 dicembre 2013

La tabella seguente riporta invece, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda. Savona risulta la provincia con la maggior spesa sostenuta, La Spezia quella con la media del volume di investimento per domanda più elevata.

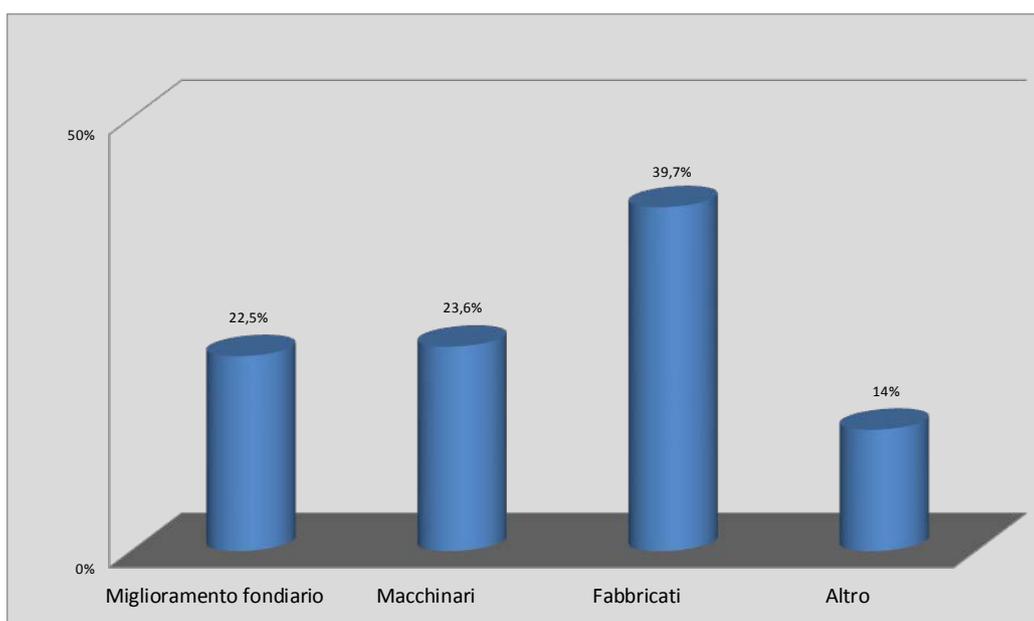
Provincia	N° domande approvate		Spesa (€)			Volume investimenti (€)	Investimento medio (€)
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	635	37%	5.815.128	16.616.650	31,3%	33.046.067	52.041
SAVONA	681	32,3%	8.226.815	23.507.936	34,1%	44.562.213	65.436
GENOVA	326	18,1%	3.999.229	11.427.568	18,2%	21.803.224	66.881
LA SPEZIA	293	13,0%	3.712.887	10.630.667	16,4%	21.207.910	72.382
<b>TOTALE</b>	<b>1.935</b>	<b>100%</b>	<b>21.754.058</b>	<b>62.182.821</b>	<b>100%</b>	<b>120.619.414</b>	<b>62.336</b>



### Spesa pubblica sostenuta per provincia - al 31 dicembre 2013

Riguardo alla tipologia di investimento realizzato, sulla base della classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio, risulta che il 43,2% della spesa pubblica è stata sostenuta per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati, il 27,8% per operazioni di miglioramento fondiario, il 19,6% per l'acquisto di macchinari e/o attrezzature e il restante 9,3% per altri tipi di investimento (quali ad es. investimenti immateriali, investimenti finalizzati alla produzione di energia, acquisto terreni).

Investimento	N° domande approvate		Spesa (€)		
			FEASR	Totale	%
Miglioramento fondiario	577	21%	6.495.470	18.560.980	22,5%
Macchinari	679	36,5%	5.190.150	14.850.860	23,6%
Fabbricati	434	22%	8.426.130	24.078.030	39,7%
Altro	245	20,2%	1.642.510	4.962.950	14%
<b>TOTALE</b>	<b>1.935</b>	<b>100%</b>	<b>21.754.260</b>	<b>62.452.820</b>	<b>100%</b>

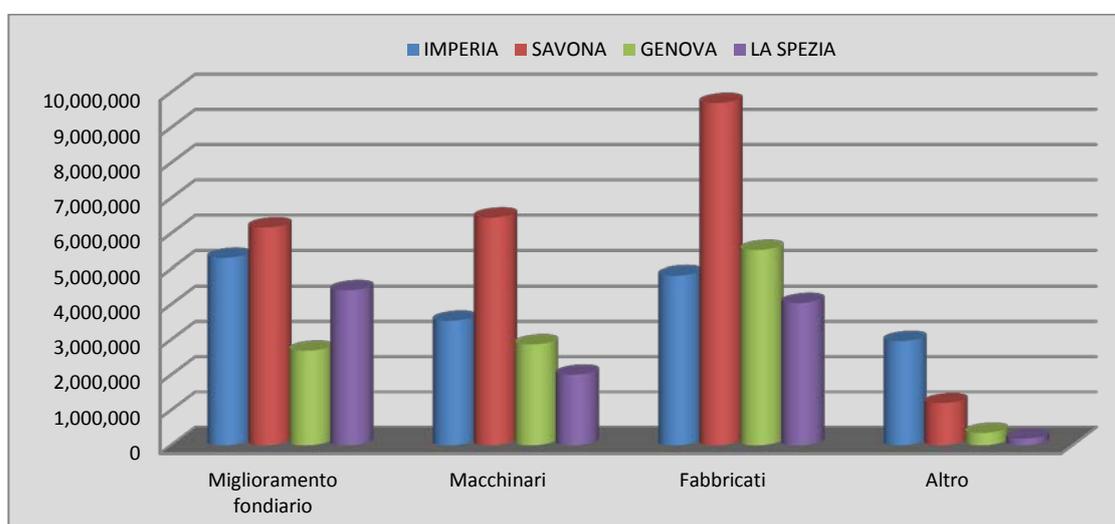


### Spesa pubblica sostenuta per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2013

In piena sintonia con l'obiettivo perseguito dalla misura circa il miglioramento della competitività delle imprese agricole attraverso l'adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive i dati confermano la presenza di un sistema produttivo agricolo costantemente orientato verso interventi di tipo strutturale (macchinari e attrezzature, fabbricati). La realizzazione degli investimenti mira a migliorare le strutture produttive aziendali sotto l'aspetto dell'efficienza economica o ambientale, delle condizioni di sicurezza sul lavoro e dell'ammodernamento tecnologico.

A livello di singola provincia i dati evidenziano che in provincia di Imperia e di La Spezia la maggior parte della spesa è stata sostenuta, in egual misura, per lavori di miglioramento fondiario e per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati. In provincia di Savona, invece, oltre il 40% della spesa è stata sostenuta per questa ultima tipologia di investimento. La provincia di Savona risulta, infine, anche la provincia in cui si è speso di più per l'acquisto di macchinari.

	IMPERIA			SAVONA			GENOVA			LA SPEZIA		
	Domande	FEASR (€)	Totale (€)									
Miglioramento fondiario	187	1.856.785	5.305.773	194	2.158.261	6.167.380	72	939.436	2.684.324	124	1.540.983	4.403.509
Macchinari	179	1.237.544	3.536.045	266	2.256.635	6.447.815	153	1.002.411	2.864.220	81	693.569	2.002.786
Fabbricati	121	1.684.963	4.814.698	144	3.392.935	9.695.645	88	1.934.730	5.528.589	81	1.413.487	4.039.095
Altro	148	1.035.835	2.960.134	77	418.984	1.197.096	13	122.652	350.435	7	64.848	185.276
<b>TOTALE</b>	<b>635</b>	<b>5.815.128</b>	<b>16.616.650</b>	<b>681</b>	<b>8.226.815</b>	<b>23.507.936</b>	<b>326</b>	<b>3.999.229</b>	<b>11.427.568</b>	<b>293</b>	<b>3.712.887</b>	<b>10.630.667</b>



### Spesa pubblica sostenuta per tipo di investimento e per provincia - al 31 dicembre 2013

Nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di una modifica. A seguito dei controlli effettuati, sulle spese già sostenute, da MIPAAF e AGEA Coordinamento, si è, infatti, reso necessario operare una minima variazione (nell'ordine del terzo/quarto decimale) del tasso di cofinanziamento comunitario. La spesa pubblica totale è stata riallineata alla dotazione finanziaria nazionale, secondo quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 82 dell'11 luglio 2012. La quota FEASR è rimasta invariata.

**MISURA 1.2.2 - Migliore valorizzazione economica delle foreste****Descrizione della misura**

Il sostegno previsto dalla misura è finalizzato ad incrementare il valore economico delle foreste, a diversificarne la produzione e ad espandere gli sbocchi di mercato per i loro prodotti mantenendone, nel contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale.

In tal senso assume particolare importanza la pianificazione degli interventi nonché il ricorso a forme di certificazione della gestione forestale che possano attestare la piena sostenibilità degli interventi stessi sotto gli aspetti ambientali, etici e sociali, pur mirando a rendere un economico valore aggiunto ai prodotti ottenuti.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
239.581,97	954.590,01	2.695.000	8,9%	35,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
684.519,94	2.727.400,01	7.700.000	8,9%	35,4%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende forestali beneficiarie	11	59	121	9,1%	48,7%
	Volume totale degli investimenti (M€)	1,747	4,545	14	12,4%	32,4%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	103.000	384.000	n. d.	26,8%
	N aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	13	22	10	130%	220%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

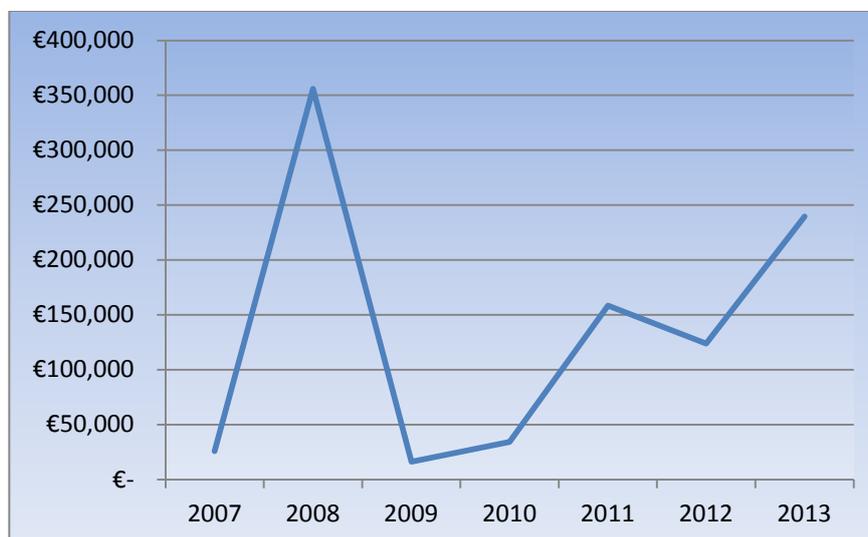
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 358 del 04 04 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.000.000 €	31 12 2008
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.000.000 €	31 12 2010
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	4.916.991 €	31 12 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".



### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta quasi raddoppiato rispetto a quello registrato l'anno precedente (+93%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 porta il livello della spesa a poco più di un terzo del programmato (35,4%).



#### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

Nel corso del 2013 i beneficiari pagati risultano 11 che aggiunti a quelli liquidati negli anni precedenti (ivi compresi i soggetti con impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione), portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2013 a 59 (tasso di esecuzione della misura vicino al 50%). Ad un terzo del cammino, invece, il volume totale degli investimenti. Invariata resta ancora la stima dell'indicatore inerente l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (103.000 euro). Per le ragioni sopra esposte (*supra, tabella indicatore R2*), il numero dei beneficiari saldati nel 2011 è ritenuto ancora insufficiente a fornire elementi di valutazione. Ventidue sono le aziende che hanno introdotto nuove tecniche. Il valore raggiunto supera di gran lunga le aspettative.

I numeri riferibili alla nuova programmazione risultano ancora in buona parte legati agli impegni derivanti dal periodo di transizione. Per il 40% (a livello di spesa) e il 52% (a livello di beneficiari), l'avanzamento generale della misura rispetto agli obiettivi prefissati dipende, infatti, ancora da tali impegni. Fanno eccezione le aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche, tutte beneficiarie di fondi 2007/2013.

### **MISURA 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

#### **Descrizione della misura**

La misura incentiva i miglioramenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e forestali primari sostenendo gli investimenti finalizzati a rendere tali settori più efficienti, a promuovere la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ad introdurre nuove tecnologie e innovazione, ad aprire nuovi sbocchi di mercato per i prodotti agricoli e forestali, a migliorare la qualità, ad elevare i livelli di protezione ambientale, sicurezza sul lavoro, igiene e benessere degli animali, a seconda dei casi, rivolgendosi, come regola generale, alle microimprese, alle piccole e medie imprese ed alle altre imprese al di sotto di una determinata dimensione.



Il sostegno della misura, pertanto, è concesso per gli investimenti materiali e/o immateriali:

- diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- riguardanti:
  - la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti della silvicoltura;
- e/o
  - lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti agricoli e a quelli della silvicoltura;
- che rispettino i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

### **Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria -FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	286.617,59	2.711.637,14	3.814.581	7,5%	71%
<b>Health Check</b>	0,00	23.751,97	347.000	0%	6,8%
<b>TOTALE</b>	286.617,59	2.711.637,14	4.161.581	6,9%	65,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	818.907,43	7.718.463,31	10.898.803	7,5%	71%
<b>Health Check</b>	0,00	38.791,40	566.716	0%	6,8%
<b>TOTALE</b>	818.907,43	7.718.463,31	11.465.519	7,1%	67,3%

### **Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. di imprese beneficiarie	5	65	72	6,9%	90,2%
		Volume totale investimenti (M€)	3,12	19,29	29,2	10,6%	66%
	Health Check	N. di imprese beneficiarie	0	1	6	0%	16,6%
		Volume totale investimenti (M€)	0	0,0969	1,4	0%	6,9%
	Ordinario + Health Check	N. di imprese beneficiarie	5	66	78	6,4%	84,6%
		Volume totale investimenti (M€)	3,12	19,38	30,6	10,2%	63,3%
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	5.620.280	11.675.000	n. d.	48,1%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	21	45	34	61,7%	132,3%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	0	3.400.000	n. d.	0%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	3	0%	0%
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	5.620.280	15.075.000	n. d.	37,2%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	21	45	37	56,7%	121,6%

### **Avanzamento procedurale**



Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

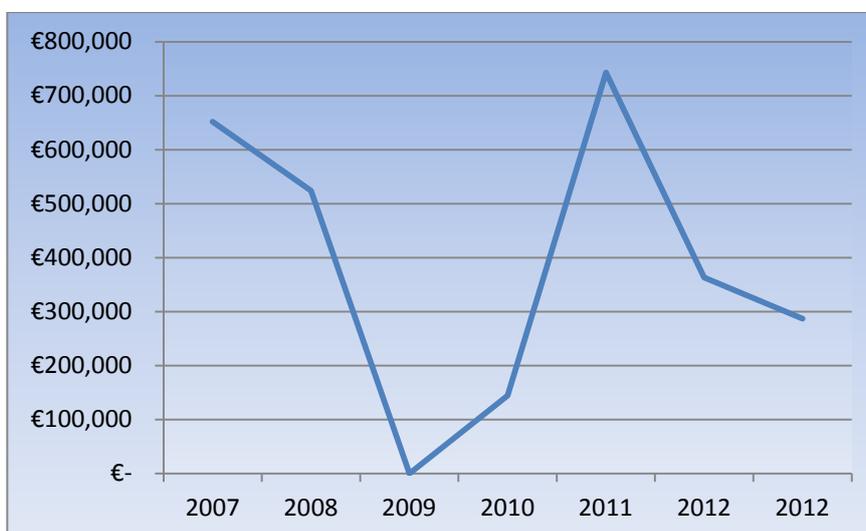
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.317.000 €	31 12 2010
DGR n. 772 del 08 07 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	566.753 €	31 01 2012
DGR n. 253 del 09 03 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento ( <i>DGR n. 772/2011</i> )	-	02 07 2012
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	723.153 €	31 12 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ( <i>DGR n. 253/2012</i> )	-	31 10 2012
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta di poco inferiore rispetto a quello registrato l'anno precedente (-21%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 porta in ogni caso il livello della spesa a superare ben oltre la metà del programmato (65,2%). Il 2013 non rileva pagamenti sui fondi targati health check che continuano, pertanto, ad incidere in misura molto modesta (meno dell'uno per cento%) in confronto a quelli effettuati a valere sui fondi ordinari.



### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

Il 2013 costituisce il quarto anno in cui i pagamenti sono riferibili, a tutti gli effetti, alla nuova programmazione. Nei primi anni (2007 e 2008), infatti, i pagamenti effettuati hanno riguardato solo impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006, mentre nel 2009 non risulta liquidato alcun beneficiario. Nel 2013 sono state pagate 5 imprese (micro/piccole imprese a produzione convenzionale) per un volume totale di investimenti superiore ai 3 M€. Il totale delle imprese beneficiarie liquidate al 31 dicembre 2013 è salito a 66, di cui 29 per impegni derivanti dal periodo transitorio e 37 pagate a valere sulla nuova programmazione. Riguardo a queste ultime, 8 sono imprese che esercitano la propria attività nel settore della silvicoltura, 29 in quello dell'agricoltura così suddivise: 14 nel settore olivicolo, 11 nel settore orticolo, 3 nel settore vitivinicolo e una in quello dell'allevamento del bestiame.



Delle imprese pagate tra il 2007 e il 2013, 45 risultano aver introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche, oltre, quindi, quanto fissato dal valore obiettivo. Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare, si ritiene più opportuno stimare l'aumento non nell'anno di riferimento ma solo a livello di cumulato (2007 - 2013) per ragioni legate alla metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV, che si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari, sull'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e sulla distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). Ne consegue che essendo presenti beneficiari con saldi nel 2011, il valore è incrementato rispetto a quello indicato lo scorso anno portando la percentuale di avanzamento al 37,2%.

Con i "nuovi" pagamenti iniziati nel 2010 e proseguiti nel 2011, 2012 e 2013 le buone performance in termini di percentuale di avanzamento fatte registrare dalla misura non dipendono più soprattutto dalla spesa derivante dai trascinamenti. Infatti il peso dei trascinamenti sulla spesa legata alla nuova programmazione è scesa dal 48,6% del 2012 al 43,4% di quest'anno.

#### **MISURA 1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale**

##### **Descrizione della misura**

La misura mira a promuovere e potenziare forme di cooperazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale per sviluppare, sperimentare e trasferire, nella tecnica di produzione e trasformazione, le innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo fondamentali a garantire e migliorare la competitività e la redditività delle imprese nell'ottica anche della qualificazione e valorizzazione delle produzioni, della tutela dei consumatori, della riduzione dell'impatto ambientale e della salvaguardia del territorio e del paesaggio.

##### **Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0,00	40.156,46	450.000	0%	8,9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0,00	114.732,73	1.285.714	0%	8,9%

##### **Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	1	10	0 %	10 %
Prodotto (ISR)	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate per innovazione di prodotto	0	0	20	0 %	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia	0	0	20	0 %	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agro ambientale	0	0	30	0 %	0 %



TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	0	1.140.000	n. d.	0%
	N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1	1	500	1,5%	1,5%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura. Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1363 del 16 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.285.714 €	30 12 2009
DGR n 1176 del 30 09 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	25 01 2012

La modalità di attuazione della misura è a “bando”.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Relativamente al bando del 2009 sono stati approvati i seguenti progetti:

Soggetto	Titolo progetto	Tipologia del progetto
Unione Cooperativa Floricoltura della Riviera	Miglioramento della logistica e della conservazione post raccolta dei fiori recisi: applicabilità di metodi innovativi alle produzioni floricole liguri	Innovazione di processo
Centro Regionale di Sperimentazione ed Assistenza Agricola	Innovazione di processo e qualificazione della produzione di basilico genovese DOP	Innovazione di processo

Nel 2013, il progetto n 1 si è regolarmente concluso ed è stato rendicontato. E' in fase di istruttoria. Relativamente al progetto n. 2, le attività risultano concluse, ma non ancora rendicontate.

In attuazione del bando del 2011 (aperto esclusivamente per il settore floricoltura e florovivaismo), risulta approvata la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Sono stati approvati i seguenti 4 progetti:

Soggetto	Titolo progetto	Tipologia del progetto
Istituto Regionale per la Floricoltura	Percorsi di innovazione in floricoltura	Innovazione di prodotto
Cooperativa Floricoltori Riviera dei Fiori. Società. Cooperativa Agricola	Sviluppo di un sistema esperto per la gestione dell'irrigazione, fertilizzazione e controllo fitopatologico in agricoltura	Innovazione di processo
Centro Sperimentale Assistenza Agricola	Sviluppo della filiera del prodotto florovivaistico da produzioni integrate	Innovazione di prodotto
Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura	Innovazione, introduzione e valorizzazione commerciale di rose storiche nel Ponente ligure	Innovazione di prodotto

I progetti, di durata biennale, sono in fase di attuazione: lo stato di avanzamento è in linea con quanto previsto. Si prevede la chiusura delle attività entro il termine prefissato (2014).



## MISURA 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

### Descrizione della misura

La misura intende migliorare le infrastrutture per l'accessibilità ai terreni agricoli e forestali sia a fini produttivi che di difesa dagli incendi, razionalizzare l'utilizzo dell'acqua, sia a scopo irriguo che per uso zootecnico, incentivare e razionalizzare l'utilizzo in comune di pascoli in zone di montagna. Le tre azioni in cui si suddivide la misura (A - vie di accesso ai terreni agricoli e forestali, B - gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico, C - energia) prevedono la realizzazione di interventi di uso collettivo.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	362.644,83	2.242.881,14	3.598.388	10%	62,2%
<b>Health Check</b>	168.706,96	249.923,90	2.000.000	8,4%	12,5%
<b>TOTALE</b>	531.351,79	2.492.805,04	5.598.388	9,5%	44,5%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	1.036.128,07	6.945.436,97	10.281.109	10%	67,5%
<b>Health Check</b>	275.529,92	408.172,32	3.266.373	8,4%	12,5%
<b>TOTALE</b>	1.311.657,99	7.353.609,29	13.547.482	9,7%	54,3%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. operazioni sovvenzionate	12	112	98	12,2%	114,2%
		Volume totale investimenti (M€)	1,171	9,175	14,7	7,9%	62,4%
	Health Check	N. operazioni sovvenzionate	2	3	12	16,6%	25%
		Volume totale investimenti (M€)	0,344	0,491	3,8	9%	12,9%
	Ordinario + Health Check	N. operazioni sovvenzionate	14	115	110	12,7%	104,5%
		Volume totale investimenti (M€)	1,515	9,666	18,5	8,2%	52,2%
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	190.000	355.219	-	53,4%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	0	0	-	-
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	190.000	355.219	-	53,4%

### Avanzamento procedurale



Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

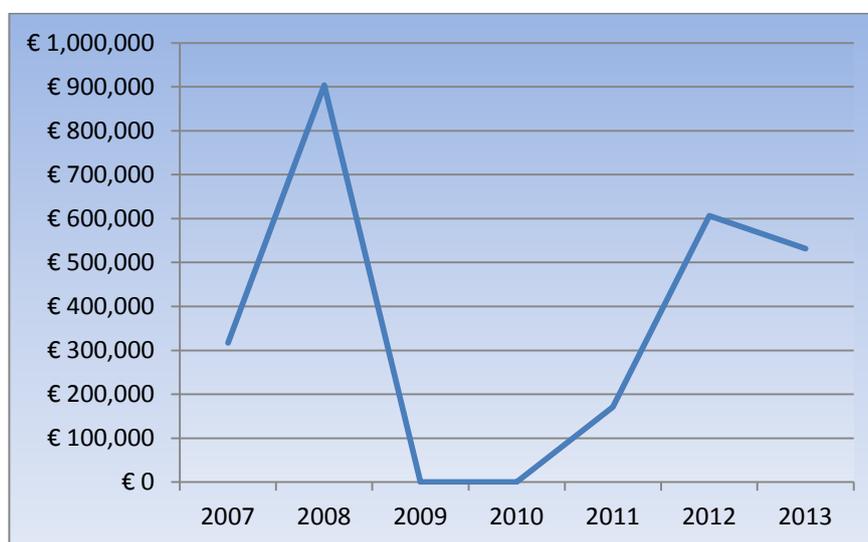
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.500.000 €	31 12 2010
DGR n. 772 del 08 07 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.266.587 €	31 01 2012
DGR n. 253 del 09 03 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (DGR n. 772/2011)	-	02 07 2012
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.611.799 €	31 12 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (DGR n. 253/2012)	-	31 10 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta inferiore a quello registrato nel 2012 (-12,4%), ma in ogni caso sempre di molto superiore (+210%) rispetto a quello liquidato nel 2011, anno in cui sono stati effettuati i primi pagamenti a valere sulla nuova programmazione (nel 2007 e 2008, infatti, i pagamenti hanno riguardato esclusivamente impegni derivati dal periodo della transizione mentre nel 2009 e 2010 addirittura le liquidazioni sono state nulle). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 porta il livello della spesa al 44%. Come il 2012, anche il 2013 rileva pagamenti sui fondi targati health check che, tuttavia, incidono in misura modesta (10%) in confronto a quelli effettuati a valere sui fondi ordinari.



### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

Nel 2013, pur continuando a registrarsi pagamenti per impegni a valere sulle risorse della nuova programmazione, resta ancora importante la quota ascrivibile a quelli assunti nel precedente periodo 2000 - 2006, soprattutto per quanto riguarda il numero delle operazioni: al 31 dicembre 2013, infatti, il 61,7% di queste ultime risulta liquidato per investimenti legati al periodo della transizione (la percentuale scende al 47% se si considera la spesa). Pressocchè interamente imputabile al periodo transitorio risulta ancora l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie.



Soffermando l'attenzione sulle sole "nuove" operazioni, al 31 dicembre 2013 ne risultano sovvenzionate quarantaquattro, quarantatré legate al comparto agricolo e una sola al settore forestale. Trentadue operazioni riguardano investimenti per vie di accesso ai terreni agricoli e forestali. Le altre dodici operazioni, invece, sono legate alla gestione delle risorse idriche.

## MISURA 1.2.6 - Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

### Descrizione della misura

In un contesto agricolo di colture ad alto pregio la misura intende adottare idonei strumenti di prevenzione per i danni causati da calamità naturali. In particolare essa sostiene gli investimenti, fissi o mobili, funzionali alla protezione dei terreni agricoli per la:

- prevenzione da rischi alluvionali;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- prevenzione di incendi di colture agricole.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
16.217,85	285.424,18	702.568	2,3%	40,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
46.336,71	815.497,60	2.007.337	2,3%	40,6%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)	0	224,6	90	0%	248,8%
	Volume totale investimenti (M€)	0,058	1,019	2,5	2,3%	40,7%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	0	0%	0%

### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

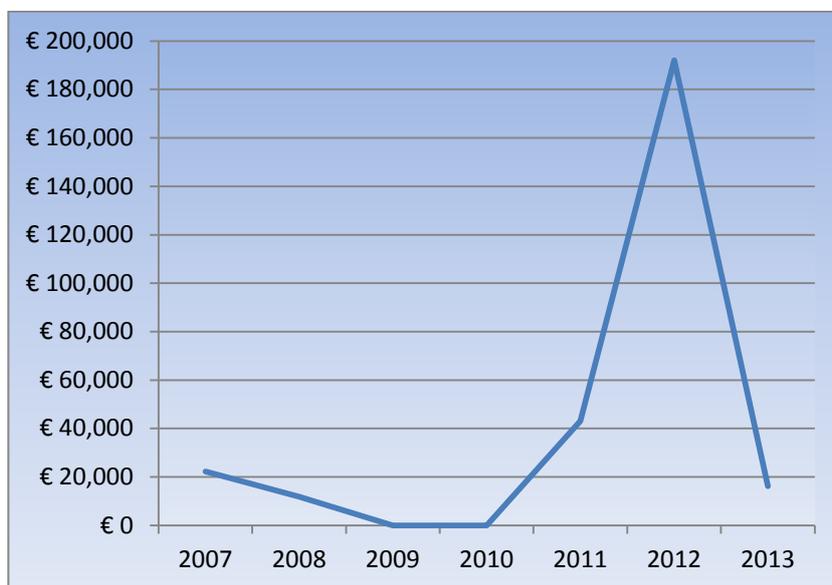
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.500.000 €	31 12 2010
DGR n. 532 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	737.212 €	31 12 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".



### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Con i pagamenti effettuati nel 2013 il tasso di esecuzione finanziaria sale al 40%. I primi pagamenti a valere sulla nuova programmazione sono registrati nel 2011 (nel 2007 e 2008, infatti, i pagamenti hanno riguardato esclusivamente impegni derivati dal periodo della transizione mentre nel 2009 e 2010 addirittura le liquidazioni sono state nulle).



#### **Pagamenti effettuati di quota FEASR**

Delle 11 domande che al 31 dicembre 2013 risultano pagate, sette riguardano impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000 - 2006. Il peso finanziario di queste domande risulta, tuttavia, molto modesto rappresentando solo il 12% dell'intera spesa sostenuta. Le quattro domande "nuove" hanno riguardato investimenti mirati alla prevenzione di danni da inondazione.

### **MISURA 1.3.2 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare**

#### **Descrizione della misura**

La misura intende incentivare l'introduzione e la diffusione di sistemi di certificazione di origine e di qualità per le produzioni agricole regionali sul presupposto che, in un mercato globale, ma con un consumo più attento all'origine del prodotto, alla genuinità e alla sicurezza igienico - sanitaria dell'alimento, le produzioni agricole possono competere e trovare un proprio spazio commerciale solo se emergono quei valori di tipicità e di qualità che le diversificano e contraddistinguono dal resto della produzione.

La qualità delle produzioni agricole, comportando per l'impresa il rispetto di requisiti vincolanti normati in specifici disciplinari di produzione, determina un incremento dei costi a suo carico. La misura concede, quindi, un aiuto al fine di compensare i maggiori costi che l'impresa deve sostenere per la partecipazione a sistemi di qualità di origine comunitaria o riconosciuti a livello nazionale o regionale e finalizzati ad assicurarne la qualità alimentare e la relativa certificazione di prodotto e/o di processo.

#### **Stato di attuazione finanziario**



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
29.816,39	34.197,99	185.000	16,1%	18,5%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
85.189,69	97.708,56	528.571	16,1%	18,5%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole beneficiarie	103	117	400	25,7%	29,2%
Prodotto (ISR)	N. aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/DOC	2	8	340	0,6%	2,3%
	N. aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura bio	76	84	70	108,5%	120%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti (M€)	0,406	0,737	1,2	33,8%	61,4%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1102 del 06 08 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	428.571 €	02 12 2009
DGR n 1641 del 27 11 2009	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (DGR n. 1102/2009)	-	01 02 2010
DGR n. 45 del 22 01 2010	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (DGR n. 1102/09 e n 1641/09)	-	22 02 2010
DGR n. 534 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	179.000 €	23 07 2012

La modalità di attuazione della misura è a "bando".

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Al 31 dicembre 2013 le aziende agricole beneficiarie degli aiuti annuali compensativi dei maggiori costi da loro sostenuti per la partecipazione a sistemi di qualità sono 117 (il 25,7% del risultato atteso, cui corrisponde un tasso di esecuzione finanziaria pari al 18,5%). Come previsto in sede di RAE 2012, nel corso del 2013, rispetto a quanto registrato l'anno precedente, si è assistito ad un incremento importante nell'andamento della misura.

**MISURA 1.3.3 - Attività di informazione e promozione****Descrizione della misura**

La misura prevede aiuti per il sostegno di iniziative rivolte al consumatore e finalizzate a promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari che recano una certificazione di tutela riconosciuta nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità. Le iniziative devono riguardare esclusivamente le produzioni agroalimentari finanziate dalla misura 1.3.2.

Parimenti la misura intende riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, in rappresentanza delle aziende agricole e relative produzioni agroalimentari, che aderiscono ai suddetti sistemi di qualità, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
19.265,82	25.067,05	142.500	13,5%	17%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
55.045,20	71.620,14	407.143	13,5%	17%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	1	2	7	14,2%	28,5%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti	0	0	1,8	0%	0%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1433 del 02 11 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	500.000 €	25 01 2010
DGR n 213 del 01 03 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	334.600 €	28 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a "bando".

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**



Relativamente al bando del 2009, nel 2013 è stato regolarmente rendicontato e liquidato il progetto per le attività, promosse dal Consorzio di tutela dell'Olio d'Oliva, riguardanti la realizzazione di azioni e materiale informativo sull'olio d'oliva extravergine DOP "Riviera Ligure".

A seguito del bando emanato nel 2013, sono stati finanziati n. 6 progetti di informazione (per il consumatore), di promozione (per operatori e media) e di educazione alimentare (per le scuole), come di seguito indicato.

Titolo progetto	Produzione certificata	Tipologia progetto
L'agricoltura biologica dal campo alla piazza, campagna d'informazione sulla qualità dei prodotti ottenuti con metodo biologico.	Produzioni da agricoltura biologica	Progetto informativo
Promozione dell'agricoltura biologica e delle produzioni biologiche alla fiera Biofach di Norimberga	Produzioni da agricoltura biologica	Progetto di promozione
Campagna di informazione al consumatore sull'olio DOP Riviera Ligure	Olio d'oliva extravergine DOP "Riviera Ligure"	Progetto di informazione
La Liguria ama i suoi vini	Vini DOC	Progetto di promozione
Educazione alimentare e Basilico Genovese DOP	Basilico genovese DOP	Progetto di educazione alimentare
Conoscere il basilico Genovese DOP	Basilico genovese DOP	Progetto informativo

I progetti sono in fase di svolgimento.

## ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Il livello di attuazione dell'asse 2 dipende in parte (40,7%) ancora da pagamenti riconducibili ai trascinamenti (*infra, cap. 3.2*). Osservando gli indicatori di risultato (tabella R.6) dell'asse 2 si registrano buone performance sui contributi delle diverse misure alla gestione efficace del territorio. Le misure di indennità compensativa incidono in maniera determinante sull'indicatore "riduzione della marginalizzazione". Per quanto riguarda, invece, "qualità dell'acqua" e "qualità del suolo" il miglioramento si deve, in particolare, alle misure agroambientali, il cui contributo è significativo anche per la "biodiversità" e i "cambiamenti climatici".

### Indicatore R6 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio

AMBITO	MISURE	BIODIVERSITA'	QUALITA' ACQUA	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUALITA' SUOLO	RIDUZIONE MARGINALIZZAZIONE
Agricoltura	2.1.1/2.1.2	17.603	0	0	0	17.603
	2.1.4	48.753	51.337	51.337	86.257	0
	2.16	453	0	0	0	0
Silvicoltura	2.2.1	88	0	88	88	0
	2.2.3	NI	NI	NI	NI	NI
	2.2.6	935	0	935	935	935
	2.2.7	249	0	249	249	249
<b>TOTALE</b>		<b>68.081</b>	<b>51.337</b>	<b>52.609</b>	<b>87.529</b>	<b>18.787</b>



Si rende noto che per la quantificazione del valore in superficie di ogni indicatore, la metodologia prevede che si quantifichi il numero di ettari sui quali si concretizza l'influenza della misura e, dal momento che una misura può avere influenza su più indicatori, il totale che ne risulta sarà maggiore di quello previsto a livello di misura. Il problema del "doppio conteggio" delle superfici è comunque considerato e accettato a livello comunitario.

Con riferimento all'indicatore in questione, è opportuno ancora ricordare che, nel corso del 2011, AdG, valutatore, responsabili di misura e del monitoraggio ambientale hanno definito i diversi contributi all'indicatore di risultato R6 delle misure: 2.1.1/2.1.2, 2.1.4, 2.1.6, 2.2.1, 2.2.6 e 2.2.7 addivenendo alle seguenti conclusioni.

Per le misure 2.1.1 e 2.1.2 per il calcolo del loro contributo al parametro biodiversità si è ritenuto di prendere come valore il 100% delle superfici interessate e non il 90% come inizialmente previsto.

Per quanto riguarda, invece, il contributo della misura 2.1.4 ai diversi parametri dell'R6, deciso di considerare solamente le azioni con effetto diretto sul parametro in esame, si è così definito il contributo di ogni singola azione ai parametri R6:

Parametri	Azioni
Biodiversità	A, C ed E (*)
Qualità delle acque	A e B
Cambiamento climatico	A e B
Qualità del suolo	A, B ed E
Riduzione della Marginalizzazione	-

Nel caso dell'azione C (specie animali locali a rischio estinzione), vista la mancanza di un indicatore di prodotto relativo alle superfici interessate, per il calcolo delle superfici corrispondenti alle UBA allevate è stato confermato il metodo che prevede di parametrare la superficie considerando il numero di capi sovvenzionati rispetto alla densità massima di capi/ettaro indicata dai requisiti di ammissibilità delle misure 2.1.1/2.1.2, vale a dire 3 UBA per ettaro.

In ordine alla misura 2.1.6, non si ritiene, sulla base delle conoscenze attuali, che essa sia in grado di contribuire ai parametri qualità del suolo e riduzione della marginalizzazione. In assenza di appositi studi/approfondimenti scientifici che possano suffragare una tesi diversa, i parametri in questione restano esclusi in quanto effetti indotti e non diretti.

Si è poi definito di non considerare la misura 2.2.1 influente sui parametri qualità dell'acqua e riduzione della marginalizzazione.

Per la misura 2.2.6, si è convenuto che possa contribuire anche al parametro della riduzione della marginalizzazione.

La misura 2.2.7, invece, è stata associata ai parametri della marginalizzazione, della qualità suolo, dei cambiamenti climatici e della biodiversità (ad esclusione, in questo ultimo caso, delle superfici di cui all'azione 2, costruzione di strade forestali).

Per quanto riguarda, infine, i valori obiettivo dell'indicatore R6, è stata sottolineata la necessità di quantificare, per la misura 2.1.4, un valore comprensivo di nuova e vecchia programmazione, come richiesto dai servizi della CE.

La nuova metodologia di calcolo dell'indicatore R6 ha richiesto la rivisitazione, per alcune misure, dei valori obiettivo previsti in fase di programmazione. La revisione è stata proposta (e approvata) in occasione della modifica al PSR presentata nel corso del 2012. Modificati gli originari risultati attesi secondo la nuova metodologia, è stato, pertanto, possibile procedere al calcolo degli indicatori secondo la nuova impostazione.



## MISURA 2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

### Descrizione della misura

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone montane dove esiste uno svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano nelle zone montane preserva, infatti, tali zone da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
1.691.976,81	8.563.826,84	8.916.040	19%	96%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
3.845.393,33	19.464.437,36	20.265.131	19%	96%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	210	3.131	3.000	7%	104,3%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	730	17.459	17.500	4,1%	99,7%

## MISURA 2.1.2 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane

### Descrizione della misura

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane dove esiste un handicap naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano in tali zone svantaggiate le preserva, infatti, da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
4.190,56	32.668,01	83.960	5%	38,9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
9.524,01	74.245,50	190.818	5%	38,9%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	1	15	15	5,6%	100%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	3,8	143,7	100	3,8%	143,7%

**Misure 2.1.1 e 2.1.2 - indicatori di risultato**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	17.603	11.100	-	160%
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare marginalizzazione e abbandono delle terre (ha)	-	17.603	11.100	-	160%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 sono stati aperti due bandi a valere sulle presenti misure.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 740 del 29 06 2007	Apertura condizionata delle domande di adesione alle misure 2.1.1 e 2.1.2	-	31 07 2007
DGR n. 325 del 28 03 2008	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2008
DGR n. 326 del 28 03 2008	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2008
DGR n. 327 del 28 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata alle misure 2.1.1 - annualità 2007 (DGR n. 740/2007)	35.000 €	15 05 2008
DGR n. 328 del 28 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata alle misure 2.1.2 - annualità 2007 (DGR n. 740/2007)	2.900.000 €	15 05 2008
DGR n. 281 del 13 03 2009	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2009
DGR n. 282 del 13 03 2009	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2009
DGR n. 239 del 09 02 2010	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2010
DGR n. 240 del 09 02 2010	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2010
DGR n. 335 del 01 04 2011	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2011
DGR n. 336 del 01 04 2011	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.600.000 €	15 05 2011
DGR n. 348 del 30 03 2012	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.000.000 €	15 05 2012



ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 349 del 30 03 2012	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2012
DGR n. 17 del 18 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2013
DGR n. 18 del 18 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'analisi dei dati raccolti rivela che la superficie totale cumulativa investita e, quindi sovvenzionata, dal 2007 al 2013 per la misura 2.1.1 è stata di 17.459 ettari che, in sostanza, costituisce il valore atteso.

E' da notare che nel 2013 il numero di aziende beneficiarie della misura è quasi dimezzato rispetto al 2012, mentre il numero di ettari sovvenzionati si è ridotto solo del 24% a indicare che c'è stato un calo di adesione nelle piccole aziende con SAU inferiore a mediamente a 3 ha.

Si registra, in ogni caso, una buona performance in termini sia di numero di aziende sia di superfici coinvolte. In prospettiva (ancora due anni di pagamenti) si ritiene che sia le prime che le seconde raggiungeranno valori superiori alle attese: I dati confermano una più alta adesione da parte di aziende zootecniche con dimensioni maggiori rispetto alle aziende vitivinicole e olivicole.

Per quanto riguarda la misura 2.1.2 (relativa esclusivamente alle aziende zootecniche del comune di Piana Crixia) si evidenzia il successo nel periodo 2007/2013 per quanto riguarda il numero di aziende coinvolte (100%) e il superamento dell'obiettivo previsto per quanto riguarda le superfici interessate ad una gestione efficace dei territori: il dato si interpreta con l'aumento nel tempo delle dimensioni delle aziende che hanno richiesto l'indennità per il periodo in esame.

Nel corso del 2013, la misura 2.1.1 è stata oggetto di una modifica finanziaria. La dotazione è stata aumentata.

L'attuazione della misura ha, infatti, consentito di verificare che le effettive esigenze del territorio sono superiori alle previsioni iniziali. Si è ritenuto di dare una piena risposta finanziaria a queste maggiori esigenze in considerazione del fatto, rilevato anche dal valutatore, che il mantenimento di attività agricole e zootecniche nelle zone montane o caratterizzate da svantaggi naturali, traducendosi in una gestione sostenibile dei terreni, contribuisca - oltre che alla lotta alla marginalizzazione ed all'abbandono delle terre - anche alla tutela della biodiversità ed alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale.

L'incremento della dotazione finanziaria ha determinato anche una nuova quantificazione (rivista al rialzo) degli indicatori.

### **MISURA 2.1.4 - Pagamenti agro ambientali**

#### **Descrizione della misura**

La misura prevede il pagamento di indennità (a parziale copertura dei costi addizionali e/o dei mancati redditi che gliene derivano) a favore degli agricoltori che utilizzano metodi di coltivazione compatibili con la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali e della biodiversità.



Le cinque azioni previste dalla misura - a) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica, b) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata, c) allevamento razze in via d'estinzione, d) interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità, e) interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli - favoriscono lo sviluppo sostenibile delle zone agricole:

- riducendo l'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche, inquinanti e/o tossiche attraverso la razionalizzazione dell'impiego di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e diserbanti;
- conservando la fertilità del terreno agrario;
- valorizzando le produzioni agricole in termini di qualità e sicurezza;
- contribuendo alla salute e tutela del consumatore e degli operatori agricoli e alla salvaguardia e conservazione del paesaggio e dell'ambiente nelle aree rurali;
- sostenendo la salvaguardia del patrimonio genetico regionale animale e vegetale e delle funzioni ecologiche del territorio e della biodiversità;
- valorizzando le superfici prative e pascolive regionali esaltandone il loro ruolo di presidio del territorio e di valorizzazione dell'ambiente.

### **Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
1.228.227,75	11.465.319,14	13.824.521	8,9%	82,9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
2.789.703,51	26.066.665,64	31.425.255	8,9%	82,9%

### **Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	22	7.496	7.500	-	100%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	0	6.198			
Prodotto	Superficie totale interessata dal sostegno (ha)	16.088	86.258	65.000	-	133%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	0	51.477			
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	2.313	59.499	50.000	-	119%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	0	43.635			
	N. totale di contratti	1.673	14.335	9.500	-	151%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	0	7.991			
N. azioni in materia di risorse genetiche	182	730	288	-	253%	
<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	0	138				
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	48.753	45.500	-	107,1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua (ha)	-	51.337	52.500	-	97,7%



TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)		51.337	52.500	-	97,7%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	-	86.257	66.500	-	129,7%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 sono stati aperti due bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 730 del 29 06 2007	Apertura condizionata delle domande di adesione	-	31 07 2007
DGR n. 282 del 21 03 2008	Apertura presentazione delle domande di conferma	700.000 €	15 05 2008
DGR n. 324 del 28 03 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	2.000.000 €	15 05 2008
DGR n. 283 del 21 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata - annualità 2007 (DGR n. 730/2007)	700.000 €	15 05 2008
DGR n. 324 del 28 03 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	2.000.000 €	15 05 2008
DGR n. 301 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di pagamento	2.700.000 €	15 05 2009
DGR n. 276 del 13 03 2009	Apertura presentazione delle domande di aiuto	1.000.000 €	15 05 2009
DGR n. 134 del 05 02 2010	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	3.700.000 €	15 05 2010
DGR n. 245 del 09 02 2010	Apertura presentazione delle domande di aiuto	1.000.000 €	15 05 2010
DGR n. 406 del 21 04 2011	Apertura presentazione delle domande di aiuto	600.000 €	16 05 2011
DGR n. 269 del 18 03 2011	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	4.700.000 €	15 05 2011
DGR n. 388 del 03 04 2012	Apertura presentazione delle domande di aiuto	500.000 €	15 05 2012
DGR n. 330 del 22 03 2012	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	4.000.000 €	15 05 2012
DGR n. 137 del 15 02 2013	Apertura condizionata domande di prolungamento dell'impegno aperto nel 2008	500.000 €	15 05 2013
DGR n. 03 del 11 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di pagamento (conferma)	3.100.000 €	15 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

La percentuale di realizzazione cumulativa in genere è superiore al 100% per tutti gli indicatori, ma risulta presentare dati meno esagerati e, quindi, più attendibili rispetto ai primi anni quando non si era tenuto conto dell'apporto dei trascinamenti di impegni relativi alla precedente programmazione. Fanno eccezione le azioni in materia di risorse energetiche che presentano un avanzamento del 253% (il valore va rivisto in quanto nella prima quantificazione non si era tenuto conto degli effetti dovuti ai trascinamenti di impegni derivanti dal periodo 2000 - 2006).



Nel 2013 non sono stati aperti bandi per l'assunzione di nuovi impegni quinquennali e l'indicatore di prodotto "numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari" si riferisce solo ai nuovi beneficiari della misura, pertanto è sensibilmente minore rispetto agli anni scorsi. Inoltre nel 2012 la fase di istruttoria delle pratiche è stata notevolmente accelerata arrivando a chiudere quasi tutte le pratiche nell'anno in corso, quindi, nel 2013 sono rimaste solo poche domande in arretrato.

Anche per gli indicatori di risultato, le percentuali di realizzazione sono state raggiunte e in alcuni casi pienamente superate, in particolare l'indicatore relativo alla superficie che ha contribuito a migliorare la qualità del suolo, influenzato dall'adesione alle tre azioni con la maggiore adesione: agricoltura integrata, agricoltura biologica gestione dei prati, prati-pascoli e pascoli.

La misura nel corso del 2013 è stata oggetto di modifiche che hanno riguardato la durata degli impegni e la dotazione finanziaria.

La prima modifica è stata proposta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 39, comma 3 del regolamento (CE) 1698/2005 *"la durata degli impegni come regola generale è compresa tra cinque e sette anni"* e dall'articolo 27, comma 12 del regolamento (CE) 1974/2006 *"gli Stati membri possono autorizzare l'adeguamento degli impegni agroambientali o di benessere animale in corso di esecuzione, a condizione che il programma di sviluppo rurale approvato preveda la possibilità di un simile adeguamento e l'adeguamento stesso sia debitamente giustificato alla luce degli obiettivi dell'impegno. L'adeguamento può consistere anche nel prolungamento della durata dell'impegno"*.

La modifica, oltre a garantire continuità all'azione di tutela ambientale promossa attraverso la misura in questione, assicura nel contempo che gli impegni agroambientali in corso si concludano entro la fine dell'attuale ciclo di programmazione, evitando l'assunzione, nel periodo 2007 - 2013, di impegni che, per la maggior parte della loro durata, andrebbero, inevitabilmente, a produrre effetti destinati a ricadere nella prossima fase programmatoria 2014 - 2020. Ciò, peraltro, in conformità all'indicazione comunitaria (considerando 4 del reg. UE 335/2013) di non assumere nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari in relazione a misure pluriennali che possano protrarsi per buona parte del periodo di programmazione successivo.

Il prolungamento del periodo di impegno quinquennale a sei/sette anni (a seconda che si tratti delle annualità iniziate nel 2009/2008) garantisce le azioni agroambientali per l'anno 2013 e, nel caso di ritardo nell'approvazione del nuovo PSR, per l'anno 2014 (l'articolo 1 comma 4 del regolamento UE 335/2013 prevede, infatti, che la durata dell'impegno non possa estendersi oltre la fine del periodo cui si riferisce la domanda di pagamento per il 2014).

Quanto alla seconda modifica (copertura finanziaria), a seguito dei controlli effettuati, sulle spese già sostenute, da MIPAAF e AGEA Coordinamento si è reso necessario operare una minima variazione (nell'ordine del terzo/quarto decimale) del tasso di cofinanziamento comunitario. La spesa pubblica totale è stata riallineata con la dotazione finanziaria nazionale, secondo quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 82 dell'11 luglio 2012. La quota FEASR è rimasta invariata.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'andamento dei consumi di concimi minerali semplici e composti in Liguria nel periodo 2000 - 2012 (*fonte ISTAT*) suddiviso per province. Il 2012 vede a livello nazionale una ripresa dell'uso di concimi minerali semplici distribuiti in Italia in particolare per quelli azotati con un aumento del 28% rispetto all'anno scorso. A livello regionale, invece, si riscontra una diminuzione nell'uso dei concimi semplici e composti rispetto al 2011 che interessa soprattutto la provincia di Genova. Questo dato sembra confermare quanto evidenziato già nella precedente relazione annuale (2012), cioè che il consumo quintuplicato rispetto all'anno 2010 fosse di difficile interpretazione, a meno di non ipotizzare che il dato si riferisse anche agli acquisti di fertilizzanti distribuiti sul territorio al di fuori della provincia di Genova. Pertanto, se si considera anomala la rilevazione del 2011, il dato totale del 2012 riferito alla Liguria è in linea con i dati del 2010 e presenta una leggera flessione in calo.



Per i concimi minerali composti i dati provinciali presentano una leggera fluttuazione per Imperia con un calo nel 2009 che poi è rimasto abbastanza stabile negli anni successivi, mentre si registrano valori in continuo calo per Savona e soprattutto per La Spezia dove si ha la maggiore diminuzione.

Per quanto riguarda l'uso di prodotti fitosanitari si registra nel 2011 un ulteriore calo di distribuzione che si riferisce a tutte le province liguri. Per i prodotti biologici anche nel 2012 ISTAT non fornisce un dato distinto.

#### Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - concimi minerali semplici (quintali) (Fonte ISTAT)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Italia</b>	20.052.967	19.465.403	19.348.021	19.568.395	17.000.573	12.431.808	12.282.432	12.598.727	16.124.088
<b>Genova</b>	4.788	14.117	9.251	5.220	795	42.423	45.770	62.238	55.382
<b>Imperia</b>	11.290	6.697	5.499	3.190	2.533	1.878	1.577	1.051	2.971
<b>La Spezia</b>	2.169	1.221	967	681	202	410	48	183	474
<b>Savona</b>	10.707	5.013	4.339	8.113	5.206	21.692	4.638	3.982	6.725
<b>Liguria</b>	28.954	27.048	20.056	17.204	8.736	66.403	52.033	67.454	65.552

#### Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - concimi minerali semplici azotati (quintali) (Fonte ISTAT)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Italia</b>	15.834.166	16.064.796	16.103.522	16.224.016	14.746.820	10.555.234	9.982.492	10.196.919	14.167.367
<b>Genova</b>	2331	5802	8848	3651	599	31034	32022	30.755	33304
<b>Imperia</b>	10655	6232	4782	2512	1978	1335	1067	598	2519
<b>La Spezia</b>	1560	716	705	381	202	168	34	148	468
<b>Savona</b>	9200	4274	4085	5929	4957	21676	4263	3.747	6638
<b>Liguria</b>	23746	17024	18420	12473	7736	54213	37386	35.248	42929

#### Concimi minerali composti distribuiti per provincia (quintali) (Fonte ISTAT)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Imperia</b>	25.776	16.814	18.641	14.708	12.568	8.263	9.282	7.107	8.522
<b>Savona</b>	16.252	17.163	15.081	18.349	16.332	15.773	18.792	14.572	14.207
<b>Genova</b>	2.183	21.382	5.957	4.629	4.513	7.656	7.313	40.967	10.840
<b>La Spezia</b>	4.043	2.406	2.518	1.168	684	970	391	1.547	108
<b>Liguria</b>	48.254	57.765	42.197	38.854	34.097	32.662	35.778	64.193	33.677

#### Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia (Kg) (Fonte ISTAT)

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Genova</b>	Totale Fitosanitari	16.2536	12.3045	89.597	105.177	87.340	106.290	86.623	79.431	66.339
	di cui biologici	49	709	35	432	30	54	ND	ND	ND
<b>Imperia</b>	Totale Fitosanitari	383.729	300.088	386.091	411.563	347.033	311.270	229.994	209.981	178.856
	di cui biologici	617	642	679	842	770	545	ND	ND	ND
<b>La Spezia</b>	Totale Fitosanitari	248.045	188.545	145.283	1.979.00	177.065	184.022	85.736	74.899	71.630
	di cui biologici	82	283	132	130	54	51	ND	ND	ND
<b>Savona</b>	Totale Fitosanitari	305.192	314.712	303.150	243.666	212.259	213.481	195.239	179.395	149.917
	di cui biologici	423	668	599	902	847	609	ND	ND	ND
<b>LIGURIA totale Fitosanitari</b>		<b>1.099.502</b>	<b>926.390</b>	<b>924.121</b>	<b>958.306</b>	<b>823.697</b>	<b>815.063</b>	<b>597.592</b>	<b>543.706</b>	<b>466.742</b>
<b>LIGURIA totale Biologici</b>		<b>1.171</b>	<b>2.302</b>	<b>1.445</b>	<b>2.306</b>	<b>1.701</b>	<b>1.259</b>	<b>ND</b>	<b>ND</b>	<b>ND</b>

ND = dato non disponibile

**MISURA 2.1.5 - Pagamenti per il benessere degli animali****Descrizione della misura**

La misura intende incoraggiare gli agricoltori a praticare condizioni ottimali di benessere degli animali, concedendo un sostegno a quelli che si impegnano ad adottare metodi di allevamento che vanno oltre i requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione comunitaria e nazionale. I pagamenti corrisposti mirano a coprire i costi addizionali o il mancato reddito relativo all'impegno assunto.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
91.984,83	239.524,40	650.000	14,2%	38,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
209.056,44	544.373,30	1.477.273	14,2%	38,8%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole beneficiarie	14	36	60	23,3%	60%
	N. contratti per benessere animali	14	36	60	23,3%	60%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 398 del 16 04 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	200.000 €	15 05 2008
DGR n. 299 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di pagamento	200.000 €	15 05 2009
DGR n. 300 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di aiuto	200.000 €	15 05 2009
DGR n. 238 del 09 02 2010	Apertura presentazione delle domande di pagamento	300.000 €	15 05 2010
DGR n. 380 del 15 04 2011	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	16 05 2011
DGR n. 346 del 30 03 2012	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	15 05 2012
DGR n. 41 del 25 01 2013	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	15 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Nel 2013 si è verificata una maggiore adesione che ha contribuito ad aumentare la performance della misura, che resta comunque bassa. Si tratta di una misura molto complessa che applicata ad aziende di piccole e piccolissime dimensioni come quelle tipiche della Liguria, ha probabilmente dissuaso molti allevatori dall'aderire. Inoltre l'importo del premio erogato è stato considerato limitato rispetto agli impegni previsti, e, quindi, poco appetibile.



Per questa misura non sono stati previsti indicatori ambientali specifici, ma gli effetti della sua attuazione possono ricadere su alcuni fattori ambientali quali la preservazione della biodiversità e i cambiamenti climatici.

## MISURA 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

### Descrizione della misura

La misura finanzia interventi che non comportano un aumento nella redditività delle aziende agricole ma sono funzionali a rafforzare il ruolo delle aziende agricole nella salvaguardia del territorio rurale, nella tutela dell'ambiente e, più in generale, nella conservazione e valorizzazione del paesaggio.

Le due azioni in cui è suddivisa la misura - azione 1 (muretti a secco) e azione 2 (elementi idonei alla protezione di specie selvatiche, piccoli invasivi, altri investimenti non produttivi) - mirano, infatti, a:

- mantenere e incrementare la fauna selvatica autoctona sul territorio;
- realizzare fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale;
- conservare e fruire delle aree agricole a valenza paesaggistico ambientale;
- salvaguardare e tutelare l'ambiente, il paesaggio rurale e l'agrobiodiversità;
- favorire il mantenimento di elevati livelli di biodiversità, migliorare/recuperare l'integrità ecologica delle zone rete natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

### Stato di attuazione finanziaria

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	345.451,78	1.416.104,75	2.850.000	12,1%	49,7%
<b>Health Check</b>	1.025.309,97	1.796.722,55	3.806.150	26,9%	47,2%
<b>TOTALE</b>	1.370.761,75	3.212.827,30	6.656.150	20,6%	48,3%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	785.117,69	3.218.419,87	6.477.273	12,1%	49,7%
<b>Health Check</b>	1.674.522,24	2.934.382,73	6.216.152	26,9%	47,2%
<b>TOTALE</b>	2.459.639,93	6.152.802,60	12.693.425	19,4%	48,5%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	106	413	680	15,5%	7%60,
		Volume totale investimenti (M€)	0,693	3,132	7,8	8,8%	40,1%
	Health Check	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	223	415	820	27,1%	50%
		Volume totale investimenti (M€)	1,708	2,968	6,2	27,5%	43,5%
	Ordinario + Health Check	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	329	828	1.500	21,9%	55,2%
		Volume totale investimenti (M€)	2,401	6,100	14	17,1%	43,5%



TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Ordinario	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	49	236	1.000	4,9%	23,6%
	Health Check	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	123	217	940	13%	23,1%
	Ordinario + Health Check	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	172	453	1.940	8,8%	23,3%

### INDICATORE SUPPLEMENTARE REGIONALE

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto (ISR)	Volume investimenti su agrobiodiversità (M€)	2,401	6,100	12	20%	50,8%

### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 231 del 06 03 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.430.000 €	31 12 2010
DGR n. 294 del 20 03 2009	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	-	-
DGR n. 234 del 09 02 2010	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	1.070.000 €	-
DGR n 1453 del 03 12 2010	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	5.716.528 €	-
DGR n. 979 del 05 08 2011	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto	3.500.000 €	29 06 2012
DGR n. 126 del 10 02 2012	Integrazioni alla precedente deliberazione n. 231/2009	-	-
DGR n 1119 del 21 09 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto	-	30 11 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### Indicazioni sull'esecuzione della misura

Alla data del 31 dicembre 2013, il numero totale di aziende beneficiarie risulta pari a 828, 415 delle quali hanno ricevuto il pagamento sui fondi Health Check. In termini di avanzamento finanziario, la misura si pone intorno al 50% rispetto all'obiettivo fissato per le risorse ordinarie e al 47% per quelle HC. Le percentuali di realizzazione della misura risultano basse in quanto lo scorso anno i relativi valori attesi sono stati ricalcolati a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria.



Con il supporto del valutatore, è stato inoltre messo a punto un sistema <sup>19</sup> volto a verificare in modo sufficientemente affidabile, l'estensione dell'area (in ettari) sulla quale il ripristino di muretti a secco contribuisce ad influenzare positivamente la conservazione della biodiversità. Tale metodo ha consentito di valorizzare il corrispondente indicatore di risultato confermando altresì l'attendibilità del valore obiettivo inizialmente individuato. Limitatamente alle risorse ordinarie, il tasso di esecuzione della misura in ordine all'indicatore che misura la superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità è poco sotto la metà delle previsioni fatte in fase di programmazione.

Agli imprescindibili effetti sulla conservazione della biodiversità che derivano dal ripristino dei muretti a secco, da sempre è nota l'efficacia sull'attenuazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico. In un territorio come quello della Liguria, caratterizzato da estese zone con un elevato grado di pendenza, il semplice rotolare di pochi sassi smossi dalle piogge, si può trasformare in pochi istanti in un intero versante che crolla e scivola verso il basso portandosi via tutto quello che c'è sul suo percorso, siano essi fasce e muretti a secco o abitazioni.

Nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di modifiche.

La misura ha riscosso un notevole interesse tra i potenziali beneficiari. Le richieste di contributo, infatti, si sono rivelate di molto superiori alle previste disponibilità finanziarie. Il forte interesse per la misura si è unito all'importanza ambientale che essa riveste (tutela della biodiversità, salvaguardia del territorio rurale, conservazione e valorizzazione del paesaggio ligure, prevenzione frane, stabilità dei versanti, ecc.) tanto che si è potuto constatare come, nelle zone colpite dai gravi fenomeni alluvionali degli ultimi tempi, laddove risultavano realizzati interventi del tipo di quelli previsti dalla misura (in modo particolare i muretti a secco), la distruzione di terreni è stata evitata.

Per tali motivi si è deciso di incrementare le risorse finanziarie della misura in questione. La nuova quantificazione dei valori obiettivo (rivisti al rialzo) costituisce una diretta conseguenza della rimodulazione della dotazione finanziaria inizialmente assegnata.

## MISURA 2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli

### Descrizione della misura

La misura non è attivata. Tuttavia si è reso necessario attivare le risorse finanziarie necessarie per garantire il pagamento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
1.088,28	28.617,13	150.000	0,7%	19,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
2.473,38	65.039,03	340.909	0,7%	19,1%

### Stato di attuazione

<sup>19</sup> Secondo la Commissione europea (cfr. Corte dei Conti Europea, Relazione speciale n. 1 2013, Risposte della CE, "Laddove non siano disponibili informazioni quantitative sugli impatti, la Commissione non considera come una cattiva prassi il fatto che le relazioni di valutazione si basino su analisi concettuali e ipotesi teoriche sugli effetti di alcune misure, laddove tali ipotesi siano fondate."



TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero beneficiari	0	56	80	0%	70%
	Numero ettari imboschiti	0	88,35	90	0	98,1%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	88,35	90	0%	98,1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	88,35	90	0%	98,1%
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	88,35	90	0%	98,1%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Per questa misura è stato adottato un solo provvedimento, la deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 23 maggio 2008 che ha fissato al 16 giugno la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 2.2.1 per la conferma degli impegni presi ai sensi dell'ex misura H (8) - imboschimento di terreni agricoli del PSR 2000/2006 e dell'ex reg. (CEE) n. 2080/92, relativamente alla campagna 2008.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

I dati si riferiscono a pagamenti eseguiti per finanziare operazioni forestali relative al regolamento CE 2080/92 e alla misura H (8) del PSR 2000 - 2006 che, nel 2013, non hanno subito modifiche rispetto all'anno precedente.

## **MISURA 2.2.3 - Imboschimento di superfici non agricole**

### **Descrizione della misura**

La misura mira all'imboschimento di superfici non agricole funzionale alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. I processi di abbandono di talune superfici agricole portano infatti all'instaurarsi di dinamiche di rinaturalizzazione che stentano a definire situazioni di equilibrio, sia perché si innestano in realtà fortemente plasmate dall'attività umana sia perché disturbate nella naturale evoluzione da eventi calamitosi che ne determinano costanti regressi e impoverimenti. In tale situazione si creano soprassuoli che non svolgono le positive funzioni dei boschi e che, viceversa, ingenerano rischi territoriali rilevanti.

La misura tende quindi a:

- ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche;
- incrementare la funzione ricreativa che possono svolgere le superfici abbandonate, specie intorno alle aree più fortemente urbanizzate;
- favorire il mantenimento dello spazio naturale in modo comunque compatibile con i dinamismi naturali dell'ambiente e la varietà dei paesaggi;
- ridurre i rischi di incendio nelle aree di confine tra il tessuto urbano e il bosco.

### **Stato di attuazione finanziario**



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	0	0	0%	0%
	N. di ettari imboschiti	0	0	0	0%	0%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0	0	0%	0%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Nel corso del 2012, la dotazione della misura è stata azzerata. Le esigenze manifestatesi in fase di programmazione circa l'attivazione di questa azione non risultano più attuali. La finalità funzionale della misura non trova, infatti, riscontro a livello regionale andando ad incidere su di un settore che, in sostanza, sulla base di quanto osservato rispetto ai processi di colonizzazione da parte del bosco attualmente in atto in diverse aree della Regione, già procede spontaneamente verso l'imboschimento (in Liguria la superficie forestale copre già quasi l'80% della superficie totale regionale). Non sembra, pertanto, opportuno attivare misure specifiche del programma.

Inoltre, le limitate risorse a disposizione per questa misura porterebbero comunque a un impatto estremamente ridotto e scarsamente significativo sotto il profilo dei risultati.

Un'altra considerazione si riallaccia alla particolare situazione di crisi economico - finanziaria che si è verificata negli ultimi anni e alle condizioni di sofferenza che ne sono seguite che non possono non aver limitato, in capo ai beneficiari della misura, la possibilità di fare investimenti.

Sul piano economico, infatti, ai soggetti privati, secondo l'intensità di aiuto prevista dalla misura, resta a carico, a seconda della zona dell'investimento, il 20% o il 30% della spesa ammessa. Gli enti pubblici, dal canto loro, pur potendo fare affidamento su di un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile, si trovano in ogni caso a dover fronteggiare il costo dell'IVA (non ammissibile sul FEASR per tali enti) oltre, naturalmente, a dover rispettare la normativa che a livello nazionale richiede l'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità).



In questa difficile situazione, pertanto, enti pubblici e privati si trovano nella condizione di dare priorità ad altri interventi considerati più urgenti (si pensi ad esempio, per gli enti pubblici, al trasporto locale, allo smaltimento rifiuti e alla scuola o, per restare al settore forestale, agli interventi di difesa, identificabili con la misura 2.2.6).

## MISURA 2.2.6 - Ricostituzione potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

### Descrizione della misura

La misura mira alla ricostituzione del potenziale forestale distrutto o danneggiato da cause naturali o dal fuoco nonché a perseguire una serie di azioni preventive volte al mantenimento del potenziale stesso, in considerazione dell'importante ruolo ambientale ed economico che le foreste svolgono.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	445.061,14	954.399,60	1.518.000	29,3%	62,8%
<b>Health Check</b>	92.179,09	92.179,09	400.000	23%	23%
<b>TOTALE</b>	537.240,23	1.046.578,69	1.918.000	28%	54,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	1.011.502,60	2.169.089,98	3.450.000	29,3%	62,8%
<b>Health Check</b>	150.545,62	150.545,62	653.275	23%	23%
<b>TOTALE</b>	1.162.048,22	2.319.635,60	4.103.275	28,3%	56,5%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. interventi preventivi/ricostitutivi	0	28	31	0%	90,3%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	204,24	907,37	2.500	8,1%	36,3%
		Volume totale investimenti (M€)	1,265	2,551	3,874	32,6%	65,8%
	Health Check	N. interventi preventivi/ricostitutivi	5	5	7	71,4%	71,4%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	27,78	27,78	600	4,6%	4,6%
		Volume totale investimenti (€)	0,188	0,188	0,726	25,9%	25,9%
	Ordinario + Health Check	N. interventi preventivi/ricostitutivi	5	33	38	13,1%	86,8%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	232,02	935,15	3.100	7,5%	30,1%
		Volume totale investimenti (M€)	1,453	2,739	4,6	31,5%	59,5%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
	Ordinario	alla biodiversità	204,2	907,2	2.500	8,1%	36,3%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	204,2	907,2	2.500	8,1%	36,3%
		a migliorare la qualità del suolo	204,2	907,2	2.500	8,1%	36,3%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	204,2	907,2	2.500	8,1%	36,3%



TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Health Check	alla biodiversità	27,8	27,8	600	4,6%	4,6%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	27,8	27,8	600	4,6%	4,6%
		a migliorare la qualità del suolo	27,8	27,8	600	4,6%	4,6%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	27,8	27,8	600	4,6%	4,6%
	Ordinario + Health Check	alla biodiversità	232	935	3.100	7,5%	30,1%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	232	935	3.100	7,5%	30,1%
		a migliorare la qualità del suolo	232	935	3.100	7,5%	30,1%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	232	935	3.100	7,5%	30,1%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.300.000 €	31 12 2010
DGR n. 530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.653.972 €	31 10 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento degli output e dei risultati in termini di superficie e di volume degli investimenti è in linea con quello finanziario. L'alto tasso di esecuzione del numero degli interventi (86,8%) si spiega, invece, con il fatto che al 31 dicembre 2013 risultano pagati ancora beneficiari provenienti dal precedente periodo di programmazione con bassa partecipazione di enti pubblici e alta adesione di privati che hanno effettuato una serie di interventi di modesto importo. La partecipazione del pubblico risulta invece più alta nella prima fase della nuova programmazione.

Nel 2013 risultano i primi movimenti finanziari targetti Health Check. Di conseguenza, le percentuali di realizzazione cumulative ancora piuttosto restano basse e non arrivano al 50%.

## **MISURA 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale**

### **Descrizione della misura**

La misura sostiene la realizzazione di investimenti relativi al patrimonio forestale che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente in termini di pubblica utilità i boschi della zona interessata, anche al fine di migliorarne l'efficienza rispetto alla funzione di difesa del suolo nonché di assorbimento di anidride carbonica. La misura supporta inoltre gli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree protette, le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio e alla protezione delle risorse naturali.

### **Stato di attuazione finanziario**



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	39.003,50	431.562,86	550.000	7,1%	78,5%
<b>Health Check</b>	377.555,22	377.555,22	993.000	38%	38%
<b>TOTALE</b>	416.558,72	809.118,08	1.543.000	27%	52,4%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	88.644,32	1.019.974,69	1.250.000	7,1%	81,6%
<b>Health Check</b>	616.618,03	616.618,03	1.621.754	38%	38%
<b>TOTALE</b>	705.262,35	1.636.592,72	2.871.754	24,6%	57%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	Numero proprietari di foreste	2	15	18	11,1%	83,3%
		Volume totale investimenti (M€)	0,099	1,133	1,4	7%	80,9%
	Health Check	Numero proprietari di foreste	7	7	20	35%	35%
		Volume totale investimenti (M€)	0,685	0,685	1,8	38%	38%
	Ordinario + Health Check	Numero proprietari di foreste	9	22	38	23,7%	57,9
		Volume totale investimenti (M€)	0,784	1,818	3,2	24,5	56,8%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
	Ordinario	alla biodiversità	0	144	113	0	127,4%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	0	144	113	0	127,4%
		a migliorare la qualità del suolo	0	144	113	0	127,4%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	144	113	0	127,4%
	Health Check	alla biodiversità	105	105	124	84,6%	84,6%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	105	105	124	84,6%	84,6%
		a migliorare la qualità del suolo	105	105	124	84,6%	84,6%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	105	105	124	84,6%	84,6%
	Ordinario + Health Check	alla biodiversità	105	249	237	42,1%	105%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	105	249	237	42,1%	105%
		a migliorare la qualità del suolo	105	249	237	42,1%	105%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	105	249	237	42,1%	105%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.



ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	545.000 €	31 12 2010
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-
DGR n. 530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.621.861 €	31 10 2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Complessivamente il cammino finanziario della misura ha superato la metà del programmato. Si registrano i primi movimenti finanziari targati Health Check. Analoga considerazione vale per lo stato di attuazione fisica (numero di beneficiari e volume totale degli investimenti).

## **ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

I pagamenti totali dal 2007 al 2013 rappresentano il 64,8% della spesa FEASR programmata, valore ancora riconducibile, in parte (38,9%), al pagamento di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Per la parte dell'importo a valere sulla nuova programmazione, nel 2013 risultano pagamenti per le misure 3.1.1, 3.1.2, 3.2.1 e 3.3.1.

Quanto all'evoluzione degli indicatori di risultato, si registrano cambiamenti nel valore aggiunto lordo di origine non agricola (R7) e nel numero lordo di posti di lavoro creati (R8). Invariati restano, invece, i valori riferiti al numero supplementare di presenze di turisti (R9), alla popolazione rurale utente di servizi migliorati (R10), alla diffusione di internet nelle zone rurali (R11) e al numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione (R12).

### **Indicatore R9 - Numero supplementare di visite turistiche - misura di riferimento 3.1.3**

Numero di soggiorni per una notte	Numero di visitatori giornalieri
250	0,68

### **Indicatore R10 - Popolazione in aree rurali che beneficiano di servizi migliorati - misure di riferimento 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3**

Popolazione in aree rurali che beneficiano di servizi migliorati
26.280

### **Indicatore R12 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 3.3.1**

NUMERO DI PARTECIPANTI				
MASCHI		FEMMINE		TOTALE
<25	≥25	<25	≥25	
11	33	18	49	111

Esaminando, invece, il valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (tabella R.7), se da un lato si registrano ancora solamente poco più di 850.000 € (quasi interamente imputabili alla misura 3.1.1), dall'altro, considerando il numero di posti di lavoro creati - tabelle R.8 (1) e (2) -, si evidenzia un totale di 61 posti creati (dovuti alla misura 3.1.1) di cui 12 nella fascia di età inferiore ai 25 anni e 49 nella fascia di età superiore. Tali posti risultano suddivisi tra maschi e femmine nella seguente proporzione: 45,9% i primi e 54,1% le seconde. Trattasi in tutti i casi di posti creati all'interno dell'azienda, nel settore dell'agriturismo. Il tasso di esecuzione è al 62,9%.

**Indicatore R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)**

MISURE	AZIENDE AGRICOLE	ALTRE IMPRESE	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
3.1.1	713.387	-	713.387	7.075.000	10,1%
3.1.2	-	17.486	17.486	451.500	3,9%
3.1.3	-	124.000	124.000	124.000	100%
<b>TOTALE</b>			<b>854.873</b>	<b>7.650.500</b>	<b>11,2%</b>

**Indicatore R8 (1) - Numero lordo di posti di lavoro creati**

MISURE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	ATTESO	REALIZZATO
	<25	≥25	<25	≥25			
3.1.1	6	22	6	27	61	68	89,7%
3.1.2	0	0	0	0	0	24	0%
3.1.3	0	0	0	0	0	5	0%
<b>TOTALE</b>					<b>61</b>	<b>97</b>	<b>62,9%</b>

**Indicatore R8 (2) - Numero lordo di posti di lavoro creati**

TIPO DI ATTIVITÀ AZIENDALE	TIPO DI SETTORE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
		<25	≥25	<25	≥25	
Posti di lavoro in azienda	Agriturismo	6	22	6	27	61
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
Posti di lavoro fuori azienda	Turismo	0	0	0	0	0
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>58</b>

**Indicatore R.A - Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità**

MISURE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	ATTESO	REALIZZATO
	<25	≥25	<25	≥25			
3.1.1	2	3	1	6	12	20	60%

**MISURA 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole****Descrizione della misura**

La misura intende rafforzare il fondamentale ruolo di presidio territoriale rivestito dalle aziende agricole. Nelle aree rurali, infatti, i servizi essenziali per lo sviluppo ed il mantenimento del tessuto socio economico sono più carenti con il conseguente fenomeno di spopolamento di tali zone. Attraverso la misura le aziende agricole possono fornire alcune attività e alcuni servizi collaterali all'attività agricola, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e al miglioramento ambientale delle zone rurali e invertirne le tendenze di declino economico e sociale.

La misura, alla quale possono accedere solo gli imprenditori agricoli e gli altri membri delle famiglie agricole, si integra con la misura 3.1.2 che ha finalità analoghe ma beneficiari diversi.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
316.890,92	3.242.602,60	4.717.572	6,7%	68,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
720.206,63	7.369.551,37	10.721.755	6,7%	68,7%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari	9	143	280	3,2%	51%
	Volume totale degli investimenti (M€)	1,284	13,399	19,5	6,5%	68,7%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	713.387	7.075.000	-	10,1%
	N. lordo posti di lavoro creati	3	61	68	4,4%	89,7%
Risultato (ISR)	Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità	n. d.	12	20	-	60%

\* non determinato

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

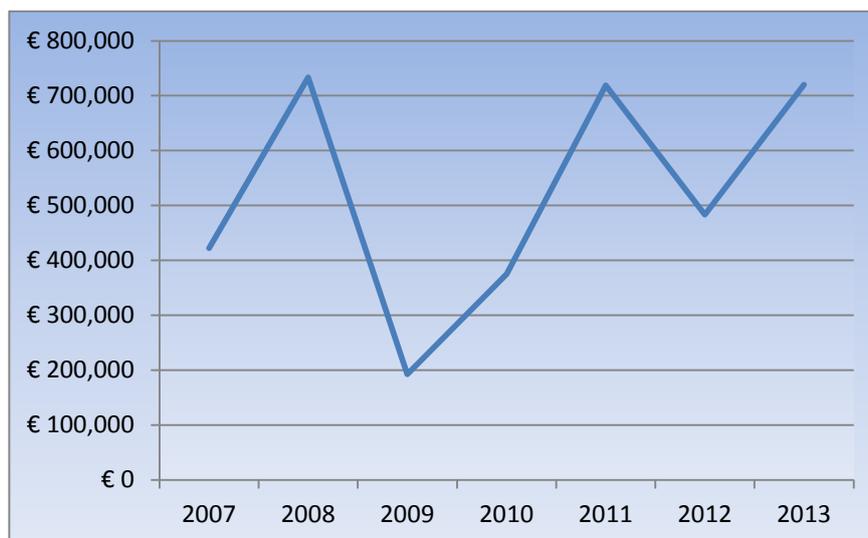
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.200.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n 329/2008	3.173.139 €	-
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2013 risulta superiore a quello registrato l'anno precedente (+49%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2013 è tale da portare la spesa a livelli soddisfacenti superando i due terzi del programmato.



### Pagamenti effettuati di quota FEASR

Nel corso del 2013 i beneficiari pagati risultano 9 che, aggiunti a quelli pagati negli anni precedenti, portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2013 a 143, 64 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (79, invece, i beneficiari provenienti dal periodo di transizione). Il valore atteso al termine della programmazione è pari a 280. Il tasso di esecuzione della misura in rapporto al numero dei beneficiari si attesta quindi al 51%. In crescita, di conseguenza, anche il volume totale degli investimenti effettuati. Nell'anno 2013 il valore registrato (1,3 M€) porta il livello generale di attuazione della misura in rapporto a questo indicatore al 68,7%.

La tabella seguente suddivide, per genere ed età, i beneficiari che hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (spicca il 67,1% di beneficiari appartenenti al genere femminile):

TIPO BENEFICIARIO	GENERE	ETÀ	NUMERO AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE
Persone fisiche	Maschi	<25	1
		>=25	20
	Femmine	<25	4
		>=25	39
	Totale		64
Persone giuridiche			0
<b>TOTALE</b>			<b>64</b>

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie si ritiene più opportuno stimare l'aumento non nell'anno di riferimento ma solo a livello di cumulato (2007 - 2013) per ragioni legate alla metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV, che si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari, sull'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e sulla distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi).

Visto che nella quantificazione del dato sono coinvolti più anni, è possibile indicare soltanto il valore cumulato. Il valore aggiornato al 31 dicembre 2013 risulta, pertanto, calcolato sui soggetti saldati fino al 2011 ed è pari a poco più di 700.000 €. Al riguardo si segnala, altresì, l'utilità dei dati e delle informazioni raccolte tramite i questionari sottoposti ai beneficiari della misura nel corso delle indagini dirette svolte dal valutatore negli anni 2010 e 2012, in quanto impiegate per verificare la variazione media ad azienda del reddito non agricolo.



In aumento risulta anche il numero lordo di posti di lavoro creati che, con i nuovi dell'anno 2013 è salito ad un totale di 61 (di cui un 19% di giovani di età inferiore ai 25 anni e un 50% di donne). L'obiettivo posto ad inizio programmazione può considerarsi oramai raggiunto essendo il tasso di avanzamento dell'indicatore in parola pari al 90%.

#### Numero lordo di posti di lavoro creati (anno 2013)

MISURA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
	<25	≥25	<25	≥25	
3.1.1	0	0	1	2	3

In tema, si ricorda, inoltre, che, su proposta del valutatore, nel corso del 2012, si è proceduto a formalizzare l'individuazione di un indicatore di risultato aggiuntivo (il numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità). La proposta è nata da una lettura analitica dei dati di monitoraggio relativi ai beneficiari della misura. In tale contesto, è stato, infatti, rilevato come per molte delle aziende agrituristiche (i cui dati sono stati impiegati per la valorizzazione dell'indicatore di risultato ordinario), si attestò la contemporanea presenza di produzioni di qualità.

Per la valorizzazione di tale indicatore, al 31 dicembre 2013 sono stati considerati 82 progetti di investimento saldati. L'incremento delle giornate lavorative in attività extra agricole nella situazione post intervento porta a stimare la creazione di 12 nuovi posti di lavoro (5 maschi e 7 donne). Le aziende agrituristiche considerate producono prodotti biologici (37%) e prodotti DOP/DOC (63%).

Nel corso del 2013 la misura è stata oggetto di una modifica di natura finanziaria. Le risorse finanziarie liberate dalla misura 3.1.2 (diminuzione della dotazione finanziaria prevista causa le modeste performance registrate), al netto dei fondi derivanti dall'applicazione dell'articolo 16 bis del regolamento (CE) n. 1698/2005, sono state convogliate verso la misura 3.1.1 visto il notevole interesse da essa suscitato tra i potenziali beneficiari. Infatti, l'iniziale dotazione finanziaria della misura risultava totalmente impegnata e risultavano presentate richieste di contributo per un importo superiore alle risorse sino ad allora poste a bando.

### MISURA 3.1.2 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese

#### Descrizione della misura

La misura intende incentivare lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali attraverso la diffusione dell'imprenditorialità nei settori extra agricoli. Il riferimento è, in particolare, alle micro imprese che operano nella valorizzazione delle risorse locali (trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali, artigianato, turismo, produzione di energia a partire da fonti rinnovabili di origine locale, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale). La nascita di nuove imprese nell'ambito delle attività connesse alle risorse del territorio rurale può, infatti, creare nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
Ordinario	73.528,78	179.754,71	236.000	31,1%	76,1%
Health Check	0	0	193.850	0%	0%
<b>TOTALE</b>	73.528,78	179.754,71	429.850	17,1%	41,8%



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	167.110,87	408.533,43	536.364	31,1%	76,1%
<b>Health Check</b>	0	0	316.593	0%	0%
<b>TOTALE</b>	167.110,87	408.533,43	852.957	19,6%	47,9%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. microimprese beneficiarie	4	12	14	28,5%	85,7%
		Volume totale investimenti (M€)	0,077	0,680	1,3	5,9%	52,3%
	Health Check	N. microimprese beneficiarie	0	0	6	0%	0%
		Volume totale investimenti (M€)	0	0	0,791	0%	0%
	Ordinario + Health Check	N. microimprese beneficiarie	4	12	20	20%	60%
		Volume totale investimenti (M€)	0,077	0,680	2,1	3,6%	32,3%
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	17.486	250.957	0%	6,9%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	24	0%	0%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	200.543	0%	0%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	0	0%	0%
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	17.486	451.500	0%	3,8%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	24	0%	0%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Il principale provvedimento normativo che ha interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013 è stato il seguente.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1119 del 16/09/2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.203.011 €	31/12/2012

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Anche il 2013 registra pagamenti su impegni legati alla nuova programmazione. Il valore cumulato nel periodo 2007/2013, in parte (36%) ancora dovuto ai pagamenti derivanti dal periodo di transizione, porta la spesa ad attestarsi ad un livello ancora sotto alla metà del programmato (41%). Nessun pagamento, inoltre, è ancora stato effettuato a valere sui fondi health check. I dodici soggetti beneficiari hanno sviluppato un volume di investimenti pari a 680.000 euro, il 32% del valore atteso.



Nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di una modifica. In fase di attuazione la misura ha ottenuto risposte inferiori alle attese con un avanzamento fisico e, soprattutto, finanziario alquanto contenuto. Al riguardo vi è da osservare quanto segue.

Una parte importante delle operazioni riconducibili alla misura 3.1.2 è stata realizzata nell'ambito dell'asse 4. Infatti, i Gruppi di Azione Locale hanno emesso complessivamente 13 bandi sulla misura 4.1.2 - azione 3.1.2, di cui 7 rimasti aperti tra il 2009 e il 2010 e 6 emessi tra il 2012 e i primi mesi del 2013. A seguito dell'apertura dei sopra citati bandi sono state complessivamente presentate 55 domande di aiuto, per un ammontare di € 1.688.028. Di queste 55 domande di aiuto, 31 domande sono risultate ammissibili a finanziamento (per un importo di € 901.874).

Quindi, anche a fronte di un periodo di apertura dei bandi complessivamente assai lungo (oltre due anni) e della capillare attività di animazione svolta dai GAL, le operazioni riconducibili alla misura 3.1.2 non hanno trovato un significativo riscontro nel tessuto delle micro-imprese della Liguria.

A conferma dello scarso interesse riscontrato nell'ambito dell'asse 4 per analoghe operazioni, la misura 3.1.2 non ha riscosso un particolare interesse nemmeno tra i potenziali beneficiari del bando emesso dalla Regione Liguria, rimasto aperto per 14 mesi consecutivi (dal 6 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012). Nell'arco della durata di pubblicazione del bando regionale sono state presentate solamente 19 domande di aiuto (per una richiesta complessiva di € 831.902) 18 delle quali sono risultate ammissibili a finanziamento (per un importo di spesa pubblica totale pari a € 599.837).

La gamma delle azioni offerte dalla misura non sembra, quindi, avere avuto molta richiesta: le microimprese si sono, infatti, rivelate poco disposte a sostenere i costi per gli investimenti a fronte di un contributo limitato al 40%, peraltro in regime de minimis. Per quanto attiene, in modo specifico l'azione 4) - realizzazione di centrali alimentate con biomasse di potenza non superiore a 1MW (azione HC) essa è stata anche condizionata dal "carico" delle procedure amministrative che disciplinano le norme di impatto ambientale.

Vi è infine da ricordare che, rispetto alle imprese agricole, per le micro-imprese non agricole è disponibile un ventaglio significativamente superiore di opzioni di finanziamento, con o senza la partecipazione di fondi pubblici. Quindi, se per le imprese agricole il PSR rappresenta praticamente l'unica opzione possibile per ottenere un finanziamento, per le imprese artigiane o commerciali le opzioni sono assai più numerose.

Di conseguenza, la maggior parte delle micro-imprese della Liguria ha trovato più conveniente rivolgersi ad altre forme di finanziamento che, in generale, risultano di assai più semplice e meno oneroso approccio rispetto al PSR.

Inoltre non si può ignorare il particolare periodo di congiuntura generale e la ridotta liquidità di molte delle micro imprese potenziali beneficiarie della misura.

Alla luce di questi rilievi si è ritenuto, pertanto, sovrastimata l'iniziale previsione di spesa. Sono stati ridotti, di conseguenza, anche i valori dei rispettivi indicatori.

### **MISURA 3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche**

#### **Descrizione della misura**

La misura incentiva le attività turistiche attraverso la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale, naturale e storico culturale delle aree rurali. La diversificazione delle attività rurali nel turismo rappresenta, infatti, un importante motore di sviluppo socio economico delle aree rurali medesime.

#### **Stato di attuazione finanziario**



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	106.040,27	106.040	0%	100%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	241.000,61	241.001	0%	100%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. nuove attività turistiche sovvenzionate	0	1	1	0%	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,267	0,270	0%	98,9%
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	5	0%	0%
	N. di presenze di turisti	0	250	300	0%	83%
	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola in aziende beneficiarie (€)	0	124.000 (*)	124.000	0%	100%

(\*) Stima

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione dalla corrispondente misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato.

**Avanzamento procedurale**

Per la ragione di cui sopra, riguardo alla presente misura non è prevista l'apertura di alcun bando.

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

I valori sullo stato di attuazione finanziario e fisico riportati nelle precedenti tabelle si riferiscono a pagamenti effettuati sì a valere sulla nuova programmazione ma per impegni derivati dal precedente periodo programmatorio. Al riguardo si segnala che, proprio a seguito della conclusione di quei pagamenti, nel corso del 2012 la misura è stata oggetto di una modifica volta a definire, in modo preciso, gli importi necessari a soddisfare quegli impegni.

**MISURA 3.2.1 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale****Descrizione della misura**

La misura intende sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali anche attraverso la diffusione di servizi alle imprese ed alla popolazione residente con particolare riferimento alle infrastrutture per l'accesso alla banda larga.

Le quattro azioni in cui si articola la misura (A - servizi alle imprese, B - servizi alla popolazione rurale, C - infrastrutture per l'accesso alla banda larga e D - sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare) mirano, pertanto, a:

- creare le condizioni per la permanenza e lo sviluppo di una comunità vitale dal punto di vista sociale ed economico;
- favorire la nascita e l'adeguamento di servizi alle imprese e di servizi alla popolazione nelle aree rurali.

Le iniziative previste dalla misura sono realizzate direttamente dalla Regione.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	7.160,56	727.796,06	1.120.000	0,6%	64,9%
<b>Recovery package</b>	365.689,78	992.924,70	1.285.000	28,4%	77,2%
<b>TOTALE</b>	372.850,34	1.720.720,76	2.405.000	15,5%	71,5%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
<b>Ordinario</b>	16.274,00	1.654.081,96	2.545.316	0,6%	64,9%
<b>Recovery package</b>	597.239,56	1.621.631,07	2.098.783	28,4%	77,2%
<b>TOTALE</b>	613.513,56	3.275.713,03	4.644.099	13,2%	70,5%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO	
Prodotto	Ordinario	N. di azioni sovvenzionate	1	1	20	5%	5%	
		Volume totale investimenti (M€)	0,02	1,657	3,602	0,5%	46%	
	Recovery Package	di cui INTERVENTO C	N. di azioni sovvenzionate	0	1	103	0%	0,97%
			Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	0*	1*	1	n. d.**	n. d.**
			Potenziamento infrastrutture a banda larga esistenti			1	n. d.**	n. d.**
		Installazione di infrastrutture passive per la banda larga			1	n. d.**	n. d.**	
		di cui INTERVENTO D			-			
		Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	0	0	100	0%	0%	
		Volume totale investimenti (M€)	0,597	1,621	2,098	28,4%	77,2%	
		di cui INTERVENTO C			-			
		Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	0,597*	1,621*	1	n. d.**	n. d.**	
		Potenziamento infrastrutture a banda larga esistenti			0,524	n. d.**	n. d.**	
		Installazione di infrastrutture passive per la banda larga			0,524	n. d.**	n. d.**	
		di cui INTERVENTO D			-			
		Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	0	0	0,050	0%	0%	
		Ordinario + Recovery Package		N. di azioni sovvenzionate	1	2	123	0,8%
	Volume totale investimenti (M€)			0,617	3,278	5,7	10,8%	57,5%



TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Ordinario	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	26.280	50.000	0%	52,5%
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	-	-	-	-	-
	Recovery Package	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0**	0	6.800	n. d.**	n. d.**
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	14.613	14.613	6.800	214,8%	214,8%
	Ordinario + Recovery Package	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	26.280	56.800	0%	46,2%
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	14.613	14.613	6.800	214,8%	214,8%

\* L'intervento riguarda le tre tipologie previste. \*\* L'intervento è ancora in corso di realizzazione.

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1611 del 29 12 2010	Affidamento dell'incarico alla società <i>in house</i> Datasiel S.p.A. per procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga per le zone rurali della Liguria	-	-
DGR n. 586 del 27 05 2011	Individuazione aree per la predisposizione del bando di gara per lo sviluppo e il completamento della rete regionale a banda larga in aree a fallimento di mercato nelle frazioni dei comuni delle quattro province liguri.	-	-
GARA EUROPEA del giugno 2011	Procedura aperta per la fornitura chiavi in mano delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni e Frazioni delle Province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia e per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata	2.458.539 €	14 11 2011
DGR n. 531 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	907.647 €	31 12 2012

Nel caso della DGR n. 531/2012, la modalità di attuazione della misura è a "sportello".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

In ordine ai fondi ordinari, nel 2013 si registrano i primi movimenti finanziari a valere sulla nuova programmazione. I valori riferiti agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2000 - 2006 costituiscono ancora il 42% del totale.

Riguardo, invece, i fondi Recovery Package dell'azione C) - infrastrutture per l'accesso alla banda larga, si ricorda che le risorse finanziarie messe a disposizione (€ 2.458.539,60) sono finalizzate al superamento del *digital divide* nelle zone rurali a fallimento di mercato. Per *digital divide* si intende il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione digitale e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.



Il modello procedurale di assegnazione delle risorse individuato è stato analogo a quello definito per il bando di gara indetto a valere sul POR FESR 2000 - 2006, che aveva consentito di ridurre i tempi sia amministrativi che di realizzazione.

Per l'attuazione dell'azione, la Regione Liguria ha ritenuto, quindi, di avvalersi della propria società di informatica *in house* Datasiel S.p.A. Analoga scelta è stata effettuata per l'utilizzo dello stanziamento del POR FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale <sup>20</sup>.

Sono state quindi adottate le DGR n. 1611 del 29 dicembre 2010 e n. 138 del 11 febbraio 2011 con le quali è stato formalizzato l'incarico a Datasiel S.p.A. di procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga della Liguria nelle aree a fallimento di mercato impegnando a favore della medesima Società l'importo dell'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR e lo stanziamento del POR FESR.

In un unico bando di gara europea sono state, quindi, fatte confluire sia le risorse finanziarie del PSR (dedicate esclusivamente alle aree rurali) che quelle per le altre aree provenienti dal POR FESR Liguria, al fine di ottenere l'auspicato sviluppo di efficaci sinergie, l'armonizzazione degli aspetti burocratico-procedurali e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari.

In data 23 giugno 2011 il bando "Gara europea a procedura aperta ai sensi del D. lgs. 163/2006 per la fornitura chiavi in mano delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni e Frazioni della Provincia di Genova, della Provincia di La Spezia, della Provincia di Savona, della Provincia di Imperia" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana <sup>21</sup>. Il successivo 26 giugno il bando di gara è stato pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea <sup>22</sup>.

Nel medesimo periodo il bando di gara è stato pubblicato sui siti internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) e [www.datasiel.net](http://www.datasiel.net) oltre che su alcuni quotidiani a maggiore tiratura a livello locale. Un'informazione circa la gara d'appalto è stata veicolata anche attraverso il numero di ottobre 2011 di *agriligurianews*

Sulla base del capitolato d'appalto, è stato richiesto a tutti gli operatori di telecomunicazioni di segnalare entro il 25 luglio 2011, eventuali difformità riscontrate nella classificazione dei comuni e delle frazioni di comuni in *digital divide*, di cui all'elenco approvato con la DGR 586/2011. Tale passaggio procedurale ha completato l'attività di consultazione pubblica per la messa a punto delle aree a fallimento di mercato nelle quali verranno realizzate le infrastrutture per la banda larga.

Il termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione alla gara, fissato originariamente al 27 settembre 2011, è stato prorogato per due volte, posticipando la scadenza da ultimo al 14 novembre 2011. Nel corso del mese di dicembre, sono state avviate le procedure per la valutazione delle due offerte valide pervenute.

La fase di esame e valutazione delle due offerte valide pervenute alla data di chiusura del bando (14 novembre 2011), è stata portata a conclusione nel corso del mese di marzo 2012.

La gara è stata aggiudicata in via provvisoria in data 2 aprile 2012. Con avviso pubblicato sul supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea spedito il 20 aprile 2012, è stata formalizzata la comunicazione dell'aggiudicazione della gara all'R.T.I. costituito da Uno Communication S.p.a. (mandataria), Telecom Italia S.p.a. e SIAE Microelettronica S.p.a. (mandanti). Il contratto con le imprese dell'ATI assegnataria del bando è stato firmato in data 8 giugno 2012.

Alla data di redazione della presente RAE, sono in corso di attivazione i cantieri per i lavori infrastrutturali. La realizzazione delle infrastrutture necessarie al collegamento in banda larga dei territori

<sup>20</sup> ASSE 1 - Innovazione e competitività. Azione 1.3 - Diffusione delle T.I.C.

<sup>21</sup> Serie 5ª - contratti pubblici.

<sup>22</sup> TED per appalto di forniture.

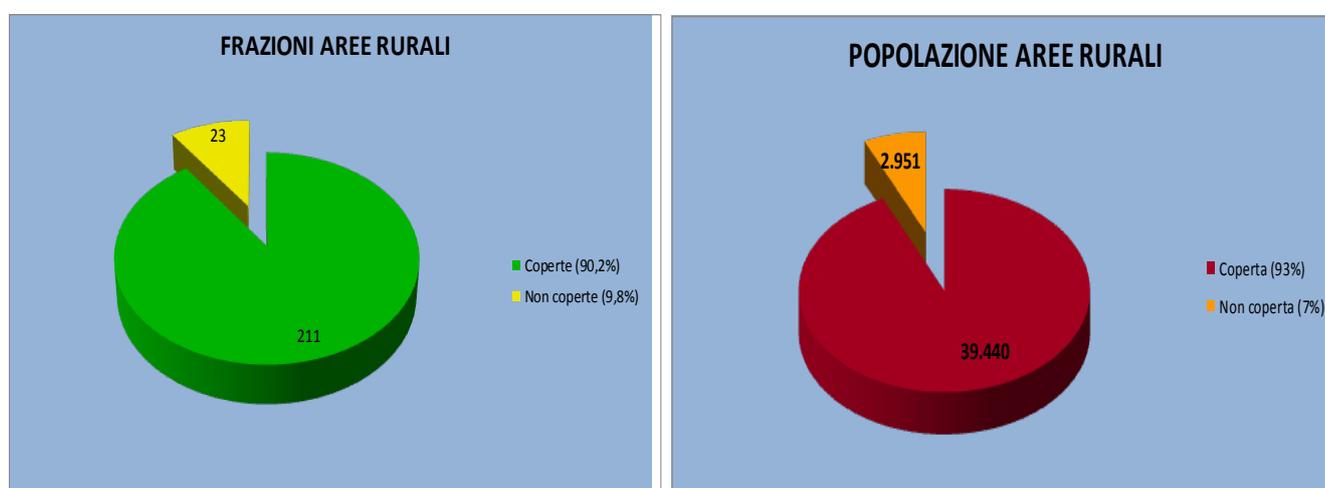


individuati, avverrà nel pieno rispetto della neutralità tecnologica e permetterà prevedibilmente entro il 31 dicembre 2014, a cittadini, imprese e Amministrazioni locali, di accedere ai servizi in banda larga.

La rete realizzata sarà pubblica e a disposizione di tutti gli operatori. L'aggiudicatario del bando di gara, infatti, oltre ad offrire al consumatore finale i propri servizi, gestirà la rete per 20 anni e garantirà l'accesso agli operatori che ne facciano richiesta al fine di offrire i propri servizi.

Quanto all'avanzamento finanziario, al 31 dicembre 2013 oltre i due terzi del programmato è già stato liquidato. Riguardo all'avanzamento tecnico, invece, risultano raggiunte dal servizio 211 frazioni sulle 234 originariamente individuate per un grado di realizzazione pari al 90,2%. Dal canto loro, gli abitanti con copertura in banda larga sono 39.440 su 42.391 (93%).

I grafici fotografano la situazione al 31 dicembre 2013 in termini di frazioni e popolazione coperte dal servizio.



Alla data di realizzazione della presente RAE, non si prevedono ritardi nella realizzazione delle opere.

### MISURA 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

#### Descrizione della misura

La misura prevede interventi diretti a migliorare il livello delle infrastrutture civili (viabilità, acquedotti potabili, fognature, reti locali per la produzione e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e reti locali per l'accesso a internet) e l'attrattività del territorio (arredo urbano dei borghi rurali e recupero di edifici storici di proprietà pubblica cui localizzare attività culturali e promozionali).

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	20.387,40	20.388	0%	100%



Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	46.334,99	46.335	0%	100%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. villaggi dove si realizzano gli interventi	0	2	2	0%	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,05	0,05	0%	100%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	250	250	0%	100%

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione dalla corrispondente misura o (15) - rinnovamento e sviluppo di villaggi e protezione e conservazione del patrimonio immobiliare rurale.

**Avanzamento procedurale**

Per la ragione di cui sopra, riguardo alla presente misura non è prevista l'apertura di alcun bando.

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Nel corso del 2011 la misura è stata oggetto di una modifica consistente nell'ampliamento della platea dei beneficiari, non solo gli enti pubblici, come originariamente previsto) ma anche i consorzi rurali o altre forme associative di dimensione locale. Al riguardo, si è, altresì, precisato che gli aiuti concessi a tali nuovi soggetti sono accordati conformemente al regolamento (CE) n.1998/2006 (regime de minimis).

Nel corso del 2012, la misura è stata oggetto di una nuova modifica. La conclusione dei pagamenti relativi agli impegni derivati dal precedente periodo programmatorio ha consentito, infatti, di definire con precisione gli importi necessari a soddisfare quegli impegni. Le risorse decurtate sono state assegnate alla misura 3.1.1. La rivisitazione al ribasso degli indicatori, inoltre, è stata una diretta conseguenza della rimodulazione subita dalla misura.

**MISURA 3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale****Descrizione della misura**

La misura mira alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani gestione e reti monitoraggio) dei siti della rete Natura 2000 e di altri luoghi di elevato valore naturalistico (azione A - tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico). Essa sostiene, inoltre, la realizzazione di interventi volti alla tutela della cultura rurale nonché degli elementi tradizionali del paesaggio rurale ligure (azione B - tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale).

**Stato di attuazione finanziario**



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	325.000	0%	0%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	738.636	0%	0%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero di interventi sovvenzionati	0	0	45	0%	0%
	Volume totale degli investimenti	0	0	1,2	0%	0%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (numero di abitanti)	0	0	30.000	0%	0%

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1400 del 18 11 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	600.000 €	29 06 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto	-	31 12 2012

La misura è stata attivata limitatamente all'azione A1) - tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico per la predisposizione dei piani di protezione e gestione delle aree Natura 2000, delle aree parco e delle altre aree di grande pregio naturale, compresi gli studi preliminari

Non è stata attivata, invece, per l'azione A2) - investimenti di tipo ambientale associati alla riqualificazione e ripristino del patrimonio naturale e allo sviluppo di siti di elevato valore naturalistico importanti, in particolare per il potenziamento delle connessioni ecologiche né per l'azione B) - tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Nel primo caso, infatti, l'azione A1) può essere attivata soltanto dopo la predisposizione dei piani di protezione di cui all'azione A1). Nel secondo caso, invece, si ritiene che l'intera azione B) debba essere correlata ad iniziative di sviluppo locale e che pertanto possa essere attivata esclusivamente dai Gruppi di Azione Locale nell'ambito dell'asse 4 del PSR.

Quale modalità di attuazione della misura, è previsto che l'azione A1) sia attivata con procedura a regia regionale<sup>23</sup>. Di conseguenza, i beneficiari degli aiuti destinati all'azione in parola possono essere esclusivamente ricondotti alla Regione Liguria e agli Enti che:

<sup>23</sup> Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 42/2007 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013" le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a regia regionale "qualora la Regione individui a priori i beneficiari, per esigenze di interesse regionale debitamente motivate".



- a) siano gestori di aree protette per le quali sia necessaria la redazione ex novo o la revisione del piano dell'area protetta;
- b) siano gestori di siti Natura 2000 muniti di misure di conservazione e per i quali la Regione Liguria abbia esplicitato l'opportunità di redigerne il Piano di gestione.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Nel corso del 2013 non sono stati registrati pagamenti a valere sulla misura.

In attuazione della misura 3.2.3, + stato realizzato il progetto Natura 2000. Il progetto ha previsto l'attivazione di una task force progettuale composta da differenti professionalità (architetti-pianificatori, naturalisti, informatici, cartografi) al fine di:

- supportare alcuni enti parco nel rinnovo, secondo le tempistiche dettate dalle norme in materia, dei loro piani e di integrarli con documenti inerenti la parte naturalistica, e di alcuni enti gestori per arrivare all'approvazione dei piani di gestione dei S.I.C. a loro affidati, con il coordinamento della Regione Liguria;
- predisporre alcuni studi e cartografie propedeutiche e di supporto ai piani dei parchi e a quelli di gestione e di interesse regionale sia per i contenuti di alcuni elaborati documentali e cartografici sia per l'esigenza di un'omogeneità di restituzione degli stessi;
- restituire dati già in possesso della Regione nonché di altri enti territoriali agli enti parco e gestori di siti natura 2000 al fine della predisposizione della documentazione pianificatoria.

Il progetto ha subito un ritardo di circa 6 mesi nella fase di costituzione della TF a causa dell'impossibilità di utilizzare direttamente tutte le risorse a disposizione, ed è stato pertanto necessario irrobustire il ruolo di ARPAL quale collaboratore nella realizzazione del progetto.

Ad oggi i risultati e i prodotti progettuali possono essere così schematizzati:

<b>Attività</b>	<b>Descrizione attività</b>
Attività di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione cronoprogrammi e verbali riunioni e/o incontri (ne sono state organizzate e condotte n.20 compresi incontri partecipati con i Comuni dei SIC in gestione alla regione Liguria);</li> <li>- Identificazione area di interesse del progetto sulla base della quale attivare la raccolta dati Invio costante comunicazioni a tutti gli Enti gestori coinvolti;</li> <li>- Organizzazione workshop sul tema della pianificazione integrata (in corso).</li> </ul>
Strutturazione architettura spazio condiviso "PLONE" e Attivazione spazio condiviso "PLONE"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e organizzazione di una architettura per uno spazio condiviso per la condivisione e scambio dei dati: PLONE, FTP;</li> <li>- Raccolta dati disponibili e loro organizzazione per tematismi;</li> <li>- Invio agli Enti gestori delle modalità di accesso a PLONE e credenziali e verificata dell'accessibilità.</li> </ul>
Ricerca, aggiornamento e caricamento DATI BASE su "PLONE" e FTP	<p>Sono stati caricati attualmente su PLONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati e cartografie di base;</li> <li>- Tematismi specifici;</li> <li>- Documenti d'indirizzo per il progetto;</li> <li>- Documenti di supporto per la comunicazione del progetto.</li> </ul>



Attività	Descrizione attività
Redazione documenti d'indirizzo e di supporto all'attività di pianificazione degli Enti coinvolti nel progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida per l'acquisizione dei dati;</li> <li>- Linee guida per la revisione dei confini SIC su elementi topografici certi;</li> <li>- Linee guida per la redazione della documentazione di VAS e Assoggettabilità a VAS;</li> <li>- Linee guida per la costruzione del quadro conoscitivo (QC), e interpretativo (QI) dei Piani integrati dei parchi (PIDP) e dei Piani di gestione dei Sic (PDG);</li> <li>- Redazione della "Carta delle criticità" (ottenuta dal confronto con uso del suolo e tipologie forestali), strumento di lavoro dell'attuale "Carta degli habitat", che mette in evidenza le probabilità di attribuzione corretta dei poligoni riconducibili a Habitat;</li> <li>- Specifiche in relazione ai rilevamenti floristici e faunistici;</li> <li>- Specifiche relative alla omogeneizzazione (dei contenuti e di vestizione grafica) delle cartografie dei PIDP e dei PDG;</li> </ul>
Progetto grafico immagine coordinata del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione immagine coordinata per la comunicazione del progetto (logo, copertine documenti, format power point, ecc.).</li> </ul>
Redazione Misure di conservazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono state redatte le misure di conservazione (MDC) dei SIC continentali sulla base della struttura di quelle Alpine già emendate e condivise con il Ministero dell'Ambiente, ad oggi in corso di approvazione</li> <li>- Sono in corso di redazione le misure di conservazione (MDC) dei SIC mediterranei.</li> </ul>
Assistenza tecnica agli Enti coinvolti nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con i singoli Enti gestori, presso la sede della Regione, su richieste specifiche degli Enti stessi.</li> </ul>
Assistenza tecnica alla procedura di VAS per i PDPI dei parchi e di assoggettabilità a VAS per i PDG dei SIC.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri ufficio regionale VAS;</li> <li>- Redazione indici/contenuti per le due procedure;</li> <li>- Attivazione della procedura di VAS per i piani integrati (aprile 2014)</li> </ul>

### MISURA 3.3.1 - Formazione e informazione

#### Descrizione della misura

La misura sostiene la diversificazione delle attività agricole di cui alla misura 3.1.1 dal punto di vista della creazione di nuove figure professionali all'interno delle famiglie agricole e della formazione continua di queste figure.

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
14.220,48	32.319,27	200.000	7,1%	21,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
43.298,76	98.406,27	454.545	7,1%	21,6%

#### Stato di attuazione



TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	N. operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate	0	113	400	0%	28,2%
	N. di giorni di formazione impartita	0	131	1.600	0%	8,2%
Prodotto (ISR)	N. di azioni formative	0	8	30	0%	26,6%
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	111	350	0%	31,7%

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attuazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1333 del 09 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	350.000 €	30 11 2009
DGR n. 531 del 10 05 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	317.400	31 07 2013

La modalità di attuazione della misura è a "bando".

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Al 31 dicembre 2013, le iniziative sovvenzionate risultano otto cui hanno partecipato 113 operatori economici (111 quelli che hanno terminato l'attività formativa con un risultato soddisfacente <sup>24</sup>) per un totale complessivo di 131 giornate formative. Tra gli operatori economici che hanno terminato con successo la formazione, il 26,1% è di età inferiore ai 25 anni e il 60,3% appartiene al genere femminile. Quanto alla tipologia di operatore partecipante al corso, si tratta nella stragrande maggioranza dei casi di addetti ad aziende agricole.

CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	N. OPERATORI ECONOMICI	N. GIORNATE FORMATIVE
Gestione, amministrativa (tenuta contabilità) e marketing	45	22
Formazione TIC	0	0
Conservazione/promozione del territorio e tutela ambiente	14	6
Altro	54	103
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>131</b>

GENERE	ETÀ	N. OPERATORI ECONOMICI
Uomini	≤25	10
	>25	30
Donna	≤25	16
	>25	47
Uomini	≤25	1

<sup>24</sup> Secondo le indicazioni del QCMV "il risultato soddisfacente può consistere nel conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma, o nell'applicazione concreta delle competenze acquisite (p.es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, introduzione di nuove applicazioni TIC, ecc.)".

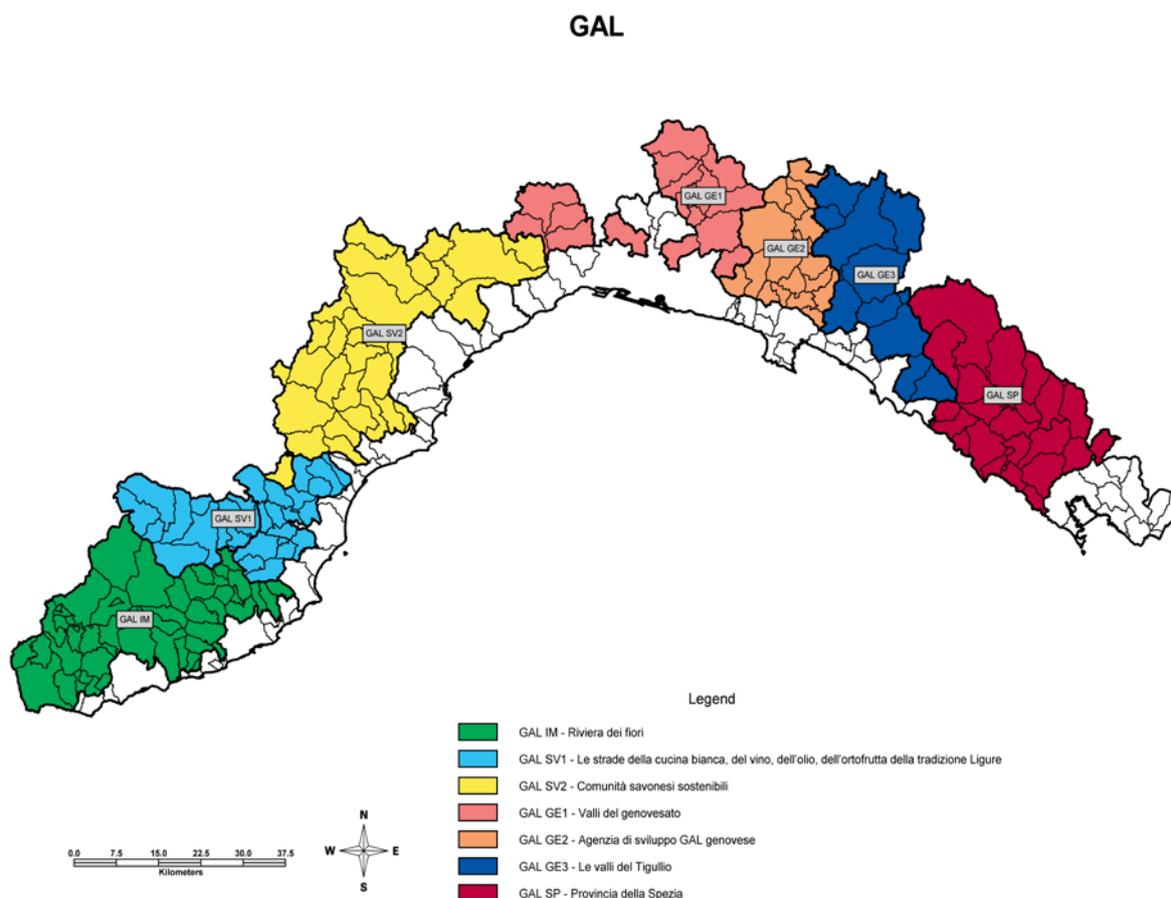


	>25	3
Donna	≤25	2
	>25	4
<b>TOTALE</b>		<b>113</b>

## ASSE 4 - Approccio Leader

Il 2013, rappresenta il quarto anno di attuazione piena delle strategie di sviluppo locale. I GAL (*infra, cartina*), dopo due tornate di bandi emessi tra il 2009 e il 2012, hanno provveduto ad ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute e a liquidare le domande di pagamento presentate.

Per sua natura, l'asse Leader nel complesso ha richiesto tempi di attuazione prolungati che hanno giustificato una certa lentezza nell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle sue misure. L'asse 4, infatti, ha registrato i primi pagamenti a valere sulla programmazione 2007 - 2013 soltanto nel corso del 2010. Con i pagamenti del 2013 (distribuiti tra le misure 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.3.1), il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse sale al 36,5% (9,8% nel 2011 e 22,3% nel 2012).





## MISURA 4.1.1 - Competitività

### Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, per gli interventi a favore dello sviluppo della competitività del settore agricolo e forestale consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL), di tutti gli interventi previsti per l'asse 1 dal reg. CE n.1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma. Riguardo agli investimenti finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, tuttavia, sono ammissibili gli interventi relativi a tutti i settori tranne quello delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, il cui sostegno avviene esclusivamente attraverso l'asse 1.

### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
761.253,20	2.764.454,09	5.257.950	14,5%	52,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
1.951.932,44	7.088.344,99	13.481.924	14,5%	52,6%

### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.589	260.000		104,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	19	108	700 *	-	-
	Numero beneficiari	16	94	640 *	-	-
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 1		

\* Comprensivi anche delle misure 4.1.2 e 4.1.3

### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

## MISURA 4.1.2 - Gestione dell'ambiente e del territorio

### Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 2 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

### Stato di attuazione finanziario



## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
223.409,21	1.017.618,97	2.773.338,00	8,1%	36,7%

## Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
572.844,12	2.609.279,39	7.111.123,00	8,1%	36,7%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.589	260.000		104,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	9	31	700 *	0,9%	4,4%
	Numero beneficiari	8	20	640 *	1%	2,5%
TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 2		

\* Comprensivi anche delle misure 4.1.1 e 4.1.3

**Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura. La misura è stata, tuttavia, oggetto di una modifica finanziaria.

I Gruppi di Azione Locale hanno raccolto, per la misura in questione, un limitato numero di domande, per un importo inferiore a quanto messo a bando dai medesimi e previsto dalla misura. Contrariamente alle iniziali previsioni, l'adesione ai bandi da parte dei potenziali beneficiari è stata dunque inferiore alle attese.

Nel dettaglio, i GAL hanno emesso, complessivamente, 12 bandi a valere sulla misura 4.1.2 comprendendo, seppur in modo discontinuo, un periodo temporale che va dal luglio 2009 al dicembre 2012. Nel corso del suddetto periodo di apertura dei bandi sono state presentate 150 domande di aiuto (per un ammontare di 5,8 M€) 103 delle quali ammissibili a finanziamento (per un importo di € 3,8 M€).

Nonostante il periodo di apertura dei bandi (circa tre anni) e l'ampia diffusione datane, la misura ha registrato un avanzamento piuttosto limitato. Tra le cause principali di questo scarso interesse è da annoverarsi la particolare situazione di crisi economico - finanziaria che ha limitato la propensione agli investimenti in un ambito non propriamente produttivo. Gli enti pubblici, dal canto loro, sono stati limitati dalle rigide norme del patto di stabilità che, anche in condizioni di disponibilità di risorse, non consente di avviare nuovi investimenti.



Rivelatasi pertanto sovrastimata la previsione iniziale della misura, si è, pertanto, previsto di ricondurre la dotazione della misura alle effettive esigenze verificatesi in fase di attuazione.

### MISURA 4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione

#### Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della diversificazione economica e del miglioramento della qualità della vita consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 3 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
922.524,74	2.541.876,94	7.267.740	12,7%	35%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
2.365.448,06	6.517.633,18	18.635.232	12,7%	35%

#### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.58	260.000		104,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	39	117	700 *	3,9%	11,7%
	Numero beneficiari	29	89	640 *	3,6%	11,1%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 3		

\* Comprensivi anche delle misure 4.1.1 e 4.1.2

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

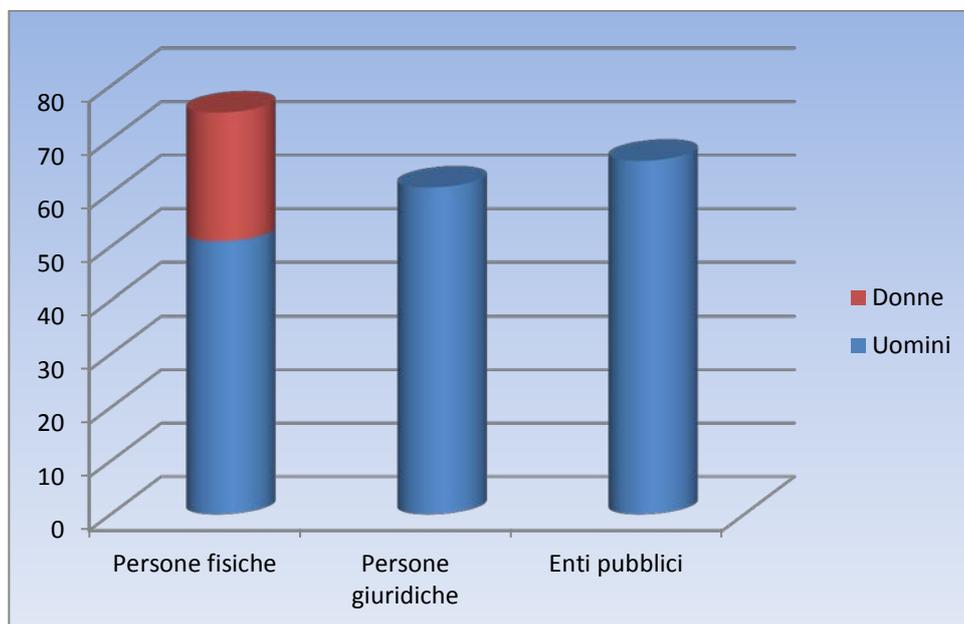
#### Indicazioni sull'esecuzione delle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3

Al 31 dicembre 2013, i beneficiari delle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 che hanno ricevuto pagamenti sono 203. La tabella e il grafico seguenti ripartiscono il dato suddiviso per persone fisiche (a loro volta distinte in maschi e femmine), persone giuridiche ed enti pubblici<sup>25</sup>.

<sup>25</sup> Vista l'esiguità del numero (1) e l'impossibilità di inserirlo in una delle tre categorie citate (persone fisiche, persone giuridiche ed enti), nell'elaborazione non si è, invece, preso in considerazione il GAL beneficiario.



	<b>PERSONE FISICHE</b>	<b>PERSONE GIURIDICHE</b>	<b>ENTI PUBBLICI</b>
Uomini	51	61	66
Donne	24		



Suddiviso per misure, il dato dei beneficiari risulta, invece, così ripartito:

<b>MISURE</b>	<b>REALIZZATO 2013</b>	<b>REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO</b>
4.1.1 - Competitività	16	94
4.1.2 - Gestione ambiente e territorio	8	20
4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione	29	89
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>203</b>

E' evidente come la misura che conteggia il minor numero di beneficiari sia la 4.1.2 (solo il 9,8% del risultato totale). La conferma del trend poco positivo dell'andamento della misura ha indotto l'AdG a procedere ad una rimodulazione (rivista al ribasso) delle risorse finanziarie assegnate alla misura.

La tabella sotto riportata, sintetizza, rispetto alle misure aperte nel territorio di ciascun Gruppo di Azione Locale, lo stato dell'arte al 31 dicembre 2013, in termini di numero di domande di pagamento presenti sul sistema SIAN, con relativi importi suddivisi per quota FEASR e spesa pubblica totale.

<b>GAL</b>	<b>AZIONE</b>	<b>N. DOMANDE PAGAMENTO</b>	<b>FEASR</b>	<b>SPESA PUBBLICA TOTALE (€)</b>
GAL IM	111	1	2.349,12	6.023,39
GAL IM	123	9	660.023,31	1.692.367,45
GAL IM	124	2	76.987,11	197.402,84
GAL IM	125	14	252.730,34	648.026,50
GAL IM	311	22	253.475,96	649.938,35
GAL IM	312	5	59.133,69	151.624,84
GAL IM	313	6	94.115,98	241.323,03
GAL IM	322	10	116.756,96	299.376,83
GAL IM	323	1	0,00	0,00
GAL IM	431	1	34.915,60	89.527,19
<b>Totale GAL IM</b>		<b>71</b>	<b>1.550.488,06</b>	<b>3.975.610,42</b>



GAL	AZIONE	N. DOMANDE PAGAMENTO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
GAL SV1	123	5	24.623,30	63.136,67
GAL SV1	125	9	250.282,93	641.751,09
GAL SV1	311	21	572.444,89	1.467.807,41
GAL SV1	312	2	13.599,40	34.870,25
GAL SV1	313	9	122.958,81	315.279,01
GAL SV1	322	11	167.408,83	429.253,42
GAL SV1	431	3	15.851,55	40.645,00
GAL SV2	122	28	234.019,78	600.050,73
<b>Totale GAL SV1</b>		<b>88</b>	<b>1.401.189,50</b>	<b>3.592.793,58</b>
GAL SV2	123	21	158.613,19	406.700,48
GAL SV2	125	4	129.958,30	333.226,42
GAL SV2	226	3	20.508,01	52.584,64
GAL SV2	227	11	206.063,27	528.367,37
GAL SV2	312	1	1.068,60	2.740,00
GAL SV2	313	2	48.709,29	124.895,62
GAL SV2	322	12	192.910,25	494.641,66
GAL SV2	431	1	2.373,35	6.085,50
<b>Totale GAL SV2</b>		<b>55</b>	<b>760.204,26</b>	<b>1.949.241,69</b>
GAL GE1	122	4	133.834,08	343.164,32
GAL GE1	123	6	80.668,46	206.842,21
GAL GE1	125	1	34.415,57	88.245,05
GAL GE1	226	1	42.281,47	108.414,02
GAL GE1	227	8	154.730,62	396.745,19
GAL GE1	311	2	28.179,47	72.255,04
GAL GE1	312	2	11.912,00	30.543,60
GAL GE1	313	1	3.775,20	9.680,00
GAL GE1	321	1	4.542,17	11.646,60
GAL GE1	431	1	41.455,44	106.296,00
<b>Totale GAL GE1</b>		<b>27</b>	<b>535.794,49</b>	<b>1.373.832,03</b>
GAL GE2	122	2	15.443,39	39.598,43
GAL GE2	125	2	23.399,13	59.997,76
GAL GE2	226	5	98.161,09	251.695,09
GAL GE2	312	2	17.314,05	44.394,99
GAL GE2	313	9	135.184,21	346.626,18
GAL GE2	322	2	35.098,83	89.997,00
GAL GE2	431	2	72.365,09	185.551,50
<b>Totale GAL GE2</b>		<b>24</b>	<b>396.965,77</b>	<b>1.017.860,95</b>
GAL GE3	111	1	7.405,06	18.987,33
GAL GE3	122	4	45.746,18	117.297,91
GAL GE3	123	7	50.170,30	128.641,80
GAL GE3	125	19	258.718,85	663.381,67
GAL GE3	216	4	10.502,17	26.928,65
GAL GE3	227	12	147.271,62	377.619,54
GAL GE3	311	10	159.714,82	409.525,17
GAL GE3	312	7	44.019,27	112.869,92
GAL GE3	313	20	186.969,17	479.408,12
GAL GE3	322	23	276.229,63	708.281,09
GAL GE3	421	1	13.154,12	33.728,51
GAL GE3	431	1	13.020,54	33.386,00
<b>Totale GAL GE3</b>		<b>109</b>	<b>1.212.921,73</b>	<b>3.110.055,71</b>



GAL	AZIONE	N. DOMANDE PAGAMENTO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
GAL SP	123	7	122.235,98	313.425,59
GAL SP	125	23	475.812,01	1.220.030,80
GAL SP	216	6	19.276,93	49.428,02
GAL SP	226	8	186.019,81	476.973,88
GAL SP	227	7	245.979,11	630.715,66
GAL SP	311	2	76.821,89	196.979,20
GAL SP	312	1	25.440,56	65.232,21
GAL SP	313	18	383.943,07	984.469,42
GAL SP	322	1	14.382,10	36.877,18
GAL SP	431	2	34.795,04	89.218,05
<b>Totale GAL SP</b>		<b>75</b>	<b>1.584.706,50</b>	<b>4.063.350,01</b>
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>449</b>	<b>7.442.270,31</b>	<b>19.082.744,39</b>

### MISURA 4.2.1 - Cooperazione

#### Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo per le attività di cooperazione nell'ambito dell'asse 4 del programma. E' accordata preferenza alle strategie di sviluppo locale che integrano, al loro interno, azioni significative di cooperazione. La misura non prevede interventi specifici nel senso che tutti gli interventi finanziabili ai sensi degli assi 1, 2 e 3 del programma sono realizzabili anche tramite progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. Sono ammissibili progetti che prevedono la cooperazione interterritoriale o transnazionale tra GAL selezionati ai sensi dell'asse 4 del programma e altri soggetti di natura pubblica, privata o mista funzionali al raggiungimento degli obiettivi della SSL.

#### Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	1.770.712	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
0	0	4.540.287	0%	0%

#### Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero di progetti di cooperazione	0	0	6	0	0%
	Numero di GAL cooperanti	0	0	10	0	0%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le altre misure del programma		

**Avanzamento procedurale**

Svariate motivazioni, già illustrate nelle RAE precedenti, hanno reso la misura inevitabilmente bisognosa di un periodo di avvio particolarmente lungo.

Ad ottobre 2012 i progetti di cooperazione Leader programmati in Liguria erano i seguenti:

GAL CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' PRELIMINARI	PARTNER	TIPO COOPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE PREVISTA
Riviera fiori	Botteghe di paese	Bozza in visione all'AdG	GAL Valli genovesato	Interterritoriale	Fine 2012
Valli Genovesato	Produzione, paesaggio e filiera forestale	Fase di start up	GAL Riviera fiori	Interterritoriale	Fine 2012
Agenzia Sviluppo GAL Genovese	Agricoltura solidale - Distretto socio rurale	Invito a manifestare interesse fino al 20 novembre 2012	GAL delle Regioni Friuli e Sardegna, GAL Terre di Murgia, Associazione Strada del castagno	Interterritoriale	Fine 2012
GAL CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' PRELIMINARI	PARTNER	TIPO COOPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE PREVISTA
Provincia Spezia	Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure	Invito a manifestare interesse fino al 18 ottobre 2012.	Tutti i Gal liguri	Interterritoriale	Fine 2012
	Recupero terre incolte	Fase start up terminata	GAL Le Strade della cucina bianca ..., GAL Valli del Tigullio		

Dei progetti di cooperazione sopra elencati, nel corso del 2013 ne sono stati approvati due, entrambi presentati dal GAL capofila provincia della Spezia, come meglio specificato nella tabella che segue:

GAL CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	TEMATICHE PRINCIPALI SPESA PUBBLICA APPROVATA	PARTNER	TIPO COOPERAZIONE	DATA APPROVAZIONE PROGETTO
Provincia Spezia	Recupero terre incolte	Ambiente - utilizzo del suolo € 1.926.103,64	GAL Le Strade della cucina bianca ..., GAL Valli del Tigullio	Interterritoriale	26 settembre 2013
	Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure	Turismo - prodotti locali € 2.471.360,10	Tutti i GAL liguri - GAC Il Mare delle Alpi - Agenzia Regionale In Liguria		10 dicembre 2013

Gli altri progetti in corso di definizione per la presentazione all'esame istruttorio sono di seguito schematizzati:

GAL CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	TEMATICHE PRINCIPALI SPESA PREVISTA	PARTNER	TIPO COOPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE PREVISTA
Valli Genovesato	Produzioni e Paesaggi Agricoli e Forestali	Ambiente/utilizzo del suolo/prodotti locali € 1.493.800	GAL Riviera fiori - Associazione Astesana strada del vino	Interterritoriale	Marzo 2014
Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	Agricoltura solidale - verso il Distretto socio rurale	Inclusione sociale/prodotti locali € 813.420,00	GAL Open Leader (FVG) - Associazione Strada del castagno	Interterritoriale	Marzo 2014
GAL Ventoux (Francia)	Saveurs Nature Saveurs Culture	Ambiente/utilizzo del suolo/prodotti locali € 72.100,00	GAL Le Strade della cucina bianca - GAL Comunità Savonesi Sostenibili - GAL Troyan and Aprilts - (BG) GAL Larissa - (GR)	Transnazionale	Marzo 2014

**Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Nel corso del 2013 non sono stati registrati pagamenti a valere sulla misura. Nel corso dello stesso anno la misura è stata, tuttavia, oggetto di una modifica finanziaria.

In fase di attuazione infatti essa ha riscontrato alcuni problemi attuativi prevalentemente riconducibili alla natura stessa della cooperazione Leader che richiede intervalli di tempo lunghi per la ricerca di partner e di interessi convergenti. Difficoltà si sono riscontrate anche nella suddivisione dei ruoli e delle responsabilità tra i partner e nella difficoltà di reperire le risorse finanziarie.

Al 30 aprile 2013, i GAL avevano presentato, per la misura in questione, progetti di cooperazione per un importo complessivo inferiore alla disponibilità totale della misura. Nel dettaglio, i progetti di cooperazione presentati dai GAL erano due, uno approvato ed uno in fase di istruttoria, per un costo complessivo massimo di € 5.716.500. Altri due progetti risultavano in fase di definizione per un costo complessivo di € 1.461.000. Il contributo pubblico per tutti e quattro i progetti è stato stimato nell'ordine dei quattro milioni di euro.

Non avendo i medesimi GAL manifestato ulteriori esigenze nel campo della cooperazione, si è, pertanto, ritenuto che la previsione iniziale della misura fosse stata sovrastimata. Di conseguenza la dotazione della misura si è ricondotta alle effettive esigenze verificatesi in fase di attuazione.

Non si esclude, tuttavia, che, in caso di conferma delle attuali prospettive di attuazione della misura (ad una prima verifica l'importo complessivo dei progetti di cooperazione presentati risulta inferiore alla disponibilità finanziaria totale della misura), si possa procedere ad una ulteriore riduzione della dotazione stessa.

**MISURA 4.3.1 - Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione****Descrizione della misura**

Scopo della misura promuovere la concezione e l'attuazione delle strategie integrate di sviluppo locale. Sono, pertanto, ammissibili all'aiuto gli studi sull'area di riferimento finalizzati a far emergere limiti e potenzialità del territorio, l'attività di formazione degli animatori, l'attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio di riferimento e sulle strategie di sviluppo locale che si intendono perseguire, attraverso forme di divulgazione e di pubblicità delle iniziative, gli eventi promozionali e informativi e la definizione delle strategie di sviluppo locale.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
32.593,02	135.857,03	629.660	5,2%	21,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2013	PAGATO 2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2013 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2013 PROGRAMMATO
83.571,83	348.351,33	1.614.512	5,2%	21,6%

**Stato di attuazione**



TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2013	REALIZZATO 2007 - 2013 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2013 ATTESO	REALIZZATO 07 - 13 ATTESO
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	3	8	12	25%	66,6%
Risultato	Numero partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	0	10	0%	0%

### **Avanzamento procedurale**

La misura è aperta.

### **Indicazioni sull'esecuzione della misura**

Delle 11 domande di aiuto presentate, ne risultano pagate otto. Il tasso di realizzazione fisica della misura sale al 66,6%. Quello dell'esecuzione finanziaria, invece, si attesta intorno al 26%.

Le pagine seguenti forniscono, infine, una serie di informazioni schematiche sui GAL (provvedimenti normativi, dotazione finanziaria, composizione, strategie, animazione, popolazione, numero comuni, superficie territoriale, attività e competenze).

Riguardo agli atti legislativi, si ricordano (in ordine cronologico):

- 1) la deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 24 aprile 2007 che ha approvato l'invito a manifestare interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall'asse 4 del PSR;
- 2) la deliberazione di Giunta regionale n. 813 dell'11 luglio 2008 che ha approvato il bando per la selezione definitiva delle SSL, per un importo di 27.191.539 €;
- 3) la deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 20 marzo 2009<sup>26</sup> che ha approvato la graduatoria di merito delle SSL e definito il finanziamento dei GAL:

Gruppo di Azione Locale	Risorse assegnate (€)	
	TOTALE	FEASR
Le vie dei sapori e dei colori	3.300.000	1.287.000
Riviera dei fiori	2.850.000	1.111.500
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.300.000	1.287.000
Comunità savonesi sostenibili	3.200.000	1.248.000
Valli del genovesato	2.750.000	1.072.500
Appennino genovese	2.150.000	838.500
Valli del Tigullio	4.300.000	1.677.000
Val di Vara	3.430.000	1.337.700
Riviera spezzina	1.911.539	745.500
<b>TOTALE</b>	<b>27.191.539</b>	<b>10.604.700</b>

A seguito allo scioglimento delle Comunità montane<sup>27</sup>, la maggior parte dei GAL ha dovuto rivedere il proprio partenariato e, in qualche caso, individuare un nuovo capofila. Alcuni di essi hanno deciso di procedere ad una fusione, per intervenuta obsolescenza dei limiti territoriali preesistenti, a suo tempo definiti sulla base dei territori di competenza delle CM. Ne è scaturito un nuovo assetto che conta sette GAL (invece dei nove della prima fase):

<sup>26</sup> Il finanziamento disposto con la citata DGR si riferiva esplicitamente a una parte del periodo di programmazione.

<sup>27</sup> Tale scioglimento è stato disposto con legge regionale n. 23/2010.



Gruppo di Azione Locale (ante scioglimento CM)	Gruppo di Azione Locale (post scioglimento CM)	Soggetto capofila (post scioglimento CM)
Le vie dei sapori e dei colori	Riviera dei fiori	Camera di Commercio di Imperia
Riviera dei fiori		
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Provincia di Savona
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Provincia di Savona
Valli del genovesato	Valli del genovesato	Parco dell'Antola
Appennino genovese	Agenzia di Sviluppo GAL genovese S.r.l.	Agenzia di Sviluppo GAL genovese S.r.l.
Valli del Tigullio	Valli del Tigullio	Parco dell'Aveto
Val di Vara	Provincia della Spezia	Provincia di La Spezia
Riviera spezzina		

Al fine di attribuire ai GAL i rimanenti fondi dell'asse 4, si è proceduto in base a criteri di merito che tenessero conto sia dell'efficienza finanziaria dimostrata da ciascuno di essi, indipendentemente dal nuovo assetto, sia delle potenzialità di investimento dimostrate dal territorio di loro competenza durante la prima fase di attuazione.

Preso atto delle risorse impegnate dai GAL nella prima fase di programmazione (25.451.044 €) e delle domande non finanziate per carenza di fondi (4.713.199 €) si è, quindi, determinato il valore percentuale da applicare nel riparto delle risorse ancora disponibili a valere sull'asse 4 del PSR.

- 4) la deliberazione di Giunta regionale n. 576 del 18 maggio 2012 che ha assegnato ai GAL i rimanenti fondi dell'asse 4 (ammontanti a complessivi 27.722.632 €) necessari a completare l'attuazione dell'asse 4 nel restante periodo di vigenza del PSR per il periodo 2007/2013. I fondi sono stati così ripartiti:

Gruppo di Azione Locale	Risorse assegnate (€)	
	TOTALE	FEASR
Riviera dei fiori	6.440.702	2.511.874
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.551.117	1.384.936
Comunità savonesi sostenibili	3.298.851	1.286.552
Valli del genovesato	2.539.903	990.562
Agenzia di Sviluppo GAL genovese	1.645.437	641.720
Valli del Tigullio	4.672.949	1.822.450
Provincia della Spezia	5.573.673	2.173.732
<b>TOTALE</b>	<b>27.722.632</b>	<b>10.811.826</b>

Altre prescrizioni di carattere finanziario previste dalla DGR 576/2012 hanno riguardato le spese per le attività di animazione (comprese le attività finalizzate alla definizione dei progetti di cooperazione e all'aggiornamento della SSL) che non possono comunque superare il 4% dell'importo totale assegnato per GAL e le eventuali risorse non utilizzate da uno o più GAL da ripartire (con gli stessi criteri di cui sopra) fra gli altri GAL.

Sulla base di tale riparto, i GAL, provveduto all'eventuale aggiornamento delle rispettive strategie di sviluppo locale e tenuto conto delle esigenze di compatibilità con il piano finanziario complessivo del PSR e, più in generale, con il quadro normativo e programmatico vigente, hanno redatto il piano finanziario definitivo.

**Articolazione indicativa dei fondi (spesa pubblica totale) attribuiti a ciascun GAL (€)**

Misura	Riviera fiori	Le strade della cucina bianca, del vino ...	Comunità savonesi	Valli genovesato	Appennino genovese	Valli Tigullio	Provincia Spezia	TOTALE
1.1.1	0	20.000	30.000	0	0	32.000	0	82.000
1.2.1	0	0	0	0	0	350.000	0	350.000
1.2.2	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2.3	2.138.000	70.000	1.000.000	0	50.000	100.000	400.000	3.758.000
1.2.4	100.000	0	0	0	0	40.000	0	140.000
1.2.5	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3.3	70.000	20.000	0	0	0	40.000	134.500	264.500
2.1.6	0	0	0	0	0	150.000	350.000	500.000
2.2.6	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.7	0	0	500.000	0	0	150.000	360.000	1.010.000
3.1.1	1.570.000	1.900.000	850.000	260.000	100.000	700.000	660.000	6.040.000
3.1.2	500.000	100.000	100.000	143.000	50.000	0	160.000	1.053.000
3.1.3	390.074	550.000	200.000	162.500	120.000	0	828.000	2.250.574
Misura	Riviera fiori	Le strade della cucina bianca, del vino ...	Comunità savonesi	Valli genovesato	Appennino genovese	Valli Tigullio	Provincia Spezia	TOTALE
3.2.1	0	0	0	35.000	70.000	0	0	105.000
3.2.2	530.000	500.000	400.000	287.200	110.000	980.000	1.553.000	4.360.200
3.2.3	300.000	0	0	150.607	0	0	0	450.607
3.3.1	30.000	0	0	0	0	0	0	30.000
4.2.1	555.000	250.000	100.000	1.400.000	1.080.437	2.070.000	900.173	6.355.610
4.3.1	257.628	141.117	118.851	101.596	65.000	60.949	228.000	973.141
<b>TOTALE</b>	<b>6.440.702</b>	<b>3.551.117</b>	<b>3.298.851</b>	<b>2.539.903</b>	<b>1.645.437</b>	<b>4.672.949</b>	<b>5.573.673</b>	<b>27.722.632</b>

**Articolazione indicativa dei fondi (quota FEASR) attribuiti a ciascun GAL (€)**

Misura	Riviera fiori	Le strade della cucina bianca, del vino ...	Comunità savonesi	Valli genovesato	Appennino genovese	Valli Tigullio	Provincia Spezia	TOTALE
1.1.1	0	7.800	11.700	0	0	12.480	0	31.980
1.2.1	0	0	0	0	0	136.500	0	136.500
1.2.2	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2.3	833.820	27.300	390.000	0	19.500	39.000	156.000	1.465.620
1.2.4	39.000	0	0	0	0	15.600	0	54.600
1.2.5	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3.3	27.300	7.800	0	0	0	15.600	52.455	103.155
2.1.6	0	0	0	0	0	58.500	136.500	195.000
2.2.6	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.7	0	0	195.000	0	0	58.500	140.400	393.900
3.1.1	612.300	741.000	331.500	101.400	39.000	273.000	257.400	2.355.600
3.1.2	195.000	39.000	39.000	55.770	19.500	0	62.400	410.670
3.1.3	152.129	214.500	78.000	63.375	46.800	0	322.920	877.724
3.2.1	0	0	0	13.650	27.300	0	0	40.950
3.2.2	206.700	195.000	156.000	112.008	42.900	382.200	605.670	1.700.478
3.2.3	117.000	0	0	58.737	0	0	0	175.737
3.3.1	11.700	0	0	0	0	0	0	11.700
4.2.1	216.450	97.500	39.000	546.000	421.370	807.300	351.067	2.478.688
4.3.1	100.475	55.036	46.352	39.622	25.350	23.770	88.920	379.525
<b>TOTALE</b>	<b>2.511.874</b>	<b>1.384.936</b>	<b>1.286.552</b>	<b>990.562</b>	<b>641.720</b>	<b>1.822.450</b>	<b>2.173.732</b>	<b>10.811.826</b>



La soppressione delle Comunità montane, che a norma della L. R. 23/2010 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) sono state soppresse a far data dal 1° maggio 2011, ha determinato la modifica della composizione del partenariato dei GAL. In otto dei nove GAL operanti nella prima fase di attuazione dell'asse 4, infatti, le Comunità montane erano o il soggetto capofila del GAL o uno dei membri del suo partenariato.

La fase di riorganizzazione che ne è seguita ha comportato, per alcuni GAL, il semplice ingresso di un nuovo capofila in sostituzione della soppressa CM, per altri, invece anche la decisione di addivenire all'accorpamento dei rispettivi territori<sup>28</sup>. Nella seconda fase di attuazione dell'asse 4, pertanto, i GAL operanti sono 7 come risulta dalla tabella seguente.

### Composizione

Denominazione GAL	Capofila	PV	Soggetti pubblici		Soggetti privati		Grado di partecipazione privata (%)
			N	Denominazione	N	Denominazione	
Riviera dei fiori	Camera Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Imperia	IM	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C.C.I.A.A. Imperia</li> <li>• Comune di Dolceacqua</li> <li>• Provincia di Imperia</li> <li>• Comune di Taggia</li> <li>• Comune di Soldano</li> </ul>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confagricoltura</li> <li>• Coldiretti</li> <li>• Confartigianato</li> <li>• CNA</li> <li>• Confcommercio</li> <li>• Confesercenti</li> <li>• Confcooperative</li> <li>• CIA</li> <li>• UPA</li> </ul>	64%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Provincia di Savona	SV IM	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provincia di Imperia</li> <li>• Provincia di Savona</li> <li>• Comune di Quiliano</li> </ul>	11	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Strada della Cucina Bianca Civiltà delle Malghe</li> <li>• Associazione strada del vino e dell'olio.</li> <li>• Cooperativa Viticoltori Ingauni - Ortovero (SV)</li> <li>• Cooperativa Agricola A Resta - Vessalico (IM)</li> <li>• Oleificio Sociale di Ranzo -Ranzo (IM)</li> <li>• Federazione Provinciale Coldiretti di Savona e di Imperia</li> <li>• Confederazione Italiana Agricoltori di Savona e di Imperia</li> <li>• Unione Agricoltori di Savona e di Imperia</li> <li>• Cooperativa olivicola di Arnasco</li> <li>• Cooperativa agricola Le Riunite - Quiliano</li> <li>• Cooperativa Ortofrutticola Andorese</li> </ul>	90%
Comunità savonesi sostenibili	Provincia di Savona	SV	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provincia di Savona</li> <li>• Ente Parco del Beigua</li> <li>• Ente Parco di Piana Crixia</li> <li>• Università DIMSET di Genova</li> <li>• Ordine degli Ingegneri</li> <li>• Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Federazione Coltivatori Diretti</li> <li>• Confederazione Italiana Agricoltori</li> <li>• Confagricoltura</li> </ul>	60% (*)

<sup>28</sup> GAL Riviera dei fiori e Le vie dei sapori e dei colori, da un lato e GAL Val di Vara e Riviera spezzina).



Denominazione GAL	Capofila	PV	Soggetti pubblici		Soggetti privati		Grado di partecipazione privata (%)
			N	Denominazione	N	Denominazione	
Valli del genovesato	Ente Parco Antola	GE	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ente Parco Antola</li> <li>Ente Parco Beigua</li> </ul>	58	<ul style="list-style-type: none"> <li>ARCIPESCA FISA</li> <li>Associazione le valli del latte</li> <li>Associazione amici della natura</li> <li>Associazione centro storico EST</li> <li>Associazione Mastodonte dei Giovi</li> <li>Associazione G. Dagnino</li> <li>Associazione ARCA</li> <li>Associazione sportiva Vallenzona</li> <li>Coldiretti Genova</li> <li>Confederazione Italiana Agricoltori</li> <li>Confcoop unione regionale ligure</li> <li>FAI CISL Liguria</li> <li>I.R.I.P.A. LIGURIA</li> <li>ISFRCOOP</li> <li>LEGACOOP LIGURIA</li> <li>Valpolcevera Energia s. r. l a socio unico</li> <li>SOBEA Stura e Orba bosco Energia Ambiente s. cons. a r. l</li> </ul> seguono <ul style="list-style-type: none"> <li>28 aziende agricole locali</li> <li>06 aziende extra agricole locali</li> <li>06 consorzi locali</li> <li>03 cooperative locali</li> </ul>	89%
Agenzia di Sviluppo GAL genovese	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	GE	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenzia di Sviluppo GAL Genovese</li> <li>Provincia di Genova</li> <li>Camera di Commercio di Genova</li> </ul>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Banca CARIGE</li> <li>Consorzio Valle Stura Expo</li> <li>Confederazione Italiana Agricoltori</li> <li>Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Genova</li> <li>CNA Artigianato</li> <li>Associazione Commercianti</li> <li>Confesercenti</li> <li>Legacoop Liguria</li> <li>Confcooperative</li> </ul>	75%
Valli del Tigullio	Ente Parco Aveto	GE	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ente Parco dell'Aveto</li> <li>Comune di Casarza Ligure</li> <li>Comune di Castiglione Chiavarese</li> <li>Comune di San Colombano Certenoli</li> </ul>	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Confederazione Italiana Agricoltori</li> <li>CIA Provinciale di Genova</li> <li>Coldiretti Genova</li> <li>Confagricoltura</li> <li>Associazione Frantoiani Genovesi</li> <li>Associazione Provinciale Allevatori APA</li> <li>Confcooperative</li> <li>Lega delle Cooperative</li> <li>Associazione di produttori biologici e biodinamici Liguria biologica</li> </ul>	62%
Provincia della Spezia	Provincia di La Spezia	SP	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provincia di La Spezia</li> <li>Ente Parco Montemarcello Magra</li> <li>Parco Nazionale delle Cinque Terre</li> <li>CCIAA La Spezia</li> </ul>	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coldiretti</li> <li>C.I.A.</li> <li>Unione Provinciale Agricoltori</li> <li>Lega Ligure delle Cooperative e Mutue</li> <li>Confcooperative</li> <li>AIAB Liguria - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica</li> </ul>	67%

(\*) Il GAL, stabilito il nuovo assetto del partenariato, ha fissato la relativa distribuzione dei pesi ponderali di ciascun soggetto (20% per ciascun soggetto privato).

### Strategie di sviluppo locale

Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Riviera dei fiori	Terra della Taggiasca	Filiera dell'olio e valorizzazione dei prodotti locali
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Sviluppo del turismo rurale e dei servizi - potenziamento e sviluppo di un'offerta integrata di "prodotti agricoli"
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Filiera del bosco, turismo, rinnovamento villaggi e formazione - utilizzo sostenibile delle risorse - valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio"



Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Valli del genovesato	Prodotti e territorio valli genovesi	Filiera del bosco e prodotti locali
Appennino genovese	Appennino genovese	Filiera del bosco, filiera agricola, turismo rurale e qualità della vita
Valli del Tigullio	Un entroterra d'amare	Filiera del bosco, filiere agricole e turismo connesso ai prodotti locali
Provincia della Spezia	Recupero e conservazione dell'agricoltura, presidio del territorio	Filiera del bosco, filiere agricole e valorizzazione dell'ambiente, filiera del turismo, integrato con il recupero dei borghi rurali da collegarsi allo sviluppo degli itinerari turistici ed enogastronomici

#### Attività di animazione seconda fase di attuazione

GAL	Forme di divulgazione
Riviera dei fiori	Il bando a sportello multi misura: è stato divulgato attraverso la pubblicazione sul sito della Camera di Commercio, di Promimperla, Agriliguria.net della Regione Liguria. Sui giornali il "Secolo XIX" e la "Stampa". Inoltre è stato trasmesso ai comuni interessati ed alle organizzazioni professionali socie che lo hanno pubblicato sui loro organi di stampa e siti internet. L'emanazione del bando è stata preceduta da incontri sul territorio rivolti agli Enti locali e da incontri con le Organizzazioni dei diversi settori economici. Dopo la pubblicazione è stata effettuata attività di informazione e monitoraggio del grado di utilizzazione del bando. Il Bando a Regia: è stato divulgato attraverso la pubblicazione sul sito della Camera di Commercio, di Promimperla, Agriliguria.net della Regione Liguria. Sui giornali il "Secolo XIX" e la "Stampa". Inoltre è stato trasmesso ai comuni interessati ed alle organizzazioni professionali socie. L'emanazione del bando è stata preceduta da sei incontri sul territorio rivolti agli Enti locali e da due incontri con le Organizzazioni dei diversi settori economici. Dopo la pubblicazione è stata effettuata attività di informazione e monitoraggio del grado di utilizzazione del bando.
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Il GAL Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure ha pubblicato il testo integrale del bando e l'avviso pubblico del bando sul sito istituzionale <a href="http://www.provincia.savona.it">www.provincia.savona.it</a> . Il bando è stato poi inviato a Regione Liguria per la sua pubblicazione sul sito <a href="http://agriliguri.net">agriliguri.net</a> . E' stato predisposto un comunicato stampa che, insieme al bando, è stato inviato al sito della rete rurale nazionale per la sua pubblicazione e si è proceduto alla comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati, tramite lettera informativa. Il bando è stato trasmesso alle associazioni di categoria di riferimento, affinché lo pubblicassero sui loro siti e notiziari e lo diffondessero mediante le loro mailing list. Si è, inoltre, proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Repubblica", "La Stampa", "Il Secolo XIX", "Agrisole") e su riviste specializzate. E' stata realizzata una campagna radiofonica informativa e sono stati organizzati alcuni incontri per informare gli operatori economici e la popolazione del territorio rurale da parte delle associazioni di categoria in associazione con la Strada della cucina bianca.
Comunità savonesi sostenibili	Il GAL Comunità Savonesi Sostenibili ha pubblicato il testo integrale del bando e dell'avviso pubblico del bando sul sito istituzionale <a href="http://www.provincia.savona.it">www.provincia.savona.it</a> . Il bando è stato poi inviato a Regione Liguria per la sua pubblicazione sul sito <a href="http://agriliguri.net">agriliguri.net</a> . E' stato predisposto un comunicato stampa che, insieme al bando, è stato inviato al sito della rete rurale nazionale per la sua pubblicazione e si è proceduto alla comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati tramite lettera informativa. Il bando è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Genova - Campus di Savona e su quelli delle associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, CIA). Il GAL ha dato pubblicità al bando anche attraverso la predisposizione di materiale divulgativo (locandine e depliant) distribuito presso gli enti, i Comuni e le associazioni di categoria. Si è, inoltre, proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Stampa" e "Il Secolo XIX") e su riviste specializzate ("Terre di Liguria"; "Agricoltura Ligure", "Il coltivatore della Liguria"). Infine, sono stati realizzati alcuni incontri per informare gli operatori economici e la popolazione del territorio rurale sulla possibilità di sviluppare strategie integrate di sviluppo locale secondo l'Asse 4 - approccio leader del PSR.



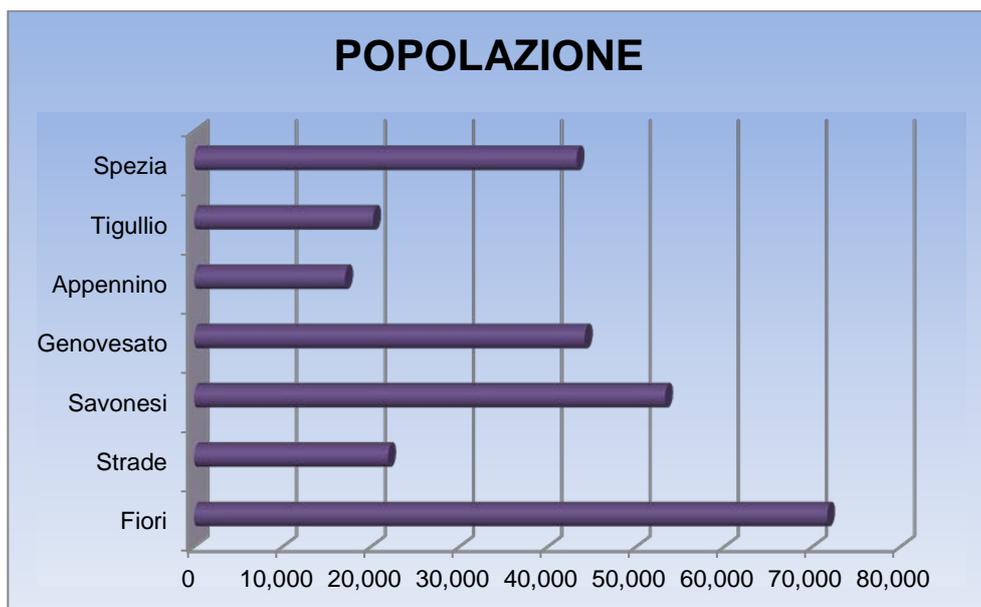
GAL	Forme di divulgazione
Valli del genovesato	Per la diffusione delle attività di animazione è stata creata una pagina dedicata al GAL "Valli del Genovesato" sul sito del Parco Antola - Ente capofila ( <a href="http://www.parcoantola.it">www.parcoantola.it</a> ). Per la composizione del Progetto Locale è stato attivato un processo di raccolta delle manifestazioni di interesse attraverso i seguenti passaggi: - pubblicazione sul sito del Parco nella pagina GAL Valli del Genovesato di un invito a presenziare agli incontri per la definizione dei progetti di cooperazione nei giorni 27-28-29 giugno, presso sala Consiliare del Comune di Campo Ligure, sala biblioteca del Comune di Masone, sede Parco Antola Villa BORZINO, palazzina Expo Rossiglione.- Affissione, delle stesse locandine pubblicate sul sito, presso Case Comunali e sede Unione dei Comuni Valli Stura Orba e Leira.- trasmissione della medesima documentazione a tutti i membri del GAL e ai Comuni del comprensorio- pubblicazione sul sito del Parco nella pagina del GAL Valli del Genovesato di un invito a presentare scheda preliminare di intervento per l'inserimento in progetti di cooperazione con la possibilità di re inoltro a mezzo mail - pubblicazione nella pagina del GAL Valli del Genovesato di un invito a presentare scheda preliminare di intervento per l'inserimento in progetti di cooperazione con la possibilità di usufruire del supporto per la compilazione della scheda in data 3 luglio 2012 presso Expo Valle Stura Rossiglione per l'area Stura Orba Leira o in data 4 luglio 2012 presso sede Parco Antola per l'area Scrivia Polcevera. - Pubblicazione sul sito del Parco – pagina GAL Valli del Genovesato e su Agriligurianet dei bandi relativi alle misure 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3 per interventi non inseriti nel progetto di Cooperazione.
Appennino genovese	I bandi sono stati pubblicati sul sito <a href="http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com">www.agenziadisviluppogalgenovese.com</a> (GAL), e <a href="http://agriligurianet.it">agriligurianet.it</a> . Sono stati inviati a CIA Genova, Legacoop, Coldiretti, Confcooperative, Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova, e ai vari comuni della Val Fontanabuona e Val Trebbia. Diversi incontri sul territorio e presso i due sportelli del GAL di Genova e Cicagna).
Valli del Tigullio	Attività di formazione degli animatori, Attività di sportello informativo presso le sedi dell'Ente capofila con distribuzione di materiale informativo sui bandi, Animazione territoriali con riunioni presso sedi comunali e presso l'Ente Capofila (n. 27), pubblicazione su Agriligurianet, pubblicazione sul sito dell'Ente capofila, Affissione di manifesti e locandine.
Provincia della Spezia	Attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio mediante apertura di sportello dedicato. Pubblicazione del Bando multi misure presso il sito <a href="http://agriligurianet.it">agriligurianet.it</a> , il sito della Provincia della Spezia, il portale del lavoro della Provincia della Spezia; il bando è stato inoltrato ai soci del Gal e ai Comuni del territorio per darne massima diffusione. Progetto a regia a valere sulla misura 322: sono stati effettuati numerosi incontri con i Comuni del Territorio Gal al fine della presentazione alla Regione Liguria della scheda progetto; la Misura è stata inoltrata a tutti i 18 Comuni interessati. Progetto a regia a valere sulla misura 313 : sono ancora in corso le attività di animazione con i quattro Comuni interessati e precisamente Bolano, Follo, Levanto e Riccò del Golfo. Riguardo le attività di animazione inerenti i due progetti di cooperazione (421), Recupero terre incolte e Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure, sono state pubblicate le manifestazioni di interesse sia nel sito <a href="http://agriligurianet.it">agriligurianet.it</a> che nel sito della Provincia della Spezia; le manifestazioni sono state inoltrate a tutti i soci Gal e ai Comuni del territorio per darne massima diffusione.

Tutti i bandi sono stati inoltre inviati all'Autorità di Gestione per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

#### Popolazione GAL

GAL	Popolazione	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	71.666	26,4%	4,4%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.935	8,1%	1,4%
Comunità savonesi sostenibili	53.265	19,6%	3,3%
Valli del genovesato	44.177	16,3%	2,7%
Appennino genovese	17.065	6,3%	1,1%
Le valli del Tigullio	20.236	7,5%	1,3%
La Spezia	43.245	15,9%	2,7%
<b>TOTALE</b>	<b>271.589</b>	<b>100%</b>	<b>16,8%</b>

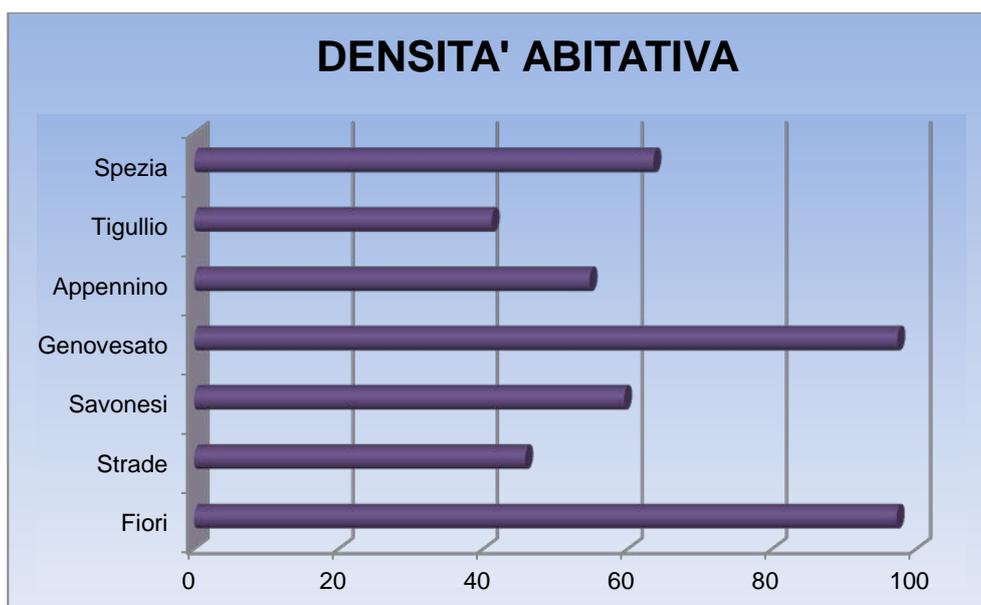
\* Dati al 31 dicembre 2012



*Densità popolazione GAL*

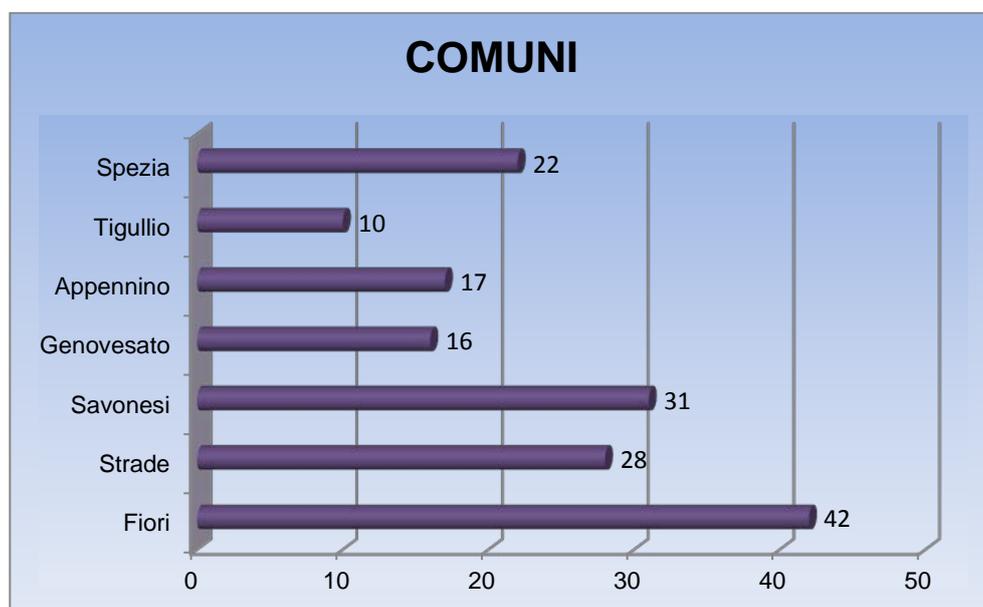
GAL	Popolazione	Territorio (km <sup>2</sup> )	Densità (km <sup>2</sup> )
Riviera dei fiori	71.666	736,95	97,2
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.935	479,03	45,8
Comunità savonesi sostenibili	53.265	895,60	59,5
Valli del genovesato	44.177	453,87	97,3
Appennino genovese	17.065	311,98	54,7
Le valli del Tigullio	20.236	491,61	41,2
La Spezia	43.245	680,79	63,5
<b>TOTALE</b>	<b>271.589</b>	<b>4.049,83</b>	<b>67,1</b>

\* Dati al 31 dicembre 2012

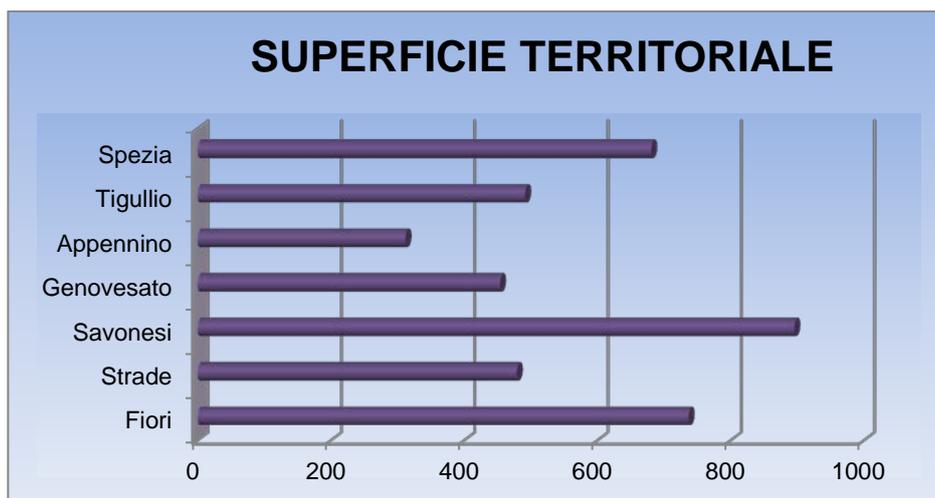


**Comuni GAL**

GAL	N. comuni	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	42	25,3%	17,9%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	28	16,9%	11,9%
Comunità savonesi sostenibili	31	18,7%	13,2%
Valli del genovesato	16	9,6%	6,8%
Appennino genovese	17	10,2%	7,2%
Le valli del Tigullio	10	6%	4,3%
La Spezia	22	13,3%	9%
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>100%</b>	<b>70,6%</b>

**Superficie territoriale GAL**

GAL	Territorio (km <sup>2</sup> )	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	736,95	18,2%	13,6%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	479,03	11,8%	8,8%
Comunità savonesi sostenibili	895,60	22,1%	16,5%
Valli del genovesato	453,87	11,2%	8,4%
Appennino genovese	311,98	7,7%	5,8%
Le valli del Tigullio	491,61	12,1%	9,1%
La Spezia	680,79	16,8%	12,6%
<b>TOTALE</b>	<b>4.049,83</b>	<b>100%</b>	<b>74,7%</b>



Dalle tabelle e dai grafici che precedono emerge che il GAL Riviera dei fiori è il GAL con il maggior numero di abitanti (26,4% della popolazione dell'intera area "Leader") e di comuni (42), che il GAL Comunità savonesi sostenibili è quello con la maggiore estensione territoriale (22,1% dell'intera area "Leader") e che il GAL Valli del Tigullio è il GAL con la minor densità abitativa (41,2 abitanti per chilometro quadrato).

Si ritiene opportuno, infine, riportare la ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra Autorità di Gestione, Gruppi di Azione Locale e Organismo Pagatore per l'attuazione dell'Asse 4 e fornire indicazioni in merito alle disposizioni prese dall'AdG e direttamente dai GAL al fine di evitare ogni possibile conflitto di interessi.

#### Attività e competenze

Attività		Competenza
1	Elaborazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale
2	Definizione dei criteri di selezione	Gruppo di Azione Locale
3	Pubblicazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale L'Autorità di Gestione, contribuisce alla divulgazione dei bandi con i propri mezzi (siti internet, newsletter, mailing list, circolari)
4	Ricezione delle domande	Gruppo di Azione Locale
5	Controlli tecnici e amministrativi	Gruppo di Azione Locale
6	Controlli in loco	Gruppo di Azione Locale
7	Definizione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
8	Approvazione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
9	Elaborazione elenco finale beneficiari	Gruppo di Azione Locale
10	Ricezione delle domande di pagamento	Autorità di gestione
11	Controlli tecnici e amministrativi	Autorità di gestione
12	Controlli in loco	Autorità di gestione
13	Liquidazione pagamenti	Organismo pagatore

Per quanto riguarda i punti 4, 5 e 6 si precisa che, come previsto dal PSR Liguria (paragrafo 3.2.8), la ricezione e l'esame delle domande di aiuto sono di competenza dei GAL. Per svolgere queste funzioni, i GAL si avvalgono delle Strutture già presenti sul territorio e dotate della necessaria competenza tecnica attraverso la stipula apposite convenzioni. Con questo sistema, viene assicurata l'uniformità di trattamento delle domande di aiuto attraverso l'omogeneità dei tempi e delle procedure utilizzate. In ogni caso, i GAL approvano gli elenchi delle operazioni (misure gestite a sportello) e le graduatorie dei beneficiari (misure gestite a bando).



Per quanto riguarda i punti 10, 11 e 12, la ricezione e l'esame delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo pagatore (AGEA) che ha delegato queste funzioni all'AdiG sulla base di una convenzione e non sono delegabili ai GAL.

Per evitare ogni possibile conflitto di interessi, invece, l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni a diversi livelli:

1. selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
2. definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto;
3. procedure di esame ed approvazione delle domande di aiuto.

## **1. Selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL**

Nell'ambito della selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL, l'oggettività della selezione è stata garantita attraverso due strumenti distinti:

- a) la definizione dei criteri di selezione delle SSL e dei GAL;
- b) la composizione della commissione che ha esaminato e selezionato le SSL e i GAL.

I criteri per la selezione delle SSL e dei GAL sono definiti, nelle loro linee generali, nel Programma di Sviluppo Rurale (*paragrafo 5.3.4*). Successivamente, nel loro dettaglio, i criteri di selezione delle SSL e dei GAL sono stati definiti dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 27 febbraio 2008.

La selezione delle SSL e dei GAL è stata affidata ad una Commissione interdisciplinare, composta interamente da dipendenti regionali, e quindi esente da qualsiasi conflitto di interessi nei confronti dei GAL e del loro partenariato. La Regione Liguria, infatti, non partecipa né direttamente né indirettamente al partenariato di alcun GAL.

La Commissione di valutazione era composta da:

- Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FSE
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FESR
- Responsabile della programmazione regionale finanziata da fondi nazionali
- Responsabile del servizio giuridico del Dipartimento agricoltura della Regione
- Responsabile delle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale.

## **2. Definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto**

Riguardo alla definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto nell'ambito dell'asse 4, essi sono stati definiti dai GAL, come prevede l'articolo 62, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1698/2005. L'AdG ha verificato la coerenza dei criteri di selezione con la strategia del PSR.

L'ampia composizione del partenariato dei GAL fornisce, in linea di massima, garanzie circa la neutralità dei criteri di selezione rispetto a singole categorie economiche o a singole imprese. L'Autorità di Gestione ha inoltre verificato, nello specifico, che fosse garantita l'oggettività dei criteri di selezione e la loro capacità di selezionare i progetti in base alla qualità e alla coerenza con la strategia del GAL e del PSR, con l'esclusione di ogni altro criterio non attinente o che potesse comunque infrangere i principi delle pari opportunità e della libera concorrenza tra imprese.

I criteri di selezione delle misure dell'asse 4, per tutti i GAL finanziati, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009.

L'Autorità di Gestione ha infine vigilato affinché i bandi emanati dai GAL riportassero fedelmente i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e stabilissero procedure trasparenti e oggettive. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha vigilato affinché i bandi fossero debitamente pubblicizzati a livello sia locale che regionale, consentendo quindi a tutti i potenziali beneficiari di conoscere le opportunità loro offerte.



### 3. Procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto

In merito alle procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto, come prevede il paragrafo 3.2.8 del PSR, i GAL non effettuano l'esame delle domande di aiuto con proprio personale e proprie strutture, ma avvalendosi delle strutture tecniche degli Enti già operanti sul territorio, con cui hanno stipulato apposite convenzioni.

Quindi, in attuazione dei bandi emessi dai GAL, le domande devono essere materialmente presentate ai suddetti enti locali, che le esaminano nel rispetto della normativa vigente e dei bandi, e pertanto definiscono:

- 1) l'ammissibilità delle domande,
- 2) l'entità delle spese ammissibili,
- 3) il punteggio spettante a ciascuna domanda, in attuazione dei criteri di selezione pertinenti.

Eseguite queste operazioni, gli Enti locali trasmettono ai GAL l'esito dell'esame delle domande di aiuto. I GAL provvedono quindi a riunire i documenti provenienti dai diversi Enti locali attraverso cui operano e a compilare ed approvare l'elenco dei beneficiari.

L'Autorità di Gestione verifica che, nel compilare gli elenchi dei beneficiari, non vi siano errori.

Si ritiene che questo assetto organizzativo, garantisca in modo particolarmente efficace, l'assenza di conflitti di interesse. Gli amministratori dei GAL non hanno materialmente la possibilità di influenzare l'esito delle istruttorie: queste operazioni sono infatti eseguite da soggetti terzi, che hanno con il GAL un rapporto contrattuale e non di dipendenza.

Per quanto riguarda i casi in cui gli stessi Enti locali possano essere beneficiari degli aiuti (infrastrutture, misure forestali, ecc.), sono stati adottati provvedimenti atti a evitare che un Ente possa esaminare le proprie domande di aiuto o di pagamento. In questi casi, è un Ente terzo sovraordinato a provvede ad esaminare la domanda di aiuto, in modo da evitare conflitti di interesse anche al livello degli Enti pubblici.

#### MISURA 5.1.1 - Assistenza tecnica

##### Indicazioni sull'esecuzione della misura

La misura è attiva. Tuttavia negli anni precedenti al 2011 l'AdG aveva preferito dare priorità alla liquidazione delle domande di pagamento sulle altre misure del programma in attesa di raggiungere una sufficiente massa critica di spesa prima di procedere con la rendicontazione. Alla data del 31 dicembre 2013 sono state predisposte due domande di pagamento per complessivi euro 1.143.695,28 di spesa pubblica, che hanno generato un rimborso complessivo di euro 503.225,92 a titolo di quota FEASR. Al 31 dicembre 2013 l'avanzamento finanziario ha raggiunto la somma di 1.913.194 euro di spesa pubblica.

##### **Spesa pubblica totale sostenuta (importi, in euro, al netto dell'onere IVA in quanto non rendicontabile)**

	2007 - 2012	2013	2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 2013
Comunicazione *	178.952,10	81.047,24	259.999,34	290.000,00
Contratti CO.CO.CO	996.024,54	181.321,66	1.177.346,20	4.545.557,00
Altro **	362.443,31	113.405,07	475.848,38	
<b>TOTALE</b>	<b>1.537.419,95</b>	<b>375.773,97</b>	<b>1.913.193,92</b>	<b>4.835.557,00</b>

\* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi, predisposizione materiale divulgativo e sedute del Comitato di Sorveglianza;

\*\* Spese sostenute per valutazioni, consulenze, acquisto attrezzature e materiale vario.

**Spesa pubblica FEASR sostenuta (importi in euro al netto dell'IVA in quanto non rendicontabile)**

	2007 - 2012	2013	2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 2013
Comunicazione *	78.738,92	35.660,79	114.399,71	127.600,00
Contratti CO.CO.CO	438.250,80	79.781,53	518.032,33	2.000.045,08
Altro **	159.475,06	49.898,23	209.373,29	
<b>TOTALE</b>	<b>676.464,78</b>	<b>165.340,55</b>	<b>841.805,33</b>	<b>2.127.645,08</b>

*Tasso di esecuzione per le azioni di comunicazione*

## Spesa pubblica totale

2013	2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
81.047,24	259.999,34	290.000 (importo post rimodulazione 2012 per contributo di solidarietà aree terremotate)	89,65%

## Spesa pubblica FEASR

2013	2007 - 2013	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
35.660,79	114.399,71	127.600 (importo post rimodulazione 2012 per contributo di solidarietà aree terremotate)	<b>89,65%</b>

\* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi, predisposizione materiale divulgativo e sedute del Comitato di Sorveglianza;

\*\* Spese sostenute per valutazioni, consulenze, acquisto attrezzature e materiale vario.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, considerato che l'AdG ha destinato alla comunicazione il 5% delle risorse allocate all'interno della misura 5.1.1 (290.000 euro), al 31 dicembre 2013 risultano spesi 259.999,34 euro di quota pubblica. Ciò significa che, il tasso di esecuzione ha raggiunto il 89,65% rispetto al budget individuato.

**Spesa pubblica totale sostenuta (importi, in euro, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)**

	2007 - 2012	2013	2007 - 2013
COMUNICAZIONE *	178.952,10	81.047,24	259.999,34

**Spesa pubblica FEASR sostenuta (importi, in euro, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)**

	2007 - 2011	2013	2007 - 2013
COMUNICAZIONE *	78.738,92	35.660,79	114.399,71

\* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi e stampa materiale divulgativo

Nel conso del 2013, il piano finanziario del programma è stato oggetto di una rimodulazione che ha interessato anche la dotazione della misura 5.1.1. con una decurtazione di 1 milione di euro. La disponibilità complessiva è così passata da 5.835.557,00 euro a 4.835.557,00 euro di spesa pubblica.



### 3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [articolo 82, paragrafo 2, lettera c) reg n. 1698/2005]

Le pagine che seguono descrivono l'andamento dell'esecuzione finanziaria del programma. In particolare sono riportate le tabelle dei versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR e dell'evoluzione del pagato sul programmato e sono fornite alcune valutazioni generali per asse (avendo trattato in modo puntuale l'andamento delle singole misure nel capitolo precedente).

#### 3.1 -Tabelle finanziarie <sup>29</sup>

**Tabella 1 - Versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR**

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013
Asse 1 -	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale				
Misura 111 -	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale <u>Articoli 20, lettera a) punto i) e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	310.217,26	647.792,16	108.576,04	219.066,17
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	78.106,00	0,00	19.676,00
Misura 112 -	Insedimento di giovani agricoltori. <u>Articoli 20, lettera a) punto ii) e 22 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	1.543.979,74	8.086.968,76	540.392,90	2.822.031,83
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	370.000,00	0,00	129.500,00
Misura 113 -	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli <u>Articoli 20, lettera a) punto iii) e 23 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	48.088,14	455.211,12	16.830,85	159.323,89
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 114 -	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale. <u>Articoli 20, lettera a) punto iv) e 24 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	170.304,05	200.263,65	59.606,42	70.092,28
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 115 -	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione. <u>Articoli 20, lettera a) punto v) e 25 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121 -	Ammodernamento delle aziende agricole. <u>Articoli 20, lettera b) punto i) e 26 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	12.291.765,42	73.642.227,34	4.302.092,78	25.764.848,20
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	11.459.410,49	0,00	4.010.793,67
Misura 122 -	Migliore valorizzazione economica delle foreste. <u>Articoli 20, lettera b) punto ii) e 27 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	684.519,94	2.727.400,01	239.581,97	954.590,01
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	0,00	1.091.159,39	0,00	381.905,79

<sup>29</sup> I dati relativi all'avanzamento finanziario sono quelli resi disponibili dalla Commissione Europea.



Assi/Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013
Misura 123 -	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. <u>Articoli 20, lettera b) punto iii) e 28 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	818.907,43	7.718.463,31	286.617,59	2.711.637,14
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.358.649,77	0,00	1.175.527,43
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	38.791,40	0,00	23.751,97
Misura 124 -	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale. <u>Articoli 20, lettera b) punto iv) e 29 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	0,00	114.732,73	0,00	40.156,46
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125 -	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. <u>Articoli 20, lettera b) punto v) e 30 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	1.311.657,99	7.353.609,29	531.351,79	2.492.805,04
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.918.688,64	0,00	1.183.519,22
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		275.529,92	408.172,32	168.706,96	249.923,90
Misura 126 -	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. <u>Articolo 20, lettera b) punto vi) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	46.336,71	815.497,60	16.217,85	285.424,18
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	97.576,91	0,00	34.151,93
Misura 132 -	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare. <u>Articoli 20, lettera c) punto ii) e 32 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	85.189,69	97.708,56	29.816,39	34.197,99
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133 -	Attività di informazione e promozione. <u>Articoli 20, lettera c) punto iii) e 33 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	55.045,20	71.620,14	19.265,82	25.067,05
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 1</b>		<b>17.366.011,57</b>	<b>101.931.494,67</b>	<b>6.150.350,40</b>	<b>35.579.240,24</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006		0,00	20.373.591,20	0,00	6.935.074,04
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		275.529,92	446.963,72	168.706,96	273.675,87
Asse 2 -					
Misura 211 -	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. <u>Articoli 36, lettera a) punto i) e 37 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	3.845.393,33	19.464.437,36	1.691.976,81	8.563.826,84
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.876.981,21	0,00	1.705.871,73
Misura 212 -	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane. <u>Articoli 36, lettera a) punto ii) e 37 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	9.524,01	74.245,50	4.190,56	32.668,01
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	18.373,19	0,00	8.084,20



Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013
Misura 214 -	Pagamenti agro ambientali. Articoli 36, lettera a) punto iv) e 39 del reg. (CE) n. 1698/2005	2.789.703,51	26.066.665,64	1.228.227,75	11.465.319,14
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		182.424,17	18.179.422,24	80.266,63	7.998.945,78
Misura 215 -	Pagamenti per il benessere degli animali. Articoli 36, lettera a) punto v) e 39 del reg. (CE) n. 1698/2005	209.056,44	544.373,30	91.984,83	239.524,40
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. Articoli 36, lettera a) punto vi) e 41 del reg. (CE) n. 1698/2005	2.459.639,93	6.152.802,60	1.370.761,75	3.212.827,30
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		1.674.522,24	2.934.382,73	1.025.309,97	1.796.722,55
Misura 221 -	Imboschimento di terreni agricoli. Articoli 36, lettera b), punto i) e 43 del reg. (CE) n. 1698/2005	2.473,38	65.039,03	1.088,28	28.617,13
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		2.473,38	65.039,03	1.088,28	28.617,13
Misura 223 -	Imboschimento di superfici non agricole. Articoli 36, lettera b), punto iii) e 45 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226 -	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi. Articoli 36, lettera b), punto vi) e 48 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.162.048,22	2.319.635,60	537.240,23	1.046.578,69
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	696.478,87	0,00	306.450,71
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		150.545,62	150.545,62	92.179,09	92.179,09
Misura 227 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale. Articoli 36, lettera b), punto vii) e 49 del reg. (CE) n. 1698/2005	705.262,35	1.636.592,72	416.558,72	809.118,08
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	704.105,26	0,00	292.580,31
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		616.618,03	616.618,03	377.555,22	377.555,22
<b>Totale asse 2</b>		<b>11.183.101,17</b>	<b>56.323.791,75</b>	<b>5.342.028,93</b>	<b>25.398.479,59</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento ) n1320/2006		184.897,55	23.540.399,80	81.354,91	10.340.549,86
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		2.441.685,89	3.701.546,38	1.495.044,28	2.266.456,86
Asse 3 -	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale				
Misura 311 -	Diversificazione verso attività non agricole. Articoli 52, lettera a) punto i) e 53 del reg. (CE) n. 1698/2005	720.206,63	7.369.551,37	316.890,92	3.242.602,60
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	2.626.860,98	0,00	1.155.818,83
Misura 312 -	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese. Articoli 52, lettera a) punto ii) e 54 del reg. (CE) n. 1698/2005	167.110,87	408.533,43	73.528,78	179.754,71
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	149.000,00	0,00	65.560,00
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313 -	Incentivazione di attività turistiche. Articoli 52, lettera a) punto iii) e 55 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	241.000,61	0,00	106.040,27
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	241.000,61	0,00	106.040,27



Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013
Misura 321 -	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. <u>Articoli 52, lettera b) punto i) e 56 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	613.513,56	3.275.713,03	372.850,34	1.720.720,76
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	1.637.807,96	0,00	720.635,50
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		597.239,56	1.621.631,07	365.689,78	992.924,70
Misura 322 -	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. <u>Articolo 52, lettera b) punto ii) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
Misura 323 -	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. <u>Articoli 52, lettera b) punto iii) e 57 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331 -	Formazione e informazione. <u>Articoli 52, lettera c) e 58 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	32.319,27	98.406,27	14.220,48	43.298,76
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 3</b>		<b>1.533.150,33</b>	<b>11.439.539,70</b>	<b>777.490,52</b>	<b>5.312.804,50</b>
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006</i>		0,00	4.701.004,54	0,00	2.068.442,00
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		597.239,56	1.621.631,07	365.689,78	992.924,70
Asse 4 -	Approccio Leader				
Misura 411 -	Competitività. <u>Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	1.951.932,44	7.088.344,99	761.253,20	2.764.454,09
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 412 -	Gestione dell'ambiente e del territorio. <u>Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	572.844,12	2.609.279,39	223.409,21	1.017.618,97
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413 -	Qualità della vita e diversificazione. <u>Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	2.365.448,06	6.517.633,18	922.524,74	2.541.876,94
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421 -	Cooperazione. <u>Articolo 65 del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 431 -	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. <u>Articolo 63, lettera c) del reg. (CE) n. 1698/2005</u>	83.571,83	348.351,33	32.593,02	135.857,03
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 4</b>		<b>4.973.796,45</b>	<b>16.563.608,89</b>	<b>1.939.780,17</b>	<b>6.459.807,03</b>
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del reg. CE n.1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511 -	Assistenza tecnica. <u>Articolo 66, paragrafo 2 reg. (CE) n. 1698/2005</u>	1.143.695,28	1.758.372,19	503.225,92	773.683,76
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		0,00	0,00	0,00	0,00



Assi/Misure	Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013	Versamenti annuali - anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2013
<b>Totale programma</b>	<b>36.199.754,80</b>	<b>188.016.807,20</b>	<b>14.712.875,94</b>	<b>73.524.015,12</b>
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n1320/2006</i>	<i>184.897,55</i>	<i>48.614.995,54</i>	<i>81.354,91</i>	<i>19.344.065,90</i>
<i>-Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d), g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>	<i>3.314.455,37</i>	<i>5.770.141,17</i>	<i>2.029.441,02</i>	<i>3.533.057,43</i>

Gli importi riportati nella precedente tabella sono da considerarsi al netto dei recuperi/rettifiche. Per l'anno 2013, come risulta dalla successiva tabella 2, i recuperi/rettifiche hanno riguardato le misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2,1,6 HC, 2.2.1, 4.1.1 per un importo totale di 31.472,13 euro di quota FEASR (84.073,78 euro di spesa pubblica).

**Tabella 2. Dichiarazione di spesa presentata alla Commissione (anno 2013)- Riassunto Annuale.**

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 111	Formazione ed informazione	310.217,26	0,00	310.217,26	108.576,04	0,00	108.576,04
Misura 112	Insediamiento giovani agricoltori	1.577.925,13	-33.945,39	1.543.979,74	552.273,80	-11.880,89	540.392,91
Misura 113	Prepensionamento	48.088,14	0,00	48.088,14	16.830,85	0,00	16.830,85
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza	170.304,05	0,00	170.304,05	59.606,42	0,00	59.606,42
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	12.313.211,41	-21.445,99	12.291.765,42	4.309.623,99	-7.531,22	4.302.092,77
Misura 122	Valorizzazione economica delle foreste	684.519,94	0,00	684.519,94	239.581,98	0,00	239.581,98
Misura 123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.	818.907,43	0,00	818.907,43	286.617,60	0,00	286.617,60
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125	Infrastrutture per lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1.311.657,99	0,00	1.311.657,99	362.644,82	0,00	362.644,82
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>275.52,92</i>	<i>0,00</i>	<i>275.52,92</i>	<i>168.706,97</i>	<i>0,00</i>	<i>168.706,97</i>
Misura 126	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato e misure di prevenzione	46.336,71	0,00	46.336,71	16.217,85	0,00	16.217,85
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	85.189,69	0,00	85.189,69	29.816,39	0,00	29.816,39
Misura 133	Attività di informazione e di promozione	55.045,20	0,00	55.045,20	19.265,82	0,00	19.265,82



Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
<b>Totale asse 1</b>	<b>Miglioramento competitività del settore agricolo e forestale</b>	17.145.873,03	-55.391,38	17.090.481,65	6.001.055,56	-19.412,11	5.981.643,45
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		275.529,92	0,00	275.529,92	168.706,97	0,00	168.706,97
Misura 211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane.	1.695.251,76	-7.451,58	3.852.844,91	3.845.393,33	-3.274,95	1.691.976,81
Misura 212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.	9.524,01	0,00	9.524,01	4.190,56	0,00	4.190,56
Misura 214	Pagamenti agro ambientali.	2.809.495,29	-19.791,78	2.789.703,51	1.236.177,93	-7.950,18	1.228.227,75
Misura 215	Benessere degli animali	209.056,44	0,00	209.056,44	91.984,83	0,00	91.984,83
Misura 216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	2.460.861,93	-1.222,00	2.459.639,93	1.371.509,98	-748,23	1.370.761,75
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		1.675.744,24	-1.222,00	1.674.522,24	1.026.058,20	-748,23	1.025.309,97
Misura 221	Imboschimento terreni agricoli.	2.504,42	-31,04	2.473,38	1.101,94	-13,66	1.088,28
Misura 226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi.	1.162.048,22	0,00	1.162.048,22	537.240,23	0,00	537.240,23
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale.	705.262,35	0,00	705.262,35	416.558,72	0,00	416.558,72
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 2</b>	<b>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	11.211.597,57	-28.496,40	11.183.101,17	5.354.015,96	-11.987,02	5.342.028,94
<i>- di cui in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		2.442.907,89	-1.222,00	2.441.685,89	1.495.792,50	-748,23	1.495.044,27
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole.	720.206,63	0,00	720.206,63	316.890,92	0,00	316.890,92
Misura 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese	167.110,87	0,00	167.110,87	73.528,78	0,00	73.528,78
Misura 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	613.513,56	0,00	613.513,56	372.850,34	0,00	372.850,34
<i>- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		597.239,56	0,00	597.239,56	365.689,78	0,00	365.689,78
Misura 331	Formazione e informazione	32.319,27	0,00	32.319,27	14.220,48	0,00	14.220,48



Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Totale asse 3	Qualità vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	1.533.150,33	0,00	1.533.150,33	777.490,52	0,00	777.490,52
<i>- di cui in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>597.239,56</i>	<i>0,00</i>	<i>597.239,56</i>	<i>365.689,78</i>	<i>0,00</i>	<i>365.689,78</i>
Misura 411	Competitività	1.952.118,44	-186,00	1.951.932,44	761.326,19	-73,00	761.253,19
Misura 412	Gestione 'ambiente e territorio	572.844,12	0,00	572.844,12	223.409,21	0,00	223.409,21
Misura 413	Qualità vita e diversificazione	2.365.448,06	0,00	2.365.448,06	922.524,74	0,00	922.524,74
Misura 431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione	83.571,83	0,00	83.571,83	32.593,01	0,00	32.593,01
Totale asse 4	Approccio Leader	4.973.982,45	0,00	4.973.982,45	1.939.853,16	0,00	1.939.853,16
Misura 511	Assistenza tecnica	1.143.695,28	0,00	1.143.695,28	503.225,92	0,00	503.225,92
Totale asse 5	Assistenza tecnica	1.143.695,28	0,00	1.143.695,28	503.225,92	0,00	503.225,92
<b>Totale</b>		<b>36.283.828,58</b>	<b>-84.073,78</b>	<b>36.199.754,80</b>	<b>14.744.348,09</b>	<b>-31.472,13</b>	<b>14.712.875,96</b>

La tabella 3 riporta, invece, il quadro generale dell'esecuzione finanziaria. Essa fornisce, suddivisi per asse e per misura, i dati della spesa pubblica (totale e quota FEASR) sostenuta nell'anno 2013 e nel periodo 2007 - 2013 e quelli della spesa pubblica programmata. Il raffronto tra le due spese consente di verificare lo stato di avanzamento finanziario.

**Tabella 3. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013. Evoluzione pagato su programmato (€)**

ASSE 1									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2013	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2013	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2013		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	108.576,04	310.217,26	219.066,17	647.792,16	1.015.000	2.900.000	21,6%	22,3%
112	Insediamiento di giovani agricoltori	540.392,90	1.543.979,74	2.822.031,83	8.086.968,76	5.080.000	14.508.306	55,6%	55,7%
113	Prepensionamento	16.830,85	48.088,14	159.323,89	455.211,12	240.000	685.714	66,4%	66,4%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	59.606,42	170.304,05	70.092,28	200.263,65	305.000	871.429	23,0%	23,0%
115	Avviamento servizi di consulenza aziendale, sostituzione, assistenza alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
121	Ammodernamento aziende	4.302.092,78	12.291.765,42	25.764.848,20	73.642.227,34	32.273.397	92.209.940	79,8%	79,9%
122	Accrescimento valore economico delle foreste	239.581,97	684.519,94	954.590,01	2.727.400,01	2.695.000	7.700.000	35,4%	35,4%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	286.617,59	818.907,43	2.711.637,14	7.718.463,31	4.161.581	11.465.519	65,2%	67,3%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>23.751,97</i>	<i>38.791,40</i>	<i>347.000</i>	<i>566.716</i>	<i>6,8%</i>	<i>6,8%</i>
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	0,00	0,00	40.156,46	114.732,73	450.000	1.285.714	8,9%	8,9%



Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2013	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2013	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2013		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	531.351,79	1.311.657,99	2.492.805,04	7.353.609,29	5.598.388	13.547.482	44,5%	54,3%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		168.706,96	275.529,92	249.923,90	408.172,32	2.000.000	3.266.373	12,4%	12,4%
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	16.217,85	46.336,71	285.424,18	815.497,60	702.568	2.007.337	40,6%	40,6%
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	-	-	-	-	-	-	-	-
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	29.816,39	85.189,69	34.197,99	97.708,56	185.000	528.571	18,5%	18,5%
133	Attività informazione e promozione	19.265,82	55.045,20	25.067,05	71.620,14	142.500	407.143	17,6%	17,6%
<b>TOTALE ASSE 1</b>		<b>6.150.350,40</b>	<b>17.366.011,57</b>	<b>35.579.240,24</b>	<b>101.931.494,67</b>	<b>52.848.434</b>	<b>148.117.155</b>	<b>67,3%</b>	<b>68,8%</b>
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		168.706,96	275.529,92	273.675,87	446.963,72	2.347.000	3.833.089	11,6%	11,6%
<b>ASSE 2</b>									
211	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	1.691.976,81	3.845.393,33	8.563.826,84	19.464.437,36	8.916.040	20.265.131	96,0%	96,0%
212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	4.190,56	9.524,01	32.668,01	74.245,50	83.960	190.818	38,9%	38,9%
214	Pagamenti agroambientali	1.228.227,75	2.789.703,51	11.465.319,14	26.066.665,64	13.824.521	31.425.255	82,9%	82,9%
215	Pagamenti benessere degli animali	91.984,83	209.056,44	239.524,40	544.373,30	650.000	1.477.272	36,8%	36,8%
216	Investimenti non produttivi	1.370.761,75	2.459.639,93	3.212.827,30	6.152.802,60	6.656.150	12.693.425	48,3%	48,5%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera d) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		1.025.309,97	1.674.522,24	1.796.722,55	2.934.382,73	3.806.150	6.216.152	47,2%	47,2%
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.088,28	2.473,38	28.617,13	65.039,03	150.000	340.909	19,1%	19,1%
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	-	-
226	Ricostituzione potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	537.240,23	1.162.048,22	1.046.578,69	2.319.635,60	1.918.000	4.103.275	54,6%	56,5%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		92.179,09	150.545,62	92.179,09	150.545,62	400.000	653.275	37,6%	37,6%
227	Investimenti non produttivi	416.558,72	705.262,35	809.118,08	1.636.592,72	1.543.000	2.871.754	52,4%	57,0%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		377.555,22	616.618,03	377.555,22	616.618,03	993.000	1.621.754	38%	38%
<b>TOTALE ASSE 2</b>		<b>11.183.101,17</b>	<b>56.323.791,75</b>	<b>5.342.028,93</b>	<b>25.398.479,59</b>	<b>11.183.101,17</b>	<b>56.323.791,75</b>	<b>53,42028,93</b>	<b>25.398.479,59</b>
<i>- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere a) e d) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		1.495.044,28	2.441.685,89	2.266.456,86	3.701.546,38	5.199.150	8.491.181	43,6%	43,6%
<b>ASSE 3</b>									
311	Diversificazione verso attività non agricole	316.890,92	720.206,63	3.242.602,60	7.369.551,37	4.717.572	10.721.755	68,7%	68,7%
312	Creazione e sviluppo di imprese	73.528,78	167110,87	179.754,71	408.533,43	429.850	852.957	41,8%	47,9%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera b) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	193.850	316.593	0%	0%



Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2013	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2013	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2013		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00	106.040,27	241.000,61	106.040	241.001	100,0%	100,0%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	372.850,34	613.513,56	1.720.720,76	3.275.713,03	2.405.000	4.644.099	71,5%	70,5%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera g) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		365.689,78	597.239,56	992.924,70	1.621.631,07	1.285.000	2.098.644	77,2%	77,6%
322	Sviluppo e rinnovamento villaggi	0,00	0,00	20.387,40	46.334,99	20.388	46.336	100,0%	100,0%
323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	325.000	738.636	0%	0,0%
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	14.220,48	32.319,27	43.298,76	98.406,27	200.000	454.545	21,6%	21,6%
<b>TOTALE ASSE 3</b>		<b>777.490,52</b>	<b>1.533.150,33</b>	<b>5.312.804,50</b>	<b>11.439.539,70</b>	<b>8.203.850</b>	<b>17.699.329</b>	<b>64,8%</b>	<b>64,6%</b>
<i>- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere b) e g) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		365.689,78	597.239,56	992.924,70	1.621.631,07	1.478.850	2.415.237	67,1%	67,1
<b>ASSE 4</b>									
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Competitività	761.253,20	1.951.932,44	2.764.454,09	7.088.344,99	5.257.950,00	13.481.923,00	52,6%	52,6%
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	223.409,21	572.844,12	1.017.618,97	2.609.279,39	2.773.338,00	7.111.123,00	36,7%	36,7%
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	922.524,74	2.365.448,06	2.541.876,94	6.517.633,18	7.267.740,00	18.635.231,00	35,0%	35,0%
421	Attuazione progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770.712,00	4.540.287,00	0,0%	0,0%
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (art. 59)	32.593,02	83.571,83	135.857,03	348.351,33	629.660,00	1.614.513,00	21,6%	21,6%
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>1.939.780,17</b>	<b>4.973.796,45</b>	<b>6.459.807,03</b>	<b>16.563.608,89</b>	<b>17.699.400,00</b>	<b>45.383.076,99</b>	<b>36,5%</b>	<b>36,5%</b>
511	Assistenza tecnica	503.225,92	1.143.695,28	773.683,76	1.758.372,19	2.127.645,00	4.835.557,00	36,4%	36,4%
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>14.712.875,94</b>	<b>36.199.754,80</b>	<b>73.524.015,12</b>	<b>188.016.807,20</b>	<b>114.621.000,00</b>	<b>289.402.956,99</b>	<b>64,1%</b>	<b>65,0%</b>
<i>Totale assi 1, 2, 3 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		1.663.751,24	2.717.215,81	2.540.132,73	4.148.510,10	7.546.150	12.324.270	33,6%	33,6%
<i>Totale asse 3 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		365.689,78	597.239,56	992.924,70	1.621.631,07	1.285.000	2.098.644	77,2%	77,6%

### 3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Dall'analisi delle tabelle precedenti risulta evidente come anche nell'anno solare 2013, i valori del liquidato siano distribuiti in maniera disomogenea fra i diversi assi. La quota FEASR liquidata, che ammonta a 14,7 M€ (36,2 M€ di spesa pubblica totale), è, infatti, imputabile per il 41,8% all'asse 1, per il 36,3% all'asse 2, per il 5,3% all'asse 3, per il 13,2% all'asse 4 e per il 3,4% all'asse 5.

Cumulativamente dal 2007 al 2013 la quota comunitaria pagata è pari a 73,5 M€ (188 M€ la spesa pubblica totale). Quasi il 50% dei pagamenti effettuati riguarda le misure dell'asse 1, il 34,5% le misure dell'asse 2, il 16% le misure degli assi 3 e 4 (rispettivamente 7,2% e 8,8). Se, nel 2012, all'interno della spesa comunitaria complessivamente effettuata (periodo 2007 - 2012), il peso dei pagamenti legati ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione era pari al 32%, nel 2013, per il periodo 2007 - 2013), tale peso registra una percentuale più bassa (26,3%). Risulta in crescita, di contro, la percentuale relativa ai pagamenti degli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione: dal 68% del 2012 al 73,7% del 2013.

Analizzando l'asse, 1 il liquidato FEASR 2013 è pari a 6,1 M€ (17,3 M€ di spesa pubblica totale). La misura 1.2.1 assorbe per quasi i due terzi la spesa sostenuta (69,9%). Al 31 dicembre 2013 la quota FEASR pagata per l'asse 1, dall'inizio della programmazione, è pari a 35,5 M€ (101,9 M€ di spesa

pubblica totale). L'80,5% della spesa comunitaria complessivamente effettuata nel periodo 2007 - 2013 riguarda pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione (76,4% nel 2012). Il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse 1, calcolato sul totale del contributo FEASR disponibile per tale asse nell'intera programmazione (52,8 M€), è del 67,3% (figura 3).

L'asse 2 nel 2013 ha registrato con il contributo determinante delle misure 2.1.1, 2.1.4 e 2.1.6 un liquidato in termini di contributo FEASR di 5,3 M€ (11,2 M€ di spesa pubblica totale). Al 31 dicembre 2013 la quota FEASR pagata per l'asse 2, dall'inizio della programmazione, è pari a 25,4 M€ (56,3 M€ di spesa pubblica totale). Si tratta ancora, in parte (40,7%), di pagamenti derivanti dal passato periodo di programmazione. Il 59,3% della spesa comunitaria effettuata nel periodo 2007 - 2013 riguarda, invece, pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione. Tra questi ultimi si segnalano quelli inerenti alla misura 2.1.6 che vede costantemente incrementarsi l'incidenza percentuale della sua spesa sul totale di asse (24,2% contro il 20% del 2012). Nel 2012 tale ultima misura era stata l'unica, nell'ambito dell'asse, a registrare (tra quelle interessate) pagamenti targati HC. Nel 2013 anche per le altre due misure (2.2.6 e 2.2.7) rilevano liquidazioni legate alle cosiddette nuove sfide. Infine, posto che la quota FEASR dell'asse 2 per l'intera programmazione è pari a 33,7 M€ e che, al 31 dicembre 2013, il liquidato FEASR dall'inizio della programmazione ammonta a 25,4 M€, lo stato di avanzamento è pari al 75,3% (figura 3).

L'asse 3 nel 2013 presenta un liquidato FEASR di 777.490 euro suddiviso sostanzialmente tra le misure 3.1.1 e 3.2.1. Dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2013 il liquidato FEASR sull'asse 3 è di 5,3 M€, ancora in parte (38,9%) derivato dal periodo di transizione. Il valore, se rapportato alla dotazione FEASR dell'asse per l'intera programmazione, pari a 8,2 M€, conferma un'esecuzione finanziaria del 64,8% (figura 3).

L'asse 4 Leader, infine, che ha una dotazione FEASR complessiva pari a 17,7 M€ ha registrato, nel 2013, pagamenti distribuiti tra le misure 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.3.1 per un totale di 1,9 M€ (4,9 M€ di spesa pubblica totale). Per quasi la metà (47%), la spesa sostenuta è imputabile alle azioni della misura 4.1.3. L'esecuzione finanziaria dell'asse si posiziona al 36,5% (figura 3) che è tra le più alte percentuali registrate a livello Italia se si prendono in considerazione soltanto le misure diverse dalla 4.3.1 (costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

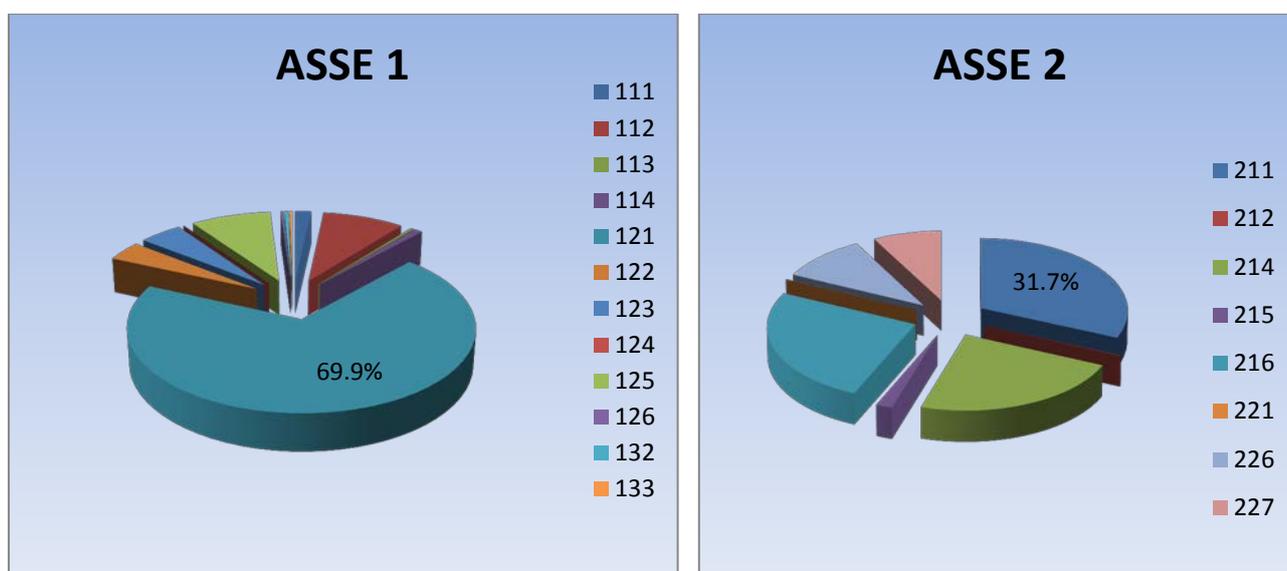
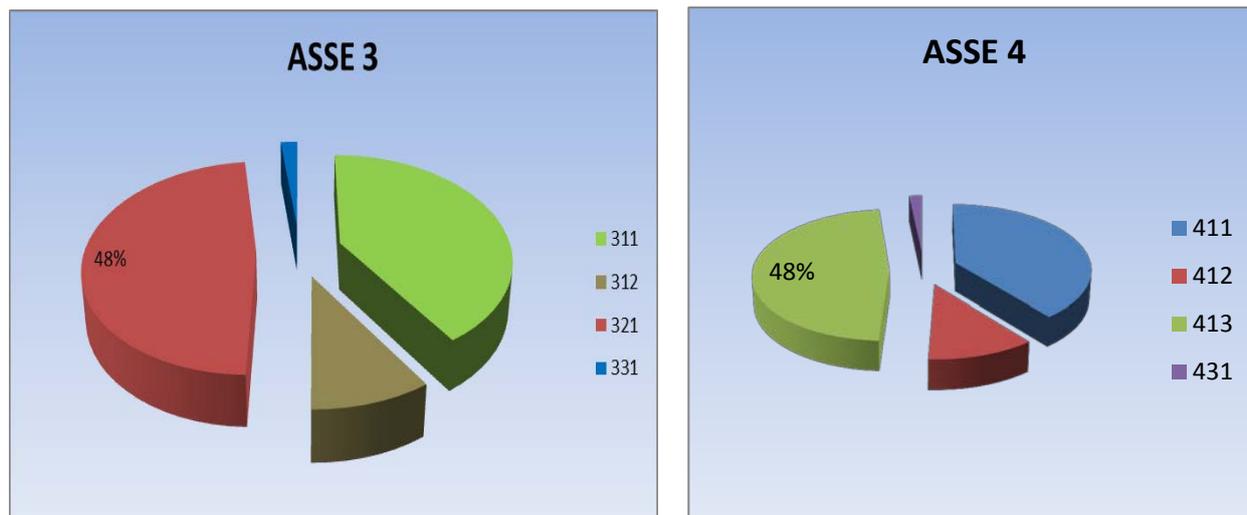


Figura 1 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2013. Quota FEASR



**Figura 2 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2013. Quota FEASR**

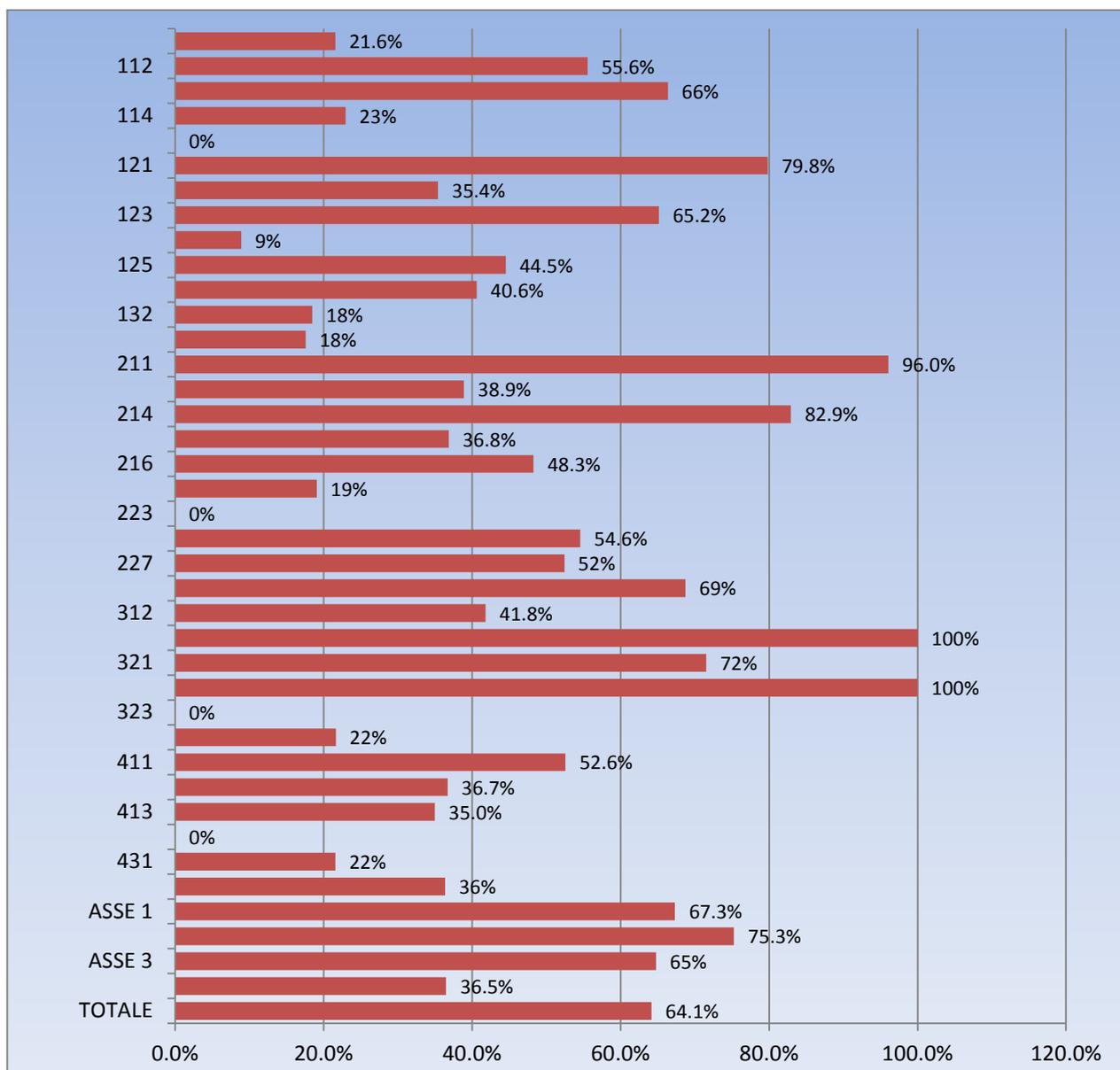
Per quanto riguarda il tasso di esecuzione finanziaria del programma, la situazione al 31 dicembre 2013 è illustrata dal grafico successivo che riporta l'andamento del pagato rispetto al programmato per misura, per asse e a livello complessivo.

Per molte delle misure le performance registrate dipendono in parte ancora dal pagamento di impegni legati al periodo di transizione (in particolare, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.5, 2.2.7, 3.2.1). Per altre misure, invece, i pagamenti ricadono per intero sulla nuova programmazione (1.1.3, 1.1.4, 1.3.2, 1.3.3, 2.1.6, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.3.1) o in buona parte (1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.6, 2.1.1). Le misure 3.1.3 - incentivazione di attività turistiche e 3.2.2 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi risultano aver già raggiunto l'obiettivo di spesa prefissato in quanto, attivate esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4, hanno visto le risorse ad essa assegnate destinate alla copertura di impegni assunti nella precedente programmazione dalle corrispondenti misure o (15) e s (19).

Complessivamente, alla data indicata, il programma risulta a due terzi della sua attuazione (64%). Le misure che più contribuiscono all'avanzamento finanziario del programma sono le seguenti:

- 1.1.3 (66,4% della spesa programmata)
- 1.2.1 (79,9% della spesa programmata);
- 1.2.3 (67,3% della spesa programmata);
- 2.1.1 (96% della spesa programmata);
- 2.1.4 (82,9% della spesa programmata);
- 3.1.1 (68,7% della spesa programmata);
- 3.2.1 (70,5% della spesa programmata)<sup>30</sup>.

<sup>30</sup> Spese, peraltro, in gran parte dovute ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000 - 2006.

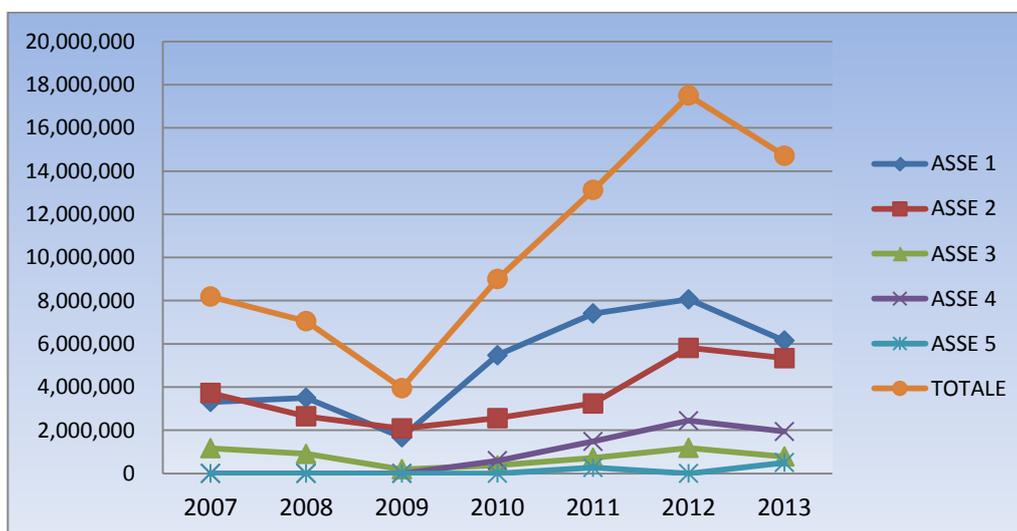


**Figura 3. Esecuzione finanziaria. Pagato su programmato - quota FEASR**

A livello di programma l'andamento dei pagamenti effettuati dal 2007 al 2013 rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. La fase di avvio della programmazione 2007 - 2013 ha incontrato una serie di difficoltà che ne hanno ritardato l'attuazione. Fatta eccezione per pochi casi, infatti, i bandi relativi alla maggior parte delle misure sono stati aperti a partire dalla prima metà del 2008. Di conseguenza negli anni 2007 e 2008 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2000 - 2006 (e liquidati con le risorse dell'attuale). A partire dal 2009, invece, terminate le risorse della transizione e superate parte delle difficoltà iniziali, sono state finanziate le prime domande riferibili, a tutti gli effetti, alla nuova programmazione. L'importo liquidato peraltro è stato al di sotto delle aspettative. Un deciso recupero nell'avanzamento della spesa si è invece potuto registrare nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012 a seguito dell'entrata a pieno regime dell'intero sistema. In controtendenza (figura 4) si pone, invece, il 2013 che vede un rallentamento della spesa (-16%).

Rispetto al 2012, fatta eccezione per la misura 5.1.1, tutti gli assi hanno diminuito il livello di spesa, in particolare gli assi 3, 1 e 4 (-34%, -23,7% e -20%). Per l'asse 2, invece, il trend di calo è stato più contenuto (-8%). Nel complesso, nel 2013, in valori assoluti sono stati liquidati oltre 2,5 M€ di quota FEASR in meno rispetto al 2012 (14,7 contro 17,5 M€). In termini di spesa pubblica totale la diminuzione dell'importo è di 8 M€ (36,2 contro 44,2).

Per tutti gli assi (e di conseguenza anche per il programma) il 2009 costituisce il punto di rottura tra i due periodi di programmazione. A conclusione la transizione [ancora in atto per la misura F (6) - agro ambiente del PSR 2000 - 2006], l'anno in questione, infatti, registra i primi pagamenti di domande a valere sulla nuova programmazione. E se per gli assi 1, 2 e 3 si tratta dell'anno con il livello di pagamenti più basso, per l'asse 4 si tratta, invece, di un punto di partenza in quanto con la pubblicazione dei propri bandi i GAL hanno aperto la strada alla presentazione delle domande di aiuto, presupposto per i primi pagamenti effettuati gli anni successivi.



**Figura 4 - Andamento dei pagamenti nel periodo 2007/2013 - quota FEASR**

Un richiamo, da ultimo, alla posizione della Regione Liguria rispetto alla regola del disimpegno automatico ("regola dell'n+2"). A norma dell'articolo 29 del reg. (CE) 1290/2005, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo ad un PSR che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. Per i PSR la cui data di approvazione fa riferimento al 2007 (caso del PSR Liguria), la data del disimpegno automatico dell'assegnazione FEASR 2007 è il 31 12 2009, dell'assegnazione FEASR 2008 è il 31 12 2010 e così via sino all'assegnazione FEASR 2013 la cui spesa dovrà essere effettivamente sostenuta al 31 12 2015.

**Tabella 4 - Partecipazione annua del FEASR (euro)**

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
<b>Stanziammenti ordinari</b>	15.548.000	15.456.000	15.022.000	15.244.000	15.095.000	15.026.000	14.205.000	105.596.000
<b>Stanziammenti supplementari (HC e RP)</b>			756.000	1.814.000	1.639.000	2.137.000	2.679.000	9.025.000
<b>Totale FEASR</b>	<b>15.548.000</b>	<b>15.456.000</b>	<b>15.778.000</b>	<b>17.058.000</b>	<b>16.734.000</b>	<b>17.163.000</b>	<b>16.884.000</b>	<b>114.621.000</b>

La tabella e il grafico che seguono evidenziano come la Regione Liguria, superando (+100,45%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31 dicembre 2013, abbia evitato il disimpegno automatico. Al raggiungimento del risultato ha contribuito l'importo (7.423.290 euro, pari al 7% del contributo del FEASR) che, ai sensi dell'articolo 25 del reg. (CE) n. 1290/2005, la Commissione ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

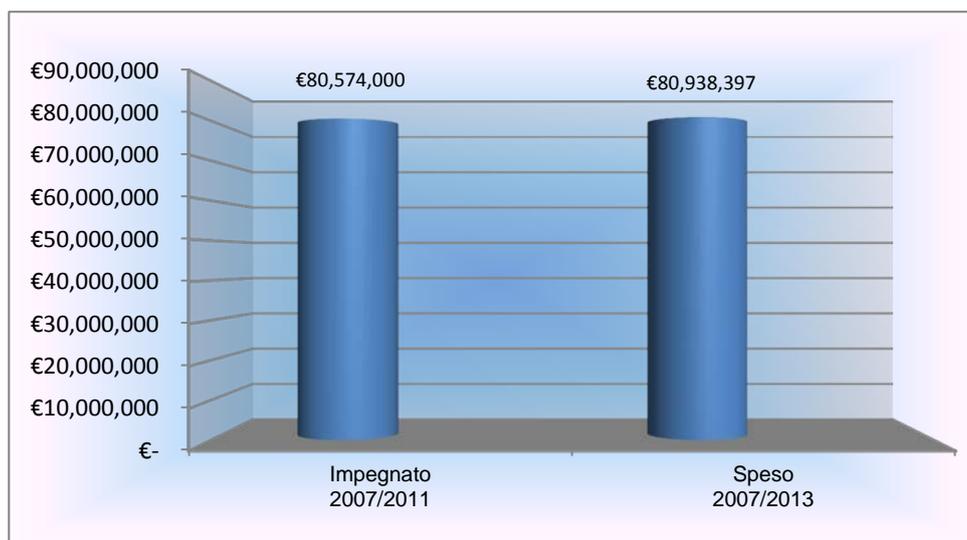
L'importo concesso in anticipo costituisce il 7% della dotazione finanziaria iniziale del programma (106.047.000 euro). Risulta, pertanto, già scorporato l'importo dell'anticipo aggiuntivo erroneamente erogato dalla CE (a seguito dell'aumento delle dotazioni finanziarie dei PSR con i fondi addizionali elargiti nel contesto della modulazione obbligatoria, della riforma OCM vino, dell'Health Check e del Recovery Package <sup>31</sup>) e successivamente oggetto di recupero da parte della stessa CE.

<sup>31</sup> Per la Regione Liguria un importo di 649.460 euro.



### OBIETTIVO DI SPESA AL 31/12/2013: 80.574.000 euro

PAGAMENTI (€)							
PAGAMENTI 2007 - 2009	PAGAMENTI 2010	PAGAMENTI 2011	PAGAMENTI 2012	PAGAMENTI 2013	TOTALE SPESO AL 31/12/2013	CON ANTICIPO 7%	LIVELLO SPESA (compreso anticipo 7%)
19.186.954	9.000.391	13.122.363	17.501.431	14.703.968	73.515.107	80.938.397	100,45%





## **4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1698/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del regolamento CE n. 1698/2005]**

### **Premessa**

Il presente documento ha lo scopo di fornire un resoconto delle attività di valutazione indipendente del PSR Liguria 2007/2013 realizzate nel corso dell'annualità 2013.

La relazione è predisposta sulla base del modello descritto al punto 6 delle Linee Guida per la Valutazione (Nota di Orientamento B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione) e della struttura proposta dalla Rete Rurale Nazionale nel documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione", con particolare riferimento al capitolo 4 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1698/2005".

Il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione prevede, infatti, che «nel 2009 e nel periodo dal 2011 al 2014 le relazioni descriveranno le attività di valutazione eseguite, tra cui la creazione di capacità e l'attività metodologica, la raccolta di dati e l'indicazione delle difficoltà incontrate», in linea con quanto dettato dall'articolo 86, paragrafi 3, 4 e 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005, secondo il quale «le Autorità di Gestione del programma sono tenute a redigere una relazione di attività sulla valutazione in itinere a partire dal 2008».

In coerenza con quanto prescritto dai documenti di indirizzo e metodologici sopra richiamati, la relazione annuale di valutazione in itinere 2014 (RAVI) descrive:

- il sistema posto in essere per la valutazione in itinere;
- le attività realizzate nel 2013, con i relativi prodotti;
- le attività avviate nell'annualità 2014;
- una descrizione del sistema di raccolta dei dati primari e secondari;
- le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nella valutazione del PSR Liguria 2007/2013;
- un riepilogo delle principali criticità affrontate.

La RAVI 2014 è redatta dal RTI Lattanzio e Associati S.p.A. - CONSEL S.r.l., valutatore indipendente del PSR 2007/2013, individuato dalla Regione Liguria mediante procedura ad evidenza pubblica e contrattualizzato in data 25 gennaio 2010 repertorio n. 363/2010.

### **1. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere**

#### *1.1 Approccio metodologico*

L'approccio metodologico adottato per la valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR Liguria 2007/2013 è descritto nell'offerta tecnica (OT) ed ulteriormente delineato nel disegno di valutazione 2010<sup>32</sup> (e nel suo aggiornamento al 2012) in cui si definisce il percorso di lavoro, individuando gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti adottati per assicurare adeguatezza ed efficacia al servizio di valutazione.

Riprendendo brevemente i punti salienti dell'approccio adottato, che continuano a costituire i capisaldi su cui si incentra l'attività di valutazione, si riportano, di seguito, i principali elementi qualificanti lo stesso:

- ⇒ una valutazione partecipata, che coinvolge tutti i soggetti responsabili e interessati all'attuazione del programma nell'ottica di rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder, compreso il partenariato socio-economico, e dei beneficiari diretti nelle diverse fasi della valutazione;

<sup>32</sup> Il disegno di valutazione, in particolare, mira ad esplicitare il "cosa", il "come" ed il "quando" del processo di valutazione, per rispondere al meglio ai fabbisogni informativi e valutativi dei principali attori esterni (Commissione europea, MIPAAF, ecc.) ed interni (Autorità di Gestione, partenariato socio-economico, ecc.) coinvolti nell'attuazione del programma.



- ⇒ il costante orientamento all'utilità, sia nella selezione degli approfondimenti valutativi che nella redazione degli elaborati e nella pianificazione delle attività di ricerca ed analisi;
- ⇒ l'accompagnamento dell'Autorità di Gestione nelle attività connesse con il governo del PSR, in maniera tale da rappresentare un supporto metodologico continuo, in grado di fornire indicazioni motivate sullo svolgimento degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ⇒ l'utilizzo della valutazione come "cassa di risonanza" rispetto agli esiti del programma, per comunicare i risultati e gli effetti ottenuti dal PSR anche presso il largo pubblico.

## 1.2 Il sistema organizzativo

Il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di valutazione del PSR Liguria prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo.

L'assetto organizzativo proposto e, in particolare, l'articolazione del gruppo di lavoro, è stato delineato tenendo conto dei seguenti fattori: *i)* arco temporale a disposizione per la realizzazione del servizio e relativa tempistica; *ii)* individuazione delle specifiche attività da realizzare; *iii)* competenze specifiche da attivare per ciascuna fase del processo; *iv)* continuità dei flussi informativi; *v)* previsione di un nucleo di risorse professionali con competenze multidisciplinari.

Il gruppo di valutazione è stato attivato, nel corso dell'annualità di riferimento, attraverso il contributo delle diverse unità specialistiche in cui è articolato, a cui hanno partecipato i diversi esperti di settore, il comitato tecnico-scientifico e/o ruoli di gestione e coordinamento.

Sotto il profilo del sistema di gestione ed attuazione, le attività di valutazione in itinere 2013 sono state organizzate attraverso le metodologie del project cycle management (descritte in sede di offerta tecnica). Ciò ha determinato un coordinamento e controllo costante del percorso di valutazione, attuato mediante un confronto con:

- l'AdG del PSR, per l'individuazione delle priorità valutative e dei fabbisogni conoscitivi;
- il Comitato di Sorveglianza, per informare il partenariato dei principali risultati delle attività di valutazione;
- l'unità di monitoraggio, controllo e coerenza programmatica, per l'acquisizione e l'analisi dei dati di attuazione;
- i responsabili di misura per la selezione delle informazioni specifiche e delle soluzioni operativo-metodologiche di dettaglio;
- il responsabile unico di procedimento, relativamente al controllo dell'avanzamento delle attività di valutazione e della qualità/appropriatezza delle metodologie e degli strumenti applicati.

## 2. Le attività di valutazione intraprese

### 2.1 Le attività completate nel 2013

Sulla base di quanto definito in sede di OT, e in ottemperanza a quanto riportato nel capitolato d'onori relativo all'attuazione del servizio di valutazione in itinere del programma regionale, nel corso del 2013 sono stati realizzati i seguenti prodotti:

1. relazione annuale di valutazione in itinere;
2. aggiornamento degli indicatori di risultato;
3. approfondimento valutativo sul ruolo del PSR nell'ambito del comparto forestale;
4. approfondimento valutativo: attuazione delle strategie di sviluppo locale - compendio;
5. approfondimento valutativo: attuazione delle strategie di sviluppo locale;
6. coerenza tra le modifiche proposte dal programmatore e le risultanze delle attività di valutazione;
7. attività di divulgazione dei risultati della valutazione.



I principali contenuti degli elaborati consegnati nel 2013, opportunamente sintetizzati al fine di evidenziarne obiettivi, metodologia adottata, risultati e conclusioni, sono descritti nei paragrafi che seguono.

### 2.1.1 *Relazione annuale di valutazione in itinere 2013*

Nel mese di aprile 2013, sulla base delle linee guida comunitarie<sup>33</sup> e della nota redatta a tal proposito dalla Rete Rurale Nazionale, il valutatore ha predisposto la RAVI, che ha sintetizzato il quadro delle attività svolte e dei prodotti rilasciati con riferimento all'annualità 2012. Nella relazione sono descritti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2012 - con i relativi prodotti - e quelle avviate nel 2013, una descrizione del sistema di raccolta dei dati tanto primari quanto secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Liguria 2007/2013 ed, infine, un riepilogo delle principali criticità affrontate nonché dei lavori ulteriori richiesti.

### 2.1.2 *Aggiornamento degli indicatori di risultato*

L'analisi sugli esiti del programma e dei progressi compiuti nel corso del 2013 è stata svolta in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori di prodotto e di risultato individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione dei suddetti obiettivi [allegato VIII del reg. (CE) n. 1974/2006].

In merito alla disponibilità di dati utili alla quantificazione degli indicatori di risultato, nel corso del 2013 il valutatore ha proceduto alla stima degli indicatori di risultato previsti dal QCMV solo per quelle misure per cui è stato possibile reperire i dati inerenti ai beneficiari che al 31/12/2012 risultavano destinatari di un pagamento. Sulla base dei dati di monitoraggio e dalla disamina delle informazioni acquisite dalle indagini dirette si è provveduto, pertanto, alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

- R1 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale;
- R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie;
- R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche;
- R4 - Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità;
- R6 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio [...];
- R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie;
- R8 - Numero lordo di posti di lavoro creati;
- R12 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione;
- R.A. - Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità.

### 2.1.3 *Approfondimento valutativo sul ruolo del PSR nell'ambito del comparto forestale*

La finalità dell'approfondimento è stata quella di fornire un quadro complessivo della situazione riguardante le principali criticità del comparto forestale regionale - inquadrando le varie questioni chiave legate allo sviluppo del settore - per poi analizzare il ruolo di supporto del PSR ed avanzare, infine, delle ipotesi operative riguardanti alcune azioni correttive rispetto all'attuale impostazione del programma.

In sintesi, i quesiti valutativi ai quali si è cercato di dare una risposta sono essenzialmente due:

1. *Quali sono i "fattori critici" più significativi che limitano lo sviluppo del comparto forestale regionale nel suo complesso?*
2. *Cosa ha fatto e cosa può fare il PSR per superare tali criticità?*

<sup>33</sup> Nota di orientamento B, cap. 6, art. 1 par. 5.



Stante la complessità delle tematiche affrontate, l'ambizione del documento è stata quella di proporre uno strumento in grado di fornire utili indicazioni all'AdG del PSR in relazione alla programmazione degli interventi per il settore forestale per il periodo 2014/2020. Le ipotesi di risposta ai quesiti summenzionati, come formulate nel precedente rapporto prodotto dal valutatore<sup>34</sup> sono state presentate e discusse in sede di un focus group che si è tenuto in data 30 gennaio 2013, con il coinvolgimento dei rappresentanti delle Amministrazioni centrali e periferiche incaricate della gestione degli interventi del PSR, delle organizzazioni di categoria, dei tecnici forestali che operano sul territorio e di altri stakeholder identificati di concerto con l'AdG. I risultati di questo confronto sono poi confluiti nell'approfondimento (paragrafo 5.7).

Date le finalità eminentemente operative del documento, la struttura risulta sintetica, prevedendo le seguenti componenti: 1) un'analisi dei punti di forza e debolezza del comparto forestale ligure e delle strategie di intervento, a livello nazionale e regionale, per lo sviluppo del settore; 2) alcune considerazioni generali legate ai fattori esterni al programma che limitano, nel complesso, la programmazione e l'attuazione degli interventi forestali nel contesto regionale; 3) la valutazione del ruolo delle misure del PSR (in relazione a sei "macro aree" di intervento) per il superamento delle principali criticità che limitano lo sviluppo del settore forestale regionale; 4) la rappresentazione delle tematiche affrontate durante il focus group e degli esiti dell'incontro; 5) una disamina delle prospettive di sostegno al settore forestale nell'ambito della riforma della PAC per il periodo 2014/2020; 6) conclusioni, contenenti anche alcune ipotesi operative finalizzate a migliorare l'incisività degli interventi comunitari a favore del settore forestale regionale.

#### *2.1.4 Approfondimento valutativo. Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - Compendio*

I risultati esposti nel compendio, strutturato a partire dall'indagine condotta dal valutatore nei mesi di ottobre-novembre 2013, hanno avuto scopo di condividere con l'AdG le prime evidenze delle analisi realizzate, mostrando, per ogni singolo quesito, i tassi di risposta (in valore percentuale) forniti dai GAL, anche attraverso il supporto visivo di elaborazioni grafiche. Si è trattato di informazioni prettamente quantitative che hanno permesso di mostrare, in maniera immediata, la propensione dei GAL per l'una o l'altra risposta, consentendo all'AdG di trarre alcune conclusioni in merito ai principali esiti dell'indagine.

#### *2.1.5 Approfondimento valutativo. Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale*

Il documento, completa ed integra il compendio valutativo, consegnato nel mese di novembre 2013 e relativo alle sole frequenze dell'indagine.

Al fine di misurare il valore aggiunto del metodo LEADER nella programmazione 2007/2013, e trarre indicazioni utili in funzione dell'avvio della nuova programmazione 2014/2020, ci si è avvalsi, soprattutto, di dati provenienti da fonti di natura primaria, ossia di informazioni raccolte direttamente dal valutatore mediante la somministrazione di un questionario ai GAL regionali. In aggiunta, sono stati impiegati anche dati da fonti di natura secondaria provenienti dal sistema di monitoraggio regionale.

Una volta definiti gli obiettivi della ricerca e la tipologia di quesito da sottoporre, il valutatore ha strutturato il questionario in quattro sezioni, corrispondenti ad altrettanti temi di indagine. I principali aspetti indagati hanno riguardato: *i*) l'attuazione delle strategie di sviluppo locale (con particolare riferimento alle misure 3.1.3 - incentivazione di attività turistiche e 3.2.2 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali, attuate esclusivamente in ambito LEADER); *ii*) la coerenza della strategia LEADER e le attività di comunicazione; *iii*) la partecipazione del partenariato GAL (pubblico e privato); *iv*) l'implementazione della strategia di sviluppo locale e le nuove prospettive per la programmazione 2014/2020.

<sup>34</sup> Cfr. il documento "Materiale di riferimento per la preparazione del focus group sul settore forestale", consegnato nel novembre 2012.



I dati e le informazioni di natura primaria e secondaria sono stati, poi, rielaborati e finalizzati alla formulazione di giudizi valutativi sull'attuazione del LEADER e sulla sua capacità di produrre "valore aggiunto" in relazione ad alcune tematiche di interesse condivise, precedentemente, con l'AdG del programma, ed in coerenza con i due obiettivi prioritari dell'Asse 4 (declinazione degli obiettivi del Piano Strategico Nazionale) "rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale" e "valorizzazione delle risorse endogene dei territori".

#### 2.1.6 Attività di divulgazione dei risultati della valutazione

*Presentazione dei principali esiti della valutazione in itinere durante il Seminario tecnico "Lo sviluppo rurale verso il 2014" (Genova, 29-30-31 gennaio 2013)*

Nel mese di gennaio 2013, l'AdG del PSR ha organizzato un seminario tecnico "Lo sviluppo rurale verso il 2014", predisponendo per l'occasione un servizio per l'accesso in diretta streaming via web. Più nello specifico, il seminario, che ha visto il coinvolgimento di istituzioni, rappresentanze delle categorie produttive e della società civile, è stato articolato in tre giorni, il primo dei quali dedicato alle nuove prospettive della politica di sviluppo rurale 2014/2020, mentre nei due successivi sono stati trattati argomenti più specifici con approfondimenti su foreste, sviluppo economico delle zone rurali, innovazione, inclusione sociale e approccio Leader. Il seminario ha rappresentato, tra l'altro, l'occasione per divulgare le principali evidenze emerse dalla revisione della relazione di valutazione intermedia 2012.

*Presentazione della relazione "Il percorso di ascolto del territorio attraverso l'approccio alla valutazione partecipata: il progetto pilota "voce alle aziende" nell'ambito della valutazione in itinere del PSR Liguria 2007-2013" al seminario "Corsa alla terra anche in Italia?" (Rovigo, 15-16 marzo 2013) e al XVI Congresso annuale dell'Associazione Nazionale di Valutazione (Milano, 18-19 aprile 2013)*

Nell'ambito del convegno "Corsa alla terra anche in Italia?" coordinato da un comitato organizzatore composto da rappresentanti delle Università di Ancona e Trieste, INEA e Banca Etica, il valutatore ha presentato il progetto "voce alle aziende" (caso studio sulla Val di Vara), ottenendo un'ottima visibilità e favorendo, pertanto, la conoscenza delle politiche di sviluppo rurale promosse dalla Regione Liguria. La trattazione del caso studio ha suscitato molto interesse per la metodologia attuata, e nel dibattito finale sono nati degli stimoli positivi in merito ai possibili rischi sull'abbandono delle aree marginali. L'esperienza di divulgazione è stata poi replicata nell'ambito del XVI congresso annuale dell'AIV.

*Presentazione della relazione "L'utilizzo della Social Network Analysis" nell'ambito del seminario "Valutare la capacità di animazione dei GAL" - Roma, 16 maggio 2013*

Nell'ambito del seminario in oggetto, organizzato dalla task force LEADER della RRN e dall'INEA, il Valutatore indipendente del PSR Liguria ha presentato, davanti alla comunità scientifica impegnata nella valutazione dell'Asse 4 dei Programmi di Sviluppo Rurale delle regioni Italiane, una relazione sulle tecniche di valutazione utilizzate per l'approccio LEADER del PSR Liguria. Più nel dettaglio, sono stati descritti gli obiettivi della valutazione di LEADER, specificandone il "chi", il "cosa" e il "come", con particolare riferimento all'utilizzo della metodologia della Social Network Analysis. L'incontro è stato anche l'occasione per divulgare i principali risultati della valutazione dell'approccio LEADER in Liguria rispetto alla capacità di animazione dei GAL.

*Presentazione dei principali esiti della valutazione in itinere durante il Comitato di Sorveglianza (Genova, 12 giugno 2013)*

In occasione del Comitato di Sorveglianza, il valutatore ha predisposto tre presentazioni volte ad illustrare, oltre all'approccio metodologico adottato per lo svolgimento del servizio, le principali attività di valutazione completate nel 2012 e quelle intraprese nel 2013. Nello specifico, è stata illustrata la sintesi non tecnica della relazione di valutazione in itinere, il caso studio sulla Val di Vara e il ruolo dei muretti a secco (analisi dei risultati raggiunti dalla misura 2.1.6).



*Redazione dell'articolo "Il progetto pilota voce alle aziende nella valutazione in itinere del PSR Liguria 2007-2013" (Agriregionieuropa anno 9 n. 33, giugno 2013)*

Agriregionieuropa, rivista scientifica di economia e politica agraria, ha pubblicato l'articolo in oggetto, elaborato dagli esperti del gruppo di valutazione del PSR Liguria.

### *2.1.7 Coerenza tra le modifiche proposte dal programmatore e le risultanze delle attività di valutazione*

La nota riporta le principali evidenze delle attività di valutazione in merito alle modifiche proposte per le misure 2.1.1, 2.1.6, 3.1.1, 3.1.2, 4.1.2 e 4.2.1.

## *2.2 Le attività in corso*

Nel prospetto seguente, si riporta un riepilogo delle attività valutative in corso esplicitando i prodotti che saranno rilasciati nell'annualità 2014, e che sono attualmente in fase di svolgimento. Per ciascun prodotto/servizio è indicato il contenuto tecnico del documento e la tipologia di analisi a cui si farà riferimento, oltre alla relativa tempistica di consegna.

<b>Prodotto</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Strumenti - Tipologia di analisi</b>
Rapporto annuale di valutazione in itinere (RAVI)	Sintesi delle attività di valutazione svolte nel 2013	Aprile 2014	Analisi desk
Aggiornamento degli indicatori di risultato	Aggiornamento sulle performance di raggiungimento dei target	Maggio/Giugno 2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dati di monitoraggio</li> <li>• Analisi statistiche dei dati primari e secondari</li> </ul>
Attività di divulgazione	Da determinare sulla base delle esigenze dell'Amministrazione		

## **3. Raccolta dei dati**

### *3.1 Fonti informative e a supporto delle attività di valutazione*

Le attività di raccolta dei dati nel corso del 2013 sono state realizzate, soprattutto, in prospettiva degli approfondimenti valutativi e della valorizzazione degli indicatori di risultato previsti dal programma.

Per quanto riguarda l'approfondimento valutativo sull'attuazione delle SSL, è stato predisposto un questionario di indagine indirizzato alla raccolta di dati primari - di tipo quantitativo e qualitativo - in grado di aggiornare e implementare il set di informazioni a disposizione del valutatore per la formulazione dei giudizi valutativi sull'attuazione del LEADER regionale nella programmazione 2007/2013 e per monitorare il "sentiment" dei GAL sull'evoluzione dell'approccio LEADER nel ciclo di programmazione 2014/2020.

Nel caso dell'approfondimento sul ruolo del PSR nell'ambito del comparto forestale, invece, la rilevazione dei dati primari ha previsto l'organizzazione di un focus group che si è svolto a Genova il 30 gennaio 2013. Al focus group ha partecipato una vasta rappresentanza di enti pubblici e realtà private che operano nel settore forestale; gli esiti dell'incontro sono stati successivamente inseriti nell'approfondimento valutativo.

Infine, per le attività di valutazione avviate nell'annualità di riferimento sono stati impiegati anche dati da fonti di natura secondaria: principalmente, quelli provenienti dal sistema di monitoraggio e da altre fonti ufficiali disponibili a livello nazionale e regionale (statistiche ISTAT, database Tagliacarne e studi settoriali).

## **4. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione**



Nella tabella seguente si riporta un riepilogo delle principali attività di networking inerenti all'annualità 2013.

#### Attività di rete svolte dal valutatore - annualità 2013

Incontro	Descrizione/Titolo dell'intervento
<b>Seminario informativo</b> <i>Lo sviluppo rurale verso il 2014. Il PSR nel suo complesso (prime considerazioni sul futuro)</i> 29 gennaio 2013, Genova	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prime evidenze sui risultati del PSR Liguria 2007/2013: aspetti economici, sociali e ambientali</li> <li>• Aspetti motivazionali e strategie di sviluppo delle aziende agricole: il caso studio della Val di Vara</li> <li>• L'importanza della valutazione ex ante per il PSR 2014/2020</li> </ul>
<b>Seminario informativo</b> <i>Lo sviluppo rurale verso il 2014. Focus Foreste</i> 30 gennaio 2013, Genova	Approfondimento tematico sul settore forestale
<b>Seminario informativo</b> <i>Lo sviluppo rurale verso il 2014. Focus LEADER; innovazione; inclusione sociale</i> 31 gennaio 2013, Genova	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento tematico sul metodo LEADER: principali evidenze</li> <li>• I muretti a secco per la tutela del territorio e del paesaggio</li> </ul>
<b>Convegno</b> <i>Corsa alla terra anche in Italia?</i> 15-16 marzo 2013, Rovigo	Aspetti motivazionali e strategie di sviluppo delle aziende agricole: il progetto pilota "voce alle aziende" (PSR 2007-2013, Regione Liguria)
<b>Congresso</b> <i>Associazione Nazionale di Valutazione XVI Congresso annuale</i> 18-19 aprile 2013, Milano	Il percorso di ascolto del territorio attraverso l'approccio alla valutazione partecipata: il progetto pilota "voce alle aziende" nell'ambito della valutazione in itinere del PSR Liguria 2007-2013
<b>Seminario</b> <i>Valutare la capacità di animazione dei GAL</i> 16 maggio 2013, INEA, Roma	L'utilizzo della Social Network Analysis
<b>Comitato di Sorveglianza</b> 12 giugno 2013, Genova	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintesi non tecnica della relazione di valutazione in itinere</li> <li>• I muretti a secco per la tutela del territorio e del paesaggio</li> <li>• Il percorso di ascolto del territorio attraverso l'approccio alla valutazione partecipata: il caso studio della Val di Vara</li> </ul>
<b>Convegno</b> <i>Lo sviluppo rurale tra mare e montagna</i> 13 giugno 2013, Finale Ligure (SV)	Open Space Technology: principali caratteristiche

Il valutatore, inoltre, ha partecipato, in qualità di uditor, a diversi eventi formativi ed informativi promossi dalla RRN e dall'Evaluation Expert Network.

#### 5. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari

Non sono emerse, nel corso dell'annualità 2013, criticità particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione dei rapporti previsti e delle indagini/analisi effettuate per sostenere la valutazione in itinere del PSR Liguria.

Le principali complessità incontrate nel percorso di valutazione fin qui svolto risiedono nel puntuale reperimento dei dati e delle informazioni di tipo secondario aggiornati e congruenti rispetto agli obiettivi della ricerca valutativa. In tal senso, il ricorso a svariate fonti informative ha richiesto attente e rigorose elaborazioni per riportare a sintesi e normalizzare le informazioni provenienti dai diversi database utilizzati.



## 5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [articolo 82, paragrafo 2, lettera e) del regolamento CE n. 1698/2005]

La trattazione degli aspetti di carattere operativo (attività di sorveglianza e di monitoraggio) messi in atto nel corso del 2013 per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma è preceduta da un elenco dei principali atti normativi deliberati per la sua attuazione.

### Principali atti normativi adottati nel corso del 2013

Ai fini dell'esecuzione del Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha adottato, nell'anno di riferimento, una serie di provvedimenti di seguito passati in rapida rassegna.

A livello di attivazione delle misure del programma, come detto (cfr. schede di misura di cui al precedente cap. 2) sono stati adottati, con deliberazione di Giunta regionale, provvedimenti riguardanti le seguenti 9 (nove) misure.

*Provvedimenti normativi adottati e risorse messe a disposizione con i bandi pubblicati nel 2013*<sup>35</sup>.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO (DGR)	RISORSE (€)	
		TOTALE	FEASR
1.1.1 - formazione ed informazione	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura - azione b) informazione	100.000	35.000
1.1.4 - ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura	447.662	156.682
1.3.3 - attività di informazione e promozione	Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura.	334.600	117.110
2.1.1 - indennità compensative in zone montane	Modalità di presentazione delle domande a valere sulla misura - annualità 2013.	2.900.000	1.276.000
2.1.2 - indennità compensative in zone non montane	Modalità di presentazione delle domande a valere sulla misura - annualità 2013.	20.000	8.800
2.1.4 - pagamenti agroambientali	Bando di apertura per la presentazione delle domande di pagamento (conferma) a valere sulla misura - annualità 2013.	3.100.000	1.364.000
	Bando di apertura condizionata delle domande di prolungamento dell'impegno aperto nel 2008 a valere sulla misura - annualità 2013.	500.000	220.000
2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali	Bando di apertura per la presentazione delle domande di pagamento (conferma) a valere sulla misura - annualità 2013	220.000	96.800
3.3.1 - formazione e informazione	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura.	317.400	139.656
4.2.1 - cooperazione	*	4.540.287	2.940.712

\* Le manifestazioni di interesse e i bandi relativi alla misura sono di competenza dei singoli GAL.

Altro provvedimento normativo adottato nel corso dell'anno di riferimento, che interessa l'attuazione del programma e che merita di essere segnalato, è la DGR n. 93 del 05 febbraio di conferma della designazione dell'area vulnerabile ai nitrati di origine agricola, individuata con DGR n. 1256/2004, relativa all'area di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva.

Alle citate delibere e relativi allegati tecnici si devono aggiungere decreti, circolari, note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti su tutta una

<sup>35</sup> Ai bandi indicati devono aggiungersi quelli aperti dai singoli GAL nell'ambito dei rispettivi territori (cfr. Cap. 2, ASSE IV)



serie di temi ed argomenti <sup>36</sup>. A tutti gli atti è stata assicurata ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, il portale agriligurianet e l'inoltrò via mail.

#### **i - misure di sorveglianza e valutazione**

##### **Sistema di monitoraggio e valutazione**

Il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui alle linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (art. 80 del reg. CE n. 1698/2005).

In ordine al sistema di monitoraggio si rileva, innanzitutto, che tutti gli indicatori (baseline, impatto, risultato e prodotto) previsti dal programma risultano pienamente rispondenti al QCMV.

Nel 2010 e nel 2011, l'Autorità di Gestione si è occupata, rispettivamente, di verificare/aggiornare gli indicatori iniziali di obiettivo e di contesto e di intraprendere il lavoro di verifica e di revisione degli indicatori di risultato e di impatto <sup>37</sup>. Nel 2012 e nel 2013, invece, proprio sulla base delle risultanze delle attività svolte nei due anni precedenti, l'AdG, in occasione delle modifiche al programma, si è preoccupata di aggiornarne gli indicatori di base e di rendere più attendibili alcuni dei valori obiettivo delle misure del programma stesso.

Sempre con riguardo al sistema di monitoraggio si ricorda che esso è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- *finanziaria*: per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna misura ed asse, sia in termini di risorse impegnate che di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate. Sulla base di tali informazioni l'AdG può decidere, tra l'altro, eventuali rimodulazioni per garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, oltre che mettere periodicamente a disposizione della CE previsioni di spesa quanto più attendibili;
- *procedurale* per valutare l'efficienza della metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di aiuto e di pagamento per apportare opportuni correttivi laddove necessari;
- *fisica*: per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

La raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale è effettuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di aiuto e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale e al controllo ex-post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi alle misure del programma, l'AdG si avvale dell'applicativo informatico predisposto e sviluppato da AGEA per la gestione (presentazione e istruttoria on line) delle domande di aiuto e di pagamento. Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale costituisce, quindi, un archivio al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande (e alla relativa documentazione allegata: piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1 e quadri della situazione aziendale per le misure 1.2.3, 1.3.2 e 3.1.1).

Al riguardo si segnala che, ai sensi del protocollo di intesa sottoscritto tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, l'OP si è impegnato a mettere a disposizione dell'AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati di monitoraggio di cui all'articolo 81 del regolamento (CE) 1698/2005 acquisiti nel SIAN nonché ogni altra informazione in suo possesso e necessaria all'AdG. Nel corso degli ultimi due anni, peraltro (2011 e 2012), l'OP è riuscita ad anticipare di un mese i tempi di consegna dei dati necessari alla redazione dei capitoli 2 e 3 della RAE.

<sup>36</sup> Approvazione dei progetti di cooperazione, rideterminazione del termine di validità temporale dei nulla osta tecnici, individuazione di ulteriori misure e bandi a cui applicare la procedura di cui alla DGR n. 328 del 22 marzo 2012, per l'utilizzo delle economie realizzate nell'attuazione delle misure del PSR, ecc.

<sup>37</sup> Per lo svolgimento di questa attività, l'AdG è ricorsa alla competenza del soggetto valutatore e della postazione regionale della RRN.



L'acquisizione dei dati di monitoraggio attraverso il SIAN è di fondamentale importanza sia per la compilazione delle tabelle degli indicatori di prodotto da presentare unitamente alla relazione annuale di esecuzione sia per la fornitura, al valutatore indipendente del programma, di quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione. A tal fine, peraltro, il valutatore oltre a poter disporre del set di dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione delle misure e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR). Dettagli riguardo l'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 4.

### Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato di Sorveglianza, istituito a norma dell'articolo 77, comma 1 del regolamento (CE) 1698/2005 con DGR n. 115 del 08 febbraio 2008, è stato consultato in una sola circostanza. Il prospetto riporta gli argomenti sottoposti all'attenzione del CdS.

DATA	ARGOMENTI
12 giugno 2013 - seduta ordinaria	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Informative sui seguenti temi:<ol style="list-style-type: none"><li>a) stato di attuazione del Programma al 30 maggio 2013;</li><li>b) stato di attuazione della misura 3.2.1 - azione C (accesso alla banda larga);</li><li>c) stato di attuazione delle attività di comunicazione;</li><li>d) stato di attuazione delle attività di valutazione;</li><li>e) lavori preparatori del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020;</li><li>f) tasso di errore nell'attuazione del Programma e attività di controllo;</li></ol></li><li>2) esame ed approvazione del verbale della precedente seduta (20 giugno 2012);</li><li>3) esame ed approvazione della relazione annuale di esecuzione del Programma - RAE 2012;</li><li>4) esame ed approvazione di alcune proposte di modifica al Programma;</li><li>5) varie ed eventuali.</li></ol> <p><i>Tutti i documenti sottoposti ad esame sono stati approvati, con le integrazioni e le modifiche proposte dal Comitato, all'unanimità.</i></p>



*Comitato di Sorveglianza 12 giugno 2013*

### **Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e Comitato di Pilotaggio**

Proseguono le attività, avviate sul finire dell'anno 2008, del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C. A. A. R.)<sup>38</sup>, cui è stato conferito da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura l'incarico di predisporre un piano di monitoraggio ambientale del programma, e del Comitato di

<sup>38</sup> Realizzato con il finanziamento dell'UE - Programma Obiettivo 5B Liguria, reg. C.E. 2052/88 il C. A. A. R. è un servizio di supporto tecnico specialistico, rivolto al settore agroforestale e ambientale, organizzato dalla Regione. La sua attività principale è quella di tradurre le informazioni meteo - climatiche, agronomiche, biologiche ambientali, in prodotti a carattere informativo di pronto impiego nei processi di produzione e gestione del settore agro-forestale e territoriale. Approfondisce tematiche fornendo indirizzo alla funzione degli Enti pubblici competenti nel settore, organizza dati, elabora studi e ricerche, disegna scenari in atto e di tendenza per la programmazione e pianificazione di settore.



pilotaggio<sup>39</sup> istituito, sempre per ordine di servizio del Direttore del Dipartimento Agricoltura per un rafforzamento delle funzioni di coordinamento nella gestione del programma tra le diverse strutture e soggetti che svolgono un ruolo di responsabilità nella gestione stessa (AdG, responsabili di misura, responsabile dei controlli, responsabile del monitoraggio ambientale) e incaricato di favorire la circolazione delle informazioni all'interno del Dipartimento Agricoltura, di verificare lo stato di attuazione/avanzamento del programma in merito a procedure, spese e risultati, di analizzare la situazione individuando le conseguenti azioni da intraprendere e di fornire supporto alle decisioni relative alla gestione del programma.

### **Incarichi di collaborazione**

Nell'ottica di assicurare qualità ed efficienza di esecuzione al programma rientra anche la scelta (DGR n. 1440 del 30 novembre 2012) di procedere alla proroga (per tutto il 2013) di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'esercizio di funzioni di assistenza tecnica (gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo di gestione) e di verifica e controllo delle domande di contributo (cfr. "ricorso all'assistenza tecnica", capitolo 5, § 3).

### **Check list e nulla osta**

A garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta e della sua tracciabilità e verificabilità, nel corso dell'anno in esame è stato portato avanti il lavoro di completamento delle procedure di istruttoria con la messa a punto per le diverse misure attivate dei modelli di check list standardizzate delle domande di aiuto e delle domande di pagamento e di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi (tale ultimo modello è predisposto sia per il rilascio con copertura finanziaria, c.d. nulla osta finanziario, sia per il rilascio per il solo aspetto di ammissibilità tecnica in caso di esito negativo alla prenotazione dei fondi, c.d. nulla osta tecnico).

Con riguardo alle misure di propria pertinenza, un'analoga attività di predisposizione dei modelli standardizzati di check list per le istruttorie delle domande di aiuto e di pagamento e di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi è stata effettuata dai GAL.

Un ulteriore garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta è assicurata dalla messa a punto di una funzionalità del portale SIAN che collega la compilazione della domanda di pagamento all'istruttoria informatica della domanda di aiuto e che impedisce di conseguenza di compilare la domanda di pagamento di quelle pratiche di cui non sia ancora stato riportato sull'apposito applicativo l'esito dell'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

### **Osservazioni formulate dalla Commissione europea alla RAE 2012**

A seguito dell'esame della relazione annuale di esecuzione riferita all'annualità 2012, i servizi della CE hanno invitato l'Autorità di Gestione ad inviare una nuova versione delle tabelle degli indicatori di realizzazione riviste alla luce dell'unica seguente osservazione:

- rivedere la corrispondenza tra i valori inseriti nella tabella G.3 e i valori indicati nella tabelle di misura O.114(1).

### **Esiti dell'incontro annuale con la Commissione europea (art. 83 del reg. CE n. 1698/05)**

Nel corso dell'incontro annuale<sup>40</sup> tra Commissione Europea e Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale, presenti anche il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE (articolo 83, comma 1 del regolamento CE n. 1698/2005 "ogni anno, al momento della presentazione della relazione annuale, la Commissione e l'Autorità di Gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente") sono stati trattati i seguenti aspetti:

<sup>39</sup> Così composto: direttore del Dipartimento Agricoltura, dirigenti del: Settore Politiche Agricole e della Pesca, Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica, Settore Ispettorato Agrario Regionale e responsabile del monitoraggio ambientale.

<sup>40</sup> Bruxelles 6 novembre 2013 presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della CE



1. attuazione e grado di raggiungimento target di realizzazione e di risultato;
2. tasso di errore e controlli;
3. varie ed eventuali.

Riguardo al primo aspetto trattato, i servizi della CE, constatato che, sulla base dei dati al 30 giugno 2013, esiste un rischio reale di disimpegno (N+2) a fine anno, invitano l'AdG ad illustrare *i)* la previsione di spesa, *ii)* lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure, con particolare riferimento a quelle con basso livello di attuazione, e *iii)* i risultati conseguiti in termini di realizzazione e risultato rispetto agli obiettivi previsti.

L'AdG riferisce che, con i pagamenti liquidati e tramessi all'organismo pagatore al Q3 2013, si arriva molto vicini ai target di spesa necessari ad evitare il rischio di disimpegno e che la Regione Liguria non dovrebbe, quindi, trovare difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

Il disimpegno automatico è stato evitato. Infatti, al 31 dicembre 2013 il livello di avanzamento della spesa ha registrato il 100% del programmato.

L'AdG presenta, quindi, l'attuazione e i risultati delle misure dei vari assi.

#### Asse 1

MISURA	SITUAZIONE
1.1.1 - Formazione e informazione	Il tasso di andamento finanziario è basso. La situazione è in evoluzione: gli indicatori di risultato e di output e l'andamento della spesa sono in aumento. La misura comunque fatica a progredire e pertanto, nel 2014, la sua dotazione finanziaria potrebbe essere ridotta. La misura sarà oggetto di attento monitoraggio.
1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori	Risultano meno investimenti del previsto. I servizi CE, constatata una contraddizione negli indicatori di risultato ( <i>L'AdG si impegna a fare una verifica in merito</i> ) sottolineano l'importanza di presentare il rapporto annuale di esecuzione 2013 con le correzioni opportune in modo da evitare ogni incoerenza.

Al 31 dicembre 2012, l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie risultava pari a 1.196.000 €, valore già superiore al target previsto nonostante un volume totale degli investimenti ancora di molto inferiore (5.600.000 €) a quello atteso 14.000.000 €. Al 31 dicembre 2013, il valore dell'indicatore di risultato appare più realistico se rapportato all'indicatore di prodotto. Resta, tuttavia, superiore al target originariamente prefissato. Non si esclude, pertanto, che, in occasione della prossima modifica si proceda a riallineare il valore obiettivo in questione.

MISURA	SITUAZIONE
1.1.3 - Prepensionamento	Si tratta di una misura con dotazione finanziaria modesta e poco significativa. L'indicatore di output relativo agli ettari resi disponibili, che superava il 300%, è stato riallineato.
1.1.4 - Ricorso a servizi di consulenza	Lo stato di esecuzione resta sotto la media. La misura sarà oggetto di attento monitoraggio per valutare la necessità di intervenire per ridurre il budget.
1.2.1 - Ammodernamento aziende agricole	L'attuazione della misura procede positivamente. Nonostante la difficile situazione economica, gli agricoltori riescono a realizzare gli investimenti. I servizi CE constatano che l'indicatore di risultato "numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" ha un tasso di esecuzione pari al 99%.
1.2.2 - Valorizzazione economica delle foerste	Visto che l'andamento finanziario e fisico della misura era in difficoltà, la Regione ha apportato correttivi in sede di gestione (costi standard). La misura sarà oggetto di attento monitoraggio per capire se spostare le risorse ad altre misure, ad esempio 2.2.7.



MISURA	SITUAZIONE
1.2.3 - Valore aggiunto dei prodotti	Fondi ordinari: la misura non presenta particolari difficoltà. Pur trattandosi di investimenti complessi, l'avanzamento finanziario e fisico procede regolarmente. Tutte le risorse finanziarie saranno utilizzate. Fondi Health Check: gli indicatori di output sono bassi in quanto i primi pagamenti si registrano solo a partire dal 2012.
1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo	Ad oggi risultano emessi due bandi. Non sono state ancora impegnate tutte le risorse. Si valuterà se aprire un altro bando mirato oppure tagliare le risorse della misura.
1.2.5 - Infrastrutture	Non presenta particolari problemi, pur avendo un tasso di esecuzione finanziaria leggermente sotto la media. Il ritardo iniziale è stato recuperato e si dovrebbero raggiungere gli obiettivi prefissati a livello di indicatori. Non ci sono bandi aperti.
1.2.6 - Ripristino potenziale danneggiato	L'indicatore riguardante la superficie agricola danneggiata sovvenzionata (248,8%) sarà riallineato con la prossima modifica del programma. Per la nuova programmazione, i servizi della CE invitano la Regione a riflettere sulla possibilità di prevedere anche interventi di ripristino (attualmente la misura prevede solo interventi di prevenzione).
1.3.2 - Partecipazione a sistemi di qualità	La misura continua a registrare un basso livello di attuazione; pur registrando una leggera ripresa. La sua difficoltà intrinseca sta nell'importo del sostegno che non riesce ad offrire aiuti incentivanti a livello di singola azienda.
1.3.3 - Attività di informazione e promozione	L'esecuzione finanziaria è piuttosto critica; il motivo potrebbe essere il basso numero di consorzi di tutela esistenti in Regione.

Complessivamente, l'AdG giudica l'andamento delle misure dell'Asse I soddisfacente in termini sia di avanzamento finanziario sia di indicatori.

#### Asse 2

MISURA	SITUAZIONE
2.1.1/2.1.2 - Indennità compensativa	2.1.1: il tasso di esecuzione fisico e finanziario, molto elevato, è stato riallineato con l'ultima modifica del programma. 2.1.2: <u><i>l'AdG si impegna a verificare la coerenza degli indicatori.</i></u>

La verifica ha confermato i valori indicati in termini sia di aziende coinvolte sia di superficie agricola sovvenzionata. Il superamento dell'obiettivo previsto per quanto riguarda le superfici si interpreta con l'aumento nel tempo delle dimensioni delle aziende che hanno richiesto l'indennità per il periodo in esame.

MISURA	SITUAZIONE
2.1.4 - Pagamenti agroambientali	E' stata introdotta la formula del '5+2 con conseguente prosecuzione dell'impegno sino a sette anni (per annualità iniziate nel 2008) e sino a sei anni (per annualità iniziate nel 2009). Ci sono pagamenti già sull'anno 2013. <u><i>I servizi CE ritengono urgente avere un piano per l'anno 2014.</i></u> Il tasso di esecuzione finanziario è soddisfacente: risultano spesi i tre quarti del programmato. L'indicatore sulle azioni in materia di risorse genetiche sarà allineato in occasione della prossima modifica del programma.

Per la campagna 2014, la situazione relativa alla misura in questione è la seguente: a sistema (SIAN) risultano presentate 748 domande. Per la copertura finanziaria di queste domande sono state previste risorse pari a 3.500.000 € così ripartite:

- azione A) euro 1.300.000
- azione B) euro 1.000.000
- azione C) euro 400.000
- azione E) euro 800.000



MISURA	SITUAZIONE
2.1.5 - Benessere degli animali	La misura ha riscontrato scarso successo. Le sue risorse, comunque, saranno utilizzate tutte.
2.1.6 - Investimenti non produttivi nel settore agricolo	La misura concerne, principalmente, la costruzione di muretti a secco, tipo di intervento grazie al quale la stessa è cresciuta sensibilmente nel corso della sua attuazione. Il tasso di esecuzione finanziario e fisico è buono. Sui fondi Health Check, i tassi di esecuzione, pur un po' bassi, stanno salendo. Non occorre, quindi, modificare la dotazione finanziaria.
2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli	Si tratta di una misura di sola transizione che andrà ad esaurimento. I servizi della CE chiedono se saranno utilizzate tutte le risorse. <u>L'AdG si impegna a verificare questo aspetto.</u>

Sono ancora in corso le verifiche del caso.

MISURA	SITUAZIONE
2.2.6 - Ricostituzione del potenziale forestale	Si tratta di una misura importante, il cui tasso di esecuzione è cresciuto significativamente nel corso degli anni. I servizi della CE segnalano che l'indicatore riguardante la superficie danneggiata è basso, pur in linea con i pagamenti. <u>L'AdG si impegna a verificare il valore presentato.</u>

L'AdG non riscontra anomalie nell'avanzamento dell'indicatore in questione.

MISURA	SITUAZIONE
2.2.7 - Investimenti non produttivi nel settore forestale	Misura importante per i comuni. L'ultimo bando ha suscitato grande interesse. La misura procede bene. Con l'attuazione degli interventi targati Health Check il tasso di esecuzione dovrebbe salire. Si prevede un possibile aumento della sua dotazione finanziaria spostando risorse dalla misura 1.2.2.

Complessivamente, per l'AdG giudica anche l'andamento delle misure dell'Asse II è soddisfacente in termini sia di avanzamento finanziario sia di indicatori.

### Asse 3

MISURA	SITUAZIONE
3.1.1 - Diversificazione di attività non agricole	La misura ha riscosso ampio successo, il suo andamento è buono. Gli indicatori di output sono in linea con l'esecuzione finanziaria. L'indicatore di risultato relativo all'aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola è basso. <u>L'AdG si impegna a fare una verifica del valore indicato.</u>

Al riguardo si rileva innanzitutto che la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per questo indicatore si basa sull'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e sulla distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). Pertanto il valore presentato al 31 dicembre 2012 risulta calcolato sui soggetti saldati fino al 2010. Di conseguenza quali termini di riferimento cui rapportare l'indicatore in parola (spesa pubblica e volume totale degli investimenti) vanno presi i valori di quell'anno. Anche in considerazione di ciò, tuttavia, l'indicatore in questione non risulta in linea con l'obiettivo previsto. Il suo andamento sarà quindi oggetto di attento monitoraggio.



MISURA	SITUAZIONE
3.1.2 - Sostegno alle micro imprese	La misura ha avuto un andamento inferiore alle attese; non ha riscosso interesse sul territorio. Le sue risorse saranno destinate ad altre misure.
3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche	La misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale; sono state attivate le risorse necessarie al pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.
3.2.1 - Servizi essenza per la popolazione rurale	Per le azioni A e B è stato fatto un bando. Non essendoci ancora pagamenti, gli indicatori sono allo 0%. In merito agli investimenti relativi alla banda larga, l'unico bando attivato è finanziato da fondi FESR e FEASR e gli interventi sono concentrati sui territori delle province di Imperia e Savona. I lavori, ancora in corso (l'avanzamento fisico è al 30%), dovrebbero concludersi verso febbraio 2014. 50 mila euro non sono stati ancora aggiudicati: la Regione pensava di destinarli ad un altro impiego. I servizi della CE informano che tale operazione non è più possibile poiché non è previsto dal Piano nazionale e non ci sono più i tempi. I fondi rimanenti dovranno quindi essere utilizzati nell'ambito della banda larga.
3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	La misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale; sono state attivate le risorse necessarie al pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.
3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Dopo le difficoltà iniziali, la misura sembra finalmente essersi messa in moto. L'avanzamento finanziario è ancora a zero e non si prevedono pagamenti entro la fine del 2013. Questi saranno più probabili durante la prima metà del 2014. Circa metà delle risorse previste sono comunque state impegnate. La Regione rifletterà sulla destinazione della parte non impegnata.
3.3.1 - Formazione e informazione	La misura ha basso livello di realizzazione sia fisico sia finanziario. È stato realizzato un ulteriore bando nel 2013, l'istruttoria si sta ultimando e la graduatoria dovrebbe uscire entro breve. La Regione verificherà se tutte le risorse sono state impegnate.

#### Asse 4

Passando all'esame dell'asse 4, l'AdG informa *i)* che le difficoltà incontrate dai GAL sono state risolte con la loro riorganizzazione che ha visto la diminuzione del loro numero da 9 a 7, *ii)* che nel loro complesso le misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 fanno fatica, ci sono bandi in corso e le risorse sono quasi tutte impegnate e *iii)* che per la misura 4.2.1 un progetto è pronto a partire e altri due sono stati tecnicamente approvati. Sempre per la misura 4.2.1, l'AdG si impegna a verificare se sarà possibile coprire tutto l'importo previsto.

L'AdG ha verificato che l'attuale dotazione finanziaria della misura 4.2.1 sarà sufficiente a coprire tutto l'importo necessario alla realizzazione dei progetti di cooperazione attivati.

I servizi della CE considerano l'avanzamento dell'Asse IV in significativo ritardo, di conseguenza la sua realizzazione dovrà sicuramente avvenire durante il periodo 2014 - 2015. Il problema di sovrapposizione della programmazione attuale con quella futura è, pertanto, già prevedibile da ora. Gli stessi servizi invitano, quindi, la Regione a fare una riflessione su questo punto per prendere le iniziative più adatte a ridurre gli effetti negativi conseguenti e ricordano che l'avvio tardivo della prossima programmazione produrrà le stesse difficoltà che ci si è trovati di fronte con la programmazione in corso.

Riguardo alla misura 5.1.1, l'AdG rileva che l'avanzamento dell'assistenza tecnica è basso e che si sta valutando di ridimensionarne la sua dotazione finanziaria.



Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni da parte dei servizi CE.

I servizi della CE prendono atto dello stato di attuazione del programma, in particolare delle rassicurazioni riguardanti il rischio di disimpegno automatico che sarà evitato se le previsioni saranno rispettate. Per quanto riguarda il livello di raggiungimento degli indicatori, l'AdG si impegna a chiarire le discordanze rilevate per alcune misure rispetto al loro livello di spesa.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno (tasso di errore e controlli), i servizi CE rilevano che negli ultimi due anni si è registrato un aumento significativo del tasso di errore per lo sviluppo rurale, che si attesta ben oltre il 2% del tasso di tolleranza (materiality threshold). La riduzione del tasso di errore è una priorità per la Commissione europea, perché un livello di errore al di sopra della tollerabilità danneggia in modo serio la credibilità di tutta la politica rurale. Ne deriva, pertanto, la necessità di sensibilizzare sull'argomento le AdG al fine di migliorare il funzionamento dei sistemi di controllo garantendo una buona gestione del programma.

I servizi CE, inoltre, *i*) ricordano l'importanza di tenere aggiornato il piano di azione e di scambiare informazioni con le altre Regioni dato che gli errori molto spesso sono gli stessi (a tale scopo la Rete Rurale Nazionale potrebbe essere un ottimo strumento attraverso il quale avere questi scambi di informazione permanenti), *ii*) ribadiscono il ruolo fondamentale del flusso di informazioni e buone pratiche, anche per quanto riguarda i controlli, tra l'OP e l'AdG, senza il quale il sistema dei controlli difficilmente può migliorare e *iii*) che la controllabilità delle misure sarà un elemento centrale della nuova programmazione.

I servizi CE, quindi, chiedono all'AdG quali attività sono svolte per ridurre il tasso di errore.

L'AdG informa che riguardo alle misure "strutturali" è stata aumentata la qualità dei controlli (che si svolgono totalmente in loco) e che, come azione preventiva, la Regione ha predisposto moduli standardizzati e istruzioni per la loro compilazione (sistema di checklist codificato). Si organizzano inoltre corsi di formazione per i controllori.

I servizi CE osservano che i controlli in loco sono una buona soluzione, ma non sufficienti in sé e ricordano il caso (esempio sintomatico di un errore sistematico) di una Regione italiana dove la Corte dei Conti europea ha rilevato errori su situazioni accettate proprio dai controllori.

Riguardo alle misure a superficie, l'AdG spiega che solo le domande istruite possono essere inviate in pagamento e che la Regione non prevede la corresponsione degli anticipi al 75%.

L'AdG pensa anche di introdurre un sistema di audit interno e di valutare la possibilità di fare uso di altri strumenti utili a ridurre il tasso di errore.

L'AdG, infine, aggiunge che le Comunità montane non esistono più e che è la Regione a gestire direttamente le fasi di ricezione ed istruttoria di tutte le domande.

Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni da parte dei servizi CE.

La Regione è invitata ad aggiornare continuamente il piano di azione per ridurre il tasso di errore ed a partecipare alle attività previste a questo scopo a livello nazionale.

L'AdG provvede, periodicamente, ad aggiornare, il piano d'azione che poi invia al Ministero delle Politiche Agricole per l'inoltro ufficiale ai servizi della CE. L'AdG, inoltre, in vista della prossima programmazione, è parte attiva del gruppo di lavoro istituito per la messa a punto di un efficace sistema di verificabilità e controllabilità delle misure. L'AdG, infine, partecipa agli incontri/seminari che il MIPAAF e la RRN organizzano al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione delle misure del PSR (appalti pubblici, costi semplificati, ecc.).



Nelle varie ed eventuali, infine, i servizi della CE chiedono informazioni circa le possibili future modifiche del PSR.

L'AdG spiega che si prevedono solo modesti aggiustamenti che riguarderanno le misure 1.2.2, 2.2.7 e l'assistenza tecnica. Tali spostamenti resteranno sotto la soglia di flessibilità prevista dal regolamento. I servizi CE raccomandano di giustificare le modifiche anche in termini di obiettivi.

Riguardo la nuova programmazione, i servizi CE chiedono informazioni sulle tempistiche, sulla consultazione del partenariato (nello specifico in che modo la Regione ha coinvolto gli altri partner non agricoli), sulla zonizzazione delle aree rurali e se la Regione intende avvalersi dell'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria.

L'AdG informa che: la valutazione ex ante è stata attribuita. Anche la VAS è stata avviata. La redazione del programma - come in passato - sarà effettuata dalla Regione stessa. Al fine di coinvolgere il partenariato, sono stati organizzati incontri tematici, un convegno (nel settembre 2012) e due seminari pubblici (nel gennaio e nel giugno 2013), nel corso dei quali hanno partecipato le diverse componenti istituzionali, gli operatori del comparto agricolo, tutte le parti economiche e sociali, le università e i centri di ricerca.

Il tema della nuova programmazione è stato affrontato anche durante l'ultima riunione del Comitato di Sorveglianza (giugno 2013). Per assicurare la comunicazione con un pubblico più ampio, la Regione ha anche provveduto alla creazione di un blog e si appresta ad aprire una pagina facebook strumenti che si aggiungono al sito agriligurianet e alla newsletter agriligurianews. Le informazioni sono consultabili anche sul sito istituzionale della Regione.

Inoltre, si sta lavorando con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) - Sezione Liguria.

L'AdG, fatte notare le incertezze che ci sono intorno alle risorse finanziarie della nuova programmazione, spiega che, per questo motivo, si lavora su un budget "prudenziale", più basso di quello del passato.

Per la zonizzazione delle aree rurali si ritiene probabile che si possa mantenere quella adottata nel periodo 2007/2013.

Quanto agli strumenti d'ingegneria finanziaria previsti dal nuovo regolamento, l'AdG precisa che sarà necessario approfondire il tema, ma che dalla lettura dei documenti ad oggi disponibili, tali strumenti sembrano molto complessi, forse troppo complessi per essere utilizzati.

I servizi CE, infine, esprimono preoccupazione per i problemi che potranno nascere dal ritardo nell'invio dell'accordo di partenariato da parte dell'Italia.

Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni da parte dei servizi CE.

Si prende atto delle attività svolte ma si esprime preoccupazione per i possibili ritardi nella preparazione della nuova programmazione.

### **Incontri con MIPAAF e AGEA**

Allo scopo di assicurare il coordinamento del lavoro delle varie Autorità di Gestione e la condivisione di posizioni comuni, il MIPAAF ha organizzato molteplici incontri e giornate informative che hanno visto la discussione di svariati punti all'ordine del giorno (aiuti di Stato, modifiche PSN e PSR, attuazione delibera CIPE, modifiche regolamenti, programmazione 2014/2020, tasso di errore, disimpegno automatico).



Si contano numerosi anche i contatti e gli incontri tecnico procedurali con l'organismo pagatore per affrontare e discutere di vari argomenti (previsioni di spesa ai fini di esclusione del rischio N+2, problematiche delle misure a superficie e delle misure strutturali, audit Corte dei Conti europea, funzionalità SIAN, situazione avanzamento controlli a campione, certificazione antimafia, apertura bandi, fornitura dati RAE).

### **Legge regionale n. 42/2007 e controlli**

Resta in vigore la L.R. n. 42 del 10 dicembre 2007 di "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013" volta a garantire una uniformità di interpretazione ed applicazione con riguardo all'attuazione delle competenze amministrative previste, in particolare, riguardo agli interventi finanziati dal PSR:

- stabilendo le modalità di attuazione delle diverse misure del programma;
- definendo gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari degli aiuti;
- disciplinando le procedure relative a:
  - presentazione domande e relativo esame istruttorio, concessione e liquidazione aiuti;
  - monitoraggio;
  - controllo;
  - pronunce di decadenza, revoche e sanzioni amministrative pecuniarie;
- definendo il sistema di finanziamento delle attività di gestione e controllo.

Ai sensi della citata legge inoltre:

- a) la Regione programma, coordina e vigila sull'efficiente e corretta esecuzione degli interventi, cura i rapporti con l'organismo pagatore, seleziona le strategie di sviluppo locale, coordina e controlla la corretta attuazione delle procedure nonché effettua il controllo ex post, attua le misure del programma individuate dalla Giunta regionale e introita i relativi pagamenti a rimborso provenienti dall'organismo pagatore;
- b) le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono di competenza della Regione o degli enti delegati <sup>41</sup> per le misure di rispettiva competenza.

La legge in questione tratta anche il tema dei controlli ai vari livelli, amministrativo, in loco, ex post e di gestione. In tema di controlli è importante sottolineare l'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco su tutte le domande targate PSR (fanno eccezione le domande a valere su alcune misure - le indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, i pagamenti agro ambientali e quelli per il benessere degli animali - rispetto alle quali i controlli in loco sono, invece, eseguiti su un campione rappresentativo, pari ad almeno il 5% delle domande.

Oltre ai su citati controlli (espletati dalla Regione), si devono poi ricordare quelli che l'Organismo Pagatore effettua incrociando la propria banca dati con quelle dell'Anagrafe Tributaria, dell'Agenzia del Territorio ecc. al fine di verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle domande di aiuto e di pagamento. Attività di controllo, infine, sono svolte, per quanto di loro competenza, da parte di altri soggetti, istituzionali (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e privati (certificatore dell'Organismo Pagatore AGEA).

In particolare quest'ultimo (la società di certificazione PricewaterhouseCooper) ha estratto, come ogni anno, il campione degli elenchi dei pagamenti FEASR per la certificazione del bilancio AGEA - esercizio finanziario 2012 seguita dalla richiesta, propedeutica alla dichiarazione di affidabilità dei conti ed al riconoscimento delle spese sostenute in quell'esercizio finanziario 2012, all'Autorità di Gestione di predisporre e consegnare ad AGEA tutta la documentazione afferente ciascuna domanda selezionata. I controlli effettuati dalla società si sono conclusi senza alcun rilievo.

---

<sup>41</sup> A seguito delle leggi regionali 29 dicembre 2010 n. 23 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011" e 12 aprile 2011 n. 7 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" gli enti delegati non esistono più. Le funzioni di cui alla lettera b) sono tutte diventate di competenza della Regione, in particolare del nuovo Settore Ispettorato Agrario Regionale.



Sempre in tema di controlli, nel corso del 2012 è stata data attuazione al protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e la Guardia di Finanza sul coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari approvato nel 2011. La finalità del protocollo è migliorare l'efficacia complessiva dei controlli agevolando il recupero delle somme indebitamente percepite dai soggetti richiedenti contributi previsti da programmi cofinanziati, nonché di assolvere l'obbligo, in capo ad ogni Stato membro dell'UE, di immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza.

## Prezzario

A controllo e a verifica della coerenza e delle spese sostenute nella realizzazione degli investimenti finanziati con il programma si colloca anche il prezzario regionale di riferimento per le opere di miglioramento fondiario e gli interventi in ambito forestale che, nel definire parametri standard di determinazione dei costi degli interventi nei casi ordinari, costituisce uno strumento di garanzia di una procedura di definizione dei contributi univoca e trasparente.

### ***ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del regolamento (CE) n. 1698/2005***

Le ricadute positive della serie di investimenti organizzativi ed informatici iniziati faticosamente negli anni 2005/2007 e di cui si erano avvertiti i primi segnali sul finire del 2008 e nel corso degli anni 2009/2012, sono proseguite nel 2013. È quindi possibile affermare che dopo anni di sforzi le difficoltà gestionali/operative incontrate sono state sempre minori rispetto ai primi anni di attuazione. Restano, tuttavia, ancora alcuni aspetti che devono essere migliorati per il futuro.

Rinviato a quanto già espresso in precedenza (cfr. *supra*, specifiche schede di misura e resoconto dell'incontro annuale) circa le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione delle singole misure, le pagine che seguono segnalano le maggiori problematiche incontrate dal sistema di gestione del programma nel suo complesso nel corso del 2013.

Prima, tuttavia, uno sguardo a come (e se) sono state risolte le problematiche di maggior rilievo riscontrate nel corso del 2011, quelle cioè legate alle conseguenze della disposizione (art. 12) della L. R. 29 dicembre 2010 n. 23 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) che ha previsto la soppressione, a far data dal 1° maggio 2011, delle Comunità montane che, per anni (dal 1978) hanno esercitato sul territorio, quali enti delegati, le funzioni in materia di agricoltura, foreste e sviluppo rurale, compresa, per i periodi 2000/2006 e 2007/2013, una fondamentale attività di supporto nella gestione delle procedure amministrative e finanziarie di attuazione del PSR<sup>42</sup>.

Come già evidenziato in RAE 2012, al fine di "regolare", soprattutto per il periodo immediatamente successivo, le conseguenze di questa soppressione (destinate inevitabilmente a ripercuotersi sulla attuazione del PSR), un'apposita legge regionale (L. R. 12 aprile 2011 n. 7) ha stabilito le necessarie disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la loro liquidazione.

Venuto meno il modello organizzativo basato sul decentramento delle funzioni amministrative ad enti delegati territoriali, la parte di gestione del PSR ad essi attribuita (ricevimento delle domande, istruttoria tecnica, controlli sul campo, concessione degli aiuti e autorizzazione al pagamento per la quasi totalità delle misure) è stata trasferita in capo alla Regione<sup>43</sup> attraverso la riorganizzazione della propria struttura amministrativa: l'esistente Servizio regionale di Coordinamento Ispettorati

<sup>42</sup> A seguito della soppressione sono cessate le deleghe di funzioni attribuite dalla Regione alle Comunità montane. Inoltre, sempre a decorrere dal 1° maggio 2011 le deleghe di funzioni in materia di agricoltura sono state ritirate anche ai Consorzi di comuni.

<sup>43</sup> La Regione già svolgeva le funzioni inerenti alle misure che richiedevano una regia e una gestione centralizzata (ad esempio la misura della formazione professionale). Tramite i propri uffici, essa provvedeva non solo ad emettere i bandi (come per le misure delegate) ma anche a ricevere ed istruire le domande e ad emanare gli atti di approvazione delle graduatorie.



Agrari è stato ristrutturato creando il Settore Ispettorato Agrario Regionale (SIAR) che ha acquisito gran parte del personale tecnico esperto proveniente dagli enti delegati.

Inoltre, al fine di mantenere, il più possibile, la stessa presenza sul territorio continuando a garantire l'insostituibile funzione di prossimità che gli enti delegati svolgevano nei confronti degli utenti, il SIAR, oltre alle 4 sedi provinciali già esistenti in precedenza, dispone anche di 15 sportelli periferici che, in molti casi, sono ospitati presso le sedi delle preesistenti Comunità montane.

Incontrata, come ovvio che fosse, qualche difficoltà di tipo organizzativo e gestionale nel primo periodo di passaggio del testimone tra gli enti preesistenti e la Regione, il nuovo assetto operativo, superata l'inevitabile fase di rodaggio, sembra riuscire a garantire quella gestione omogenea di tutte le fasi dell'attuazione del programma che rappresentava uno degli scopi prefissati all'atto della decisione di soppressione. Sussistono, tuttavia, ancora alcuni problemi di coordinamento tra i vari uffici dislocati sul territorio che appaiano in ogni caso in fase di superamento.

Anche la gestione dell'approccio Leader da parte dei GAL ha risentito della citata soppressione delle CM. Tali enti, infatti, entrando a far parte della componente pubblica dei GAL (in ben 5 casi su 9 la Comunità montana assumeva in sé anche la funzione di partner capofila) ne garantivano di fatto il possesso delle competenze tecniche ed amministrative necessarie a gestire le diverse funzioni loro demandate<sup>44</sup>. Venuto meno un importante interlocutore all'interno del partenariato dei GAL quali le Comunità montane, alla soppressione di queste ultime è seguita una fase di riorganizzazione che ha comportato per alcuni GAL il semplice ingresso di un nuovo capofila in sostituzione, per altri invece anche la decisione di avviare le procedure per addivenire all'accorpamento dei rispettivi territori.

Sotto il profilo dell'operatività, per le funzioni tecniche inerenti l'istruttoria e i controlli amministrativi delle domande di aiuto, i GAL si avvalgono ora della competenza degli Uffici regionali<sup>45</sup>, mentre per le altre attività continuano ad esercitare direttamente i loro poteri decisionali nelle fasi di programmazione, emissione bandi, animazione, formazione e selezione dei progetti.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura gestionale del PSR Liguria come era prima e come si presenta dopo lo scioglimento delle Comunità montane.

---

<sup>44</sup> Per la gestione delle funzioni amministrative riguardanti il ricevimento delle domande di aiuto (la gestione delle domande di pagamento, invece, anche per le misure dell'asse 4, è sempre rimasta in capo alla Regione ed ai suoi enti delegati senza che sui GAL fossero "caricati" oneri organizzativi o finanziari in merito a questa fase della procedura) e la fase tecnica della loro istruttoria relativamente alle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, i GAL si avvalevano, attraverso la stipula di apposite convenzioni, della collaudata "macchina" organizzativa delle Comunità montane.

<sup>45</sup> Attraverso specifiche convenzioni analoghe a quelle sottoscritte precedentemente con le Comunità montane:

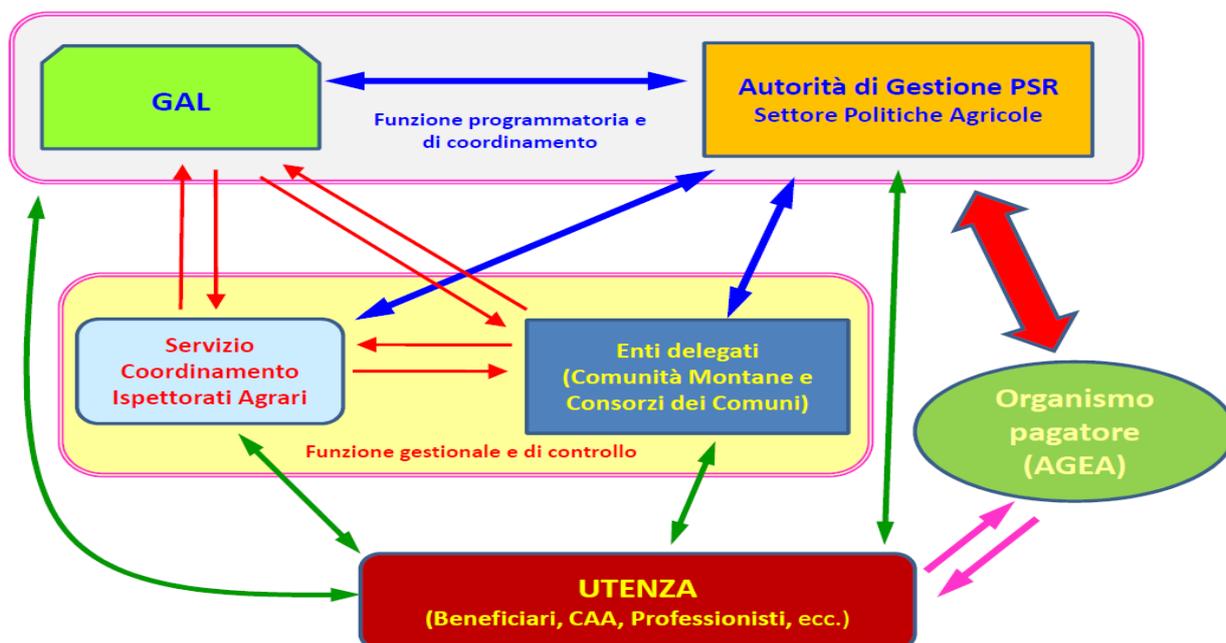


Figura 1. - Struttura gestionale del PSR Liguria sino al 30 aprile 2011

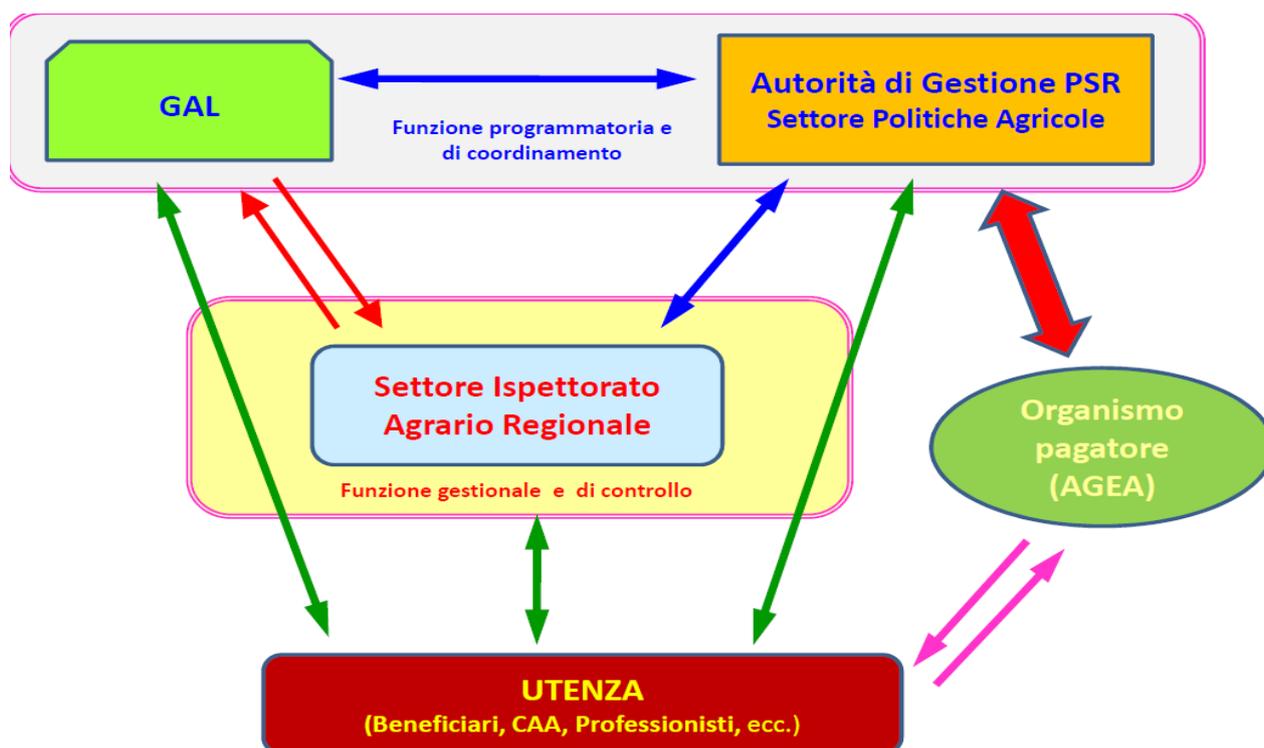


Figura 2. - Struttura gestionale del PSR Liguria post 1° maggio 2011

Quanto al sistema di monitoraggio e alla sua capacità di fornire i dati sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico del programma necessari per la redazione della relazione annuale di esecuzione e di rapporti di valutazione, come più sopra riferito, i dati di monitoraggio sono in gran parte ricavabili dal sistema informatico dell'Organismo Pagatore (SIAN). L'OP risulta depositario di tutta una serie di dati specifici cui l'Autorità di Gestione non accede direttamente ma solo per il tramite dell'OP stesso.

Gran parte delle difficoltà riscontrate negli anni 2007-2009 circa la mancata, parziale o tardiva fornitura dei database dai quali poter ricavare le informazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione del programma sono state superate. Nell'anno di riferimento, il continuo lavoro di messa



a punto del sistema di monitoraggio, finalizzato a renderlo operativo dal punto di vista della raccolta/fornitura dei dati, ha, infatti, prodotto risultati soddisfacenti sia sotto il profilo del ritorno di informazioni in tempi congrui sia con riguardo alla mole di informazioni che il sistema potenzialmente è in grado di fornire.

Organismo Pagatore e Autorità di Gestione, cui peraltro attiene la responsabilità delle attività di monitoraggio, si sono alquanto adoperate per migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso delle informazioni (in particolare sotto il profilo della tempistica) in modo da consentire all'AdG di poter fare affidamento su di un sistema in grado di rendere disponibili i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione del programma in tempi relativamente brevi.

In particolare è stata velocizzata la funzionalità sviluppata dall'OP nel corso degli anni 2010 e 2011 mirata ad elaborare le richieste di scarico di gran parte dei dati presenti in archivio e relativi alle domande (di aiuto e di pagamento) PSR presentate dall'AdG sia riguardo alle misure strutturali (scarico dati ASTA) sia riguardo alle misure a superficie (scarico dati ASRA) - dati identificativi della domanda, della misura, azione, intervento e sotto intervento, della superficie, della particella, della tipologia di area, ecc.

Si tratta di una funzionalità che, tuttavia, non garantisce ancora la piena operatività del sistema di monitoraggio che, infatti, accusa ancora delle criticità sotto il profilo della completezza dei dati forniti nel senso che non è ancora possibile lo scarico (in formato elettronico) dei dati relativi alle domande di aiuto presenti sul portale SIAN ricavabili dalle personalizzazioni regionali (piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1, quadri della situazione aziendale, per le misure 1.2.3 e 3.1.1, e della produzione di qualità per la misura 1.3.2) né risultano ancora totalmente disponibili le informazioni relative all'orientamento tecnico economico delle aziende che presentano domanda.

Il 2013, infine, ha confermato che può considerarsi risolta la problematica legata alla necessità (novità rispetto al passato periodo di programmazione) di adottare per le misure "strutturali", lo strumento informatico per garantire la registrazione, la tracciabilità e la verificabilità di una serie di attività e procedure. (fascicolo aziendale, domande di aiuto, personalizzazioni regionali e domande di pagamento <sup>46</sup> informatizzati). Anche per le misure a premio e a superficie possono ritenersi superate le difficoltà derivate dai problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione (e che, nel passato, hanno dato origine all'apertura di numerose procedure di back office (gestite da AGEA e SIN) per la soluzione delle diverse anomalie segnalate <sup>47</sup>.

Continua, inoltre, la serie di iniziative dell'AdG che si sono concretizzate:

- 1) nell'organizzazione di incontri di formazione e di informazione che, a seconda dell'argomento di volta in volta trattato, ha coinvolto i rappresentanti e i tecnici del Settore Ispettorato Agrario Regionale, organizzazioni di categoria e centri di assistenza agricola;
- 2) nella puntuale diffusione di indicazioni tecniche utili all'avvio, prosecuzione e comprensione delle procedure da seguire nelle diverse fasi;
- 3) nella tenuta di quotidiani contatti con i tecnici informatici di AGEA e SIN volto a segnalare le diverse disfunzioni del portale incontrate dai vari operatori interessati;
- 4) nella partecipazione di riunioni con i tecnici di AGEA e di SIN per l'analisi delle difficoltà e dei problemi incontrati e l'adozione delle relative soluzioni.

<sup>46</sup> I beneficiari degli aiuti sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, su supporto informatico, del fascicolo aziendale, *conditio sine qua non* per la presentazione della domanda di aiuto. La compilazione delle domande di aiuto e il relativo iter procedurale finalizzato alla concessione del contributo devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN. La compilazione del PAS costituisce condizione indispensabile per ritenere ricevibile le domande di aiuto derivando dall'adempimento di precisi obblighi comunitari. Anche la compilazione delle domande di pagamento e il relativo iter procedurale finalizzato alla liquidazione dell'aiuto devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN.

<sup>47</sup> Procedura di back office: a fronte di una segnalazione di anomalia presentata dal beneficiario per il tramite del CAA incaricato, SIAN, AGEA o altro soggetto autorizzato provvedono ad un'ulteriore verifica valutando la corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto risultante dalle foto aeree e/o altra documentazione. La procedura si può concludere con l'accettazione, con la revisione parziale o totale o con il diniego di della proposta formulata.



Al riguardo, si ricorda anche che resta operativa la nuova organizzazione del settore dedicato allo sviluppo rurale di AGEA per garantire una struttura capace di interfacciarsi meglio con l'AdG in modo da consentire un rapporto diretto e costante tra organismo pagatore e AdG medesima. Allo scopo, anche SIN ha posto in essere un'organizzazione speculare a quella di AGEA in modo da collaborare in maniera sinergica al raggiungimento dello stesso obiettivo<sup>48</sup>.

Resta, quale criticità rilevata, la presenza di un impianto normativo comunitario molto più strutturato e difficile da gestire rispetto a quello disegnato per la precedente programmazione, circostanza che genera un carico di lavoro rilevante per la struttura regionale destinata al coordinamento della gestione e dell'attuazione del programma. Soprattutto negli anni addietro (tra il 2007 e il 2010), in concomitanza con l'entrata a pieno regime della "macchina PSR", in particolari momenti/occasioni (consegna della RAE, organizzazione di Comitati di Sorveglianza in seduta ordinaria, modifica "straordinaria" del programma per la riforma PAC), tale struttura, anche per il suo dimensionamento quantitativo (peraltro aumentato rispetto all'organico operante nel precedente periodo), si è spesso trovata ad operare in situazioni di intensa attività. E gli sforzi profusi perché simili situazioni non inficiassero la qualità della gestione sono stati notevoli.

La risoluzione (seguita alla messa a punto degli applicativi informatici e al miglior funzionamento del sistema di monitoraggio) di molti dei problemi che avevano reso difficoltosa l'attuazione del programma nei primi anni di vita, l'attività di benchmark verso altre realtà regionali (attuata soprattutto attraverso le figure del valutatore e della postazione regionale della RRN), unite ad un anno in più (2013) di esperienza nella gestione del suddetto impianto normativo da parte della struttura addetta si sono rivelati fattori determinanti per il superamento di tale criticità. In virtù di ciò, infatti, nel prosieguo del periodo di programmazione, l'attività della struttura è stata meglio pianificata con una maggiore attenzione alla distribuzione/razionalizzazione dei carichi di lavoro.

### **iii - ricorso all'assistenza tecnica**

Sulla base di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 e in particolare agli articoli 66, 75, 76 e 79, al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'attuazione degli adempimenti connessi al PSR, l'AdG ha ritenuto necessario fare ricorso a personale qualificato con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in grado di fornire utile supporto alle strutture regionali impegnate nell'attuazione. L'esigenza di avvalersi di tali collaborazioni è basata sull'oggettiva insufficienza di risorse umane disponibili all'interno dell'Ente e sulla difficoltà a soddisfare l'impegno previsto con personale regionale di ruolo.

Dando seguito al procedimento di selezione ed affidamento iniziato nel 2007, il rapporto di collaborazione è proseguito negli anni. Attualmente tale personale, in forza da ultima alla proroga contrattuale approvata con atto di Giunta regionale n. 1440 del 30 novembre 2012, continua a supportare le attività di assistenza tecnica alla gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di gestione del PSR. Poiché non sussistono al momento le condizioni per ricercare/assumere personale aggiuntivo in modo da superare definitivamente le carenze di figure professionali che altrimenti risulterebbero necessarie, si prevede di continuare ad avvalersi dei suddetti collaboratori anche per i successivi anni 2014 e 2015, periodo conclusivo dell'attuale programmazione.

In ordine alla spesa prevista e autorizzata per i suddetti incarichi resta fermo che si tratta di attività finanziabile al 100% dal PSR con la conseguenza che la spesa anticipata dalla Regione Liguria è interamente rimborsabile<sup>49</sup>.

<sup>48</sup> Resta, inoltre, attivo, per i funzionari regionali che si occupano dell'attuazione e della gestione del programma, lo sportello a cui poter inviare le segnalazioni relative alle applicazioni software presenti sul portale SIAN in caso di malfunzionamento o richieste di chiarimento sul loro utilizzo. Per gli agricoltori, invece, che desiderano avere informazioni circa i pagamenti delle domande presentate è attivo lo "sportello utenza" di AGEA all'uopo preposto, che si va ad aggiungere ai canali informativi degli uffici regionali e dei CAA.

<sup>49</sup> Il circuito finanziario del Programma di Sviluppo Rurale non consente l'impegno diretto di fondi a valere sul programma, dal momento che tutti i fondi relativi al PSR, compresa la quota regionale, restano in capo all'organismo pagatore previsto dai regolamenti comunitari, AGEA. La Regione Liguria deve quindi anticipare i fondi necessari a collaborazioni quali quelle in argomento e successivamente chiedere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute.



Proseguono, in secondo luogo, le attività della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale<sup>50</sup>, attivata nel corso del 2009 per il tramite del MIPAAF e dell'INEA con l'obiettivo di favorire il dialogo tra la Regione e la Rete stessa attraverso l'interscambio di informazioni, l'aggiornamento sulle attività realizzate dalla Rete a livello nazionale, la loro acquisizione a livello regionale, nonché la segnalazione di tutti quegli aspetti che, realizzati a livello locale, possono portare un valore aggiunto alle azioni di sistema della Rete (fabbisogni di intervento, eccellenze regionali, eventi, progettazione locale, presenza di altre reti, ecc.), la partecipazione alle iniziative/eventi di interesse per la politica di sviluppo rurale organizzate/realizzati nel contesto regionale.

Per quanto riguarda il personale coinvolto nell'attività della PRRN (la postazione è composta di una sola unità), l'INEA si affida alla propria sede regionale per il coordinamento tecnico e amministrativo. In particolare l'unità di personale destinata alla PRR della Regione Liguria risulta localizzata, dal punto di vista logistico, all'interno degli uffici della sede INEA di Savona. La presenza regolare (due giorni alla settimana) presso la sede dell'AdG assicura, tuttavia, una la partecipazione diretta e una collaborazione fattiva dell'unità personale PRR alle attività dell'AdG.

L'attività della RRN non si sovrappone alle azioni di assistenza tecnica ai Programmi di Sviluppo Rurale che rientrano nella competenza dell'AdG e che sono finanziate attraverso la misura 5.1.1. La postazione regionale della RRN espleta attività di comunicazione di iniziative ed eventi, di trasmissione di documenti e di interscambio di informazioni e dati rispettivamente organizzati, predisposti e raccolti dalla Rete (buone prassi, regime de minimis, approccio Leader, ecc.). L'attività della PRR costituisce un valido supporto, tra l'altro, ai lavori di stesura delle relazioni annuali di esecuzione e di aggiornamento/revisione della quantificazione degli indicatori di obiettivo, contesto, prodotto, risultato ed impatto (nello specifico, si ricorda, soprattutto, il contributo alla stesura del capitolo della RAE dedicato all'analisi del contesto socioeconomico con la fornitura di dati ISTAT, INEA, ISMEA, ecc. e l'attività in progress tesa a verificare, attraverso una disamina delle fonti disponibili sul web, le schedature di sintesi di ogni indicatore di baseline predisposte dalla task force della RRN<sup>51</sup>).

Con riguardo a tali aspetti la PRR Liguria partecipa alle riunioni che l'AdG organizza con il valutatore, i responsabili del monitoraggio ambientale, i GAL, il partenariato (attraverso il Comitato di Sorveglianza, convegni, seminari), ecc.

Per quanto concerne, invece, le attività di valutazione del programma si rinvia a quanto già esposto in precedenza (*supra cap. 4*).

#### ***iv disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del regolamento (CE) n. 1698/2005***

L'Autorità di Gestione, adotta le azioni ritenute più idonee a dare adeguata pubblicità al Programma regionale di Sviluppo Rurale e a fornire nel contempo ogni informazione utile ad esso collegata conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 ("il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione") e dall'allegato VI dello stesso regolamento.

Il Titolo 13 del PSR, "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma" cita nelle premesse il quadro normativo di riferimento e in particolare:

- l'articolo 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 ai sensi del quale gli Stati membri provvedono alla informazione ed alla pubblicità ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità nei confronti del pubblico;
- l'articolo 1 del reg. (CE) n. 1159/2000 ai sensi del quale:

<sup>50</sup> Il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna ed integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007 - 2013. La RRN è chiamata a mettere in comunicazione le istituzioni (ministeri, regioni, comuni, ecc.) e tutti i soggetti (agricoltori, allevatori, ecc.) che vivono e lavorano nelle aree rurali, trasportando informazioni e favorendo fra loro lo scambio di esperienze e conoscenze.

<sup>51</sup> L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, per i baseline BO 4 - formazione ed istruzione nel settore agricolo, BO 18 - biodiversità: alto valore naturale dei sistemi agricolo e forestale (propedeutico al calcolo dell'indicatore di impatto n. 5 conservazione di habitat agricoli e forestali ad alto pregio naturale), BO 28 sviluppo dell'occupazione nei settori non agricoli e BO 30 sviluppo del lavoro indipendente.



- i) le azioni informative e pubblicitarie degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali devono mirare ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea;
- ii) *si deve prevedere un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo.*

In linea con tali disposizioni normative, il piano di azioni informative e pubblicitarie del PSR si pone essenzialmente tre obiettivi:

- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

Le suddette azioni sono rivolte in particolare a:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del Programma;
- soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali, le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto.

Le azioni informative e pubblicitarie condotte, si sono svolte seguendo tre diverse fasi temporali:

- a) in fase di avvio, hanno riguardato azioni mirate alla partecipazione all'elaborazione del programma sino alla sua approvazione e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;
- b) in fase di gestione ed attuazione, attraverso iniziative:
  - informative e promozionali: per aggiornare costantemente tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma circa i bandi emessi, le opportunità di investimento, modalità di presentazione delle domande, procedure istruttorie, rendicontazioni, verifiche e controlli;
  - divulgative: per pubblicizzare i risultati conseguiti in termini di avanzamento fisico e finanziario dal PSR anche attraverso la diffusione della relazione annuale di esecuzione;
  - formative: per migliorare il grado di efficienza ed efficacia del Programma, i soggetti coinvolti nella gestione sono chiamati periodicamente a partecipare ad incontri formativi rivolti al corretto utilizzo dei supporti informatici, per l'interpretazione univoca di norme e disposizioni attuative e per aggiornamenti procedurali relativi a istruttorie e controlli;
- c) fase finale, destinata prevalentemente a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine con la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

### **Sito agriligurianet**

Agriligurianet, costituisce un consolidato strumento di comunicazione via web estremamente versatile e strategico, che permette di rendere disponibili in modo rapido ed efficace, informazioni sia agli operatori sia al vasto pubblico.

Al termine di un lungo e complesso lavoro durato quasi due anni, è stata data al portale web una nuova impostazione sia grafica che progettuale composta da due sezioni: una prettamente tecnica, a supporto delle attività delle imprese, e l'altra più pratica, rivolta ai cittadini nella loro veste di consumatori e di fruitori dei servizi di ospitalità offerti dalle imprese liguri.



**AGRI LIGURIA NET**

**GESTIONE E SVILUPPO DELL'IMPRESA**    **VETRINA DEI SAPORI E DEL TURISMO VERDE**

POLITICHE DI SVILUPPO    ASSISTENZA TECNICA E CENTRI SERVIZI    SOSTEGNO ECONOMICO    MODULISTICA    MARCHI E DISCIPLINARI

**NOTIZIE DALLA REGIONE**

**Sei un giovane agricoltore? Nuovi fattori di successo**  
è il concorso dedicato a te!  
**Fattore, e di successo**  
Terza selezione nazionale del concorso che premia i giovani agricoltori virtuosi

**Spazio Mediterraneo:** i prodotti liguri di qualità in vetrina, a Milano il 15 e 16 aprile

Un SMS sull'**andamento fenologico di olivo e vite**. Scopri come riceverlo gratuitamente

**Un blog per lo sviluppo rurale**  
Attivo il nuovo canale per partecipare alla programmazione

**Sicurezza sul lavoro in agricoltura:** gli incontri con l'Istituto regionale per la floricoltura

Formazione in **apicoltura**: nelle quattro province le date da ricordare

**Un bando da 50 milioni di euro**  
Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Giovanni Barbagallo

**La nuova PAC 2014-2020: una guida pratica** per una visione d'insieme. Scarica il volume

**COMUNICATISTAMPA DI GIUNTA**  
9 di 10 - Pesca, assessore Barbagallo: "700mila euro per i pescatori liguri"

**L'EDITORIALE DELL'ASSESSORE**  
La Val di Vara si conferma la valle del biologico: qui nasce infatti il primo biodistretto della Liguria. Acquisito il riconoscimento della Regione, si è costituita a Varese Ligure l'associazione...

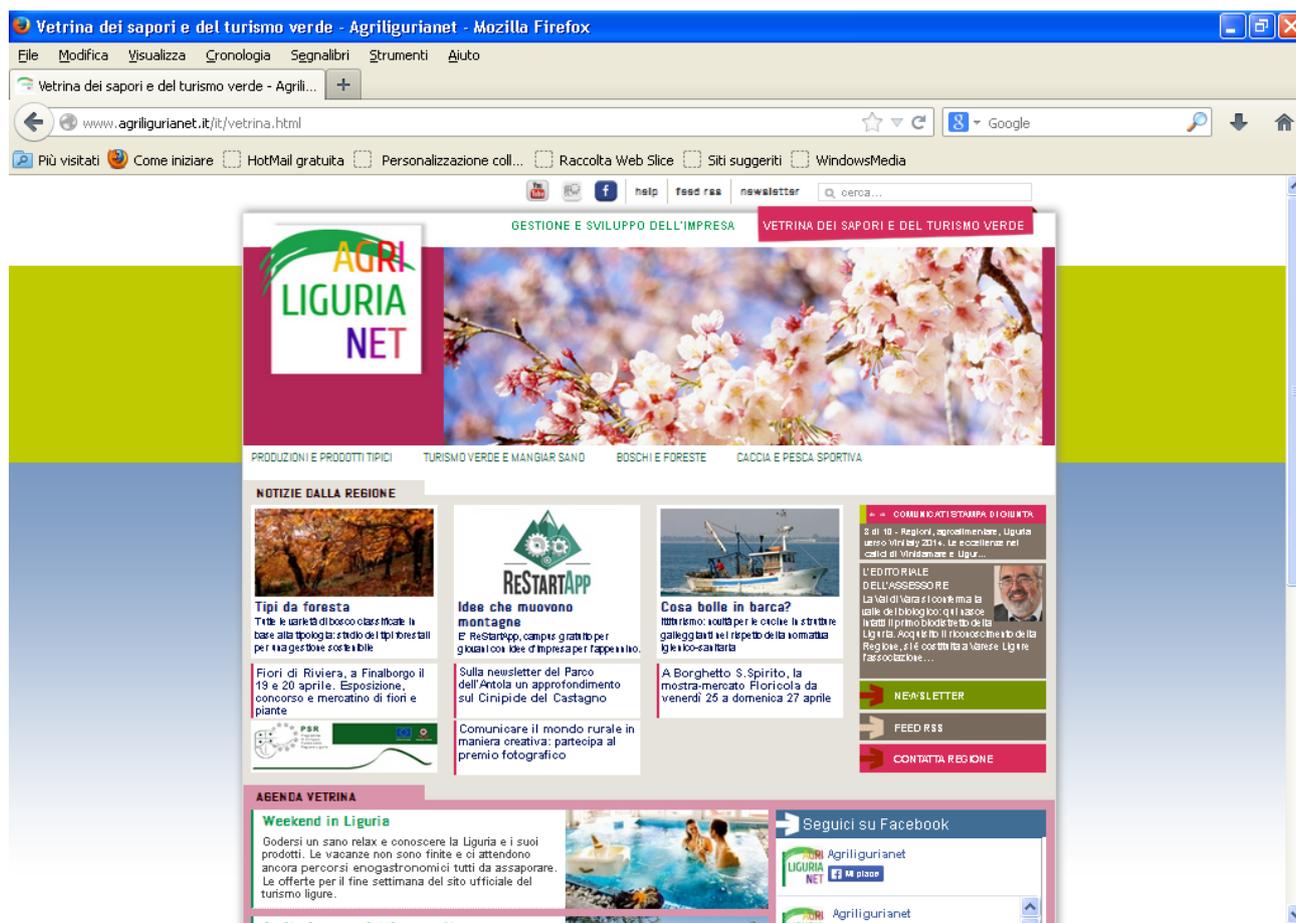
**NEWSLETTER**

**FEED RSS**

**CONTATTA REGIONE**

**AGENDA IMPRESE**

Homepage del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) – Sezione “Gestione e sviluppo dell’impresa”



Homepage del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) – Sezione “Vetrina dei sapori e del turismo verde”

Si è provveduto all'aggiornamento, riorganizzazione e modifica di tutte le pagine, con revisione di allegati (brochure bollettini, delibere, modulistica), contatti e testi.

Maggiore spazio è stato dato alla parte dedicata alla comunicazione, con la creazione di nuove pagine dove è possibile prendere visione o scaricare le brochure informative e il materiale illustrativo realizzato in occasione di seminari e incontri.

Attraverso le sezioni in cui è articolato il sito, è possibile reperire notizie riguardanti gli strumenti finanziari disponibili, i bandi aperti, le manifestazioni promozionali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, ecc. A tale riguardo si segnala che numerosi contenuti del sito in formato *pdf*, sono trattati in modo da poter essere fruibili anche da parte di soggetti con deficit visivo che utilizzino programmi “speech synthesis” (sintetizzazione vocale).

Il sistema di rilevazione degli accessi ha consentito per il 2013 di acquisire una serie di dati relativi al numero di visitatori unici, di visite e pagine visitate. In sintesi vengono proposti di seguito e comparati con quelli raccolti con il medesimo sistema nel 2012.

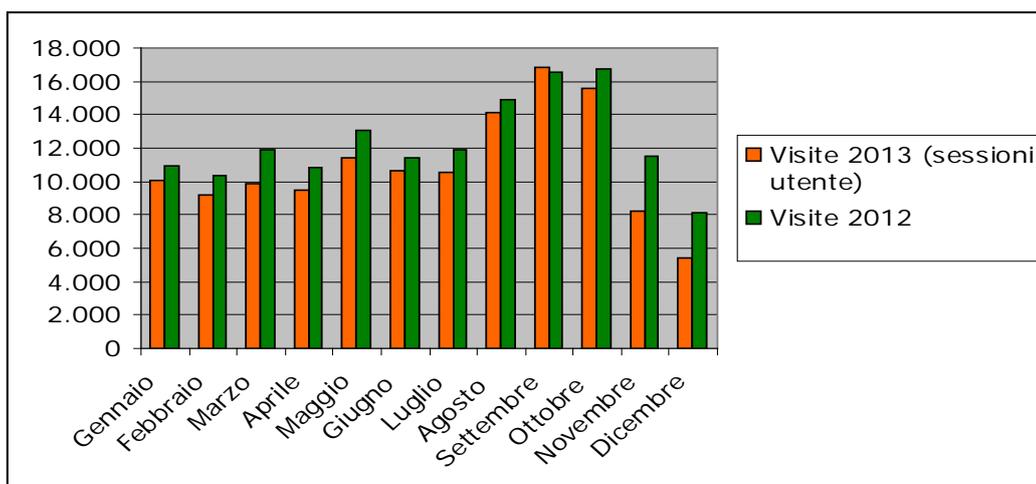
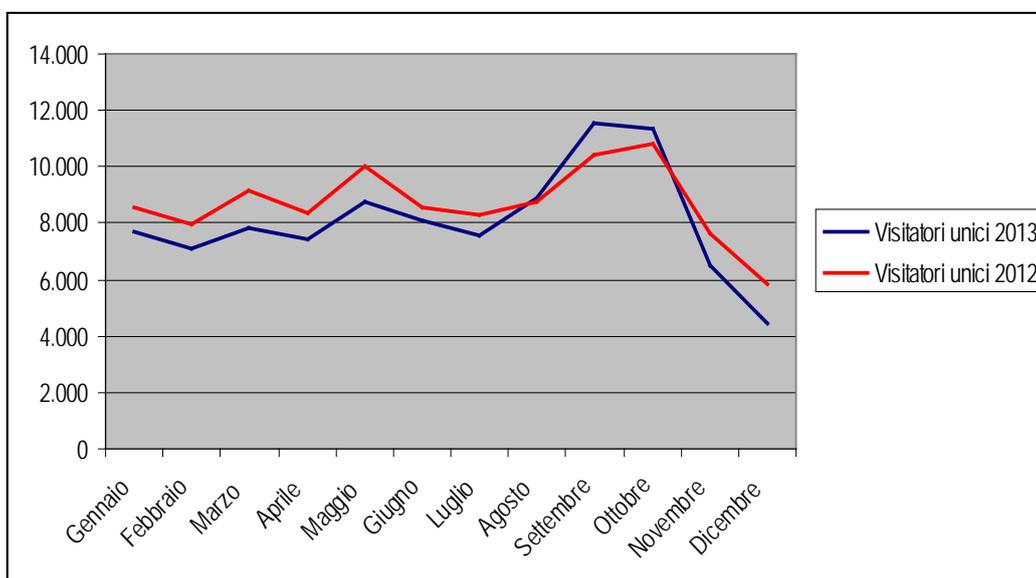
Nello specifico, dall'analisi degli accessi al sito da un anno all'altro, emergono una serie di dati interessanti che forniscono indicazioni precise circa la rilevanza del sito sia per quanto riguarda i contenuti che per la loro qualità ed attendibilità, si rileva in generale un trend positivo anche se emerge un calo rispetto all'anno precedente

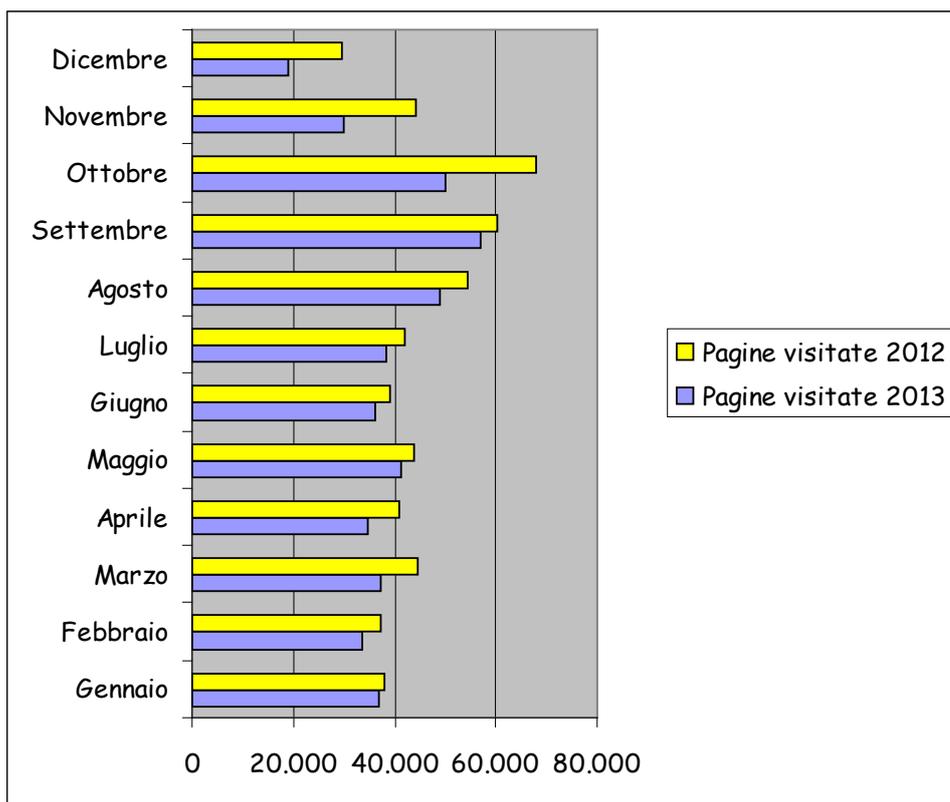
In particolare nel 2013:

- il numero complessivo dei visitatori ha raggiunto le 97.124 unità;
- le visite hanno mantenuto livelli significativi raggiungendo il numero di 131.574;
- le pagine visitate sono state 463.009



Agriligurianet	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Visitatori unici 2013	7.667	7.074	7.829	7.425	8.773	8.121	7.566	8.860	11.547	11.367	6.478	4.417
Visitatori unici 2012	8.581	7.987	9.139	8.358	10.039	8.571	8.279	8.761	10.445	10.838	7.608	5.808
Visite 2013 (sessioni utente)	10.086	9.219	9.913	9.489	11.437	10.641	10.561	14.172	16.827	15.601	8.211	5.417
Visite 2012	10.914	10.333	11.908	10.829	13.035	11.382	11.904	14.888	16.555	16.773	11.564	8.155
Pagine visitate 2013	36.976	33.621	37.283	34.759	41.096	36.190	38.301	48.936	56.809	50.156	29.915	18.967
Pagine visitate 2012	38.147	37.078	44.430	40.927	43.677	39.135	42.053	54.384	60.449	67.990	44.289	29.753





Sebbene dalle rappresentazioni grafiche emerga un calo in termini numerici negli ultimi mesi dell'anno, tali dati non destano alcuna particolare preoccupazione, in quanto è dovuto al calo normale in seguito alla messa in linea del nuovo sito.

Interessante è anche analizzare l'area di provenienza geografica del traffico. Dalla tabella sottostante si può notare come il numero di visite proveniente dall'estero rappresenti un buon potenziale di crescita.

Misure	Semestre luglio-dicembre 2013	Semestre gennaio-giugno 2013	Semestre luglio-dicembre dell' anno precedente
Visite da Liguria	35.331	27.895	42.441
Visite dall'Italia	68.202	58.030	74.775
Visite dall'estero	2.423	2.168	2.326

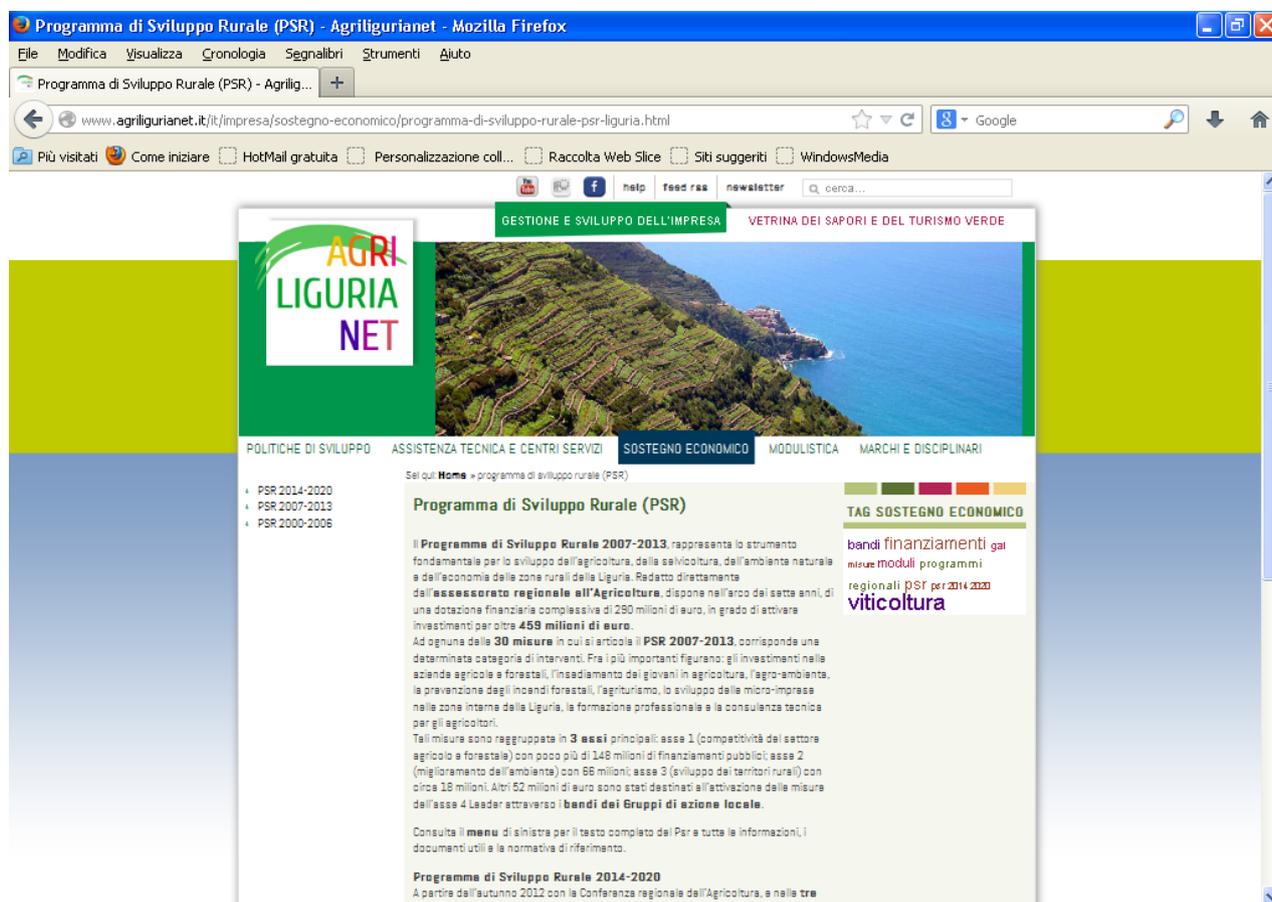
Nel periodo considerato, si è provveduto a realizzare 558 interventi di cui: 355 pagine modificate, 28 focus, 67 news, 51 comunicati, 57 numeri di flornews e newsletter

### Sezione PSR

La sezione dedicata al PSR, che nel 2013 ha raccolto 16.500 visite pari circa all'11% delle visite totali al sito, rappresenta uno dei canali più efficaci a disposizione dell'Autorità di Gestione per la puntuale e tempestiva divulgazione di disposizioni attuative, comunicazioni e notizie sul programma ad un ampio numero di utenti, potenziali beneficiari degli aiuti pubblici, oltre a costituire, nel prosieguo delle azioni già intraprese nella passata programmazione, uno strumento privilegiato per il rafforzamento delle relazioni e la concertazione con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del programma.



Al fine di migliorare l'accessibilità alla sezione dedicata al PSR è stato creato un "alias" dell'indirizzo web della pagina centrale. Dall'autunno 2012, con l'attivazione dell'indirizzo [www.psr Liguria.it](http://www.psr Liguria.it), oltre ad accedere direttamente a tutta la documentazione inerente l'attuale PSR, è stata creata una sezione apposita per documenti di lavoro, bozze di regolamenti ed altro materiale riferito al periodo di programmazione 2014 - 2020.



## Newsletter

Agriliguriaweb ha consolidato nel 2013 il suo ruolo nell'azione di informazione sulle attività di competenza dell'assessorato con un particolare riguardo a tutti gli aspetti legati al PSR.

Nel periodo considerato, è inoltre proseguita l'azione di collaborazione con Flornews (newsletter di informazione per la floricoltura ligure curata dal Centro Servizi per la Floricoltura) e con i Bollettini Olivo, Vite e Miele (redatti dal C.A.A.R., struttura operativa del Settore servizi alle Imprese).

Le principali modalità per essere inseriti nella mailing-list della newsletter sono tre:

- iscrizione autonoma dei singoli accedendo direttamente alla pagina dedicata del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it);
- interscambio di contatti presenti in altre basi dati per i quali sia stato comunque concesso l'assenso al trattamento dei dati in base alla normativa sulla privacy;
- segnalazione di indirizzi e-mail direttamente al Centro Servizi Media a seguito di contatti telefonici, partecipazione a seminari, incontri o altre occasioni pubbliche.

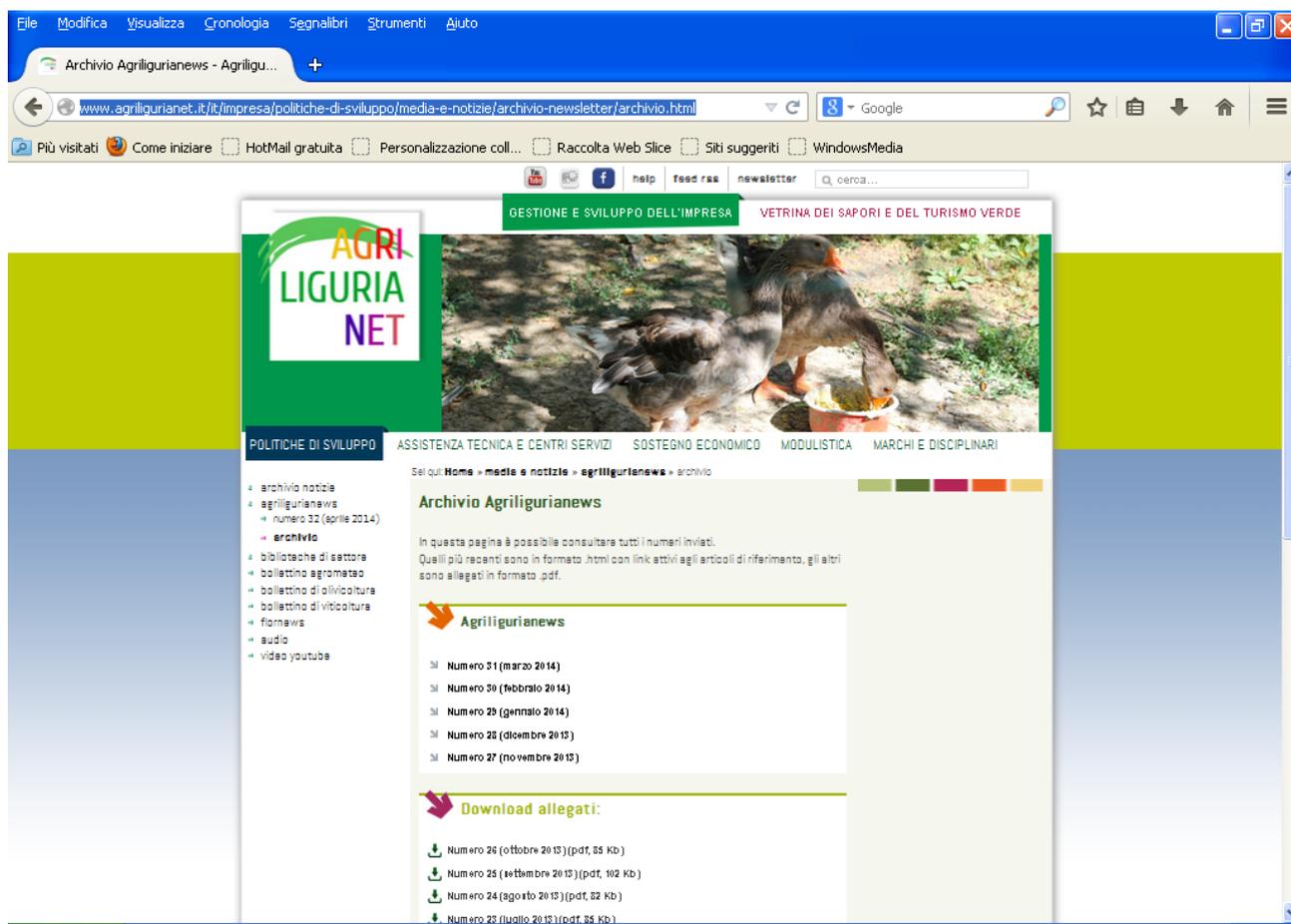
Le iscrizioni alla newsletter sono state 4.295, questo dato conferma l'importanza e la buona riuscita di questo canale.



Agriligurianews, Flornews e tutti i Bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati a mezzo mail o fax direttamente a tutti gli iscritti, sono consultabili anche sul sito Agriligurianet.it.

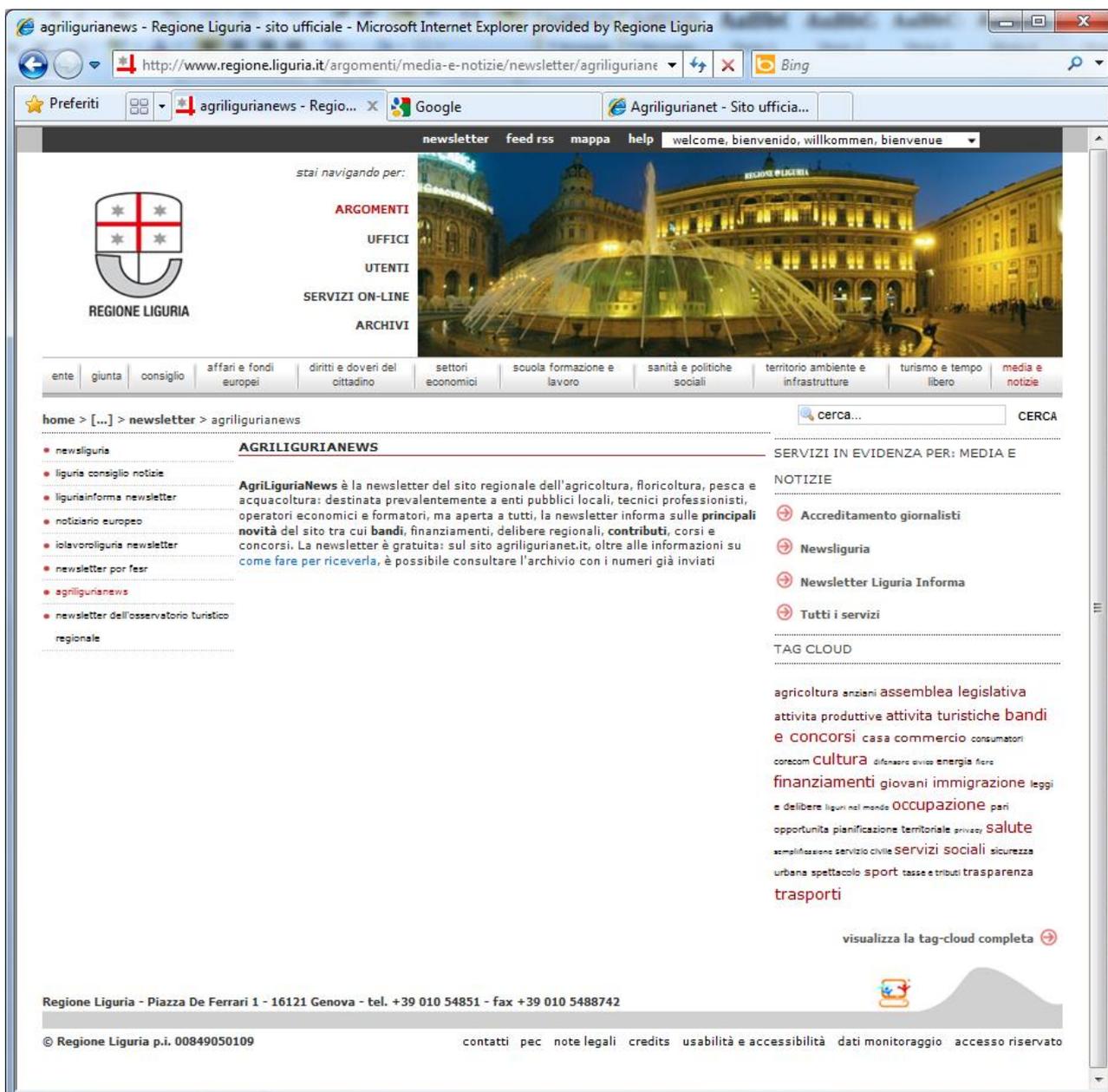


Pagina del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) dedicata ad Agriligurianews



*Pagina del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) dedicata ad Agriligurianews*

Al fine di dare la maggiore diffusione possibile a questo strumento informativo, una pagina dedicata ad Agriligurianews è ospitata sul sito istituzionale regionale [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) nella sezione dedicata alle newsletter curate da Regione. Da tale pagina si può raggiungere direttamente l'archivio dei numeri pubblicati ed il format di registrazione.



Pagine del sito [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) dedicata ad Agriligurianews

## Blog

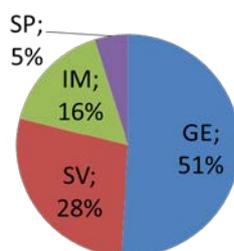
Da agosto 2013 la Regione Liguria ha attivato il blog dedicato al PSR Liguria, un nuovo canale di comunicazione utile a stimolare la discussione sulle prospettive per la programmazione del periodo 2014-2020 per il comparto produttivo ligure, per il territorio, l'ambiente e la popolazione residente nelle aree rurali.

Attraverso questo strumento chiunque può esprimere la propria opinione e fornire un contributo attivo per far sì che il prossimo Programma di Sviluppo Rurale sia più aderente alle esigenze degli imprenditori, degli Enti pubblici e dei cittadini.



Pagina del blog dedicato al PSR Liguria

Il blog ha raccolto 745 visite e 690 visitatori unici. 529 visite sono provenute dalla Liguria, ripartite nelle province come da grafico.



## Brochure informative

### 1) Brochure “Stato di attuazione del PSR”

Nel corso del 2013 è stata aggiornata la brochure informativa sullo stato di attuazione del PSR, con la sostituzione dei dati di avanzamento fisico e finanziario al 30 giugno 2012 con quelli disponibili al 31 maggio 2013 e con le nuove denominazioni, indirizzi e recapiti delle Strutture regionali coinvolte nella gestione del Programma. Le attività di studio e analisi dei dati contenuti, l'elaborazione dei testi, l'impostazione grafica e redazionale, sono state curate direttamente da personale regionale senza alcun onere finanziario specifico.



Il futuro del PSR

Nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione è possibile l'attuazione di impegni finanziari sino al 31 dicembre 2013, consentendo, nel rispetto della regola comunitaria n-2, la conclusione degli interventi a tutto il 2015.

Lo svolgimento delle Comunità montane e dei Consorzi dei comuni, Enti delegati per la gestione del PSR 2007-2013, non ha avuto le implicazioni sull'attuazione del Programma. Tutti i bandi post dicembre 2010, hanno subito una profonda revisione dal punto di vista organizzativo gestionale, senza ripercussioni negative rilevanti su imprese, soggetti privati ed Enti pubblici, potenzialmente beneficiari del PSR. I pagamenti continuano ad essere effettuati da AGEA, a cui è possibile rivolgersi per eventuali informazioni:

Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA)
Via Palestr, 31 - 00185 ROMA
Tel. 06 4949 9239
e-mail: info@svilupporurale@agea.gov.it
o sip@agea.gov.it

Il PSR del futuro

La politica di sviluppo rurale ha dimostrato nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), e sta dimostrando tuttora, di essere un valido strumento a sostegno della competitività del settore agricolo, forestale e delle aree rurali, contribuendo al raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali su tutto il territorio europeo.

Per quanto riguarda la programmazione post 2013, sulla base dei documenti di lavoro della Commissione europea sul futuro della politica agricola comune, emerge l'intenzione di confermare tali obiettivi, ponendo coerentemente al centro del modello di intervento i temi dell'innovazione, dell'ambiente e del cambiamento climatico, in linea con la Strategia EU 2020.

E' da segnalare ulteriori attenzioni posta su altre priorità, come l'esigenza di uno stretto legame tra interventi ambientali e peculiarità del paesaggio rurale, il miglioramento dell'attività delle zone rurali, le specificità della montagna, delle foreste e delle aree più deboli, la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura nel favorire l'inclusione sociale, le relazioni tra aree rurali e centri urbani, la qualità della vita, il ricambio generazionale, il contrasto all'abbandono delle aree rurali.

Sulla base di questi presupposti, se da un lato è facile immaginare la possibile ricostituzione del pacchetto di azioni previste dall'attuale PSR, opportunamente integrato dalle nuove sfide introdotte in attuazione del regolamento (CE) 74/2005, è tuttavia altrettanto ipotizzabile ed auspicabile, una revisione delle misure di intervento ed una semplificazione programmatica per armonizzare le regole di funzionamento di FRISK, FISAGA e fondi strutturali, definire linee guida comuni sulla struttura dei documenti di attuazione e sull'ammissibilità delle spese.

Indirizzi utili

STRUTTURE REGIONALI

Settore Politiche Agricole e della Pesca (Autorità di Gestione)

Recapito: Via B. Bionco, 15 - 16121 Genova
Tel. 010 548 5538
Fax 010 548 4369
e-mail: per.liguria@regione.liguria.it

Servizio Servizi alle Imprese e Fiorovivaiologia

Recapito: Via B. Bionco, 15 - 16121 Genova
Tel. 010 548 4364
Fax 010 548 4369

Servizio Politiche della Montagna e della Pesca Selvaggio

Recapito: Via B. Bionco, 15 - 16121 Genova
Tel. 010 548 4646
Fax 010 548 4369
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

Settore Ingegnaria Agraria Regionale

Recapito: Viale Bregola Partigiana, 2 - 16129 Genova
Tel. 010 548 5456
Fax 010 548 4460

Via XXIV maggio, 3 - 15124 La Spezia

Tel. 0187 770 441

Fax 0187 211 57

Corso Italia, 1 - 17100 Savona

Tel. 019 805 823

Fax 019 801 394

Viale Matteotti, 59 - 18100 Imperia

Tel. 0183 296 480

Fax 0183 297 999

Settore Fitosanitario Regionale

Recapito: Via N. Stolo, 6 - 16121 Genova
Tel. 010 548 5256
Fax 010 548 8296

Laboratorio regionale Anzelli terreni e prodotti vegetali

Centro di Agronomologia applicata regionale
Recapito: località Paladola - 12058 Sarzana
Tel. 0187 278 71
Fax 0187 278 85

e-mail: lab.sarz@regione.liguria.it
caersarvica@regione.liguria.it

SITO INTERNET: www.psriliguria.it



Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: "Europa investe nelle zone rurali"



Approvato dalla Commissione europea il 20 novembre 2007 con la decisione C(2007)6714, il Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR), attuato in Liguria il regolamento comunitario n. 1698/2005.

Il PSR, è suddiviso in tre assi di intervento:

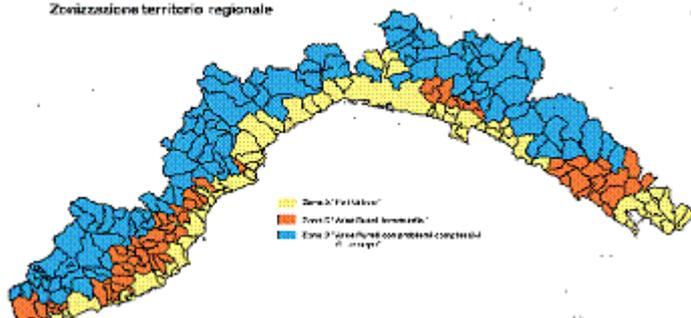
- Asse 1 - Competitività del settore agricolo e forestale;
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente;
Asse 3 - Sviluppo dei territori rurali.

Ad essi si aggiunge l'Asse 4 (approccio Leader), finalizzato alla realizzazione di interventi analoghi a quelli previsti dai tre assi precedenti, ma attuabili esclusivamente nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Locale selezionati dalla Regione.

Ogni Asse di intervento, dispone di una propria dotazione finanziaria che ammonta complessivamente a 289 milioni di euro di spesa pubblica. Tali risorse consentiranno, al PSR Liguria, di sostenere la realizzazione di investimenti per lo sviluppo dell'agricoltura, della selvicoltura, dell'ambiente rurale e dell'economia delle zone rurali, per un valore complessivo di oltre 454 milioni di euro.

Oltre al sostegno economico alle imprese, le risorse del Programma sono destinate ad incentivare i servizi per la popolazione rurale, tra cui la realizzazione di infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali.

Zonizzazione territoriale regionale



I fondi pubblici per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 ammontano a 289 milioni di euro di cui 226 destinati incidentalmente alle Zone A, C e D mentre i rimanenti 63 sono ad uso esclusivo delle Zone C e D.

Alcuni elementi di sintesi dell'avanzamento fisico e finanziario del PSR al maggio 2013

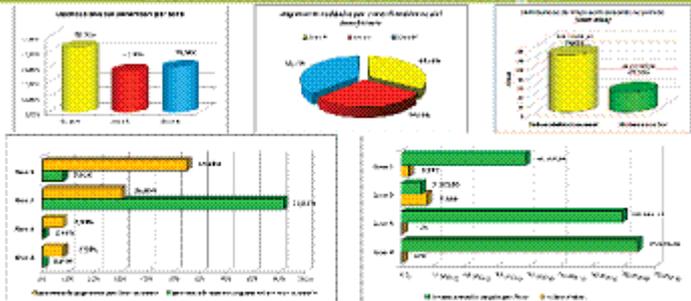


Table with 4 columns (A, B, C, D) and rows listing various measures (Misure attivabili per anno) such as 111. Azioni di formazione professionale e di informazione, 112. Trattamento di giovani agricoltori, etc.

La Relazione di Valutazione Intermedia redatta nel 2010, ha arguito su la coerenza tra i diversi interventi sostenuti dal PSR, che tra il PSR, gli Orientamenti strategici comunitari, il Piano strategico nazionale e gli atti normativi regionali di attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale, nello specifico:

- Le azioni chiave individuate concorrono al perseguimento degli obiettivi generali e sono coerenti rispetto alla strategia d'intervento definita;
- Le misure risultano funzionali all'attuazione delle azioni chiave per tutti gli assi;
- I criteri di selezione adottati risultano efficaci, in quanto riconoscono adeguata priorità alle tipologie di beneficiari e alle priorità definite dal PSR per il raggiungimento degli obiettivi individuali;
- Il quadro d'insieme è completo per quanto riguarda l'integrazione e la complementarietà tra le misure degli assi che concorrono ad una medesima azione chiave;
- La dotazione finanziaria assegnata agli assi e alle singole misure è coerente con gli obiettivi generali e specifici del PSR.

2) Brochure "Muretti a secco"



### INDIRIZZI UTILI

#### Strutture regionali

**Settore Politiche Agricole e della Pesca (Autorità di Gestione)**  
Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova  
Tel. 010 548 5528 - Fax 010 548 4509  
e-mail: psr.liguria@regione.liguria.it

**Servizio Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo**  
Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova  
Tel. 010 548 4304 - Fax 010 548 4909

**Settore Ispettorato Agrario Regionale**  
Recapiti: Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova  
Tel. 010 548 4515 - Fax 010 399 555 00  
Via XXIV maggio, 3 - 19124 La Spezia  
Tel. 0187 770 441 - Fax 0187 211 57  
Corso Italia, 1 - 17100 Savona  
Tel. 019 805 823 - Fax 019 801 304  
Viale Matteotti, 50 - 18100 Imperia  
Tel. 0183 297 999 - Fax 0183 296 489

**Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica**  
Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova  
Tel. 010 548 4645 - Fax 010 548 4309  
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

**Settore Fitosanitario Regionale**  
Recapito: Via N. Eliaio, 6 - 16124 Genova  
Tel. 010 548 5456 - Fax 010 548 8296

**Laboratorio regionale Analisi terreni e produzioni vegetali**  
**Centro di Agrometeorologia applicata regionale**  
Recapito: località Pallodola - 19038 Sarzana  
Tel. 0187 278 71 - Fax 0187 278 85  
e-mail: labsarz@regione.liguria.it  
caaservizi@regione.liguria.it

SITO INTERNET: [www.parliguria.it](http://www.parliguria.it)



### Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

#### Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: "l'Europa investe nelle zone rurali"



#### La tutela della biodiversità, del territorio e il PSR Liguria Risultati di attuazione

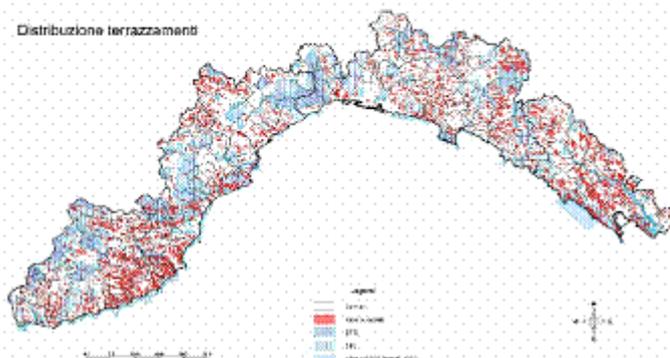
La Regione Liguria è da sempre orientata alla salvaguardia del territorio rurale, alla tutela dell'ambiente e più in generale alla conservazione e valorizzazione del paesaggio.

La misura 2.1.6 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha garantito un importante contributo alla manutenzione del paesaggio terrazzato.

Oggetto dell'aiuto pubblico è il ripristino di muretti a secco crollati prima del 2005, o danneggiati a causa di eventi atmosferici (alluvioni) o naturali, tra i quali anche il passaggio ripetuto della fauna selvatica.

Al beneficiari (Enti pubblici, agricoltori o privati cittadini, conduttori dei terreni agricoli su quali sorgono i muretti), a fronte dell'aiuto concesso, è richiesto l'impegno di mantenere muri e fasce terrazzate in buone condizioni per almeno 5 anni.

#### Distribuzione terrazzamenti

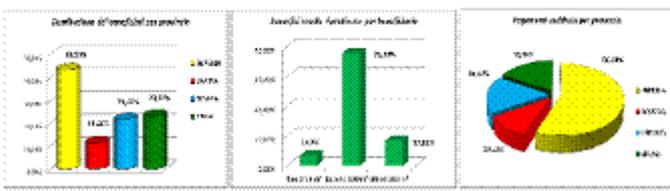


La cartografia deriva da un'elaborazione basata sull'elenco dei terrazzamenti delle aree protette (SIC, ZPS, Parchi ed altre aree), con i dati provenienti dalla "Tecnica cartografica del territorio" presentata all'Associazione dei piani di bacino e per la difesa del suolo (Legge 18/5/1989 n. 30 e legge regionale 28/1/1992 n. 3) relative allo stato dei terrazzamenti agricoli (interesse sulle attività del suolo e sulle stabilità dei versanti) ed all'analisi morfologica dei bacini idrografici della Liguria (attività del rilievo e caratterizzazione parafisica-ambientale degli asset principali) attraverso strumenti di informazione geografica.

Nel panorama regionale italiano, la Liguria spicca per la particolare ricchezza di habitat e di specie d'interesse comunitario. In Liguria si contano 125 Siti di Interesse Comunitario e 7 Zone di Protezione Speciale che rappresentano con 128.000 ettari, il 25% del territorio. Le regioni biogeografiche italiane della Rete Natura 2000 sono tutte rappresentate, con 14 siti della regione alpina, 11 appartenenti a quella continentale e 120 alla mediterranea. Il 30% del territorio Rete Natura 2000 è anche ricompreso in aree naturali protette, di interesse regionale o nazionale. I siti liguri sono estremamente diversificati, sia per gli aspetti naturalistici che per la loro estensione (da 6 a 15.838 ettari con una media di 576 ettari).

Il paesaggio terrazzato, simbolo di un aspro territorio stretto tra mare e montagna, è uno straordinario patrimonio, portatore di valori storici, culturali ed ambientali. È innegabile che la presenza e il mantenimento di ambienti semi-naturali quali i muretti a secco, contribuiscono in modo significativo alla tutela delle specie che necessitano di tali luoghi per il ciclo vitale. Questi muretti costituiscono ecosistemi complessi in grado di ospitare specie arbustive, piccoli rettili ed entomofauna che vi trovano cibo, rifugio e condizioni ideali per la riproduzione e contemporaneamente rappresentano habitat di nicchia ottimali per una ricca varietà di specie vegetali, in larga parte sottoposte a tutela e protezione.

Il PSR Liguria sostiene gli interventi di recupero dei muretti a secco, riconoscendo un contributo pari al costo standard quantificato in 94 euro/m<sup>2</sup> con un limite massimo di 100m<sup>2</sup> per singolo beneficiario di superficie effettivamente ripristinata. Questo maximale è stato limitato a 200m<sup>2</sup> nelle zone della provincia della Spezia ospite all'attuazione dell'autunno 2011.



Per effetto della revisione degli obiettivi della Politica Agricola Comunitaria, nota come Health Check, e del buon andamento di spesa registrato, si è deciso di incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria della misura 2.1.6, portando a ben 12,8 milioni di euro il contributo pubblico destinato ai muretti a secco.

Le domande di aiuto presentate, per questi interventi, sono state finora 1.748. In termini pratici, si può affermare che sono in corso interventi di ripristino su oltre 153 mila m<sup>2</sup> di muri a secco.

Circa 800, sono i beneficiari che hanno già ricevuto rimborsi per gli interventi realizzati per un totale di oltre 4 milioni di euro.

### 3) Brochure "oliveti, olio e il PSR Liguria"



### INDIRIZZI UTILI

#### Strutture regionali

##### Settore Politiche Agricole e della Pesca (Autorità di Gestione)

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova  
Tel. 010 548 5528 - Fax 010 548 4909  
e-mail: psr.liguria@regione.liguria.it

##### Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova  
Tel. 010 548 4304 - Fax 010 548 4909

##### Settore Ispettorato Agrario Regionale

Recapiti: Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova  
Tel. 010 548 4515 - Fax 010 399 555 00  
Via XXIV maggio, 3 – 19124 La Spezia  
Tel. 0187 770 441 - Fax 0187 211 57  
Corso Italia, 1 – 17100 Savona  
Tel. 019 805 823 - Fax 019 801 304  
Viale Matteotti, 50 – 18100 Imperia  
Tel. 0183 297 999 - Fax 0183 296 489

##### Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova  
Tel. 010 548 4645 - Fax 010 548 4909  
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

##### Settore Fitosanitario Regionale

Recapito: Via N. Biagio, 6 – 16121 Genova  
Tel. 010 548 4546 - Fax 010 548 8296

##### Laboratorio regionale Analisi terreni e produzioni vegetali Centro di Agrometeorologia applicata regionale

Recapito: località Pallodola – 19038 Sarzana  
Tel. 0187 278 71 - Fax 0187 278 85  
e-mail: lab.sarz@regione.liguria.it  
caaservizi@regione.liguria.it

SITO INTERNET: [www.psriliguria.it](http://www.psriliguria.it)



### Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

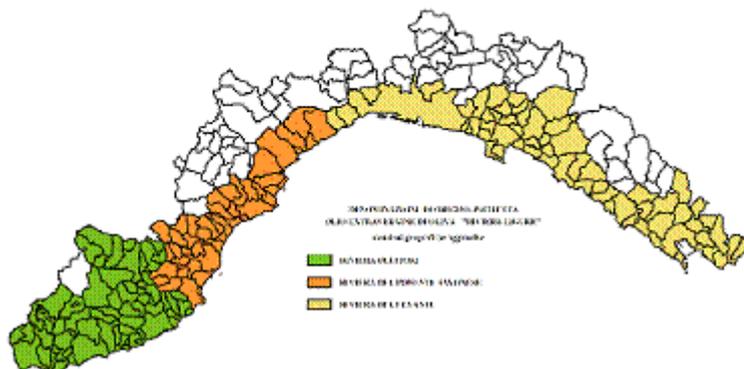
#### Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: "l'Europa investe nelle zone rurali"



#### Oliveti, olio e il PSR Liguria Risultati di attuazione

Mantenere e valorizzare il paesaggio agrario olivicolo, sostenere lo sviluppo delle produzioni di qualità e migliorare le tecniche di coltivazione dell'olivo e di produzione dell'olio per rendere il settore più competitivo garantendo il corretto equilibrio tra domanda e offerta, sono questi gli obiettivi prioritari che la politica regionale di settore intende perseguire.

In tal senso è orientato l'operato della Regione, che nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e propria, mette in campo iniziative per la valorizzazione delle produzioni con attività di promozione e di sostegno economico a olivicoltori e produttori, per i quali il programma di sviluppo rurale rappresenta uno strumento irrinunciabile.



L'olivicoltura ligure è di tipo tradizionale, occupa terreni di collina e montagna e consente di ottenere oli extravergini di qualità pregiata e molto apprezzati e ricercati.

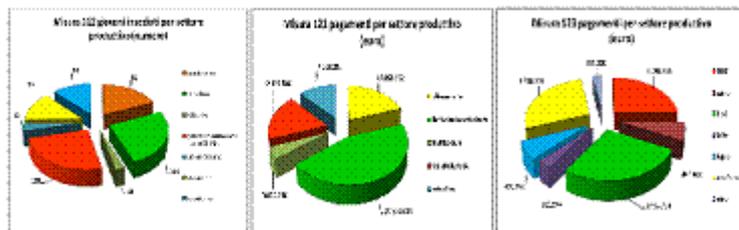
La coltivazione dell'olivo in Liguria negli ultimi decenni ha avuto una notevole ripresa. A ciò hanno contribuito in maniera significativa sia le iniziative adottate dalla Regione, a livello di divulgazione delle più adeguate e innovative tecniche di gestione, che il sostegno economico derivante dalle misure del Programma di sviluppo rurale.

L'olivicoltura rappresenta a livello regionale un settore sempre più rilevante, non solo per la funzione idrologica di contenimento dei versanti e per il valore paesaggistico nel contesto rurale, ma ora anche sotto l'aspetto economico.

La Liguria vanta il primato di essere stata la prima regione italiana ad aver ottenuto il riconoscimento europeo di denominazione di origine protetta per la sua produzione di olio. La dop Riviera Ligure è riservata all'olio extravergine di oliva rispondente alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel disciplinare di produzione registrato ai sensi del Regolamento (CE) n° 120/1997. Le menzioni geografiche aggiuntive distinguono in base alle caratteristiche tipologiche dell'olio prodotto, tre sottozone: Riviera dei Fiori, Riviera del Ponente Savonese e Riviera di Levante.

Ad ogni sottozona, corrisponde un paesaggio olivicolo varietale ben preciso (tra le cultivar autoctone maggiormente diffuse Taggiasca, Lavagnina, Rozzola), che caratterizza l'olio prodotto in tali aree. L'olio dop Riviera Ligure è caratterizzato da un elevato contenuto in acido oleico (oltre il 70%), un basso contenuto in acido linoleico e un basso grado di acidità. Dal punto di vista organolettico, il colore va dal giallo intenso al giallo-verde, con un sapore fruttato che, da ponente a levante, sfuma dal dolce a leggere note di amaro e piccante.

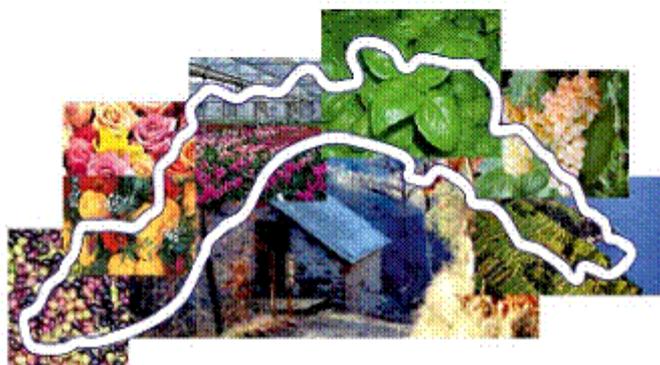
Dal canto suo il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 con le misure 112, 121 e 123, ha sinora contribuito in maniera rilevante allo sviluppo del settore, con oltre 14,5 milioni di euro di pagamenti effettuati per investimenti aziendali rivolti alla produzione di olive, acquisto di impianti, macchine ed attrezzature da frantoio e per la produzione e commercializzazione dell'olio.



## 4) Volantino "Strumenti di comunicazione"



## **Assessorato all'agricoltura, floricoltura, pesca e acquacoltura**



*al fine di fornire informazioni tempestive sulle proprie attività e consentire una partecipazione attiva alle iniziative organizzate, l'assessorato regionale dispone di diversi strumenti:*

- *Agriligurianet, il sito dell'assessorato regionale:*

[www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it)

- *Psrliguria, il blog per partecipare alla discussione sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020:*

<http://blog.psrliguria.it>

- *Agriligurianews, la newsletter di informazione, per riceverla basta inviare una e-mail a:*

[redazione@agriligurianet.it](mailto:redazione@agriligurianet.it)

- *Facebook, con una fanpage dedicata:*

[www.facebook.com/agriligurianet](http://www.facebook.com/agriligurianet)

*Siete tutti invitati a leggere, commentare e condividere...*



## Contattaci

### **Settore Politiche Agricole e della Pesca**

Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova - Tel. 0105485528 - Fax 010 5484909  
e-mail: [psr.liguria@regione.liguria.it](mailto:psr.liguria@regione.liguria.it)

### **Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo**

Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova - Tel. 0105484304 - Fax 010 548 4909

### **Settore Ispettorato Agrario Regionale**

V.le Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova - Tel. 0105484515 - Fax 010 99955500  
Via XXIV maggio, 3 - 19124 La Spezia - Tel. 0187770441 - Fax 018721157  
Corso Italia, 1 - 17100 Savona - Tel. 019805823 - Fax 019801304  
Viale Matteotti, 50 - 18100 Imperia - Tel. 0183297999 - Fax 0183296489

### **Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica**

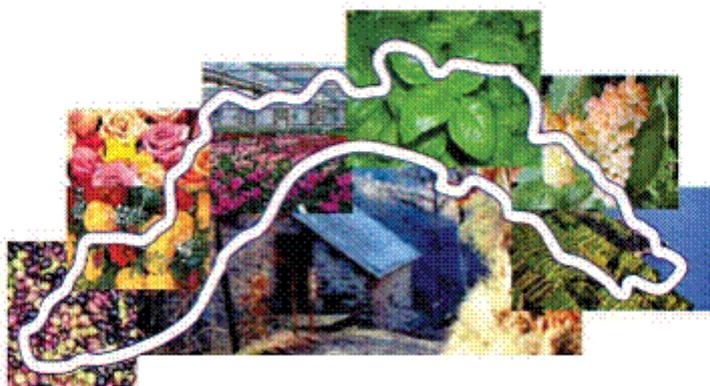
Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova - Tel. 0105484645 - Fax 0105484909  
e-mail: [politiche.montagna@regione.liguria.it](mailto:politiche.montagna@regione.liguria.it)

### **Settore Fitosanitario Regionale**

Via N. Bixio, 6 - 16121 Genova - Tel. 0105485456 - Fax 0105488296

### **Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali Centro di agrometeorologia applicata regionale**

Località Pallodola - 19038 Sarzana - Tel. 018727871 - Fax 018727885  
e-mail: [labsarz@regione.liguria.it](mailto:labsarz@regione.liguria.it) - [caarservizi@regione.liguria.it](mailto:caarservizi@regione.liguria.it)





**REGIONE LIGURIA**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA**  
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO e CULTURA**

**FOGLIO ISCRIZIONE GRATUITA AI SERVIZI INFORMATIVI AGRICOLI**

Il/la sottoscritto/a:

<b>NOME E COGNOME:</b>
<b>in qualità di (*):</b>
<b>INDIRIZZO (provincia, via/piazza ecc.):</b>
<b>COMUNE (1):</b>
<b>TELEFONO:</b>
<b>FAX:</b>
<b>E-MAIL:</b>
<b>CELLULARE(2):</b>

(\*): Indicare la tipologia di soggetto e nel caso di impresa, l'indirizzo produttivo prevalente, scegliendo tra le opzioni sottorportate

Tipologia soggetto						
Imprenditore	Rivenditore di mezzi tecnici	Hobbista	Ricostruttore	Tecnico	Amministratore pubblico	Privato cittadino
Studente	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Altro, da specificare			

Indirizzo produttivo prevalente								
Floricolo	Olivicolo	Viticolo	Ortofrutticolo	Zootecnico	Apicolo	Agroalimentare	Misto	Forestale
Artigianato	Turistico	Servizi	Ittico	Altro, da specificare				

(1) Obbligatorio nel caso si voglia ricevere gli SMS Agrometeo  
 (2) Obbligatorio nel caso si voglia ricevere uno dei servizi via SMS

richiede l'iscrizione ai seguenti servizi informativi  
 (segnare con una "X" i servizi a cui si è interessati):

SEGNARE	CODICE	TIPO SERVIZIO
<input type="checkbox"/>	01	Bollettino Olivo E-MAIL
<input type="checkbox"/>	02	Bollettino Vite E-MAIL
<input type="checkbox"/>	03	Bollettino Olivo FAX
<input type="checkbox"/>	04	Bollettino Vite FAX
<input type="checkbox"/>	05	Bollettino Agrometeo E-MAIL
<input type="checkbox"/>	06	Bollettino FlorNews E-MAIL
<input type="checkbox"/>	07	AgriliguriaNews

SEGNARE	CODICE	TIPO SERVIZIO
<input type="checkbox"/>	08	SMS Olivo
<input type="checkbox"/>	09	SMS Vite
<input type="checkbox"/>	10	SMS Pioggia
<input type="checkbox"/>	11	SMS Vento
<input type="checkbox"/>	12	SMS Caldo Intenso
<input type="checkbox"/>	13	SMS Freddo Intenso
<input type="checkbox"/>	14	SMS Disagio Fisiologico (da caldo o da freddo)
<input type="checkbox"/>	15	SMS Neve

I dati personali inseriti saranno trattati nel rispetto della norma vigente sulla privacy (d.lgs 196/2003)

Accetto di fornire i miei dati per ricevere i servizi richiesti

SI

NO

FIRMA .....

**REGIONE LIGURIA****GUIDA AI SERVIZI INFORMATIVI AGRICOLI**

<b>BOLLETTINI E-MAIL e FAX</b>			
<b>CODICE</b>	<b>TIPO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALIDITA' E PERIODICITA'</b>
01 e 03	OLIVO	Foglio informativo tecnico specialistico sull'olivicultura	A carattere provinciale, con frequenza settimanale (luglio-ottobre e mensile novembre-giugno)
02 e 04	VITE	Foglio informativo tecnico specialistico sulla viticoltura	A carattere provinciale, con frequenza settimanale (marzo-ottobre) e mensile (novembre-febbraio)
05	AGROMETEIO	Situazione climatica regionale e relativa influenza sulle coltivazioni	A carattere provinciale, con frequenza mensile
06	FLORNEWS	Foglio informativo tecnico specialistico sulla floricultura	A carattere regionale, con frequenza quindicinale
07	AGRILIGURIANEWS	Foglio divulgativo sulle attività dell'Assessorato	A carattere regionale, con frequenza mensile

<b>SMS</b>			
<b>CODICE</b>	<b>TIPO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALIDITA' E PERIODICITA'</b>
08	OLIVO	Messaggio riassuntivo del Bollettino Olivo	Stessa periodicità del Bollettino Olivo
09	VITE	Messaggio riassuntivo del Bollettino Vite	Stessa periodicità del Bollettino Vite

<b>SMS AGROMETEIO</b>			
<b>CODICE</b>	<b>TIPO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	
10	PIOGGIA	Informa circa le piogge previste, con indicazione della probabile intensità	
11	VENTO	Informa sulla probabilità che si verifichi vento al di sopra dei 29km/h, specificandone il grado di intensità e la direzione prevalente.	
12	CALDO INTENSO	Informa sull'innalzamento della temperatura dell'aria sopra i 30°C.	
13	FREDDO INTENSO	Informa sull'abbassamento della temperatura dell'aria sotto gli 0,5°C.	
14	DISAGIO FISIOLOGICO	Informa sul disagio dovuto alla combinazione tra temperatura percepita dal corpo umano e umidità relativa dell'aria (caldo-umido, freddo-umido)	
15	NEVE	Informa sul possibile verificarsi di una precipitazione nevosa.	

Fonte dati meteorologici: Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria

<b>Info BOLLETTINI E SMS AGRICOLI:</b>	Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) - Loc. Pallodiola, 19038 Sarzana (SP) tel. 0187278770 fax 0187278785 email: caarservizi@regione.liguria.it
<b>Info FLORNEWS:</b>	Centro Regionale Servizi per la Floricultura (CRSF) - Via Quinto Mansueto, 12 18038 Sanremo (IM) tel. 01845151055 fax 01845151077 email: crsf@regione.liguria.it
<b>Info AGRILIGURIANEWS:</b>	Politiche Agricole e della Pesca - Via Bartolomeo Bosco, 15 16121 Genova tel. 0105485466 email: redazione@agriliguriaret.it

**INFORMATIVA PRIVACY SUL TRATTAMENTO DATI**

In riferimento al D.Lgs 196/2003 sulla privacy si informa che i dati inseriti per la registrazione ai servizi verranno trattati per le sole finalità relative alla comunicazione di notizie e/o eventi riguardanti Regione Liguria. Effettuando la registrazione, si autorizza la Regione Liguria alla gestione dei dati (Titolare del trattamento: Regione Liguria). In particolare, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03, il trattamento autorizzato deve intendersi limitato alle finalità di cui sopra. L'utente potrà esercitare i diritti previsti dall'Art. 7 del D.Lgs. 196/03

Le brochure e i volantini sono stati messi in libera distribuzione in occasione di tutte le più importanti manifestazioni espositive e fieristiche svoltesi nel corso del 2013 ed alle quali la Regione ha attivamente partecipato.



L'Autorità di Gestione inoltre, provvede costantemente in modo diretto attraverso i canali di comunicazione più diffusi (e-mail, fax, telefono), a tenere quotidianamente rapporti di assistenza per la soluzione di problemi informatici, risposte a quesiti e chiarimenti circa la corretta interpretazione di norme e disposizioni attuative, nei confronti dei diversi soggetti (CAA, liberi professionisti, beneficiari), coinvolti nella presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e nell'istruttoria delle medesime.

Dalla primavera del 2012, continua ad essere attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato: [psr.liguria@regione.liguria.it](mailto:psr.liguria@regione.liguria.it), che consente un più rapido e puntuale contatto sia con interlocutori istituzionali che con beneficiari e privati cittadini per la diffusione di informazioni e la risposta ai quesiti posti. Questo indirizzo mail viene utilizzato anche per tutte le comunicazioni ufficiali ai membri del Comitato di Sorveglianza, ottenendo di fatto un duplice risultato: indirizzo univoco per tutte le comunicazioni relative al PSR e alleggerimento delle altre caselle di posta elettronica utilizzate in precedenza.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, al 31 dicembre 2013 risultano spesi 259.999,34 euro di quota pubblica. Ciò significa che, il tasso di esecuzione ha raggiunto l'89,6% rispetto al budget preliminarmente individuato (290.000 euro).

#### **Spesa pubblica totale sostenuta (importi, in euro, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)**

	<b>2007 - 2012</b>	<b>2013</b>	<b>2007 - 2013</b>
COMUNICAZIONE *	178.952,10	81.047,24	259.999,34

#### **Spesa pubblica FEASR sostenuta (importi, in euro, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)**

	<b>2007 - 2012</b>	<b>2013</b>	<b>2007 - 2013</b>
COMUNICAZIONE *	78.738,92	35.660,79	114.399,71

\* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi e stampa materiale divulgativo

#### **Il dettaglio delle manifestazioni espositive e fieristiche del 2013**

Nel corso del 2013, l'AdG ha portato avanti l'azione di comunicazione destinata specificatamente a far conoscere al vasto pubblico i risultati sin qui conseguiti dal PSR. In questo filone di attività, si colloca la partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche di rilievo. In tale ambito, sono stati per lo più utilizzati gli spazi istituzionali ordinariamente messi a disposizione della Regione. Gli eventi e le manifestazioni fieristiche più rappresentative che hanno visto la presenza dell'AdG del PSR sono stati:

- **Salone dell'Agroalimentare - Finale Ligure Borgo (Sv), 15 - 17 marzo**

La rassegna dedicata alle eccellenze agricole e enogastronomiche regionali che si è svolta nella cornice storica dei Chiostrì di Santa Caterina. Era presente uno spazio istituzionale dove era possibile reperire informazioni e materiale divulgativo e dove sono stati proiettati filmati informativi.



- **Vinidamare - Camogli (Ge), 19 - 20 maggio**

La manifestazione rivolta ai produttori dei vini liguri che richiama professionisti e appassionati sia nazionali che internazionali.



- **Convegno “Lo sviluppo rurale tra mare e montagna” - Finale Ligure Borgo (Sv), 13 giugno**

Proseguendo il percorso avviato con la Conferenza regionale dell'agricoltura a settembre 2012 e traendo spunto dalla presentazione del rapporto annuale di esecuzione e dai dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Barbagallo e l'Autorità di Gestione hanno voluto stimolare la discussione su quanto è stato fatto per il comparto produttivo ligure, per il territorio, l'ambiente e la popolazione residente nelle aree rurali. Le risultanze del convegno hanno costituito un prezioso contributo alla redazione del nuovo PSR per il periodo 2014 - 2020.

- I gruppi di discussione organizzati durante il convegno sono stati:
- innovazione, competitività e organizzazione filiera floricola
  - ecosistemi, cambiamenti climatici, uso efficiente delle risorse
  - organizzazione filiere agroalimentari, sviluppo delle zone rurali
  - inclusione sociale
  - semplificazione e governance



Proseguendo il percorso avviato con la Conferenza regionale dell'agricoltura a settembre 2012 e traendo spunto dalla recente presentazione del rapporto annuale di esecuzione e dai dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, l'Autorità di Gestione intende attraverso questo Convegno stimolare la discussione su quanto è stato sin qui fatto per il comparto produttivo liguro, per il territorio, l'ambiente e la popolazione residente nelle aree rurali. Le risultanze costituiranno un prezioso contributo alla redazione del nuovo strumento di programmazione per il periodo 2014-2020.

Una successiva serie di incontri con istituzioni, rappresentanze delle categorie produttive e della società civile, accompagnerà l'iter che attraverso il negoziato con la Commissione europea porterà all'approvazione del nuovo PSR.



Organizzazione a cura di  
Assessorato Agricoltura, Floricoltura, Pesca e  
Acquacoltura  
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura  
Settore Politiche Agricole e dello Pesca  
(Autorità di gestione)  
Via B. Becca, 15 - 16121 Genova  
Tel. 0105484932 - 0105484934  
Fax 0105484909  
Web: [www.par.liguria.it](http://www.par.liguria.it)  
e-mail: [Par.Liguria@regione.liguria.it](mailto:Par.Liguria@regione.liguria.it)



Si ringrazia per l'ospitalità e la collaborazione



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale  
"L'Europa investe nelle zone rurali"

**Lo sviluppo rurale  
tra mare e montagna**

Riflessioni sulle state di situazione e prospettive per il periodo 2014-2020



**Giovedì 13 giugno 2013**

Complesso Monumentale di Santa Caterina  
Finale Ligure - Finale Ligure (SV)

- **Liguria da Bere – La Spezia, 28 – 30 giugno**

La manifestazione che presenta il mondo del vino ligure e la sua cultura con esposizioni, laboratori, workshop e numerosi stand tra le strade e le piazze della città.



- **OliOliva - Imperia, 15 – 17 novembre**

La rassegna fieristico - espositiva dedicata all'olio extravergine, i prodotti tipici e le eccellenze del territorio della Riviera. Era presente uno stand istituzionale dove è stato possibile ottenere informazioni sui servizi prestati alle imprese dalla Regione Liguria ed effettuare gratuitamente la determinazione dell'acidità dell'olio. Era attivo anche un punto informativo PSR Liguria sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riguardo ai risultati ottenuti e alle opportunità future per il settennio 2014-2020.





- **ABCD + Orientamenti – Genova, 13 – 15 novembre**

Il Salone nazionale rivolto al mondo della scuola, della formazione e dell'educazione con eventi formativi, campagne educative e una grande area espositiva dove era presente uno stand della Regione Liguria in cui era possibile reperire materiale e informazioni sulle attività svolte e i canali di comunicazione messi a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.

Al fine di fornire in modo chiaro e sintetico un quadro su diverse tematiche collegate allo sviluppo rurale sono stati studiati e realizzati sei pannelli illustrativi (roll-up).

I pannelli hanno una impostazione comune per quanto riguarda i loghi istituzionali, lo slogan dello sviluppo rurale e la cartina della Liguria, mentre per i contenuti sono stati individuati argomenti semplici: la descrizione del Programma, la zonizzazione degli interventi, i comprensori interessati dai GAL quali soggetti attuatori dell'Asse 4 leader, i muretti a secco, i boschi e le fattorie didattiche.



Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Cosa vuol dire PSR?
PSR è l'abbreviazione di Programma di Sviluppo Rurale
Che cosa è il PSR?
Il PSR è il documento fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'ambiente e dell'economia delle zone rurali della Liguria per il periodo 2007-2013.
Chi finanzia il PSR?
Il PSR è finanziato dall'Unione europea, attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato e dalla Regione.
A cosa serve il PSR?
Il PSR sostiene un complesso di interventi finalizzati a migliorare:
- la competitività del settore agricolo e forestale (Asse 1),
- le condizioni dell'ambiente agricolo e forestale (Asse 2),
- l'economia e i servizi nei territori rurali (Asse 3).
Chi può accedere ai finanziamenti del PSR?
Le misure contenute nel PSR sono rivolte principalmente alle imprese agricole e forestali e agli enti pubblici, ma esistono anche misure rivolte agli artigiani, ai proprietari di terreni agricoli e forestali e ad altri soggetti privati.



Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"

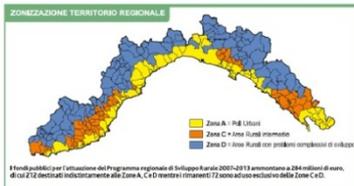
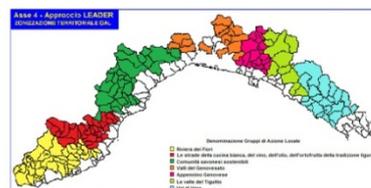


Table with 2 columns: Misure attuabili per zona (listing various agricultural and environmental measures) and a color-coded bar indicating the number of measures per zone.



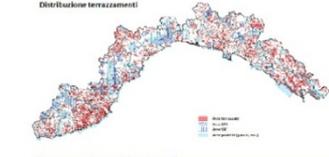
Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Cosa vuol dire GAL?
È l'abbreviazione di Gruppo di Azione Locale
Cosa sono i GAL?
Sono gruppi di soggetti, pubblici e privati (partnerariato) che si accordano per promuovere lo sviluppo delle zone rurali della Liguria.
Cosa fanno i GAL?
Ogni GAL approva una Strategia di Sviluppo Locale (SSL), che si traduce in un insieme coordinato di interventi per lo sviluppo locale.
Dove operano i GAL?
Le strategie di sviluppo locale possono essere attuate unicamente nelle zone rurali della Liguria, cioè nelle aree di coltura e di montagna al di fuori delle zone urbane (vedi cartina).
Chi finanzia i GAL?
I GAL sono finanziati dal Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR), Asse 4 (Leader), con oltre 50 milioni di euro.
Quanti sono i GAL in Liguria?
In Liguria i GAL erano originariamente 9 (2 in provincia di Imperia, 2 in provincia di Genova, 2 in provincia di La Spezia, 1 in provincia di Savona, 1 in provincia di Genova, 1 in provincia di Imperia).
Dove trovare informazioni più dettagliate sul GAL e le loro SSL?
Il portale www.agricolipartnet.it ha un'area dedicata, dove trovare i recapiti per contattare i GAL, e prendere visione dei bandi periodicamente emessi per l'accesso ai finanziamenti previsti in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.



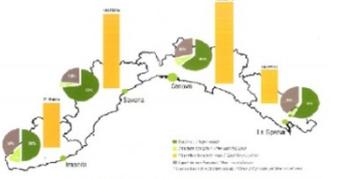
Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Distribuzione terrazzamenti
Cosa sono i muretti a secco?
Diventati simbolo della zona, sono i manufatti tradizionali per la realizzazione delle "finestre" da destinare alle coltivazioni agricole.
Il PSR per i muretti a secco
Con la misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli", che riconosce un contributo di 54 euro/mq di muratura, sono stati ricostruiti oltre 100 mila metri quadrati di muratura.
A chi sono destinati i finanziamenti del PSR?
Enti pubblici, agricoltori e privati cittadini, conduttori dei terreni agricoli sui quali sorgono i muretti, o che si impegnano a mantenere essi e sono favorizzati in buone condizioni per almeno 5 anni.
Dove trovare informazioni più dettagliate?
Il portale www.agricolipartnet.it ha sezioni dedicate ai muretti, ai GAL regionali e ai bandi periodicamente emessi per l'accesso ai finanziamenti del PSR.



Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



IL PATRIMONIO BOSCHIVO LIGURE
La Liguria è conosciuta come terra di mare. Ma ci sono boschi in Liguria?
A cosa servono i boschi?
Fanno tutte da sé?
Ci sono regole specifiche ed aiuti per chi vuole gestire i boschi?
Dove si trovano informazioni più dettagliate?
Sul portale www.agricolipartnet.it si trovano le normative, le misure di aiuto del PSR ed una sezione dedicata al "Rapporto sullo stato delle foreste in Liguria".



Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



LE FATTORIE DIDATTICHE
Che cosa sono?
Come si diventa fattorie didattiche?
Cosa si può fare in una fattoria didattica?
Il PSR per le fattorie didattiche
Dove trovare informazioni più dettagliate?
Sul portale www.agricolipartnet.it sono disponibili numerose pagine dedicate all'argomento: dal bilancio aggiornato delle aziende agricole registrate nell'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche.



Oltre ad essere stati impegnati in occasione di incontri, seminari e durante eventi promozionali per la divulgazione della conoscenza dell'intervento dei fondi comunitari attraverso il PSR, i sei pannelli sono in esposizione permanente nel punto informativo regionale "Liguriainforma" presso il quale è costantemente disponibile tutto il materiale illustrativo/informativo prodotto dall'AdG.



In attuazione delle azioni di comunicazione per l'anno 2013, infine, l'Autorità di Gestione, ha proseguito nell'attività di organizzazione di riunioni di coordinamento e indirizzo, incontri informativi e giornate di formazione in particolare per le misure 111 – 114 – 331 e misure forestali. Di volta in volta a seconda dell'argomento trattato, sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale, delle Organizzazioni professionali di categoria, dei Centri di assistenza agricola, degli Ordini e Collegi dei professionisti, delle Strutture regionali e dei responsabili di misura coinvolti nell'attuazione del PSR.

## Il dettaglio degli incontri del 2013

- **Seminario tecnico “Lo sviluppo rurale verso il 2014 - Genova, 29 – 31 gennaio**

Nel corso del seminario a carattere tecnico sono stati presentati i risultati ottenuti nel periodo 2007 - 2013 e le prospettive per il futuro. Il seminario si è articolato in tre giorni, il primo dei quali dedicato al PSR nel suo complesso, mentre nei due successivi, sono stati trattati argomenti più specifici con approfondimenti su foreste, sviluppo economico delle zone rurali, innovazione, inclusione sociale e approccio Leader. Per fare in modo che tutti potessero assistere ai vari incontri è stato attivato il servizio per l'accesso in diretta streaming via web.

*Il programma regionale di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 sta volgendo al termine, mentre si avvicina l'inizio del periodo di programmazione 2014/2020.*

*Sebbene a livello europeo non sia ancora stato raggiunto l'accordo sul bilancio pluriennale dell'Unione, è tuttavia necessario avviare una riflessione su quanto è stato sin qui fatto e contemporaneamente iniziare a ragionare su ciò che si prospetta per il periodo 2014/2020.*

*A questo scopo l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Liguria apre un dibattito pubblico, che si svolgerà in diverse fasi e vedrà il coinvolgimento di istituzioni, rappresentanze delle categorie produttive e della società civile.*



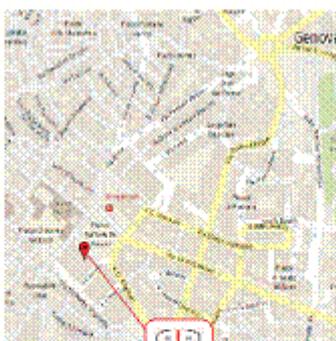
*Nel prossimi mesi verrà organizzato un convegno di grande rilevanza, per gettare le basi del PSR 2014/2020 in termini di obiettivi e priorità.*

*In preparazione di questo evento, l'Assessorato intende iniziare il lavoro partendo da un seminario a carattere tecnico, aperto a tutti, in occasione del quale presentare i risultati ottenuti nel periodo 2007/2013 e le prospettive per il futuro.*

*Il seminario si articola in tre giorni, il primo dei quali dedicato al PSR nel suo complesso, mentre nei due successivi, si tratteranno argomenti più specifici con approfondimenti su foreste, sviluppo economico delle zone rurali, innovazione, inclusione sociale e approccio Leader.*



**Regione Liguria**  
Settore Politiche Agricole e della Pesca  
(Autorità di Gestione)  
Via B. Bossio, 15 - 16121 Genova  
PSR.Liguria@regione.liguria.it  
Tel. 0105484934 - 0105484932  
Fax 0105484909  
www.agriliguriat.net



## Lo sviluppo rurale verso il 2014

*Riflessioni su quanto realizzato nel periodo 2007-2013*

*Prime informazioni sulle potenzialità del futuro PSR*

*29-30-31 gennaio 2013*



Spazio aperto della Regione Liguria  
p.zza De Ferrari 3<sup>10128</sup>  
Genova



Assessorato Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura – Spazio aperto della Regione Liguria, piazza De Ferrari 3<sup>1050</sup> (Genova)

Martedì 29 gennaio	Mercoledì 30 gennaio	Giovedì 31 gennaio
<p>Ore 9.30 – Registrazione partecipanti</p> <p>Ore 10.00 – Avvio lavori</p> <p>Valutazione indipendente del PSR Liguria: considerazioni e spunti di riflessione sugli effetti di alcune Misure su tematiche trasversali: aspetti economici, ambientali e sociali. Proiezione della video intervista "voce alle aziende" (Francesco Licciardo – ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>aspetti motivazionali e strategie di sviluppo delle aziende agricole regionali: il caso studio della Val di Vara - video intervista "voce alle aziende" (Francesco Felici – ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>Il nuovo periodo di programmazione – prime riflessioni per il PSR Liguria 2014-2020 (Riccardo Jannone – Autorità di gestione PSR Liguria)</p> <p>PSR 2014/2020 – il sostegno alla gestione dei rischi in agricoltura e i fondi di mutualizzazione e stabilizzazione del reddito (Graziella Rambo – Dirigente DGRM MIPAAF)</p> <p>Dibattito</p> <p>Ore 12.30 – Interruzione lavori</p> <p>Ore 14.00 – Ripresa dei lavori</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione per il PSR 2014/2020 (Alessandro Monteleone – Responsabile INEA)</p> <p>L'importanza della valutazione ex-ante per il nuovo PSR (Virgilio Buccosmi e Francesco Licciardo – ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>Filiera e distretto biologico nell'Alta Val di Vara: spunti di riflessione da uno studio INEA (Alberto Sturla e Laura Viganò – Rete Rurale)</p> <p>Ore 16.30 – conclusione giornata e chiusura dei lavori (Riccardo Jannone – Autorità di gestione PSR Liguria)</p>	<p>Ore 9.30 – Registrazione partecipanti</p> <p>Ore 10.00 – Avvio lavori</p> <p>Valutazione indipendente del PSR Liguria: approfondimento tematico sul settore forestale (Paolo Zingaro, ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>Aggiornamento del Programma Forestale regionale – obiettivi e azioni da condividere (Davide Pettencella – Università di Padova)</p> <p>Il periodo di programmazione comunitario 2014/2020 – stato dell'arte e opportunità (Raoul Romano – Osservatorio Foreste INEA)</p> <p>Gli obiettivi della programmazione di settore tramite il "motore" del PSR 2014/2020: proposte di intervento (Valerio Vascallo – Regione Liguria)</p> <p>Dibattito</p> <p>Ore 12.30 – Interruzione lavori</p> <p>Ore 14.00 – Ripresa dei lavori</p> <p>Obiettivi di sviluppo locale declinati e condivisi dagli attori protagonisti: i Piani Forestali Territoriali di Indirizzo (PFTI) (Antonio Binardi – ATI Studio Verde)</p> <p>Solo boschi "poveri" in Liguria? Nuove proposte e opportunità per il settore legno, dalle tendenze attuali e dai risultati della ricerca sul legno di castagno e faggio (Marco Togni – Università di Firenze)</p> <p>Sole legna dai boschi liguri? Il progetto Anycoforest per la produzione e la valorizzazione di funghi e tartufi. Suggestimenti di sviluppo (Mirca Zotti e Mario Pavarino – Università di Genova)</p> <p>Solo legni materiali dai boschi liguri? Il progetto Sylvantel per la valutazione economica dei servizi ambientali delle foreste (Laura Moraglio – Regione Liguria; Umberto Bruscolini – Consente)</p> <p>Ore 16.30 – spazio di dibattito, conclusione giornata. (Dimitano Penca – Regione Liguria)</p>	<p>Ore 9.30 – Registrazione partecipanti</p> <p>Ore 10.00 – Avvio lavori</p> <p>Valutazione indipendente del PSR Liguria: approfondimento tematico sul metodo LEADER: principali evidenze (Dionella Mappa – ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>Il periodo di programmazione 2014/2020 – le prospettive dell'approccio Leader (Raffaella di Napoli – Task Force Leader Rete Rurale)</p> <p>Obiettivo Innovazione – il ruolo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) nella programmazione 2014/2020 (Riccardo Passero – Funzionario MIPAAF)</p> <p>Dibattito</p> <p>Ore 12.30 – Interruzione lavori</p> <p>Ore 14.00 – Ripresa dei lavori</p> <p>Il PSR 2014/2020 come strumento per l'inclusione sociale (Riccardo Jannone – Autorità di gestione PSR Liguria)</p> <p>I muretti a secco per la tutela del territorio e del paesaggio (Francesca Selca – ATI Ecofera VIC-Consel)</p> <p>Proiezione del documentario sul paesaggio terrazzato figure realizzato con il contributo del FEASR – PSR Liguria</p> <p>Ore 16.30 – conclusione giornata e chiusura dei lavori (Riccardo Jannone – Autorità di gestione PSR Liguria)</p>

Lo sviluppo rurale verso il 2014 - Seminario tecnico (29-30-31 gennaio 2013)

• **Comitato sorveglianza – Genova, 11 - 12 giugno**

Maggiori dettagli sono ricondotti al cap. V - par. I

• **Incontri tematici**

Il convegno "Lo sviluppo rurale tra mare e montagna", svoltosi il 13 giugno, ha dato la possibilità di far nascere importanti riflessioni sullo stato di attuazione e sulle prospettive per il periodo 2014-2020. Per consentire di proseguire i lavori iniziati dai diversi gruppi sono stati organizzati degli incontri dedicati ai diversi temi:

GIORNO	GRUPPO TEMATICO	SOTTOGRUPPO TEMATICO
18-09-2013	INCLUSIONE SOCIALE	-
18-09-2013	INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E ORGANIZZAZIONE FILIERA FLORICOLA	-
19-09-2013	ORGANIZZAZIONE FILIERE AGROALIMENTARI, SVILUPPO DELLE ZONE RURALI	SVILUPPO AREE RURALI
19-09-2013	ORGANIZZAZIONE FILIERE AGROALIMENTARI, SVILUPPO DELLE ZONE RURALI	RISORSE FORESTALI
25-09-2013	ORGANIZZAZIONE FILIERE AGROALIMENTARI, SVILUPPO DELLE ZONE RURALI	FILIERE CORTE
25-09-2013	ECOSISTEMI, CAMBIAMENTI CLIMATICI, USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	-
30-09-2013	SEMPLIFICAZIONE E GOVERNANCE	-



## **6 - Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [articolo 82, paragrafo 2, lettera f) del regolamento CE n. 1698/2005]**

L'articolo 82, par. 2 lett. f) del reg. CE 1698/2005 prevede che nell'ambito della relazione annuale di esecuzione sia dichiarata la conformità delle attività realizzate attraverso l'attuazione del PSR rispetto alle politiche comunitarie pertinenti. A questo riguardo, si provvede a dettagliare le modalità operative adottate dall'Autorità di Gestione al fine di assicurare la coerenza e la complementarità delle azioni previste dal programma con:

- politiche comunitarie di coesione;
  - politiche comunitarie in materia ambientale;
  - politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione;
  - politiche comunitarie in materia di concorrenza;
  - politiche comunitarie in materia di appalti.
- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie di coesione**

La normativa comunitaria prevede che nella programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007/2013 sia stabilita una chiara demarcazione delle funzioni dei diversi strumenti di finanziamento comunitari, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi evitando eventuali sovrapposizioni, promuovendo un nuovo approccio strategico caratterizzato da quattro elementi: complementarità, coerenza, coordinamento e conformità.

Nello stesso ambito di raccordo tra gli strumenti finanziari, viene definito un principio di demarcazione che, in ciascun programma operativo, consenta di definire le azioni finanziate a carico dei diversi fondi (FESR, FSE, FEASR, FEP), realizzabile attraverso criteri operativi riferiti al settore di intervento e alla scala degli interventi in rapporto all'area interessata.

Successivamente l'Amministrazione centrale, con la Deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale, ha definito i principi di governance della programmazione unitaria.

In coerenza con questa impostazione la Regione Liguria, con DGR n. 608 del 30 maggio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP). Con il DUP viene istituito il "Comitato per il coordinamento della politica regionale unitaria" (Comitato Unitario), che rappresenta un momento centrale nella programmazione e fornisce alla parte politica il dovuto supporto tecnico decisionale.

Il Comitato Unitario svolge le proprie attività in concertazione con il Partenariato istituzionale, sociale ed economico, nonché con il rappresentante regionale per le Pari Opportunità. Seguendo le metodologie applicate in fase di programmazione, il Comitato elabora proposte per la definizione delle strategie, nonché per le eventuali azioni correttive sugli strumenti di programmazione in essere.

Al fine di assicurare anche una sede politica allo svolgimento del confronto partenariale, la Giunta regionale organizza, con cadenza annuale, una sessione dedicata all'avanzamento della programmazione unitaria, con particolare riguardo ai risultati conseguiti sul territorio e all'integrazione e concentrazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Comitato Unitario risulta composto dai seguenti membri:

- Direttore Generale Programmazione e Pianificazione Strategica (Presidente del Comitato);
- Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali;
- Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale;
- Autorità Ambientale;



- Direttori Generali Dipartimenti preposti quali Autorità (o Organismi) di Gestione all'attuazione dei vari Programmi Operativi;
- Direttori delle strutture coinvolte in relazione agli argomenti trattati;
- Rappresentante del MISE e degli altri Ministeri responsabili per l'attuazione dei Programmi settoriali e tematici che interessano la Regione;
- Direttore Fi.L.S.E. (Finanziaria Regionale).

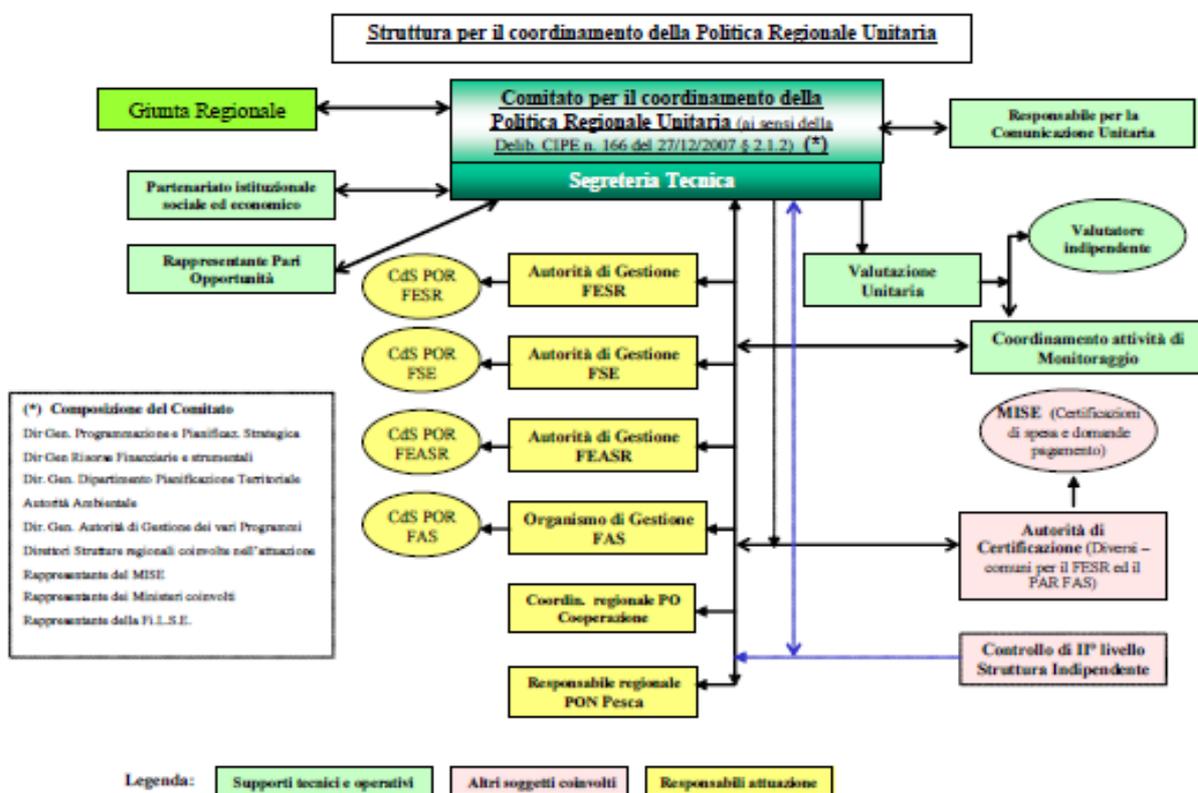
Su richiesta del Presidente, per specifiche esigenze, possono inoltre essere coinvolti Dirigenti e funzionari delle Strutture preposte all'attuazione delle singole linee di intervento.

Ruolo e funzioni del Comitato Unitario:

- fornisce supporto tecnico alla Giunta Regionale per l'attuazione della politica unitaria, nonché informative in relazione alle attività svolte;
- coordina i diversi programmi di attuazione della politica regionale; in particolare:
  - valuta l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e degli interventi in atto;
  - verifica lo stato di attuazione – in termini di spesa e di risultati – dei diversi programmi;
- propone alla Giunta regionale le eventuali azioni correttive per i programmi di intervento in atto;
- fornisce la completa informazione dell'andamento dei programmi attraverso opportuni strumenti di comunicazione;
- assicura il coordinamento e la funzionalità del Sistema Informativo regionale;
- assicura la dotazione finanziaria dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- effettua la verifica ex-ante dei termini e contenuti dei bandi intersettoriali e/o multidisciplinari (progetti integrati);
- coordina e rileva le osservazioni ed i suggerimenti del Partenariato.

Sono di supporto al Comitato Unitario:

- Nucleo di Valutazione (ex legge 144/99)
- Valutatore Indipendente
- Responsabile del Sistema Informativo regionale
- Autorità di Gestione dei diversi programmi
- Servizi e Dipartimenti preposti all'attuazione dei diversi Programmi di Intervento
- Settore coordinamento risorse finanziarie
- Responsabile per la Comunicazione
- Partenariato istituzionale, economico e sociale
- Rappresentante Regionale per le Pari Opportunità.



Al di là della stretta correlazione con la componente politica (Giunta regionale), risulta evidente il diretto rapporto tra il Comitato e le diverse AdG preposte all'attuazione della programmazione comunitaria (FESR, FSE e PSR), nonché del FAS.

Tale correlazione si esplica non solo nelle sedi di verifica e controllo della programmazione unitaria, ma anche nei singoli programmi (nominalmente i corrispondenti Comitati di Sorveglianza e/o le sedi tecniche di confronto per l'integrazione delle varie linee di intervento).

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento è garantito non solo attraverso la designazione e la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle Autorità di Gestione dei diversi Fondi alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza, ma soprattutto attraverso un continuo confronto che garantisce opportune sinergie (si cita, a titolo di esempio, la collaborazione con l'Autorità di Gestione del FESR per l'attuazione in comune della misura destinata alla realizzazione delle infrastrutture relative alla diffusione della Banda Larga sul territorio regionale).

Si segnala anche la funzione della valutazione unitaria, cui viene demandata la rilevazione degli effetti delle politiche regionale, nazionale e comunitaria nel loro complesso, la valutazione dell'efficacia delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, con particolare riguardo alla coerenza ed al grado di raggiungimento degli obiettivi. Lo strumento per organizzare la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il piano unitario di valutazione (PUV) che in Liguria è stato redatto dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi dei fondi FESR e FSE, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, del Programma attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e del Programma Obiettivo 3 Cooperazione.

Il PUV, approvato, nella sua prima versione, con deliberazione di Giunta regionale n.182 del 26 febbraio 2008, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n.958 del 17 luglio 2009.



o **Coerenza e complementarità del PSR con il POR FESR 2007 2013 Competitività Regionale e Occupazione**

La coerenza e la complementarità del POR FESR 2007-2013 con il PSR, viene esaminata limitatamente agli Assi I, II e IV, in quanto l'Asse III – Sviluppo urbano, con lo scopo di accrescere l'attrattività e migliorare l'accessibilità, la qualità della vita e il livello di vivibilità in ambito urbano, risulta del tutto estraneo alle dinamiche ed alle strategie del Programma di Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda l'Asse I - Innovazione e competitività - del POR FESR, esso persegue l'obiettivo di "*promuovere l'innovazione e la crescita della base produttiva*". Nel corso del 2011 è stata avviata un'importante azione in sinergia con il PSR – misura 3.2.1, che consiste nell'avvio di una procedura di appalto per realizzazione di infrastrutture per la diffusione della banda larga nelle aree rurali a fallimento di mercato. La realizzazione delle infrastrutture sarà cofinanziata dal POR FESR, azione 1.3, e dal PSR, misura 3.2.1. La procedura si è conclusa in data 2 aprile 2012 con l'aggiudicazione della fornitura all'impresa che ha presentato l'offerta migliore dal punto di vista tecnico-economico.

L'Asse II - Energia, dal canto suo assume come obiettivo specifico quello di "*stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica*". Come indicato nel documento programmatico, le sinergie con le attività del PSR riguardano le seguenti azioni del POR FESR:

- 2.1. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - soggetti pubblici. Questa azione, rivolta ai soggetti pubblici, incentiva un uso efficiente delle risorse energetiche, incoraggiandone produzione e consumo sostenibili. In particolare si intende sostenere la realizzazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso l'adozione di strumenti e attrezzature a basso consumo energetico.
- 2.2. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - imprese. Analoga alla precedente, supporta le imprese negli investimenti in efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Rientra in quest'ambito la creazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso la riduzione dell'intensità energetica e l'adozione di linee di processo, macchinari e attrezzature a basso consumo energetico.

Infine l'Asse IV - Valorizzazione risorse culturali e naturali, prevede interventi con l'obiettivo specifico di valorizzare il patrimonio culturale e naturale della Liguria attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio e incentivandone anche la messa in rete in funzione della fruibilità turistica. Tali azioni, che possono essere considerate complementari e correlate ad alcune misure dell'Asse III del PSR, riguardano:

- 4.1. Promozione del patrimonio culturale e naturale. Consente di incentivare la protezione e la promozione di un territorio naturale definito *prezioso e fragile* per lo sviluppo del turismo secondo una logica di marketing territoriale e di valorizzazione delle risorse culturali come motore dello sviluppo e dell'innovazione produttiva. In tale ambito è previsto il sostegno alla realizzazione di reti tematiche dei beni culturali, il recupero di beni e siti di particolare interesse culturale, storico-architettonico e naturale, la valorizzazione e il miglioramento dell'accessibilità ad aree protette e parchi naturali e le azioni di promozione degli interventi realizzati nell'ambito dell'asse IV;
- 4.2. Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000. Contribuisce a migliorare e promuovere le strutture e i servizi rivolti a coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo economico; realizzare interventi finalizzati alla fruizione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico che contribuiscono al miglioramento delle funzionalità ecologiche delle aree stesse; ampliare le conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio. alla competitività del sistema ambiente e territorio attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

Le modalità di demarcazione e coordinamento tra i due fondi sono chiaramente indicate a livello di programma.



○ **Coerenza e complementarità con il POR FSE Liguria 2007 - 2013**

Relativamente al Programma Operativo regionale FSE, gli ambiti di integrazione, relativi al tema dell'occupazione, fanno riferimento agli obiettivi specifici dell'asse IV - Capitale umano:

- sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi;
- sostenere e sviluppare il sistema integrato di orientamento per tutti i tipi di utenza;
- sostegno all'elaborazione e sviluppo di sistemi per l'incremento della partecipazione a percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze in ambito tecnico scientifico;
- innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza;
- sviluppare sistemi per la definizione di percorsi formativi di eccellenza collegati ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Centri di Ricerca, Centri Tecnologici e Imprese volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi.

Tali obiettivi specifici sono correlati con gli assi I e III del PSR laddove sono perseguite, rispettivamente, la finalità di migliorare la capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale, il sostegno al ricambio generazionale e il mantenimento e/o la creazione di opportunità di occupazione e di reddito nelle aree rurali.

Il PSR sostiene iniziative di carattere specialistico connesse a esigenze di trasferimento delle innovazioni e del know-how settoriale alle imprese agricole e forestali (compresa la formazione e l'aggiornamento dei consulenti e dei formatori), finanziando la formazione degli occupati nel settore agricolo e forestale e nel settore dei servizi alle imprese agricole e forestali. Inoltre il PSR sostiene la formazione relativa alla diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, artigianato, filiere dell'energia, ecc.) e agli animatori dei GAL. Il PSR non interviene, invece, nella formazione degli addetti per il settore dell'agroindustria. Il FSE, dal canto suo, non finanzia interventi specialistici rivolti agli occupati del settore agricolo e forestale.

Il FSE interviene quindi nei seguenti casi:

- azioni di sistema, come analisi dei fabbisogni formativi, creazione di reti, eccetera;
- azioni orizzontali, rivolte alle imprese di tutti i settori produttivi (gestione previdenziale e fiscale, sicurezza sul lavoro, ecc.);
- interventi rivolti a figure professionali diverse da agricoltori e selvicoltori, compresi gli addetti del settore dell'agroindustria;
- formazione dei disoccupati, anche se rivolta al loro inserimento lavorativo nel settore agricolo e forestale.

○ **Coerenza e complementarità con il PO FEP 2007-2013**

Gli ambiti di integrazione tra il Programma Operativo FEP e il PSR sono individuabili con riferimento alle tematiche dello sviluppo locale (Asse IV PO FEP), in quanto è previsto il finanziamento di iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso i Gruppi di Azione Costiera (GAC) che rappresentano il partenariato pubblico-privato di una zona di pesca secondo una logica di programmazione bottom up, integrazione tra settori e soggetti, cooperazione fra territori rurali, messa in rete delle esperienze simile ai Gruppi di Azione Locale (GAL), promossi questi ultimi, dall'Asse 4 - Leader del PSR.

Nel corso del 2012 si è conclusa la procedura di selezione dei GAC. È stato selezionato un GAC che opera nella zona costiera della provincia di Imperia. Il GAC selezionato annovera un GAL tra i suoi partner. GAC e GAL hanno previsto la realizzazione di un progetto comune di cooperazione per la valorizzazione dei prodotti locali - della terra e del mare - a fini turistici.

• **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**



Tutte le misure del PSR sono assoggettate al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 79/409/CEE (Uccelli), 92/43/CE (Habitat), 91/676/CEE (Nitrati), 2000/60/CE (Acque), alla “strategia tematica per la protezione del suolo”<sup>52</sup> e al rispetto del regime della condizionalità (con deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 5 febbraio 2010 è stato ridefinito per il 2010, l’elenco degli impegni applicabili nell’ambito della condizionalità per la Regione Liguria ai sensi del D.M. n.12541 del 21 dicembre 2006 e ss. mm. e ii.).

Gli interventi realizzati nell’ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono inoltre assoggettati, ove ne ricorrano le condizioni, alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

Facendo riferimento alle principali tematiche ambientali affrontate nel PSR e ai documenti di programmazione regionale di riferimento, relativamente alla tematica della tutela delle foreste le azioni chiave a valenza ambientale del Piano forestale regionale<sup>53</sup> sono strettamente connesse con le misure del PSR in particolare con riferimento alla promozione dell’utilizzo della biomassa forestale per la produzione di energia (Il PSR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEARL - piano energetico ambientale regionale), all’attenuazione dei cambiamenti climatici e alla tutela della biodiversità.

Significativo risulta inoltre il contributo dato dalle azioni programmate in ambito PSR (Assi I e II in particolare) in merito alla tematica suolo, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla difesa dall’erosione, alla regimazione delle acque e al consolidamento dei dissesti attraverso interventi coerenti con la pianificazione di bacino.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione**

La coerenza con il principio di pari opportunità e non discriminazione (art. 8 reg. CE 1698/2005) è assicurata nelle diverse fasi del ciclo di programmazione, anche attraverso la definizione di criteri di selezione premiali (ad es.: nella misura 1.1.1 viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai soggetti che effettuino formazione specifica verso le donne), l’attuazione di specifiche azioni di promozione e la predisposizione di attività sistematiche per il monitoraggio e la valutazione dell’impatto di genere e non discriminazione nei progetti ammessi a finanziamento.

Coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità.

In applicazione dell’art. 32 della l. r. n. 26/08 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria”, con deliberazione n. 332 del 27 marzo 2009 la Giunta regionale ha individuato le Strutture regionali che partecipano alle riunioni del “coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità”. Compito principale del coordinamento tecnico regionale, è quello di esaminare e valutare le politiche delle pari opportunità nell’ambito dei programmi strategici regionali, ivi compreso il PSR.

Fanno parte del suddetto coordinamento tecnico regionale, l’Assessore con delega alle politiche sociali, terzo settore, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili e pari opportunità, la Struttura di Staff del Dipartimento Salute e Servizi sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani, Pari opportunità, Servizio civile, l’Ufficio della Consigliera regionale di parità ed i rappresentanti designati da tutti gli altri Dipartimenti e Direzioni centrali della Regione. In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura, il proprio rappresentante designato, fa parte dell’Autorità di Gestione del PSR.

<sup>52</sup> COM/2006/0231

<sup>53</sup> Approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 17 del 17/4/2007.



Si segnala infine, la presenza nel Comitato di Sorveglianza del PSR della Consigliera regionale di parità e di rappresentanti delle ONG in materia di pari opportunità. In occasione della convocazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR i suddetti rappresentanti, hanno facoltà di proporre l'inserimento all'ordine del giorno la discussione di argomenti connessi al rispetto delle pari opportunità e della non discriminazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza.**

Secondo quanto stabilito dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 qualsiasi aiuto di Stato, relativo al settore agricolo, deve essere compatibile con le politiche comunitarie nei settori agricolo e dello sviluppo rurale nonché con gli obblighi assunti dall'Unione europea a livello internazionale, in particolare nel quadro dell'accordo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In special modo, gli aiuti di Stato che interferiscono con i meccanismi dell'OMC sono vietati. Gli Stati membri che propongono misure di sostegno al settore agricolo non contemplate dagli Orientamenti devono fornire una valutazione economica dell'impatto positivo della misura, in termini di sviluppo del settore agricolo e dei rischi di distorsioni della concorrenza connessi alle misure proposte. La Commissione autorizza queste misure soltanto se il loro contributo positivo allo sviluppo del settore è chiaramente predominante sui rischi di distorsione della concorrenza.

Allo stato attuale il PSR Liguria non prevede aiuti di Stato aggiuntivi. La Regione si impegna a notificare, a norma dell'art 88 paragrafo 3 del Trattato, i regimi di aiuto per i quali tale azione si rendesse necessaria ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza di condizioni e impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La materia, già codificata a livello comunitario dalla Direttiva 2004/18/CE e a livello nazionale dal decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (c.d. codice degli appalti) e ss.mm.ii., è stata anche oggetto di regolamentazione da parte regionale. La Regione Liguria, con legge regionale 11 marzo 2008 n. 5, ha provveduto a disciplinare i procedimenti contrattuali propri e degli enti appartenenti al settore regionale allargato<sup>54</sup>, aventi per oggetto l'acquisizione di beni, servizi e lavori. La suddetta legge regionale fa salva l'autonomia negoziale del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 "Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria" e ss.mm.ii.

L'attuazione delle azioni attivate in ambito PSR è direttamente subordinata al rispetto delle vigenti disposizioni normative soprarichiamate in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni. Più nel dettaglio i provvedimenti di avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure del programma richiamano le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 04 aprile 2008 (di definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese) la quale, tra l'altro, prevede espressamente che nel "*caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti*".

Attualmente le vigenti soglie comunitarie (art. 7 della Direttiva 2004/18/CE), modificate con il regolamento CE 1177/2009 sono pari a:

- Lavori € 4.845.000,00 (precedentemente € 5.150.000,00)
- Servizi e forniture (settori ordinari) € 193.000,00 (precedente € 206.000,00)
- Servizi e forniture (amministrazioni centrali) € 125.000,00 (precedente € 133.000,00)

Le medesime soglie sono state riprese a livello nazionale, provvedendo ad aggiornare le disposizioni di cui al citato D.lgs. 163/2006.

<sup>54</sup> Il settore regionale allargato è costituito dagli enti individuati con provvedimento della Giunta regionale in attuazione dell'art. 2 della l. r. 24 gennaio 2006 n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006).



In concreto, le verifiche circa il rispetto della normativa in questione, vengono demandate principalmente ai soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande, che attraverso la compilazione di check-list standardizzate e la registrazione di tutte le attività di controllo effettuate tra cui quelle in merito alle disposizioni sugli appalti pubblici, ne garantiscono la tracciabilità e verificabilità durante le diverse fasi procedurali.

A supporto delle attività di sorveglianza circa il rispetto delle disposizioni normative in materia di appalti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, è possibile effettuare un riscontro incrociato delle informazioni disponibili con i dati pubblicati sul portale web [www.appaltiliguria.it](http://www.appaltiliguria.it).

AppaltiLiguria è un portale regionale dedicato agli appalti pubblici, nato nell'ambito di un progetto che rientra nel quadro di "@-Liguria", il Piano d'azione territoriale per l'attuazione delle politiche di e-Government.

Attraverso il sistema AppaltiLiguria la Regione Liguria consente alle stazioni appaltanti di adempiere agli obblighi di pubblicazione sui siti informatici ai sensi del D. Lgs. 163/06. Tale sistema offre altresì un servizio di informazione sugli appalti pubblici, rivolto a chiunque sia interessato al settore.

Gli obiettivi principali del progetto AppaltiLiguria sono:

- la condivisione di informazioni essenziali per la programmazione e gestione degli appalti pubblici tra varie Amministrazioni;
- una significativa riduzione della spesa ed un incremento dell'efficienza organizzativa mediante la diffusione negli Enti pubblici liguri di applicativi in rete per la programmazione e gestione degli appalti pubblici.

Il portale AppaltiLiguria è strutturato in un'area pubblica ed un'area riservata. L'area pubblica contiene alcune sezioni (Bandi Liguria, Appalti Liguria, Avvisi ed Elenchi, News, Link, FAQ), alle quali gli utenti possono accedere liberamente senza l'obbligo di registrazione, mentre l'area riservata è accessibile solo tramite registrazione e consente di accedere sia alle sezioni contenute nell'area pubblica che alle altre sezioni (documenti tipo, piani e programmi, applicativi gestionali).

Per la registrazione sul sito AppaltiLiguria, le stazioni appaltanti hanno a disposizione un indirizzo e-mail ed un numero telefonico di Help Desk dedicati.

#### • Aiuti di Stato

Al fine di regolamentare e sostenere le forme di turismo legate alla terra e al mare è stata emanata la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo". Le disposizioni di questa legge, relative alle attività agrituristiche, sono entrate in vigore con l'approvazione del regolamento 23 settembre 2008 n.4 di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla l. r. n.37.

A sostegno del settore dell'agriturismo, oltre alla citata legge, interviene anche la misura 3.1.1. - Diversificazione verso attività non agricole del Programma di Sviluppo Rurale. Un provvedimento normativo regionale (deliberazione n. 1424/2008) da un lato prevede che gli aiuti per gli investimenti nel settore agrituristico si configurano come aiuti di Stato nell'ambito del PSR (e come tali sottoposti alla medesima normativa vigente per il PSR) mentre dall'altro fissa il principio di adeguamento delle procedure e dei criteri per la concessione degli aiuti di cui alla l.r. n. 37/2007 alle modifiche introdotte nell'attuazione della misura 3.1.1 del PSR.

Tra le due tipologie di sostegno esiste una ben precisa linea di demarcazione basata sull'area territoriale in cui ricadono gli interventi. La misura 3.1.1, infatti, opera esclusivamente all'interno delle zone rurali (zone C e D ai sensi del PSR) con esclusione delle zone urbane (zona A ai sensi del PSR). Gli aiuti previsti dalla legge regionale n. 37/2007 e dal relativo bando, invece, sono limitati alle zone A del PSR.



In analogia alla misura 3.1.1., inoltre, anche per la legge regionale n. 37/2007 si è provveduto alla emissione di un bando gestito dal SIAN con le medesime modalità operative. Ne deriva che già al momento della presentazione delle domande di aiuto esiste una netta separazione tra bandi che impedisce ad un soggetto di accedere agli aiuti per una zona differente da quella definita per il bando.

Tra le attività concrete dirette a verificare che i finanziamenti previsti dalla legge n.37/2007 o dalla misura 3.1.1 del PSR siano concessi nelle zone di rispettiva competenza, si ricorda l'obbligo di compilazione della check list di istruttoria da parte dei soggetti incaricati relativa alla domanda di aiuto. Tra le sezioni della check list oggetto di compilazione, vi è quella relativa alla verifica della zona in cui è localizzato l'investimento e l'azienda del soggetto richiedente. Analoga verifica è prevista al momento della compilazione della check list di pagamento.

Un ulteriore controllo sulla correttezza della collocazione geografica degli investimenti viene svolto a livello centrale dall'Autorità di Gestione prima di procedere all'invio degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore.

Per la misura 3.1.1, come anche per tutte le altre misure del PSR i cui aiuti sono concessi a norma del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006, vengono effettuate verifiche al fine di accertare il rispetto dei massimali definiti dal regolamento comunitario.

Una prima verifica viene effettuata a livello di istruttoria della domanda di aiuto. Attraverso le più volte richiamate check list, infatti, l'ente istruttore accerta che, sulla base della dichiarazione (obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 1 del reg. (CE) 1998/2006) presentata dal richiedente e dalle informazioni acquisite, risulti che, per l'esercizio corrente al momento della presentazione della domanda di aiuto e per i due esercizi finanziari precedenti, non siano stati concessi all'impresa altri aiuti in regime "de minimis" e che, nel caso, il cumulo dei contributi concessi rispetti il massimale di aiuto previsto.

Al riguardo si ritiene utile evidenziare anche che la Regione Liguria dispone del "Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria" (SIRGIL) in cui confluiscono tutte le informazioni relative agli interventi finanziati in ambito regionale con risorse pubbliche, comunitarie, nazionali o regionali che siano. Il sistema consente la gestione dei singoli progetti per macro aree, fonte di finanziamento, territorio interessato, soggetto beneficiario, ecc., consente, tra l'altro, la registrazione degli aiuti concessi in regime di "de minimis".

Grazie alle funzionalità operative della contabilità informatizzata, del monitoraggio degli investimenti e del sistema di rielaborazione attraverso datawarehouse (in grado, peraltro, di interagire con i sistemi di monitoraggio ministeriali e i soggetti attuatori esterni attraverso procedure automatiche di trasferimento dei dati), il SIRGIL permette di effettuare controlli incrociati tra i vari progetti inseriti e fornisce una serie di utili informazioni sui soggetti beneficiari, tra cui anche l'eventuale presenza di aiuti in "de minimis", consentendo di fatto una verifica del rispetto dei massimali previsti dal regolamento comunitario.

Poiché SIRGIL è a regime da oltre dieci anni, le informazioni contenute nella base dati consentono di coprire ampiamente, risalendo indietro nel tempo, tutto il periodo necessario per i controlli relativi agli aiuti in "de minimis".

Per l'Autorità di Gestione la consultazione e l'impiego di questo sistema non costituisce una novità ma una procedura oramai consolidata nel tempo. Anche nel periodo di programmazione 2000 - 2006, infatti, l'AdG si è avvalsa di SIRGIL per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi caricati a sistema relativi sia al Piano regionale di Sviluppo Rurale sia all'Iniziativa Comunitaria Leader +.



## 7 - Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera g del regolamento n. 1698/2005]

Con riferimento all'anno 2013, a seguito delle irregolarità riscontrate, per la Regione Liguria sono stati recuperati 84.073 euro di spesa pubblica (31.472 euro di quota FEASR). A tal riguardo si ricorda che gli importi recuperati, con i relativi interessi, vengono restituiti direttamente dal beneficiario all'organismo pagatore AGEA che provvede alla loro contabilizzazione e rientrano nelle disponibilità finanziarie del programma per il finanziamento di altre operazioni previste dal programma stesso, conformemente alle disposizioni regolamentari (art. 33 del regolamento CE n. 1290/2005).

### Recuperi eseguiti nell'annualità 2012: dettaglio per misura

Codice	Misura	Totale pubblico (€)	FEASR (€)	Riutilizzo
1.1.2	Insedimento di giovani agricoltori	33.945,39	11.880,89	ambito della misura
1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole	21.445,99	7.531,22	ambito della misura
2.1.1	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	7.451,58	3.274,95	ambito della misura
2.1.4	Pagamenti agroambientali	19.791,78	7.950,18	ambito della misura
2.1.6	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	1.222,00	748,23	ambito della misura
2.2.1	Imboschimento terreni agricoli	31,04	13,66	ambito della misura
4.1.1	Competitività	186,00	73,00	ambito della misura
<b>TOTALE</b>				-